Automatica Brus
GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
caffè, bevande calde e fredde, snacks
ACQUI TERME • Tel. 014479522-014479645

L'ANCORA duemila

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 28 GENNAIO 2007 - ANNO 105 - N. 3 - € 1,00

Proseguono gli appuntamenti iniziati giovedì 25 gennaio

Per la Giornata della Memoria 2007 poesia, musica, preghiera e ricordo

Acqui Terme. "I loro nomi saranno in benedizione": questo il titolo della rievocazione in poesia e musica della Shoa e della deportazione, che, nella Biblioteca civica di Acqui, ha dato inizio giovedì 25 gennaio, alla celebrazione della Giornata della Memoria del 2007 ad Acqui Terme.

Un gruppo di giovani delle scuole medie superiori cittadine ha provato a richiamare alla memoria, attraverso la poesia, la musica e le testimonianze, le sofferenze e i volti di tutti i nostri concittadini deportati nei campi di sterminio ed, in essi, barbaramente uccisi. Hanno completato la serata l'inaugurazione della mostra "Chalutzim: pionieri piemontesi degli anni '20 in terra d'Israele" (che resterà per tutto il mese di febbraio esposta in biblioteca) e il concerto di musica folcloristica ebraica e yiddish "Anime erranti: canti della diaspora" di Angela Zecca. Su questi avvenimenti daremo ampia informazione sul prossimo numero del nostro giornale.

La celebrazione della giornata della memoria prosegue domenica 28 gennaio, con altri due importanti appuntamenti. Alle ore 12, in via Portici Saracco, davanti all'ex sinagoga, il vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi e un rabbino della Comunità ebraica di Genova guideranno un momento di preghiera e di silenziosa commemorazione.

Con questa iniziativa, si è invitati a rinnovare la richiesta di perdono (già avanzata, qualche anno fa, dal papa Giovanni Paolo II) per le ingiustizie e le violenze di cui i Cristiani si sono resi responsabili nei confronti dei loro fratelli maggiori ebrei nel corso dei secoli e in particolare con le leggi razziali e con la Shoa.

Assisteranno famigliari di ebrei acquesi uccisi nei campi di sterminio, mons. Giovanni Galliano, per molti anni parroco della Cattedrale e testimone dei terribili avvenimenti della guerra e della lotta di liberazione, il presidente del consiglio provinciale, prof. Adriano Icardi, il vicesindaco Elena Gotta in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Seguirà la visita guidata del Cimitero ebraico in via Romita.

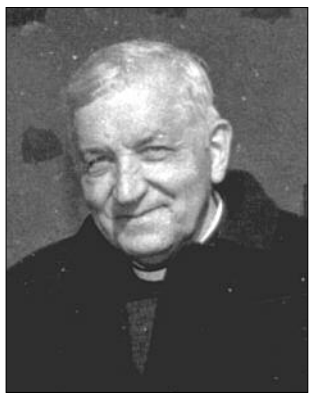
Un concerto, dal titolo: "Il melodramma, amore e morte" alle 21 di domenica 28 gennaio, nella Chiesa di San Francesco, concluderà la prima serie delle iniziative previste per la Giornata della Memoria. Eseguiranno il concerto due prestigiosi cori liguri: il Coro del Centro Culturale Lirico Sperimentale "Claudio Monteverdi" di Genova (diretto dal Maestro Silvano Santagata) e il Coro dell'Associazione culturale "Beato Jacopo da Varagine" di Varazze (diretto dal Maestro Giovanni Musso). Si cimenteranno nell'esecuzione di un nutrito ed impegnativo programma, tratto dalle opere liriche dell'800 e del 900, volto ad illustrare la profondità del dramma umano di fronte all'amore e alla morte. Il repertorio spazia da Verdi a Wagner, da Rossini a Gounod, offrendo al pubblico acquese un'occasione straordinaria per ascoltare brani musicali di assoluta eccellenza.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Un altro grave lutto per la diocesi

È morto mons. Teresio Gaino



Acqui Terme. Un altro gravissimo lutto ha colpito la diocesi acquese. Improvvisamente è mancato monsignor Teresio Gaino parroco della Pellegrina. Così ne ricorda la figura mons. Giovanni Galliano.

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2007

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2007. L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2006. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 43 euro.

Il presente è l'ultimo numero che viene inviato a chi era abbonato nel 2006 e non ha ancora provveduto al rinnovo.

Un sollecito quindi a chi non ha ancora rinnovato ed un caloroso benvenuto ai nuovi abbonati.

Per la candidatura a sindaco

Centro destra (senza Lega) appoggia Danilo Rapetti

Acqui Terme. Il Centro destra, con esclusione della Lega, incorona l'attuale sindaco Danilo Rapetti quale candidato a proseguire l'incarico di primo cittadino nella prossima legislatura. L'intesa è stata raggiunta, e sottoscritta, nella serata di martedì 23 gennaio a conclusione di una serie di incontri politici e programmatici che da giorni si stavano effettuando tra gran parte delle forze della Casa delle libertà.

L'intesa per una candidatura unitaria del sindaco uscente Rapetti, espressione della lista civica «Per la continuità», ovviamente con Rapetti, è avvenuta tra le forze del centro destra rappresentate dai rispettivi segretari provinciali e locali. Esattamente da Forza Italia, Alleanza nazionale, U.D.C (Unione dei democratici e Democratici di centro), Democrazia cristiana e Nuovo Psi. La presentazione ufficiale del candidato avverrà a palazzo Robellini, alle 21 di lunedì 29 gennaio.

«Ci riferiamo alla continuazione di una esperienza di acquesi per gli acquesi. Nell'accordo ritengo di avere riconosciuto un programma valido per la crescita ulteriore della città ed in una rinnovata esperienza amministrativa da realizzare accanto al cittadino».

• continua alla pagina 2

Economia e Finanze

Dott. Alemanno al tavolo tecnico

Acqui Terme. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2006 è stato istituito il "Tavolo tecnico permanente per le problematiche fiscali" tra le principali categorie professionali, imprenditoriali e sindacali del Paese e i vertici del Ministero stesso.

Di questa consulta di esperti del settore economico-tributario farà parte il nostro concittadino dott. Riccardo Alemanno, Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi

Il dott. Alemanno ha dichiarato che la sua nomina rappresenta sicuramente una soddisfazione personale, ma anche un giusto riconoscimento per il lavoro di collaborazione già svolto con il Ministero negli ultimi dieci anni da parte della categoria dei tributaristi. Del Tavolo tecnico, voluto dal Vice Ministro Vincenzo Visco, faranno parte esperti di numerose categorie. La notizia viene approfondita a pagina 21 del giornale

Ariston: 26 gennaio

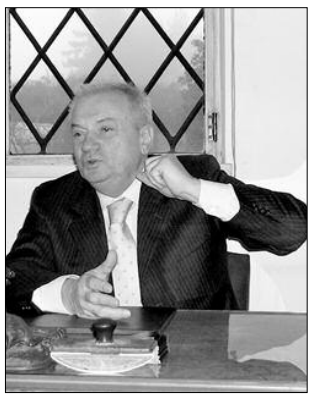
I "7 piani" di Buzzati

Acqui Terme. Alle 21,15 di venerdì 26 gennaio, al Teatro Ariston di Acqui Terme, va in scena «7 Piani», uno spettacolo dedicato al mondo surreale e quotidiano di Dino Buzzati, adattamento teatrale di Michele Ainzara, con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Paolo Valerio. La commedia fa parte delle iniziative organizzate per la Stagione teatrale 2006/2007 «Sipario d'inverno». Il testo teatrale sottolinea gli aspetti comici ed al tempo stesso non lugubri, struggenti del grande autore bellunese. Il drammaturgo costruisce infatti una commedia fedele al mondo di Buzzati e insieme innovativa per stile e scrittura. Lo spettacolo, che vede protagonisti Ugo Pagliai e Paola Gassman, con accanto altri attori del Teatro stabile di Verona, è un omaggio alla comicità involontaria di un uomo che, incapace di normali relazioni umane, viene travolto dall'amore e non riesce, o non vuole riuscire, a trovare una via di fuga dal suo segnato destino.

• continua alla pagina 2

A colloquio con Vittorio Invernizzi, il nuovo titolare

Così saranno utilizzati i tesori di Monterosso



Acqui Terme. Arte e vino da Villa Ottolenghi, ma anche sede di istruzione per creare personale formativo e di marketing per specializzazioni nel commercio internazionale del vino.

Come affermato nella mattinata di lunedì 22 gennaio, dall'imprenditore di Abbiategrasso, Vittorio Invernizzi, nuovo titolare della Villa di Monterosso, parlando di uno degli edifici destinato a diventare museo.

Quindi le vigne, sei ettari circa, torneranno a produrre vini di qualità. Si pensa alla barbera, «un vino espressione del territorio, un prodotto di eccellenza da proporre a prezzi sostenibili», come affermato da Invernizzi.

C.R.

• continua alla pagina 2

Il presidente dell'Ordine

Tribunali minori nuovo allarme

Acqui Terme. L'avv. Piero Piroddi, Presidente dell'ordine degli avvocati di Acqui Terme e Vice Presidente del Coordinamento Nazionale degli Ordini Forensi Minori, ci segnala notizie poco confortanti, che mettono in serio pericolo la sopravvivenza del nostro Tribunale.

Recentemente infatti, durante il summit di Caserta, il ministro della Giustizia Mastella ha presentato le sue "proposte per una giustizia più rapida". Dette proposte sono articolate in 9 pagine di "alberi genealogici", molto preoccupanti, particolarmente per la sorte dei tribunali minori. Nella prima pagina si parla infatti di un "monitoraggio finalizzato all'individuazione della dimensione efficace degli uffici giudiziari; numerica, quanto a magistrati, e geografica, quanto a estensione e tipologia del territorio soggetto alla giurisdizione". Poco sotto si accenna alla elaborazione di "proposte di riorganizzazione territoriale".

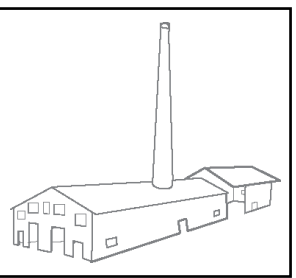
• continua alla pagina 21

ALL'INTERNO

- Orario di treni e bus. *A pag. 44*
- Piancastagna: a 103 anni tutti i giorni al bar. *Servizio a pag. 28*
- Suol d'Aleramo: progetto Rural Change. *Servizi alle pagg. 28 e 29*
- Bistagno: la commemorazione del senatore Saracco. *Servizi alle pagg. 30 e 31*
- Ovada: aumenta la popolazione nei paesi della zona. *Servizio a pag. 45*
- Ovada: sull'autostrada meno multe per le cinture e più per i cellulari. *Servizio a pag. 46*
- Campo Ligure: brutte novità sull'ex ospedale. *Servizio a pag. 49*
- Bragno: carbone cinese nel futuro dell'Italiana Coke? *Servizio a pag. 50*
- Canelli: sulla differenziata i bambini votano gli adulti. *Servizio a pag. 53*
- Nizza: matura l'idea fisiatria nell'ospedale della Val Belbo. *Servizio a pag. 56*

L'ANCORA
in PDF è all'indirizzo
www.lancora.com/edicola/
70128
9 771724 707001

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ▪ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI
15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
Buffetti
GUARDA IL PREZZO
150 buste trasparenti con fori **€ 3,60** i.e.
BIC Cristal conf. 50 pezzi ~~€ 12,50~~ **€ 7,50** i.e.
12 raccoglitori fatture con custodia ~~€ 32,00~~ **€ 20,00** i.e.
10 evidenziatori Buffetti blu **€ 3,30** i.e.

DALLA PRIMA

Per la Giornata

I due cori, ormai noti nella nostra città per aver eseguito applauditissimi concerti in occasione di altre celebrazioni della giornata della memoria, non hanno bisogno di presentazioni: tra l'altro, sono reduci da un'esecuzione, che ha ottenuto uno straordinario successo di pubblico e di critica, nella cattedrale di San Lorenzo in Genova, nello scorso novembre, alla presenza del cardinale Tarcisio Bertone (in altra pagina ulteriore servizio).

Le iniziative per la celebrazione della Giornata della Memoria della Shoa e della deportazione saranno degnamente completate dalla rappresentazione teatrale che il gruppo "Il trapezio" di Torino, allestirà all'Ariston, alle ore 20.30 di mercoledì 31 gennaio dal titolo "Fuga a due voci": si tratta della commovente vicenda di una ragazza ebrea acquese (Bruna Dina), ricostruita attraverso l'epistolario della sua giovinezza, svoltasi negli anni delle leggi razziali e della shoa.

Le iniziative della "Giornata della Memoria" sono state curate da: Azione Cattolica diocesana - Associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui - Circolo Culturale "A.Galliano" - Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo tra le religioni con il patrocinio di Comune di Acqui Terme, assessorato alla cultura e sezione musica, Provincia di Alessandria: presidenza del Consiglio, Istituto storico per la Resistenza.

DALLA PRIMA

I "7 piani" di Buzzati

L'allestimento è divertente e al tempo stesso profondo. Rende «7 Piani» uno spettacolo per ridere e pensare. Il racconto porta dunque in scena la tematica dominante del mondo di Buzzati, il rapporto tra la volontà umana, sempre ai confini con l'impotenza, e qualcosa di trascendente che è il mistero. Ugo Pagliai raggiunse il massimo della popolarità negli anni '70, quando interpretò da protagonista molti sceneggiati televisivi di grande impatto emotivo, tra i quali *Il segno del comando* e *L'amaro caso della Baronessa di Carini,* entrambi diretti da Daniele D'Anza. Sposato con Paola Gassman, attrice lei stessa, dal 1980 si dedica esclusivamente al palcoscenico, salvo sporadici ritorni sul piccolo e grande schermo. Paola Gassman, figlia di Vittorio Gassman e Nora Ricci, diplomata nel 1968 all'Accademia d'Arte Drammatica «Silvio d'Amico», si è dedicata quasi esclusivamente al teatro, ad eccezione di alcune ma significative apparizioni televisive in commedie e sceneggiati.

DALLA PRIMA

Centro destra (senza Lega)

Così ha affermato il sindaco Rapetti ormai pronto alla campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale e la elezione del sindaco.

Anche da parte delle forze politiche che appoggiano Rapetti si parla di «soddisfazione per un accordo di intenti e di programmi che porterà Acqui Terme ad una sicura crescita e ad anni di stabilità e sviluppo, poichè gli acquesi certamente daranno fiducia al progetto di amministrazione che verrà presentato agli elettori».

Quindi, investitura piena e convinta, senza riserve, per Rapetti e la promessa da parte di quasi la totalità del Centro destra di un notevole impegno da attivare da oggi al momento della tornata elettorale, che pare venga fissata a maggio.

Con la candidatura a sindaco di Rapetti termina il balletto delle supposizioni sulle posizioni che avrebbe preso Rapetti in vista delle prossime elezioni, ed anche la posizione ufficiale di Forza Italia, Udc, An, Democrazia cristiana per le autonomie e Nuovo Psi.

DALLA PRIMA

È morto mons. Gaino

«Un lutto profondo immenso che suscita un vastissimo rimpianto e crea un vuoto enorme incalcolabile ha colpito improvvisamente la comunità parrocchiale della Madonna Pellegrina e tutta la diocesi: la scomparsa improvvisa e inattesa del rev.mo Canonico Mons. Teresio Gaino zelante arciprete, impegnato in molte attività. Mons. Gaino tutta la sua vita aveva dedicato con amore e passione al servizio della Chiesa e delle anime, generosamente.

In molti campi dell'apostolato dispiegava la sua opera apprezzata ed efficace. Le sue doti umane, la tenace volontà, la seria e scrupolosa preparazione e il senso vivo del dovere lo portavano a ricercare e a svolgere le varie mansioni affidategli con straordinario impegno e grande responsabilità. Aveva una preparazione ammirata per la liturgia; come vita della Chiesa. Sapeva evidenziarne il senso e l'insegnamento profondo.

Possedeva doti pratiche e convincenti nell'insegnamento: la sua era una pedagogia "alla Don Bosco" che partiva dal cuore e arrivava al cuore e si realizzava in un'ammirevole direzione spirituale sommamente formativa. Di carattere pratico prestava attenzione ad ogni particolare che servisse a generare convinzioni. Da sempre i vescovi trovarono in mons. Gaino un diligente interprete e un fedele esecutore nelle più varie iniziative pastorali e posero in lui la più assoluta fiducia; era presente in quasi tutte le commissioni e organismi diocesani. Era attento a quanto raccomanda il nuovo Sinodo Diocesano; "il Sacerdote prolunghi nella Chiesa la parola di Gesù, la sua preghiera ed il suo sacrificio. "Il sacerdote è servitore della chiesa" mistero. "È servitore della chiesa" comunione. "È servitore della chiesa" missione. "Il sacerdote partecipe della missione di Cristo". E così visse il suo sacerdozio Mons. Gaino, così insegnò ai vari sacerdoti, chierici, diaconi cresciuti alla sua scuola. Mons. Teresio Gaino nacque il 21 aprile 1927 ad Arzello (Melazzo). Venne battezzato il 29 aprile 1927. La sua era una famiglia stimata e di principi religiosi esemplari.

Entrò in Seminario per seguire una vocazione convinta; percorse l'iter degli studi brillantemente distinguendosi tra tutti.

Venne ordinato sacerdote dal vescovo Mons. Dell'Omo nella chiesa di Arzello il 4 novembre 1949. Fu viceparroco ad Ovada lasciando un ricordo profondo per il suo zelo apostolico dando vita ad iniziative molto apprezzate. Fu per alcun tempo Economo spirituale a Trisobbio e poi direttore del Seminario Minore.

Il 10 settembre 1963 veniva nominato Canonico della cattedrale e il 1º ottobre 1963 direttore della Casa del Clero.

Erano incarichi delicati che egli assolse con impegno generoso. Il 1º ottobre 1966 lo troviamo padre spirituale nel Seminario Minore e l'anno appresso 1º ottobre 1967 sarà padre spirituale di tutto il Seminario. Uffici delicati che egli saprà svolgere con saggezza, generosità in modo esemplare. Ed ecco l'11 giugno 1980 il Can. Gaino viene nominato arciprete della giovane vivace parrocchia della Madonna Pellegrina. È il coronamento di un sogno. È un campo nuovo che si apre al suo ardente zelo. Insieme al compito di direttore della Casa del Clero. Cosa Mons. Gaino ha saputo realizzare nella chiesa parrocchiale, nella Casa del Clero, nella vita parrocchiale è sotto lo sguardo di tutti. E tutto desta meraviglia e ammirazione. Lascia una eredità immensa di opere, di fede e di amore. Ha dato un'impronta sua ad ogni cosa.

Ora lascia il solco aperto ad ogni iniziativa a cui egli diede mano. Andandosene non tutto finisce lì: deve continuare. "Defunctus adhuc loquitur". Il sacerdote, il parroco, il direttore spirituale è un missionario, un seminatore di verità e di bene.

Il suo insegnamento vive, non si esaurisce, ma continua a produrre frutti nel tempo.

Così vivrà fra noi la memoria e l'esempio di Mons. Gaino. Alla Madonna Pellegrina affidiamo la sua anima generosa. Ai suoi parrocchiani e amici il conservarne la memoria e realizzarne i messaggi».

DALLA PRIMA

Così saranno utilizzati

Concetto sostenuto dagli enologi Luigi Bertini e Dino Bosio. Anche le cantine di Villa Ottolenghi, storiche e ricche di tradizione, verranno recuperate con lavori adeguati di ristrutturazione e posa di nuovi impianti.

Vittorio Invernizzi, 64 anni, tre figli, con inizio di attività nell'edilizia, quindi diventato imprenditore nel settore dell'agricoltura con la «Società agricola Vittoria» e proprietario, tra l'altro, delle terme e delle acque minerali Lurisia, è persona consapevole del valore e della potenzialità della tenuta di Monterosso.

Condizione per la quale intende far ripartire e rilanciare la produzione vinicola che Villa Ottolenghi aveva interrotto anni addietro, ma anche inserire in un'area della tenuta una «vetrina dei vini» in cui verrebbero inserite, come lo stesso Invernizzi ha dichiarato, «una trentina di etichette italiane tra le più internazionalizzate». Ciò, per soddisfare l'esigenza di una clientela internazionale a cui la «Società agricola Vittoria» intenderebbe rivolgersi. Parlando del mausoleo, che potrebbe essere ridenominato «Tempio di Herta», dovrebbe diventare spazio espositivo per opere d'arte, quali, ad esempio quelle dei maestri Ferrari.

Camminare nei giardini, nei saloni e nei vari corpi architettonici del complesso di Monterosso diventa un fatto emozionale. Il percorso, in cui ci siamo mossi con Vittorio Invernizzi, comprende la grande impresa commissionata negli anni Venti da Arturo ed Herta Ottolenghi. E si deve a Marcello Piacentini, oltre a Federico D'Amato, Ernesto Rapisardi, Pietro Porcinai ed altri illustri architetti e protagonisti dell'arte italiana quali, tanto per citarne alcuni, Arturo Martini, lo scultore italiano forse più grande di questo secolo.

Tra i corpi del complesso di Monterosso, troviamo la villa consistente in due unità abitative collegate fra loro, con una superficie complessiva di circa 3700 metri quadrati di cui 1500 metri quadrati del piano rialzato, altrettanti del primo piano, 130 per il piano interrato, 600 per attico e torre. Il volume complessivo è di circa 11 mila metri cubi, il tutto comprensivo di cantine, garage, magazzini, alloggi. Il salone «Procaccini», quello di gala è 16 x 8 metri; il Salone di marmo, 8,20 x 9,80 più 10,70 x 2,40.

La villa dispone pure di 8 camere da letto doppie e 9 camere da letto singole. Quindi una loggia lunga 35 metri con vista sul patio, sul giardino e dintorni. Tutti i pavimenti, eccetto il "salone del legno" ed il "museo in lastra di luserna", sono di marmo pregiato di diverse qualità e colori. Sappiamo inoltre che sono stati impiegati circa 2500 metri quadrati di marmo.

Ogni cancello, inferriata delle finestre, recinzione, è stato realizzato completamente a mano. Per quasi un quarto di secolo vi hanno lavorato i maestri Ernesto e Mario Ferrari. Il giardino, 10.000 metri quadrati di cui 8.000 coperti da prato all'inglese, è suddiviso in vari livelli, ha al centro la poltrona in marmo bianco montata su perno girevole, disegnata da Pietro Porcinai. Il mausoleo, singolare risultato di un progetto ambizioso, incute comprensibile soggezione in chi gli si avvicina, sorge a metà collina.

La costruzione, posta in un parco di vecchi pini, con una superficie complessiva di 1400 metri quadrati e una cubatura di 6600 metri cubi circa, realizzato a pianta circolare, è maestosa e incombente. Il portale, in ferro, rame e nichel cesellato a mano, è opera dei maestri fabbri, Ernesto e Mario Ferrari. Il capolavoro è stato realizzato in sei anni circa.

Spese postali

Acqui Terme. Tra le somme minime che il Comune sostiene per la realizzazione del Concorso Enologico «Città di Acqui Terme» notiamo la spesa dedicata agli inviti per la partecipazione al concorso, che avviene in abbonamento postale. Pertanto, per la spedizione di 1330 inviti a 0,53 centesimi di euro cadauno, il Comune ha liquidato alla Poste Italiane 704,90 euro.

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
WELCOME TRAVEL
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoquality.com @ @ @

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
6-10 aprile: Pasqua in terra di Puglia e Sassi di Matera
7-9 aprile: Pasqua in Provenza e Camargue
7-9 aprile: Pasqua nelle terre trentine
22-25 aprile: Vienna - Melk e navigazione sul Danubio
22-25 aprile: Loira e Borgogna
25-29 aprile: Primavera verso est (Zagabria/Belgrado/Lubiana)
29 aprile - 1 maggio: Circeo e Isola di Ponza
29 aprile - 1 maggio: Maremma Isola del Giglio
1 - 5 maggio: Praga e Salisburgo

UNA GIORNATA A...
4 FEBBRAIO: VIAREGGIO - IL CARNEVALE
11 FEBBRAIO: VENEZIA - IL CARNEVALE
18 FEBBRAIO: MENTONE - FESTA DEGLI AGRUMI
25 FEBBRAIO: CENTO (FE) - IL CARNEVALE
4 MARZO: NIZZA - IL CARNEVALE

GRAN TOUR
PORTOGALLO
E SANTIAGO DE COMPOSTELA
2 - 9 MARZO
Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 3/4 stelle - Pensione completa
Accompagnatore dall'Italia - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a: Braga, Guimaraes, Porto Coimbra, Fatima, Bathala, Alcobaca, Nazarè, Obidos, Sintra, Cascais, Estoni, Lisbona

TOUR CLASSICO
INDIA DEL NORD
23 aprile - 4 maggio
Trasferimento in bus da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Milano - Hotels 4 e 5 stelle
Pensione completa - Accompagnatore dall'Italia
Tasse aeroportuali - Visto d'ingresso
Escursioni guidate in lingua italiana
Assicurazioni medico - bagaglio e annullamento

GRAN TOUR
ANDALUSIA
11 - 17 MARZO
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Siviglia , Cordoba, Granada, Malaga

SOGGIORNO- TOUR
CALABRIA
18 - 24 marzo
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Tropea, Cattedrale di Gerace, Stilo, Capo Vaticano, Locri, S.Giovanni in Fiore, Reggio, Riace, Scilla, Sila

La Giornata della Memoria

Acqui Terme. *Ricorrono in questi giorni le iniziative della Memoria che rievocano le persecuzioni. Un termine antico, che se da un lato, in apparenza (ecco la complicità della buona coscienza che assolve) da noi rimanda ai tempi lontani, ai primi secoli dell'era cristiana, e agli spettacoli del circo, dall'altro è stato sempre attuale.*

La Storia (ma meglio sarebbe dire l'uomo) infatti, crudelmente ha pensato di rinnovarlo di secolo in secolo, divertendosi, talora, in un carnevale davvero assurdo, a mutare oppressi in oppressori. È l'occasione, dunque, questa, del 27 gennaio, non solo per ricordare l'olocausto degli Ebri, ma anche le vicende delle minoranze verso le quali spesso la legge del più forte si è espressa con l'esercizio della soppressione. E solo per circoscrivere un ideale perimetro al "civile" Novecento, dalle vicende degli Armeni alle foibe, dalle pulizie etniche dell'ex Jugoslavia all'apartheid, dai desaparecidos del sud america al genocidio del Ruanda è lungo l'elenco delle vicende che, per comodità, sono state obliate dal sonno. Quel sonno della memoria che queste giornate vorrebbero risvegliare.

***

Ma come, è ovvio, sono i fatti che hanno inciso le ferite più profonde nella città quelli che fanno muovere la carrucola che cigola nel pozzo.

Due le direttrici. Una conduce al ghetto, agli ebrei (ma anche italiani; lo si dimostrava proprio nel numero scorso del giornale, a proposito della composizione dell'organismo direttivo della locale Società Dante ai tempi della prima guerra mondiale), alla sinagoga acquese (un luogo di memoria che purtroppo non c'è più, ed è un peccato, ma che dimostra quanto l'avidità dei tempi nuovi possa aver la meglio sulla moralità e sulla civiltà del ricordo), al cimitero ebraico.

Ci sono poi le vicende di reclusione, in carcere e poi nel campo di concentramento, di cui i cittadini della stirpe d'Israele fecero esperienza, a cominciare dal primo dicembre 1943, data in cui, nel Basso Piemonte, iniziarono i rastrellamenti.

***

La seconda direttrice conduce in Grecia, alla conclusione della vicenda militare di Cefalonia e della Divisione "Acqui". Anche in questo caso la complessità della ricostruzione dei giorni di trattativa e poi di battaglia, le barbare esecuzioni inflitte agli ufficiali italiani, le diverse letture riferibili a fatti e a personaggi, in merito alle loro responsabilità, hanno fatto passare in secondo piano i momenti del "dopo Cefalonia".

Per molti fu l'inizio di un rinnovato calvario. Che nell'articolo qui a fianco viene descritto.

G.Sa

L'internamento dei nostri soldati dopo il settembre del '43

Un ricordo dalla "Acqui"

Acqui Terme. Qui di seguito riportiamo la memoria di Clodoveo Luigi Crotti, classe 1916, Sergente Maggiore del 17º Fanteria da montagna, che, nell'ambito del progetto "L'Archivio della Memoria", promosso dai due Licei Cittadini e dall'ITIS "Barletti", ha reso la sua testimonianza insieme con altri 300 reduci iscritti all'Ass. Nazionale "Divisione Acqui".

Dal DVD che raccoglie diversi interessantissimi materiali traiamo il seguente testo, che - in forma cartacea più ampia, unitamente ad ulteriori contributi - ha trovato ospitalità sull'ultimo numero, l'ottavo, della rivista ITER (pp. 120-130; curatore dell'estratto è stato il prof. Giorgio Botto), da poche settimane in edicola.

Dopo la battaglia

Eravamo rimasti l'ultimo gruppo a partire dalla caserma [Mussolini di Argostoli]. Eravamo gli irriducibili, quelli che non accettavano nessuna proposta di collaborazione con i tedeschi, perciò il trattamento era più disumano, tanto che tra noi qualcuno dei più deboli finiva per morire. Il nostro vitto era una galletta italiana ed una borraccia d'acqua, non sempre piena, al giorno.

Un poco alla volta diventavamo come larve umane; si stava in piedi a stento, tanto loro [i tedeschi] dicevano che noi eravamo dei banditi badogliani, perciò dovevamo morire tutti.

Vita da internati

[Provenienti da Cefalonia, ad Atene] cominciò un altro calvario, perché i tedeschi ci fecero camminare dal Pireo ad Atene, chi mezzo nudo, chi senza scarpe, laceri. Che spettacolo desolante! Coloro che non riuscivano a stare nel gruppo venivano bastonati sulla schiena con una brutalità inaudita.

Quella per non è stata una autentica via crucis, meno male che nel campo di concentramento di Atene, quando arrivammo, ci diedero due patate cotte con un po' di marmellata sopra: per noi fu una gran festa. Ma poi, finché rimanemmo ad Atene il nostro trattamento fu sempre disumano, tra bastonate e calci, per il solo motivo che eravamo i banditi di Cefalonia. [...].

***

L'odissea poi continuò in altri campi di concentramento: dal campo di concentramento di Atene siamo stati trasferiti al campo di smistamento di Belgrado. Ci portarono prima a Salonicco, caricati dentro carri merci e stipati come degli animali. Il viaggio durò cinque giorni e cinque notti, fu bestiale, eravamo trattati come maiali e la puzza era insopportabile.

Arrivati a Belgrado, ci sistemarono nelle baracche, ci diedero da mangiare una scodella di miglio cotto: era proprio al limite della sopravvivenza.

In seguito venne una commissione di fascisti e repubblichini a proporci di aderire alla nuova repubblica italiana; io li guardai, poi dissi di no e gli altri miei compagni mi seguirono rifiutando l'adesione.

Da Belgrado siamo stati separati: una parte li spedirono verso la Polonia; io fui tra i più fortunati, perché mi portarono a mezzo camion in Albania a lavorare nelle fortificazioni, ma eravamo troppo denutriti, non avevamo la forza di stare in piedi, così ci spostarono nuovamente, portandoci nel campo di Zagabria in attesa di partire nuovamente. In quel campo ricordo che una notte, era verso l'una, entrò un sergente tedesco mezzo ubriaco, si mise a gridare: "Raus! Raus!" Dovevamo alzarci tutti, uscire senza vestiti col freddo che faceva.

Era il mese di febbraio. Io allora comandavo la baracca e mi opposi a quell'assurdo ordine; lui cercò di tirare fuori la pistola, ma i miei compagni furono molto lesti e lo immobilizzarono in tempo, altrimenti penso che mi avrebbe sparato.

Arrivò quasi subito anche un vecchio maresciallo tedesco che lo persuase a cambiare atteggiamento, così aiutò anche noi a ritornare nei nostri giacigli per passare la notte.

La intimidazione delle parole

Eravamo in quel campo da qualche settimana, quando una mattina arrivarono un ufficiale ed un maresciallo delle SS per interrogarci; io sono rimasto sorpreso di tale comportamento nei nostri riguardi. Il mio povero amico tremava tutto; io allora cercai alla meglio di calmarlo.

Al comando [tedesco] c'erano due colonnelli, un capitano e due marescialli, in più c'era anche un capitano che fungeva da interprete; la prima cosa che chiesero con rabbia fu perché io militavo nel partito comunista e quale incarico avevo nel partito e perché facevo propaganda tra i miei compagni incitandoli a ribellarsi ai loro ordini. Io risposi, tramite l'interprete, che non conoscevo affatto il partito comunista, perciò non potevo fare nessuna propaganda tra i miei compagni per quel partito; dissi anche al capitano interprete che io appartenevo all'esercito italiano e per dimostrarlo mi sbottonai la giacca e sotto, sulla camicia, avevo fissate le stellette a cinque punte del nostro esercito.

Loro rimasero alquanto sorpresi e uno di loro si mise a gridare insultandomi e, non so il perché, urlò: "Kaputt! Kaputt! Italiani bandit", e disse con rabbia che l'esercito italiano non esisteva più.

Io risposi che per me e per i miei compagni il nostro esercito non sarebbe mai morto e che non avremmo tollerato che i tedeschi spadroneggiassero nella nostra Patria, che per noi era sacra e inviolabile e tutti gli stranieri che la avessero calpestata sarebbero diventati nostri nemici.

Il capitano interprete mi guardò e mi disse di non preoccuparmi perché quello gridava solo e non mi avrebbe fatto alcun male, penso però che lui avesse modificato la mia risposta, rendendola meno dura, perché loro si misero a ridere.

Il capitano, finito l'interrogatorio, mi disse anche che era cattolico e che approvava con simpatia il mio atteggiamento. Non mi disse altro.

Poi seppi da un anziano caporale tedesco, che si doveva partire dopo pochi giorni con destinazione nord Europa, forse Polonia; così io e qualche altro compagno in una notte nera senza luna scappammo dal campo e riuscimmo ad unirci alle formazioni partigiane di Jugoslavia.

(riduzione e titoletti a cura di **G.Sa**)

Arie, cori d'opera e il Requiem di Verdi

Acqui Terme. Anno nuovo e subito la musica protagonista. La stagione municipale inizia con un *concerto in memoriam*, che seguirà le tracce del tema A*more e morte nel melodramma*. I Cori "Monteverdi" e "Jacopo da Varagine", con i loro solisti, sono attesi nella Parrocchia di San Francesco, domenica 28 gennaio, per la Giornata della Memoria, alle ore 21, con ingresso libero.

In programma estratti da Bellini (*Norma*, con *Casta Diva*), Puccini, Wagner, Rossini e la *Messa da Requiem* verdiana.

Un appuntamento da non perdere

Da alcuni anni la Giornata della Memoria porta con sé l'occasione per ascoltare ottime note di coro. Da De Andrè de *La buona novella* alle pagine del melodramma, un "crescendo" ha contraddistinto i concerti che si tengono in San Francesco alla fine di gennaio.

Anche quest'anno la tradizione dell'appuntamento si rinnova, ospitando due cori "uniti", che rendono davvero imperdibile la serata musicale.

Ma più nel numero, fa la qualità, e allora vale la pena di andare alle cronache dell'anno passato, che sottolinearono la prestazione eccellente del Coro polifonico Claudio Monteverdi di Genova (diretto da Silvano Santagata) e del Coro "Beato Jacopo da Varagine" di Varazze (diretto da Giovanni Musso).

Accattivante, allora, il programma 2006, confermato anche dal programma di sala 2007.

Invito al concerto

Prima vengono Rossini e il *Guglielmo Tell* (1829), con la rapida marcia incalzante che rappresenta l'insurrezione degli svizzeri e il rovesciamento del gioco austriaco. Di due anni posteriore è *Norma*, con la scena nel primo atto ambientata nella foresta dei Druidi. E il celebre sussurro dell'aria della sacerdotessa è dedicato al nume che inargenta "queste sacre antiche piante".

"A noi volgi il bel sembiante / senza nubi e senza vel" : l'aria *Casta diva* è una *preghiera*, luogo ricorrente di tutto il melodramma, sia come rito pagano (come in questo caso), sia cristiano (e se ne ricorderanno Verdi e Boito, Mascagni e Puccini e altri ancora...).

Una incursione nel *Faust* (1859) di Gounod - con la seconda parte dell'atto finale: si comincia dalle parole di Mefistofele, *All'erta, all'erta,* poco dopo l'intermezzo, si prosegue con il concertato, per poi seguire l'ascesa dell'anima di Margherita al cielo tra le note del solenne coro angelico, proprio da *grand opera* – e si torna in Italia. Prima sulle note scritte da Verdi per Rodolfo e Violetta, con quella scintillante pagina di *Traviata*, quella del brindisi, divenuta celebre anche per la trasposizione poetica crepuscolare e celeberrima di Sergio Corazzini (*Per organo di Barberia*).

Poi con il coro a bocca chiusa della *Butterfly* (1904) tutto intimità, cui si contrappone il ben più deciso coro dei pellegrini del *Tannhauser* di Wagner (1845), che con il suo linguaggio è ben più moderna di quanto non dica l'anno di composizione.

Basterebbe già questo *carnet* a soddisfare il pubblico: in più una attrazione bellissima viene dal *Requiem* verdiano, con i suoi sette numeri (*Requiem, Dies Irae, Offertorio, Sanctus, Agnus Dei, Lux eterna, Libera me*) scritti per onorare, a distanza di un anno, la morte di Alessandro Manzoni.

Il Requiem di Verdi

Il 22 maggio 1873 si spegneva l'autore del *Cinque maggio* e dell'*Adelchi*; esattamente un anno dopo, a Milano, nella Chiesa di San Marco, era presentata la pagina *in memoriam*.

La critica ha rimarcato l'originalità della scrittura, che rifiuta ogni preesistente modello.

Lo scenario sonoro sembra quello, consueto, dell'opera: e, del resto, che differenza poteva esserci, per Verdi, tra la pagina religiosa, realizzata per il melodramma, e quella calata nella cerimonia reale, dinnanzi ad un catafalco? Ovviamente nessuna.

Ecco, allora, il "parlato" del coro (quasi esso stia prendendo posto sul palcoscenico, in costume), che poi lascia il posto ad un disegno netto, che si spegne in un sussurro e poi si rianima; ecco le diciannove strofe della sequenza del *Dies Irae* in cui emerge la pessimistica concezione della morte (i paragoni portano a Michelangelo e al *Giudizio universale* nelle prime battute; ma efficaci nella loro potenza sono anche il *Tuba mirum* e poi il *Rex Tremendae*, dall'esordio veramente minaccioso...).

Ai quattro solisti viene affidato l' *Offertorio*, mentre è il linguaggio del contrappunto, forse quello più convenzionale usato dell'intera partitura, a reggere il *Sanctus*.

Dopo gli intrecci nella fuga, con l'esaltazione della costruzione verticale, la melodia torna a risplendere con l'*Agnus Dei*, e poi con il *Lux Eterna*.

Il suggello, geniale, del *Libera me* è una ricapitolazione dei precedenti materiali: ecco i "parlati" (questa volta del soprano), e poi le riprese del *Dies Irae*, del *Requiem*. Il tutto contribuisce a stabilire un "effetto cornice", che ribadita l'unità dell'insieme, ad un tratto prende la strada della monumentale fuga finale.

G.Sa

10-12 FEBBRAIO
LOURDES: anniversario dell'apparizione

IN PREPARAZIONE:
Dal 16 febbraio al 22 febbraio
TOUR DELLA GRECIA CON IL GRANDE CARNEVALE DI PATRASSO (IL 2º IN EUROPA). + OLYMPIA ATENE - ARGOLIDE - DELFI
Dal 24 febbraio al 3 marzo
TOUR SICILIA - ISOLE EOLIE + REGGIA DI CASERTA

MOSTRE
Domenica 4 marzo
PADOVA: MOSTRA SU DE CHIRICO

CARNEVALI
Domenica 4 febbraio
VIAREGGIO: E IL SUO CARNEVALE
Domenica11 febbraio
IL CARNEVALE STORICO DI VENEZIA
Domenica 18 febbraio
IL CARNEVALE DI NIZZA MARITTIMA
Domenica 18 febbraio
MENTONE: E LA FESTA DEI LIMONI
Domenica 25 febbraio
CENTO: carnevale d'Europa a ritmo di Salsa
Gemellato con Rio de Janeiro
Domenica 4 marzo
MENTONE: FESTA DEI LIMONI

I VIAGGI DI LAIOLO
ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it
NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523
OVADA • PROSSIMA APERTURA •
Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

PROGRAMMI PASQUALI
Dal 5 al 10 aprile
BERLINO e la GERMANIA
Lipsia - Bambegra - Stoccarda…
Dal 6 al 9 aprile
VIENNA EASY
Dal 6 al 9 aprile
Monasteri benedettini della CIOCIARIA e ROMA
Dal 7 al 9 aprile
Crociera lungo il BRENTA + VENEZIA e le isole

APRILE
Dal 14 al 20 aprile
Tour della SPAGNA del NORD
Dal 22 al 25 aprile
BUDAPEST
Dal 22 al 25 aprile
PARIGI
Dal 28 aprile al 1º maggio
PRAGA
Dal 29 aprile al 1º maggio
Tour dell'UMBRIA

IN PREPARAZIONE I NOSTRI WEEK-END 2007
in promozione a prezzi speciali!
…la fedeltà ti premia! Chiedi in agenzia

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

RINGRAZIAMENTO

Franco FARINETTI

Enrico, Andreina e Ilde Farinetti, unitamente ai loro familiari, vogliono ringraziare tutti, parenti e amici, che con la loro presenza e le loro parole hanno dimostrato tanto affetto nei confronti del caro Franco, papà, fratello, zio e amico indimenticabile. Un particolare ringraziamento ai coscritti della leva del 1929.

RINGRAZIAMENTO

Onorina SPERTINO
ved. Delorenzi

La famiglia Delorenzi, commossa dalla partecipazione e dal tributo di affetto verso la cara Onorina, riconoscente ringrazia quanti hanno presenziato o comunque preso parte con scritti e offerte benefiche. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 3 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti.

ANNUNCIO

Rina RAPETTI
ved. Eforo
di anni 90

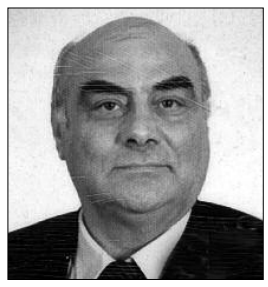
"Ora che sei dentro al nostro cuore nel modo più puro e intenso, infondi in noi la tua serenità, la tua fede e la tua capacità di donarti, perché non abbiamo ancora finito di imparare da te". Lunedì 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli Pietro, Paolo, Gianfranco e Mario, il fratello Paolo, con le rispettive famiglie, esprimono viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 17 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa di "Sant'Antonio" e domenica 18 febbraio alle ore 11 in cattedrale.

ANNUNCIO

Scolastica GALLIANO
ved. Icardi
di anni 94

Giovedì 18 gennaio si è spenta nella sua casa in Morbello. La figlia Carla e la nipote Sandra colpite da questa grave perdita esprimono la loro più viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

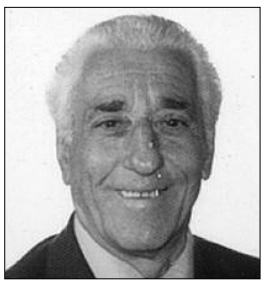
ANNUNCIO



Alberto ROCCA
di anni 63

Venerdì 19 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti, con ogni forma, hanno partecipato al loro dolore.

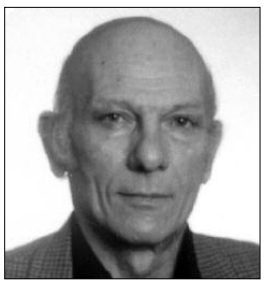
TRIGESIMA



Maggiorino BOLLA

Ad un mese dalla sua improvvisa scomparsa, la famiglia lo ricorda nella santa messa che sarà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

TRIGESIMA



Carlo CAVALLERO

Mercoledì 27 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne l'annuncio, la famiglia ringrazia cordialmente per l'imponente manifestazione di stima e di affetto dimostratagli ed annuncia la santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA

Carla CARATTI GOLA

Ad un mese dalla scomparsa il figlio Giuseppe, la figlia Gloria con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 3 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa di "Sant'Antonio" (Borgo Pisterna). Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

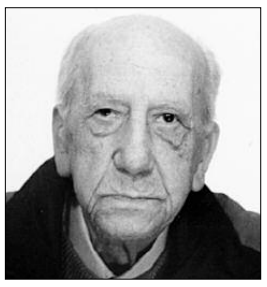
Giuliano GALLEAZZO

"Il tempo trascorre rapido, inesorabile. Non tiene conto di nulla, si porta dietro le gioie e i dolori della vita. «Il tempo è dottore, il tempo consola» mi sono spesso sentita dire, ma la sofferenza di una perdita non la può curare, non riesce a cancellarla, può soltanto far maturare per considerare la morte come una vicenda della vita". Lo ricordiamo nella santa messa che si celebrerà sabato 27 gennaio alle ore 18 in cattedrale.

La figlia

ANNIVERSARIO

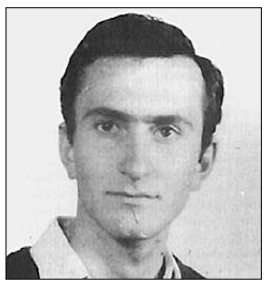
Antonio RACITI



Alfio RACITI

Nell'8º e nel 5º anniversario dalla loro scomparsa, i familiari e gli amici, li ricordano nei loro cuori, per tutto l'affetto e l'amore che loro hanno dimostrato a tutti. Una santa messa di anniversario verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Ivo GAGGINO

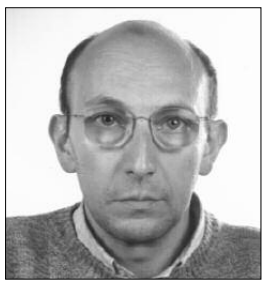
Nel 23º anniversario dalla scomparsa, la mamma unitamente ai familiari tutti, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Irene Bruna ODDONE

Nell'8º anniversario dalla scomparsa i familiari unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mauro ACANFORA

"L'inesorabile trascorrere del tempo non cancella minimamente il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori, soprattutto per la tua immensa bontà d'animo e gentilezza verso il prossimo". Nel 2º anniversario della sua scomparsa la famiglia vuole ricordarlo nella santa messa che verrà celebrata martedì 30 gennaio alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nella preghiera in suo ricordo.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Pompe funebri
Noleggio da rimessa
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi - Accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNUNCIO

Carlo Mario ASSANDRI
1926 - † 19 gennaio 2007
Venerdì 19 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie Anna, con i figli Pierguido e Danilo e le rispettive famiglie, esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, sono stati loro vicini con affetto e cordoglio.

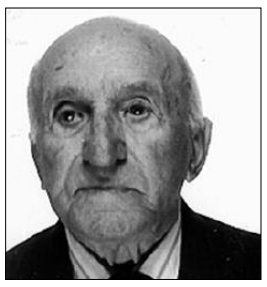
TRIGESIMA

Jolanda CAVELLI
ved. Ricci
di anni 92
Ad un mese dalla scomparsa i familiari ed i parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Ferraro ed al dott. Massimo Novelli per la loro disponibilità. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 27 gennaio ore 16 nell'oratorio di Morsasco.

TRIGESIMA

Anna FOSSATI
Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

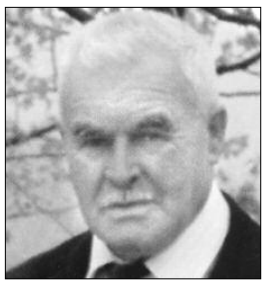


Giovanni GARITTA
Ad un mese dalla scomparsa i familiari e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Anna PATAMIA
in Panaro
"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 1º anniversario dalla scomparsa il marito unitamente ai parenti tutti, la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 27 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

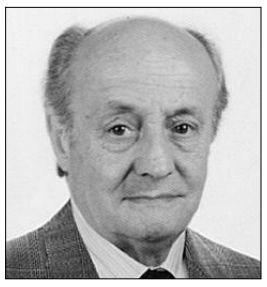


Giacomo MERIALDO
(Mino)
Nel 2º anniversario della scomparsa i figli e i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata nel santuario della Madonnina sabato 27 gennaio alle ore 16. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Nella SERVETTI
ved. Dogliotti
"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 6º anniversario dalla scomparsa i familiari unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa di "Sant'Antonio" (Borgo Pisterna). Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Esron BENZI
"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 1º anniversario dalla scomparsa, la moglie, il figlio unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

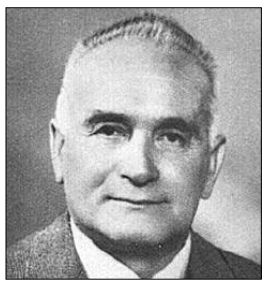
ANNIVERSARIO

Pasquale CARBONE
1999 - † 2 febbraio - 2007
"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nell'8º anniversario dalla scomparsa, la compagna Elda unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata giovedì 1º febbraio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Andrea LEONCINI
Nell'ottavo anniversario della scomparsa, i familiari lo vogliono ricordare nella preghiera con una santa messa che sarà celebrata venerdì 2 febbraio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Orese CAMERA
"Il tempo che passa inesorabile non cancella il suo ricordo che è sempre vivo nel nostro cuore". Nel 21º anniversario della sua scomparsa la moglie, i nipoti e parenti tutti, lo ricordano uniti nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi alle preghiere in suo ricordo.
La moglie Felicina

Esumazioni

Acqui Terme. Il sindaco,

visti gli artt. 82 e 85 del regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990);

preso atto che a seguito dei prescritti turni di rotazione decennale saranno effettuate le esumazioni relative alle salme delle persone inumate nel campo anno 1985;

invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28 febbraio 2007 per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

Nozze d'oro a S.Antonio

Acqui Terme. Nella bella ed accogliente chiesa di Sant'Antonio Abate, borgo Pisterna, dove la famiglia Rolando ha vissuto per tanti anni, sabato 20 gennaio, circondati dai tre figli, dai nipoti e parenti, in un clima di gioiosa serenità, hanno celebrato le nozze d'oro i coniugi Giuseppe Rolando e Adelaide Zurrì. Cinquant'anni or sono aveva benedetto il loro matrimonio cristiano il can. don Galliano, da poco parroco della cattedrale, ora dopo 50 anni hanno voluto dinnanzi allo stesso sacerdote rinnovare l'impegno della loro comunione di vita, presenti come testimoni i loro tre figli. È stata una celebrazione semplice ma intensa di fede e di gioia. Mons. Galliano rinnova ai coniugi Rolando affettuosi auguri di tanta felicità e con loro ringrazia il Signore dei doni ricevuti.

Benedizione degli animali

Acqui Terme. Domenica 21 gennaio, alle 15, si è tenuta la tradizionale benedizione degli animali davanti alla chiesa di Sant'Antonio. Mons. Galliano ha avuto parole di grande efficacia ricordando il legame che deve unire le persone ai loro amici a due e quattro zampe.

Incontri tra mons. Galliano e i suoi ex alunni del liceo acquese

Acqui Terme. Una serie di incontri sono stati programmati per rinverdire i tempi del liceo cittadino, tra l'insegnante di religione di allora, mons. Giovanni Galliano, ed i suoi ex alunni.

L'idea è venuta ad un gruppetto di ex liceali che hanno insistito perché la memoria del mitico liceo e dell'altrettanto mitico insegnante di allora e maestro di sempre perdurassero nel tempo.

Monsignor Galliano si è reso disponibile a trattare argomenti di attualità e di dottrina, che affronterà con la ben conosciuta ricchezza di eloquio e l'ineguagliabile capacità di attualizzare i concetti espressi.

Gli incontri, ai quali sono invitati tutti i suoi ex alunni, si terranno alle 21 presso l'auditorium San Guido di piazza Duomo nelle seguenti date: venerdì 23 febbraio: "La fede è dono o conquista?"; venerdì 23 marzo: "Siamo padroni della nostra vita?"; venerdì 20 aprile: "Deus caritas est".

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de ***L'ANCORA*** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Il Vescovo indica le tracce pastorali dopo la visita dell'estate scorsa

Tutte le parrocchie di Acqui Terme hanno ricevuto una lettera di Mons Pier Giorgio Micchiardi in cui, ad alcuni mesi dal termine della Visita Pastorale dell'estate scorsa, il Vescovo scrive a tutti gli acquesi ringraziando, ricordando e indicando tracce di lavoro pastorale. Questo il testo:

«Cari parrocchiani delle parrocchie site nel territorio della città di Acqui Terme, lo scorso anno, dal 14 maggio al 5 agosto, ho compiuto la Visita pastorale nelle vostre parrocchie, incontrandomi in modo fraterno con i sacerdoti, con i loro collaboratori nel settore della catechesi, della liturgia e della carità; con i fanciulli e ragazzi del catechismo; con le varie associazioni, movimenti e gruppi di formazione cristiana e di impegno apostolico operanti nelle vostre comunità; con le associazioni di volontariato. Ho celebrato l'Eucaristia ed ho potuto dialogare con le comunità religiose femminili presenti in città e con l'unica comunità religiosa maschile, quella dei frati cappuccini.

In Cattedrale ho celebrato la Messa al termine dell'anno scolastico con un bel gruppo di insegnanti e di alunni delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado. Particolarmente significativo l'incontro con i bambini delle scuole dell'infanzia "Moiso" e di Via Nizza (1º Circolo didattico di Acqui Terme), con i fanciulli e i ragazzi che frequentano le scuole dell'Istituto "Santo Spirito" delle Figlie di Maria Ausiliatrice, tanto benemerite nel campo della scuola cattolica.

Commovente e ricca, spiritualmente, per me, la visita personale a molti ammalati ed anziani, sempre ben assistiti nelle loro case.

Ho visitato pure il complesso della Casa di Cura "Villa Igea", ho partecipato, in autunno, all'inaugurazione di nuovi reparti dell'Ospedale, a cui, già in precedenza, avevo fatto visita, soprattutto in occasione della "Giornata del malato".

Ho avuto un cordiale colloquio, nella loro sede, con i carabinieri. Con le autorità civili sono stati numerosi i contatti già negli anni passati, favoriti dalla mia presenza in Acqui Terme.

Ho potuto visitare una interessante realizzazione del Comune: la Biblioteca civica.

Ho avuto l'occasione di fare visita a realtà assistenziali come la residenza per anziani "Mons. Capra", e la comunità dell'OAMI; ai centri di accoglienza per anziani: "Ottolenghi" e "Il Platano".

Ricordo pure gli incontri con l'Università della Terza età, con le associazioni d'arma, benemerite per il loro impegno nel campo del volontariato.

Ho avuto modo di conoscere le varie strutture che accolgono i turisti, ospiti della nostra città per le cure termali.

Non sono stati tralasciati alcuni centri produttivi, soprattutto nel settore della vinificazione.

Ho incontrato il mondo della cultura in occasione dell'assegnazione dei premi "Acqui Storia" e "Testimone del tempo". Non ho avuto contatti con il mondo dello spettacolo. Nel campo delle comunicazioni sociali mi è stato possibile visitare la cooperativa "Impressioni grafiche".

I grandi assenti, in occasione della Visita pastorale, sono stati i giovani e il mondo della scuola.

È vero che ho dialogato con adolescenti e giovani dell'A.C. R. del Duomo e del "Gruppo Giovanissimi" di S. Francesco ed ho incontrato alcuni giovani tra i collaboratori delle parrocchie. Mi è pure stato possibile contattare i fidanzati che frequentavano, in Duomo, il Corso di preparazione al matrimonio cristiano. Non ho potuto, però, dialogare con l"insieme" degli adolescenti e dei giovani che abitano ad Acqui Terme e che frequentano le numerose scuole della città.

Tale constatazione non vuole essere accusa nei confronti di nessuno, ma intende evidenziare il fatto che è difficile, oggi, operare pastoralmente a favore dei giovani, anche se è molto urgente per il bene futuro della comunità cristiana e della società.

Momenti assai significativi della Visita sono stati quelli riguardanti la celebrazione delle S. Messe nelle chiese parrocchiali e in altre chiese (la Basilica dell'Addolorata, il Santuario della Maddonalta, la chiesa di Ovrano, la chiesa sita in Regione Cavalleri, la chiesa del "Carlo Alberto", quella di Villa Perrelli) significativi, perché la Chiesa vive dell'Eucaristia, fonte ed apice di tutta la vita cristiana. Ho potuto notare, al riguardo, partecipazione consapevole ed attiva da parte della gente, anche se il numero dei presenti non era sempre consistente.

Segni di speranza sono state le celebrazioni del Sacramento della Confermazione che ho amministrato in tutte le parrocchie.

Ricordo con piacere anche le celebrazioni per la solennità di San Guido, con l'ordinazione di due diaconi permanenti; le processioni per alcune ricorrenze (la festa della Madonnina, la festa patronale della Pellegrina e di Moirano); la recita del Rosario nei cortili durante il mese di maggio e l'inaugurazione della restaurata chiesa di S. Antonio alla Pisterna. Particolare solennità ha avuto la processione cittadina del Corpus Domini.

Rendo grazie per tutte queste realtà molto belle, che mi hanno fatto veramente sperimentare come il Signore risorto, con il suo Spirito santificatore, fa scaturire nel cuore delle persone germi di vita nuova e di speranza.

Ringrazio vivamente sacerdoti, religiose, religiosi, laici, che mi hanno, ovunque, accolto con tanta cordialità e , con semplicità, mi hanno fatto conoscere l'impegno, spesso nascosto, ma tanto generoso con cui si dedicano al prossimo.

Desidero, ora, offrire qualche indicazione pratica per un più intenso e qualificato operare a favore delle comunità acquesi, evidenziando innanzitutto alcune osservazioni generali, tratte da recenti documenti del Magistero della Chiesa.

Giovanni Paolo II scrive nella "Novo millennio ineunte": "Duc in altum!" Questa parola risuona oggi per noi, e vi invito a fare memoria grata del passato, a vivere con passione il presente, ad aprirci con fiducia al futuro: «Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre» (Eb 13,8)" (n. 1).

Benedetto XVI scrive nell'enciclica "Deus caritas est": "Lo Spirito è forza che trasforma il cuore della Comunità ecclesiale, affinché sia nel mondo testimone dell'amore del Padre, che vuole fare dell'umanità, nel suo Figlio, un'unica famiglia. Tutta l'attività della Chiesa è espressione di un amore che cerca il bene integrale dell'uomo: cerca la sua evangelizzazione mediante la Parola e i Sacramenti, impresa tante volte eroica nelle sue realizzazioni storiche; e cerca la sua promozione nei vari ambiti della vita e dell'attività umana. Amore è pertanto il servizio che la Chiesa svolge per venire costantemente incontro alle sofferenze e ai bisogni, anche materiali, degli uomini" (n. 19).

I Vescovi italiani nella nota pastorale "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia", scrivono: "Ci viene chiesto di disporci all'evangelizzazione, di non restare inerti nel guscio di una comunità ripiegata su se stessa e di alzare lo sguardo verso il largo, sul mare vasto del mondo, di gettare le reti affinché ogni uomo incontri la persona di Gesù, che tutto rinnova" (n. 1).

"(In diverse diocesi si sono attuate o sono in via di attuazione progetti) che vanno sotto il nome di "unità pastorali", in cui l'integrazione prende una forma anche strutturalmente definita. Con le unità pastorali si vuole non solo rispondere al problema della sempre più evidente diminuzione del clero, lasciando al sacerdote il compito di guida delle comunità cristiane locali, ma soprattutto superare l'incapacità di tante parrocchie ad attuare da sole la loro proposta pastorale. Qui si deve distinguere tra i gesti essenziali di cui ciascuna comunità non può rimanere priva e la risposta a istanze – in ambiti come carità, lavoro, sanità, scuola, cultura, giovani, famiglie, formazione, ecc. – in ordine alle quali non si potrà non lavorare insieme sul territorio più vasto, scoprire nuove ministerialità, far convergere i progetti. In questo cammino di collaborazione e corresponsabilità, la comunione tra sacerdoti, diaconi, religiosi e laici, e la loro disponibilità a lavorare insieme costituiscono la premessa necessaria di un modo nuovo di fare pastorale" (n. 11).

Dopo le suddette premesse, che, a mio parere, sono da tenere sempre presenti nel programmare ogni attività pastorale, ecco alcuni suggerimenti che possono essere utili per tutte le parrocchie della città.

Intensificare l'impegno nella catechesi dei fanciulli e dei ragazzi che si preparano alla Prima Comunione e alla Cresima. Come?

- curando che il loro percorso catechistico continui lungo tutto il periodo suddetto;
- coinvolgendo maggiormente i genitori nel cammino educativo dei figli attraverso momenti di formazione loro riservati e l'invito a partecipare con i figli alla Messa domenicale;
- offrendo ai fanciulli e ai ragazzi la possibilità di momenti di aggregazione al di fuori degli incontri di catechesi;
- curando la formazione dei catechisti.

Sarà bene che le parrocchie e le altre agenzie educative cattoliche operanti in città (Agesci, oratorio "Santo Spirito") si confrontino tra loro e si aiutino a vicenda a svolgere la delicata missione dell'educazione alla fede delle nuove generazioni.

Dare nuovo vigore alla pastorale del post-Cresima e dei giovani, sia qualificando sempre meglio le iniziative già in atto, sia "mettendosi in rete" in uno slancio di pastorale d'insieme, con particolare impegno nell'ambito del settore giovanile.

Come per le catechesi dei fanciulli e dei ragazzi, così anche per la formazione cristiana degli adolescenti e dei giovani, è importante coinvolgere le famiglie.

Un'efficace pastorale giovanile può pure offrire l'occasione per attivare la conoscenza, il dialogo e l'inserimento delle persone provenienti da territori e culture diverse, ormai numerose in mezzo a noi.

Curare sempre meglio le celebrazioni liturgiche, alle quali, specialmente in certe circostanze liete o tristi della vita, partecipa ancora un certo numero di persone.

Richiamo, al riguardo, le significative espressioni che si trovano nel documento dei Vescovi italiani "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia": "Ci sembra molto fecondo recuperare la centralità della parrocchia e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall'Eucaristia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il Regno" (n. 47).

Affinché l'Eucaristia domenicale sia manifestazione del raduno dei figli di Dio, non devono essere moltiplicate le Messe senza vere necessità pastorali.

Chiedo, al riguardo, che si rivedano in città, gli orari delle celebrazioni delle S. Messe festive.

Vivificare l'impegno della carità nei confronti dei bisognosi.

Scrive Giovanni Paolo II nella "Novo millennio ineunte": "Dalla comunione intra-ecclesiale, la carità si apre per sua natura al servizio universale, proiettandoci nell'impegno di un amore operoso e concreto verso ogni essere umano" (n. 49).

Sono numerose le persone che, nelle parrocchie di Acqui Terme donano il loro tempo ad opere di carità nei confronti dei poveri, delle persone in difficoltà. Ricordo la mensa di fraternità, il centro di ascolto, le associazioni vincenziane, i centri di distribuzione di viveri e di indumenti, le associazioni che operano per l'assistenza agli ammalati e ai diversamente abili, le religiose che dedicano il loro tempo agli ammalati, agli anziani, ai poveri, i laici che animano il consultorio familiare diocesano.

Propongo, in proposito, l'incontro tra le associazioni e le iniziative che operano a favore delle persone in condizione di vita disagiate, affinché la carità venga esercitata nel modo migliore possibile e contribuisca al vero bene delle persone.

Non sarebbe buona cosa favorire la costituzione di una "Caritas" cittadina, attraverso la quale educare le persone a farsi carico delle molte forme odierne di nuove povertà, morali e materiali?

"Aiutare i credenti ad affrontare, con sguardo evangelico, il discernimento dei fenomeni culturali che orientano la vita sociale".

Questo chiedono i Vescovi nella citata nota pastorale. E aggiungono: "Il vissuto non solo va interpretato, ma anche creato, a partire da una cultura cristianamente ispirata" (n. 10).

Ritengo importante una presenza vivace nel campo culturale, da affiancare a quella già sperimentata e riconosciuta sul versante sociale. Per questo, possono essere molto utili i centri culturali, le sale della comunità, il settimanale diocesano e i bollettini parrocchiali, la diffusione del quotidiano "Avvenire", le proposte dell'editoria cattolica…

Al termine del suo bellissimo discorso al Convegno di Verona dell'ottobre 2006, Benedetto XVI ha affermato: "Decisivo è il nostro essere uniti a Cristo, e quindi tra di noi, lo stare con Lui per poter andare nel suo nome (cfr Mc 3,13-15)".

Faccio mie le parole del Papa, a conclusione di questa lettera, mentre affido alla vostra riflessione e buona volontà le indicazioni che vi ho enumerato.

Rivolgo a tutti e a ciascuno il mio cordiale e fraterno augurio di buon anno 2007 nel Signore

Saluto in modo particolare i confratelli sacerdoti, ricordando con grande riconoscenza quelli di loro che, alla Casa del Clero o nelle loro private abitazioni, continuano la missione sacerdotale con la preghiera, l'offerta della loro sofferenza, il dono del loro consiglio.

"Il Signore faccia risplendere su di voi il suo volto e vi benedica"».

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Domenica 4 febbraio

A Nizza con l'ACR per la Festa della Pace

Come tutti gli anni l'ACR organizza la Festa della Pace in una parrocchia della Diocesi. Quest'anno è il turno di Nizza Monferrato, presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie domenica 4 febbraio, con il titolo "È bello ciò che p(i)ace". Tema principale della giornata sarà ovviamente quello della pace che caratterizzerà i "laboratori di pace" che si svolgeranno al mattino, la "marcia della pace" per le strade di Nizza per arrivare nella parrocchia di S.Giovanni Lanero, dove si svolgerà la S.Messa alle ore 11, e il grande gioco del pomeriggio. Per i genitori che accompagnano i figli è previsto un momento d'incontro e di condivisione con il Settore Adulti, sempre presso il suddetto istituto alle 14,15, sul tema della Pace.

Per concretizzare il tema pace ci sarà una raccolta di fondi per aiutare i circa 200 ragazzi che studiano all'IFA (Istitut de Formaction Artistique), una società nata nel 1992 in Camerun con lo scopo di rivalorizzare l'arte locale, acquistando un'impastatrice, un forno, un compressore, una cabina di smaltatura, pistole e colori per ceramica. Nel caso avanzassero dei fondi saranno acquistati materiali di uso quotidiano per laboratori di pittura e scultura. Chi vuole potrà partecipare a questa raccolta utilizzando il conto corrente postale numero 877001 o il conto corrente bancario numero 73571 – Credito Artigiano Sede di Roma ABI 03512 CAB 03200 entrambi intestati a "Presidenza nazionale di Azione Cattolica Italiana – via della Conciliazione 1 – 00193, Roma" specificando la causale "ACR – Istituto di formazione artistica, Mbalmayo".

L'associazione contribuirà con il concorso "Artigiani della Pace": ogni gruppo parrocchiale realizzerà un'opera d'arte libera che abbia come tema la pace e la più bella della diocesi, votata a Nizza alla festa, sarà inviata a Roma per una mostra nazionale con le altre di tutt'Italia. Le opere della mostra saranno messe all'asta e il ricavato aggiunto ai soldi destinati alla scuola camerunese.

L'appuntamento è fissato al 4 febbraio a Nizza Monferrato per contribuire a diffondere l'importanza della Pace, soprattutto partendo dai più piccoli.

L'equipe diocesana ACR

Calendario diocesano

Venerdì 26 – Il Vescovo incontra sacerdoti e laici della zona pastorale di Valle Belbo a Nizza Monferrato alle ore 20,45 per l'elezione dei membri del consiglio pastorale diocesano per il prossimo triennio.

Domenica 28 – Si celebra la giornata mondiale dei malati di lebbra.

Ad Acqui Terme alle ore 12, sotto i portici Saracco, piazza della Bollente, il Vescovo partecipa alla preghiera ebraico cristiana.

Lunedì 29 – Il Vescovo si incontra con sacerdoti e religiosi della zona pastorale di Cairo Montenotte alle ore 10.

Martedì 30 – Il Vescovo si incontra con il clero della zona pastorale a Rivalta Bormida ad iniziare dalle ore 10.

Mercoledì 31 – Il Vescovo presiede il Consiglio presbiterale ad iniziare dalle ore 10 in Seminario.

Giovedì 1 febbraio – Il Vescovo incontra il clero della zona pastorale Due Bormide dalle ore 10.

- Nel salone S.Guido ad Acqui Terme dalle ore 20,45, il movimento per la vita propone un incontro con il dott. Figini.

Venerdì 2 – Il Vescovo celebra la messa nella Basilica della Addolorata alle ore 15 in occasione della giornata per la vita consacrata con la partecipazione delle religiose della Diocesi.

Alle ore 18 in Cattedrale il Vescovo in occasione della Candelora celebra la messa a suffragio dei vescovi diocesani defunti: mons. Moizo (1979), mons. Dell'Omo (1995), mons. Del Monte (2005).

Il Vangelo della domenica

La Bibbia parla dei profeti come persone di fede, uomini di Dio, che guardano lontano e invitano il credente ad avere lo sguardo oltre il presente, persone che pregano, che mettono il dito nella piaga, che denunciano l'ingiustizia. Persone non accomodanti, anzi scomode, i profeti annunciano un messaggio non proprio, ma di Dio.

Conversione del cuore

Nella pagina del vangelo di Luca di domenica 28, 4º del tempo ordinario per la Liturgia, Gesù dice ai dottori, ai sacerdoti e ai farisei presenti nella sinagoga che sono "lebbrosi": sono nella casa di Dio credendo per questo di essere giusti, ma il loro cuore è bianco di lebbra. Gesù pone il cuore al centro della conversione di chi crede in Dio.

Parole scomode

Due i personaggi della pagina di vangelo: la vedova e il lebbroso. Duemila anni fa, essere vedova o lebbroso significava essere estromessi dalla società, dalle relazioni interpersonali. Ma sia la vedova che il lebbroso, pur essendo pagani, non giudei, si erano messi in ascolto dei profeti, avevano ascoltato le loro parole, si erano fidati del messaggio di Dio.

Anche Gesù come i profeti biblici, è stato inviato da Dio non per i soli giudei, ma per tutti. La testimonianza della fede cristiana non può conoscere né confini né barriere. Nel suo impegno primario alla missionarietà dell'annuncio evangelico, la comunità cristiana è impegnata a suscitare nelle giovani generazioni il desiderio della profezia, del vedere avanti con fiducia la presenza di Dio nella storia, altrimenti si lascia campo alla lebbra.

D.G.

Una nota del direttore dott. Gianfranco Ghiazza

Notizie confortanti per Ostetricia

Acqui Terme. Pubblichiamo una nota del Direttore Sanitario delle ASL 20 – 21 – 22, dott. Gianfranco Ghiazza sull'assistenza ostetrica negli ospedali del territorio provinciale.

«Il 2006 si è chiuso in maniera molto positiva per quanto riguarda l'attività dei Reparti di Ostetricia e Ginecologia delle tre ASL territoriali della Provincia.

I dati numerici circa le nascite si attestano sui 521 parti a Tortona, i 538 a Novi Ligure, i 427 ad Acqui Terme ed i 582 a Casale Monferrato e tutti mostrano una curva di crescita in positivo rispetto agli anni precedenti.

Questo aumento di natalità nella nostra ASL dimostra che i nostri Reparti di Maternità hanno indubbiamente una capacità di attrarre non solo mamme delle nostre città, ma anche quelle di altre realtà sanitarie vicine. Una capacità che si basa innanzitutto su solide basi culturali e umane del personale che opera nei reparti e nei servizi.

Non va dimenticato il grosso sforzo finanziario ed organizzativo finalizzato alla ristrutturazione di strutture esistenti (Novi Ligure, Casale, Acqui Terme) mentre altre (Tortona) sono in corso d'opera, con l'obiettivo di offrire standard assistenziali sempre più alti alla popolazione.

Contemporaneamente l'acquisizione di nuove apparecchiature, nonché quelle già in progetto di acquisto, sarà in grado di dotare il personale, che reputiamo già di ottimo livello professionale, di mezzi ancora più efficienti nella pratica quotidiana.

Un dato importante per valutare l'efficienza di un Reparto di Ostetricia è quello relativo ai trasferimenti neonatali per patologie gravi, che sono sempre fonte di grave disagio materiale e psicologico per i genitori, comprensibilmente in ansia, nonché occasione di perdite finanziarie per gli ospedali stessi.

Il ricorso a questi trasferimenti è stato minimo nelle nostre ASL, andando dai 10 di Casale, ai 19 di Novi Ligure, agli 8 di Acqui Terme ed addirittura all'unico trasferimento di Tortona.

Contemporaneamente non va dimenticata l'analgesia in travaglio, conosciuta anche con il nome di parto indolore.

Questo tipo di anestesia si va estendendo sempre più in Italia e, tutto sommato, da poco tempo i mezzi di informazione hanno cominciato a parlarne, stimolati dalle indicazioni del Ministro della Salute Livia Turco.

Tale metodica è ben conosciuta e praticata nelle nostre ASL: le prime esperienze risalgono al 1998 presso l'Ostetricia di Tortona e via via si è estesa a tutti gli ospedali della provincia, grazie alla fattiva e proficua collaborazione tra anestesisti, ginecologi e pediatri.

Per ultimo, a questi confortanti risultati ha concorso anche l'organizzazione territoriale e consultoriale, che con corsi specifici e sostegni di ogni tipo a madri e bimbi ha saputo offrire una vasta rete cui ricorrere con fiducia ed efficacia.

La qualità dell'assistenza, la sicurezza dei pazienti, un deciso orientamento verso l'ostetricia in ambito pubblico e la realizzazione di una integrazione tra i vari presidi e con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria sono i nostri obiettivi primari e ci proponiamo nell'ambito della futura riorganizzazione ospedaliera di poter migliorare ulteriormente questi aspetti offrendo, ad esempio, la presenza del pediatra a tutti i parti per i nuovi nati del 2007».

Ci sono ottime probabilità

Juve: ritiro acquese bis

Acqui Terme. La «Vecchia Signora», secondo l'informazione proveniente dall'assessore provinciale Sandalo, anche per il 2007 dovrebbe scegliere Acqui Terme per il ritiro precampionato. La notizia deriva dal fatto che la Provincia, nella chiusura del bilancio ha mantenuto quanto dedicato lo scorso anno per la soluzione dell'accordo tra enti e Juventus. Pertanto, pur se per la firma della convenzione non c'è ancora nulla di definitivo, secondo quanto sottolineato dal presidente delle Terme, Andrea Mignone le parti, da un lato Terme e Regione, dall'altro la Società bianconera stanno valutando una serie di aspetti relativi alla possibilità, attraverso una nuova trattativa, di rinnovare il contratto per riportare le maglie bianconere sul rettangolo di gioco di Mombarone.

Il ragionamento entrerebbe a far parte del discorso, effettuato la settimana scorsa, della Convenzione stipulata tra Terme e Asl sulle prestazioni riabilitative di medicina naturale, cioè in acqua termale, con in primo piano i servizi per la riabilitazione in campo sportivo. La Juventus, attraverso i media di tutto il mondo, sarebbe in grado di veicolare una immagine delle Terme acquesi non solamente di preziosissime cure inalatorie e di fanghi ma anche di riabilitazione e di centri benessere nel settore dello sport di cui si era parlato lo scorso anno durante un convegno, presente il dottor Riccardo Agricola sulla introduzione dell'uso della struttura termale nella preparazione e cura dell'atleta, ma lo stesso Agricola aveva anche offerto un importante contributo scientifico in merito alle risorse diagnostico terapeutiche nell'ambito del calcio. Durante il convegno, organizzato a luglio dello scorso in concomitanza con la presenza della Juventus ad Acqui Terme, erano stati ben indicati i benefici dell'acqua sulfureo-salsobromoiodica e il trattamento degli eventi traumatici. Le personalità del settore avevano anche sottolineato gli effetti delle cure termali sugli sportivi e sul loro fisico ricordando che da sempre i calciatori si sono affidati ai soggiorni termali, soprattutto per la cura dei postumi di traumatismi, diretti e indiretti, articolari e periarticolari, conseguiti durante la loro attività, e per la quale il nostro fango, rinomato per i suoi eclatanti effetti antalgici, antinfiammatori. Anche i calciatori della Juventus, durante il loro soggiorno ad Acqui Terme, hanno verificato sul proprio corpo gli effetti immediati delle cure termali e in particolare si sono concentrati sui camminamenti vascolari e le piscine termali. **C.R.**

Ulivo: dibattito sulla Finanziaria

Acqui Terme. Tra le maggiori iniziative e decisioni legislative di questo Governo, senz'altro la più discussa e la più contrastata è stata le legge Finanziaria. Con i suoi oltre milletrecento articoli, oltre ad impegnare i parlamentari per più di tre mesi, un'informazione, forse deficitaria, non ha chiarito ai cittadini qual è la sua reale portata e quale sarà l'impatto che avrà sulla vita di tutti i giorni. L'Ulivo di Acqui Terme nell'intento di cercare di ovviare a questa mancanza ha deciso di tentare di spiegarla agli acquesi, promuovendo un incontro con parlamentati e uomini politici che sono stati coinvolti nella sua stesura o applicazione. L'incontro è previsto per Lunedì 29 gennaio alle ore 21,00 presso il Salone Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme di Piazza Italia. Vi prenderanno parte l'on. Mario Barbi de La Margherita e l'on. Mario Lovelli dei Democratici di Sinistra. Interverranno inoltre il presidente della Provincia Paolo Filippi, l'on. Mario Rava, segretario provinciale dei Democratici di sinistra ed il candidato sindaco de L'Unione Gianfranco Ferraris. Dicono gli organizzatori: «Superfluo è ricordare che tutti sono invitati a parteciparvi, ma è importante che gli acquesi, favorevoli o contrari alle direttive della finanziaria, prendano in considerazione la loro partecipazione. L'approfondimento del maggiore atto che la legge affida al Governo è forse doveroso oltre che utile, e riteniamo che i cittadini possano essere più o meno critici su di un così importante disegno legislativo, solo se cercheranno di approfondirne la conoscenza, e non solo con l'ascolto di battute, più o meno divertenti. La disponibilità dei parlamentari darà infine la possibilità di un dibattito in coda agli interventi».

A proposito di "Noi per gli altri"

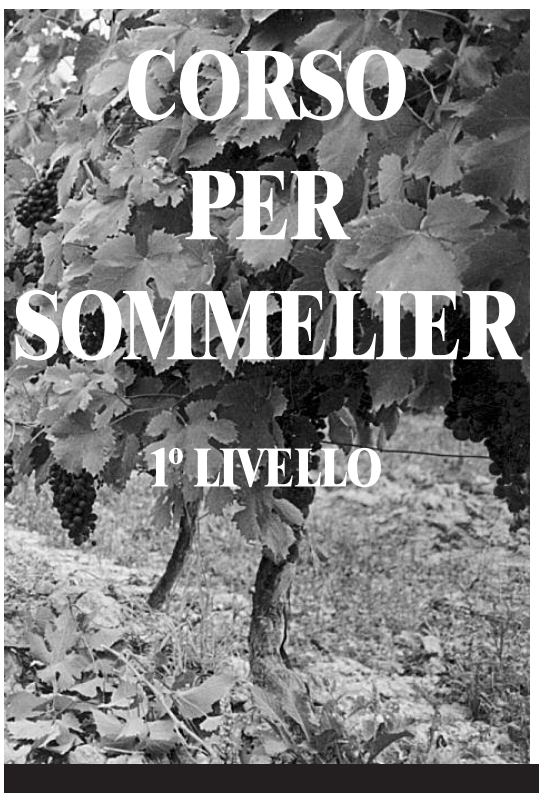
Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gentile Direttore, siamo alcuni "volontari" che concorrono con modestia all'insegnamento dei rudimenti della lingua italiana agli immigrati che desiderano usufruirne presso la benemerita associazione coordinata dal signor Luigi Deriu . A margine dell'articolo pubblicato su "L'Ancora" del 21 gennaio 2007 dal titolo "Gli auguri natalizi di "Noi per gli altri"" vorremmo manifestare il nostro disappunto per il merito dello scritto a firma di Piera Mastromarino. Non comprendiamo a quale titolo e le ragioni per le quali l'autrice dell'articolo che ci risulta essere né pubblicista né giornalista, e per di più completamente estranea all'associazione sia intervenuta pubblicamente in nome della stessa. Non ci pare infatti che la scrivente abbia mai dedicato alla concreta attività della associazione parte del suo prezioso tempo che invece ha trovato per elencare le Autorità presenti e per descrivere la passerella di alcuni maggiorenti della città in occasione delle festività natalizie. È vero, signor direttore, il nostro è, deve essere e vogliamo che continui ad essere, un lavoro umile ed anonimo di "volontari" così come è stato ben espresso nell'articolo. Offrire un sostegno a chi è emarginato, in difficoltà, anche in misura infinitesimale, non è solo esercizio di un precetto evangelico, ma è anche l'opportunità di creare le condizioni per il riscatto sociale dei più deboli. Vorremmo che il nostro impegno gratuito e volontario possa continuare con serenità e proficuità senza indebite interferenze da parte di chi è invero già oberato di impegni di direzione politica locale, provinciale e nazionale, alcuni dei quali, con probabilità anche remunerati o gettonati. Vorremmo concludere, ringraziandola per l'ospitalità, ovviamente firmando la nostra lettera, ma invitandola a mantenere l'anonimato poiché anonimo è il nostro impegno, ricordando con Gramsci che, "come esistono i dilettanti della fede, esistono i dilettati del sapere e della politica", esistono, aggiungiamo noi, anche i venditori di fumo. Sono la concentrazione e la mistura esplosiva di queste componenti ad aver provocato, come ci insegna la storia, i più gravi danni all'umanità». **Seguono 4 nominativi**

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS
Riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica in data 6/4/1973 n.539
Socio Fondatore e Membro della Association de la Sommelerie Internationale

A. I. S. P.
Associazione Italiana Sommeliers Piemonte

Associazione Italiana Sommeliers
Delegazione Provincia di Alessandria
organizza



Sede del corso
Scuola Alberghiera
Via Principato di Seborga
Acqui Terme

Data inizio del corso
28 febbraio 2007

Per informazioni e iscrizioni
contattare il direttore del corso
Sommelier Professionista
Giuse Raineri
tel. 0144 329800
cell. 328 1065876
e-mail: giuse.raineri@inwind.it

Enoteca Regionale
"Acqui Terme e Vino"
tel. 0144 770273

Supermercati Gulliver

NUOVI ORARI DI APERTURA

ACQUI TERME Via Cassarogna, 21
APERTI anche LUNEDÌ MATTINA.

ACQUI TERME Via Fleming, 14
APERTI con ORARIO CONTINUATO
da lunedì a sabato.

ACQUI TERME Via Cassarogna, 21 tel 0144-322252
Da lunedì a sabato 8,30-20,00 Domenica 9,00-13,00/15,30-19,30

ACQUI TERME Via Fleming, 44 tel 0144-313748
Da lunedì a sabato 8,30-20,00 Domenica 8,30-12,30

Numero Verde 800/753346
Per qualsiasi segnalazione, anomalie e suggerimenti utilizzate il numero verde

Visita il nostro sito: www.supergulliver.it

Una lettera in redazione

Risparmiare riciclando sembra possibile

Acqui Terme. Ci scrive il "libero cittadino" Francesco Cannito

«Gentile direttore, la ringrazio anticipatamente, per lo spazio che vorrà ancora una volta concedermi, sul suo giornale.

Intendo affrontare una tematica, che credo stia a cuore a molti miei concittadini, come al sottoscritto: il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.

La nostra realtà cittadina, offre discrete possibilità per espletare quello che è, non solo un dovere civico, ma anche morale, anche se i servizi potrebbero ulteriormente essere potenziati: più centri di raccolta, maggiore celerità nella stessa (talvolta i cassonetti sono stracolmi e obbligano i cittadini a lasciare per terra i rifiuti), ecc. ecc.

Sono assolutamente convinto che la quasi totalità degli acquesi, che fanno raccolta differenziata, sono mossi da grande sensibilità ecologica e morale: perché allora non premiare con sgravi fiscali questi comportamenti?

Il decreto Ronchi del 1997, ha previsto che i comuni gradualmente, dovessero trasformare la tassa sui rifiuti (Tarsu pagata solo in base ai mq), in tariffa, vale a dire anche in base all'effettiva quantità di rifiuti prodotti per nucleo famigliare; solo il 10% dei comuni italiani, ad oggi, è passata da tassa a tariffa.

La logica della tariffa, dovrebbe essere quella di permettere ai meritevoli di pagare meno e di far pagare di più a chi ricicla poco o nulla.

Con l'associazione "Acqui per Acqui" (alla quale ho aderito diversi mesi fa) molto attenta e sensibile alle problematiche ambientali, mi prendo l'impegno, qualora la stessa andrà a governare la città, di promuovere tutte quelle iniziative volte a potenziare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata, come ad esempio nei casi opportuni, anche la raccolta porta a porta e ovviamente l'applicazione di sgravi fiscali, come prima menzionato.

Rivolgo un invito a tutti i cittadini acquesi, a visitare il nostro sito www.acquiperacqui.com, e a segnalare suggerimenti, proposte, non solo su queste tematiche ma su tutto ciò che si ritiene importante e meritevole di maggiore attenzione».

Il grazie dagli ex combattenti a numerose ditte dell'acquese

Acqui Terme. In occasione delle festività natalizie, di fine d'anno e inizio d'anno nuovo, alcune notissime ditte dell'acquese hanno fatto ampio omaggio dei loro ben conosciuti prodotti all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Acqui Terme che ha provveduto alla immediata consegna agli interessati.

Il presidente, il direttivo ed i soci ringraziano vivamente la ditta Guido Giuso per il dono degli squisiti prodotti che sono stati molto graditi.

Si complimentano inoltre per l'altissimo riconoscimento con cui è stata recentemente premiata la sua attività.

Le seguenti ditte vinicole hanno offerto un copioso campionario dei loro prelibati vini: Azienda Vinicola Maria Carla Bellati di regione Monterosso (Acqui Terme), Antica Vineria di Castel Rocchero, Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", Cantina Sociale di Alice Bel Colle, Cantina Vecchia Alice Sessame di Alice Bel Colle, Azienda Ca' Bianca di Alice Bel Colle.

«Il gesto generoso e gentile delle ditte indicate - ha commentato il presidente Mario Mariscotti - *è stato apprezzato da tutti ed esprime soprattutto l'alta sensibilità nei confronti di una categoria che molto ha dato alla Patria e che vuole ancora contribuire al bene ed al progresso del nostro Paese tramandando alle giovani generazioni il patrimonio di valori rappresentato dall'associazione».*

Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris

Inverosimile paragonare Saracco a Berlinguer

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris: «Ringrazio a nome di tutti i discendenti e in particolare di mia cugina Adele Delorenzi Mottura, con cui condivido la bisnonna Cristina Saracco, sorella dello statista, l'Amministrazione Comunale di Acqui e quella di Bistagno per l'organizzazione di questo centenario della morte di Giuseppe Saracco, a cui non è mancato il telegramma della Presidenza della Repubblica e la presenza del vice presidente del Senato e tutte le più alte cariche provinciali e locali e tutti lo hanno voluto ricordare attraverso le sue opere e i suoi meriti. Mi piace soltanto puntualizzare, per amore dell'obiettività storica che Saracco in Senato non sedeva all'estrema sinistra, ma unicamente a sinistra insieme a Depetris, legato con lo stesso da amicizia e azione di governo, così pure è alquanto inverosimile accostarlo ad Enrico Berlinguer per la notevole diversità di epoche e di pensiero: molto probabilmente uno slancio di fantasia in cui uno degli oratori è incorso, fra le tante personalità che ne hanno parlato correttamente e con ricchezza di particolari.

La migliore testimonianza del suo pensiero viene dal suo governo che ha formato nel giugno del 1900 e dove ha saputo raccogliere le forze moderate della sinistra e della destra prefiggendosi lo scopo essenziale dell'ordine e della legalità, con la scrupolosa osservanza della prerogativa regia unita alla fiducia parlamentare.

La sua figura è legata certamente all'imponente piano di opere pubbliche, dal 1860 in poi, che come ministro dei lavori pubblici seppe affrontare in sede nazionale e locale, con ben 5000 km di ferrovie, con molteplici strade, con la costruzione di scuole, realizzando in pratica l'unificazione materiale dell'Italia intera. Saracco nel 1860 ebbe una parte non indifferente nell'organizzare gli aiuti alla spedizione Garibaldina del mezzogiorno e d'accordo con Cavour, fece in modo che tali aiuti non passassero attraverso i canali ultrademocratici e filomazziniani. Saracco in 50 anni di vita parlamentare alle spalle, pur sacrificando professione, risorse, affetti, era consapevole d'essere stato fra i protagonisti della fase cruciale dell'unificazione nazionale in cui partecipò non come uomo di parte, ma da borghese. In lui infatti si operò la sintesi del Risorgimento che consisteva in un patto fra il popolo e una dinastia aperta alla libertà statutaria. Ed è in questo contesto che fu insignito da Umberto I del Collare dell'Annunziata, massima onorificenza sabauda che lo equiparava a cugino del re.

Saracco fu l'antisegnano della svolta liberale del primo novecento e al pari di grandi statisti quali Minghetti, Sella, Giolitti, seppe già fin d'allora convincersi dell'esigenza che il potere centrale, emanando buone leggi, doveva tenere conto della variegata realtà del paese, quali l'aspirazione all'autodeterminazione di province e comuni. Questa sua consapevolezza derivò certamente dalla lunga permanenza che ebbe come sindaco di Acqui prima e presidente della Provincia poi.

Ringrazio L'Ancora per lo spazio che ha voluto concedermi e termino con una frase che questo benemerito statista ha pronunciato in uno dei suoi primi interventi come parlamentare: *"Non guardo alla classe e non servo a partiti, che sono sovente il connubio di tristi, che portano in comune i loro vizi e mai una sola virtù. Il mio sguardo è teso sempre all'Italia che possa scuotere il triste giogo di gente straniera: ecco la più calda aspirazione dell'animo mio".*»

Presentato a palazzo Robellini

Com'era bello il mio Pci dell'on. Diego Novelli

Acqui Terme. Domenica 21 gennaio, presso la sala conferenze di Palazzo Robellini, l'on. Diego Novelli, già sindaco di Torino alla fine degli anni settanta, ha presentato il suo libro intitolato: "Com'era bello il mio PCI", introdotto dall'avv. Raffaello Salvatore. L'iniziativa è stata curata ed organizzata dal Centro Studi "A. Galliano" ed ha richiamato un pubblico eccezionalmente numeroso per un evento culturale di tale genere. L'on. Novelli ha dimostrato di conoscere bene la città termale ricordando che in occasione dell'alluvione dell'autunno 1977 che colpì Acqui Terme, in qualità di sindaco di Torino inviò immediati aiuti al Comune acquese, prodigandosi con ogni mezzo per alleviare i disagi dei nostri concittadini.

Con minuzia di particolari e di aneddoti il volume ripercorre la storia del Partito, dei suoi iscritti e riporta in vita gli ideali, le speranze di tutti coloro che in quell'idea hanno creduto. Un lettore anziano leggendo il libro ripercorre la propria vita; gli diventa nitido il ricordo delle feste di partito, delle manifestazioni di piazza, delle lotte combattute a favore di ideali non ancora sopiti. La vita passata torna ad essere un presente vivo nelle pagine scritte dall'autore. I giovani nel libro trovano una limpida testimonianza di tutto ciò che è stato loro raccontato da padri e nonni. Che cos'era quindi il Partito Comunista Italiano? Nel libro si dice che non era soltanto un partito: era anche una scuola ed un modello di vita in cui confrontarsi e crescere come uomini e come cittadini. Era una grande famiglia in cui si studiava, ci si divertiva ed era fonte di arricchimento spirituale. Andando nel particolare, Novelli racconta aneddoti e fatti di quegli anni, visti con gli occhi di chi credeva fermamente negli ideali comunisti. Citando lo stesso autore, il Partito veniva inteso e vissuto come una sorta di entità metafisica nei confronti della quale c'era una condizione di reverente e rispettosa partecipazione. La penna di Novelli corre veloce sul foglio bianco in quanto giornalista all'Unità negli anni difficili. Egli ricorda come la diffusione porta a porta del giornale di partito fosse un momento di incontro e di dibattito con la gente. I militanti ne tastavano il polso, ne raccoglievano gli umori e le preoccupazioni. Il contatto tra elettori ed eletti era diretto. Oggi sono i "call centers" a rivelare le opinioni della collettività. Non esiste più la vita politica di sezione, ma si può ascoltare il rappresentante eletto solo durante i dibattiti televisivi.

Novelli ci fa rivivere le popolari feste dell'Unità durante le quali i militanti artigianalmente preparavano gli agnolotti "pianificati", ma si improvvisavano anche elettricisti, falegnami ed idraulici.

Il libro si conclude con un augurio, una speranza ed un progetto di partito "virtuale" per una sinistra viva, consapevole e partecipata che torni ad essere nuovamente punto di riferimento per tanti militanti delusi ed alla deriva.

AntePrima
MODA DONNA
Via C. Raimondi, 10
Acqui Terme
Tel. 0144 329088
i SALDI sono iniziati!
e...
tutta la collezione autunno/inverno 2006 è pronta con
SCONTI fino al 50%
OCCASIONI IRRIPETIBILI

YOGA
rilassamento
salute e benessere

Corsi di Yoga ad Acqui Terme
Per informazioni ed iscrizioni
Studio Fisioterapico
"AQUESANA"
Via Morandi 8 (traversa via Nizza)
15011 Acqui Terme
Tel. 0144 356455

Acconciature
UNISEX
Annalisa
Si riceve su appuntamento
ORARIO
Martedì e mercoledì
9-12 • 14-18
Giovedì, venerdì e sabato
9-18 orario continuato

PROMOZIONE
dal 19 gennaio al 17 febbraio
Taglio+colore+piega € 42
Taglio+piega € 22
Piega € 11
STREVI • Via V. Veneto • zona stazione
Tel. 0144/363274

La Margherita, i teatri, gli sprechi e...

Acqui Terme. Ci scrive il coordinatore de La Margherita di Acqui Terme, Mauro Garbarino:

«Per tre numeri successivi su un quotidiano nazionale sono apparsi titoli a quattro colonne sull'inaugurazione del Teatro Sociale di Valenza, dopo anni di lunghi e preziosi restauri. È il quarto teatro che in provincia viene ristrutturato e riportato agli antichi splendori. Il sindaco di Valenza, Gianni Raselli, de La Margherita, con orgoglio l'ha definito il "gioiello nascosto" della città dell'oro. Il teatro, acquistato negli anni ottanta dall'allora amministrazione comunale, è stato ristrutturato dopo studi, progetti e finanziamenti con l'approvazione di tutta la popolazione. Tanto che il giornalista scrive: «Negli occhi della gente l'ammirazione per un luogo magico, la cui estetica è valorizzata dalla cura del restauro; dai fregi dorati, al rosa antico dei palchetti, agli arredi con il delicato verde delle poltrone, tanto da far dire al sindaco di Alessandria, Mara Scagni: "Vi invidio un po"».

A leggere queste frasi sono stato assalito da nostalgia frammista a rabbia. Se pensiamo che anche Acqui Terme aveva un teatro che negli anni ottanta aveva chiuso la sua attività e non aspettava altro di essere acquistato e restaurato per essere riportato ai fasti di inizio secolo, se pensiamo che una ottusa e cieca schiera di amministratori del prima, durante e dopo Bosio ha preferito abbatterlo per farvi dei freddi e bui parcheggi per auto, se consideriamo che Acqui Terme è il più importante centro turistico della provincia di Alessandria, che Acqui Terme ha un'antica tradizione culturale, come si può non desiderare di spazzare via degli amministratori così inetti. Addirittura un referendum era stato indetto per salvare il Teatro Garibaldi, ed anche se, come ormai tutti i referendum, non ha raggiunto il 50% degli aventi diritto al voto, aveva espresso chiaramente il volere dei cittadini per il restauro del glorioso Garibaldi.

Ed a proposito di amministrazione inefficiente vorrei tornare ai festeggiamenti di fine anno negati agli acquesi. Risponde su L'Ancora il signor Maurizio Benazzo, che approva la scelta dell'amministrazione. Sorpreso che il signor Benazzo si dichiari all'oscuro dei problemi del comune e poi sciorini una serie di dati, che neanche il più esperto amministratore forse è in grado di conoscere, siamo però d'accordo con lui che il bilancio del Comune "non sia un calderone dal quale si possono fare uscire soldi a piacere". Ed è per questo che abbiamo da sempre criticato i milioni di euro spesi a piene mani dagli amministratori negli ultimi 14 anni, senza criterio e senza alcuna ricaduta sulla città. Solo per citarne alcune: porte tematiche e gazebo all'esterno e all'interno della città, la Società di trasformazione urbana, aperta e chiusa senza alcuna operazione e dal costo sproporzionato, che ha obbligato a cedere il Palaorto per pagarne i debiti, le scuole medie spostate inopinatamente negli ex-locali delle "Suore francesi" con affitti da capogiro, le innumerevoli rotonde, delle quali solo alcune erano necessarie, le fontane di Piazza Italia, ….eccetera. Non le sembra signor Benazzo che poche migliaia di euro si sarebbero potuti risparmiare per dare, a quanti non avevano potuto accedere alle ricche feste private, la possibilità di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo in piazza?

Ed è per impedire che continui una così deleteria amministrazione che La Margherita acquese si è data un'organizzazione appropriata per affrontare la prossima campagna elettorale. È stato formato un coordinamento fra i diversi circoli presenti in città per programmare la campagna elettorale e per predisporre una lista di persone disponibili ad interessarsi ai problemi della nostra città. Saremmo particolarmente interessati ad accogliere numerose adesioni nel campo femminile, non solo per soddisfare le cosiddette "quote rosa", ma per aprire all'universo femminile la possibilità di dare il proprio contributo di idee per il rilancio della nostra città, e per colmare quelle lacune che a volte i maschi possono avere nel sostenere le proprie idee. Logicamente la nostra campagna elettorale sarà svolta a sostegno della candidatura di Gianfranco Ferraris, come le primarie del L'Unione, svoltesi a ottobre, avevano sentenziato. È logico che, in caso di ballottaggio, siamo disponibili ad aprire dei tavoli di discussione con quelle liste che possono essere più vicine a noi nell'interpretare scelte di programmi per uno sviluppo compatibile con i nostri principi.

Ed a questo proposito apprendo sempre dallo stesso quotidiano nazionale la notizia della condanna dell'ex assessore della giunta Ghigo, Ettore Racchelli a 4 anni e mezzo di carcere e a 200mila euro da risarcire alla Regione Piemonte. Perché ricordo questo? Perché Racchelli è quello che aveva promesso il rilancio delle nostre Terme, con finanziamenti stratosferici, poi finiti in una bolla di sapone. Ma anche perché questi sono i personaggi che hanno costituito l'ossatura dell'amministrazione regionale della Casa delle Libertà, che negli ultimi dieci anni hanno forse frequentato più le aule dei tribunali che quelle delle sedi regionali. E qualche rappresentante lo possiamo trovare anche nella nostra città. È logico che con gli esponenti dei partiti di appartenenza di questi individui non potremo certamente aprire alcuna discussione.

Ed infine vorrei esprimere soddisfazione per due notizie. La prima è la variante di Strevi che sta procedendo speditamente ed è un'opera interessante per i collegamenti stradali dell'acquese, che La Margherita acquese ha da sempre sostenuto con forza presso la Provincia di Alessandria. Saremo altrettanto pressanti nel sollecitare l'inizio della progettazione del collegamento con l'autostrada A26 a Predosa, progetto che è stato finanziato con il sostegno della Regione Piemonte ed affidato alla Provincia. La seconda è che sta procedendo l'allargamento della provinciale di Pontechino, che permetterà di bypassare la strettoia di Visone, soprattutto per i mezzi pesanti, e potrà ridurre il traffico di Regione Bagni».

Ci scrive Angelo Benazzo

Politica non come corsa al potere

Acqui Terme. Sulla politica locale registriamo un intervento di Angelo Benazzo:

«Occorre collimare. Vale a dire occorre trovare la giusta direzione. Per fare ciò e con l'obiettivo di guardare avanti per costruire il nuovo sono necessari "passi indietro".

Le condivisibili parole di Pierluigi Roncarolo, esponente della Margherita, necessitano evidentemente di ulteriori sviluppi, di coerenti passaggi, di risposte a più di una domanda.

Quali sono le realtà e gli aspetti che dovrebbero essere focalizzati? Quali sono i soggetti su cui dovrebbero convergere le attenzioni? Quali sono le idee forti che i soggetti interessati dovrebbero condividere, fare proprie, portare avanti? E anche, e di certo non da ultimo, chi dovrebbe fare un passo indietro? Le prossime settimane dovrebbero essere foriere di interventi, di tutti i portatori di interesse a livello locale, utili a provare a coagulare in un unico contenitore ipotesi di un futuro amministrativo di città e ipotesi di un futuro Partito Democratico. La prima ipotesi data l'opportunità delle elezioni amministrative locali, la seconda ipotesi dettata dalla necessità. Gli esponenti della società civile alcuni dei quali già riconoscibili perchè operativi in città in gruppi civici locali troverebbero sicuramente valore aggiunto alla loro "scesa in campo" qualora il dibattito portasse gli auspicati chiarimenti oltre a idee-obiettivo forti, utili, concrete. È più necessario che mai che chi intende spendersi certo non per fare affari ma per essere utile alla collettività possa contare su un supporto tangibile che gli permetta di superare le debolezze derivanti dal venir meno delle ideologie o più in generale delle appartenenze senza le quali diventa anche difficile costruire una nuova identità.

Quindi politica anche e ancora come arte del possibile ma soprattutto come servizio. In questo contesto l'idea (per ora non ripresa da alcuno), affatto demagogica e per nulla peregrina della devoluzione degli emolumenti percepiti dai futuri amministratori, semplice e concreta è certamente implementabile. Infatti difficilmente potrà passare inosservato che esponenti della società civile coagulati in un nuovo contenitore dal nome Partito Democratico possano attraverso un circolo virtuoso devolvere quanto percepito in attività socialmente utili svolte da associazioni non lucrative nell'interesse dei cittadini amministrati. Certo non aiuta - ma forse è un vistoso segnale sulla questione Partito Democratico- l'affannoso caracollare di attori primari del livello locale, regionale, nazionale. Chi vuole garanzie "sui valori del nuovo partito", chi pensa di "andare nel partito democratico per conto suo", chi vuole partecipare ma non si iscrive ai partiti di riferimento per evitare i relativi congressi. Le contraddizioni di certo non sono niente male. Purtroppo con esse si producono ulteriori fenomeni di distacco della pubblica opinione!

Sono certo che gli uomini e le donne del microcosmo acquese capiranno l'importanza della partecipazione alla politica non come corsa o conquista del potere ma per costruire un pezzo del futuro proprio e dei loro figli».

Appalti, forniture e acquisti vari da parte dell'amministrazione comunale

Acqui Terme. L'inizio dell'anno è il periodo, da parte dell'amministrazione comunale, di affidare appalti, forniture di attrezzature e arredi, acquisti vari. La copertura assicurativa responsabilità civile e rischi diversi auto, è stata affidata alla Unipol Assicurazioni per la durata di 3 anni, a seguito di appalto con procedura aperta dietro corresponsione di un premio annuo di 12.527,53 euro, mentre alla medesima società è stata affidata l'assicurazione per la tutela giudiziaria, spese legali e peritali, dietro corresponsione di un premio annuo di 5.142,00 euro.

La fornitura di arredi e cartellerie per la scuola media «G.Bella» è stata affidata alla ditta Stygrafix Italiana Spa di Scandicci (Firenze) per un importo di 4.110,22 euro e alla ditta Fratelli Amodio di Napoli per un importo di 5.138,22 euro. La richiesta per l'acquisto di arredi per rendere idonei i locali di segreteria presso la nuova sede dell'istituto scolastico in via Marenco era stata avanzata dal Dirigente scolatico della «G.Bella». Alla ditta Dell Spa di Assago (Milano) è stata invece affidata la fornitura di tre notebooks Latitude D Core Duo T2300E al prezzo cadauno di 821 euro oltre Iva.

Per il 2007 l'amministrazione comunale ha affidato alla Ditta Rentokil Italia Spa, filiale di Torino, il servizio di noleggio e di manutenzione di elementi chimici e servizi igiene presso gli Uffici giudiziari al prezzo complessivo di 7.232,40 euro. Sempre l'amministrazione comunale, settore Economato e Patrimonio, ha avviato le procedure finalizzate all'acquisto delle attrezzature e degli arredi per le mense comunali. Precisamente di un forno, di una cappa, un carrello e tavoli per le mense comunali, ma anche di computer portatili per l'Ufficio Ced, di un lettore di tessere magnetiche per ingresso magazzini comunali e di attrezzature informatiche per la Biblioteca civica. La spesa prevista è di 21.016,75 euro.

Sempre a proposito dell'Ufficio Ced, dato che il contratto di assistenza hardware e software impianto rilevazione presenze è scaduto, occorreva procedere al nuovo affidamento, per il 2007, individuato nella Ditta MP di Rabbione Giovanna, di Asti, dietro corresponsione di 3.504 euro. Anche per il 2007, l'amministrazione comunale ha affidato alle «Donne in valle Cooperativa Srl» il servizio di preparazione, somministrazione pasti e servizi accessori presso la mensa comunale di via XX Settembre e quella di San Defendente, a supporto del personale in servizio dietro corresponsione di un corrispettivo all'ora di 9,70 euro, oltre Iva, alle condizioni contrattuali. La spesa complessiva presunta sarebbe di 118.158,40 euro.

Ds: l'amministrazione si è ricordata di San Defendente. Però...

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria dei DS - Partito del Socialismo Europeo:

«Apprendiamo dalle pagine locali di un quotidiano a tiratura nazionale che ora (gennaio 2007) l'amministrazione Rapetti si è "ricordata" di San Defendente. Non se ne ricordava prima (antenna Vodafone), non se ne è ricordata per questi cinque anni (anziani, spazi sociali, strade, etc..).

Ora - non a caso pochi mesi prima delle elezioni - l'amministrazione Rapetti ha "ritrovato la memoria" e ha dichiarato la volontà di chiedere alle Poste Italiane di aprire uno sportello, così come ha interpellato la proprietà del supermercato Gulliver per ottenere l'apertura di un punto vendita per farmaci generici.

È certamente un bene se ai cittadini di San Defendente possono finalmente essere garantiti quei servizi essenziali che un'amministrazione di Centro Sinistra avrebbe già

fornito in qualche modo da tempo, e non solo a fine legislatura. Finora le giustificazioni addotte da Rapetti sull'annosa questione della farmacia a S. Defendente erano basate sulla mancata volontà dei farmacisti acquesi di aprire un'attività nel suddetto quartiere cittadino, ribadendo che oltretutto le farmacie acquesi erano in numero più che sufficiente.

La possibilità di vendere farmaci generici nei supermercati è stata resa possibile grazie al tanto vituperato decreto sulle "liberalizzazioni", voluto dal Ministro on. Bersani, membro del governo di Centro Sinistra presieduto da Romano Prodi.

È uno dei tanti provvedimenti che sono stati pensati dal Centro Sinistra per difendere gli interessi dei cittadini e dei consumatori.

C'è di che pensare: oggi l'amministrazione comunale sfrutta con opportunismo e senza riconoscerlo un decreto del Centro Sinistra perché ritenuto valido, mentre domani farà campagna elettorale con temi e toni da Centro Destra, poi ribadirà che l'amministrazione si è sempre spesa per gli anziani e per i bambini, e in futuro prometterà che nuove iniziative saranno intraprese.

Ma si può credere ancora a chi dichiarava ai cittadini che "ad Acqui non sarà mai costruito un nuovo supermercato"?».

GRAND HOTEL NUOVE TERME
HOTEL & RESORT
SPA & BEAUTY FARM

BEAUTY DAY ALL INCLUSIVE
Il Day-Use in BEAUTY FARM
EURO 127,00 a persona

- Camera day-use
- 1 Percorso Romano GOLD
- 1 trattamento corpo a scelta da 60 minuti circa
- 1 light lunch presso lo storico "Caffè delle Terme"
(1 snack salato, 1 snack dolce, 1 bibita, 1 caffè)

ACQUI TERME, LE FONTI TERMALI
PIÙ VICINE A CASA...

Informazioni: 0144 58555 - grandhotel.nuove.terme@antichedimore.com
WWW.ANTICHEDIMORE.COM

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 28 gennaio - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano e GPL: v. Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 28 gennaio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 26 gennaio a venerdì 2 febbraio - ven. 26 Bollente; sab. 27 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 28 Albertini**; lun. 29 Caponnetto; mar. 30 Cignoli; mer. 31 Terme; gio. 1 Bollente; ven. 2 Albertini.

Stato civile

Nati: Giada Mantelli, Martina Pronzati, Arianna De Angelis, Pietro Pernigotti, Giulia Satragno, Sofia Antonucci.
Morti: Carlo Vito Mario Assandri, Gemma Arnera, Alberto Rocca, Ettore Moretto, Licia Carosio, Teresita Innocenti, Annunziata Distord, Teresa Foglino, Celestino Porta, Christiane Arnal, Giovanni Sciutto.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051 Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145 Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
❍ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Un volontario in Brasile per l'associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori de L'Ancora, in questo articolo vogliamo raccontarvi la storia di un uomo generoso che, dopo aver accolto la nostra richiesta di aiuto, ha deciso di dedicare un mese e mezzo al volontariato direttamente in Brasile. Si chiama Stefano Piola ed è una persona molto riservata che non voleva rendere noto questo suo gesto; però, dopo avergli fatto capire quanto è bello poter leggere sul giornale notizie positive per poterne prendere spunto, ci ha dato il suo benestare per la pubblicazione. Il progetto al quale ha aderito Stefano è legato all'iniziativa "Orto in condotta", di cui vi abbiamo parlato nell' articolo della scorsa settimana. Grazie al suo viaggio il gemellaggio nato tra le scolaresche della Scuola Saracco dei Bagni e quella di Morada Nova in Brasile avrà un riscontro più immediato; lui farà da tramite per lo scambio di fotografie e regali tra i vari bambini e ci darà la possibilità di documentare come procedono i lavori dell'orto. La sua partenza è prevista per la metà del mese di febbraio ed il viaggio verrà interamente sponsorizzato da lui. Al suo arrivo verrà accolto da due nostri volontari brasiliani, Marco Aurelio e Andrea (che dedicano all'organizzazione di tutti i progetti realizzati nel villaggio di accoglienza di Campo Alegre e si occupano dell'assistenza ai bambini nelle varie attività) che lo accompagneranno direttamente a conoscere i bambini del centro che stanno aspettando il suo arrivo con gioia. Durante il mio incontro con Stefano ho voluto indagare e capire bene quali erano le motivazioni che lo spingevano a compiere un'azione così bella. Sono rimasto piacevolmente colpito dalla sua risposta che mi ha immediatamente convinto dello spirito di umanità con il quale vuole affrontare questo suo viaggio: "Nella vita mi sento un uomo veramente fortunato perché ho avuto un buon lavoro che mi ha dato soddisfazioni, ho avuto la possibilità di viaggiare per tutto il mondo ed ho potuto vivere una vita molto decorosa. Nei miei viaggi, però, mi sono imbattuto in realtà di vita completamente diverse dalla mia ed ho visto in quali terribili condizioni vivono migliaia di bambini in tutto il mondo. Ora è giunto il momento che io dedichi un po' di tempo a loro!". Don Orione diceva sempre "… guardarsi alle spalle e dare sempre una mano a chi rimane dietro di te"… grazie Stefano per questo tuo grande atto di umanità ed altruismo. Appena rientrerà dal suo viaggio vogliamo organizzare una serata insieme agli alunni della Scuola Saracco e ad alcuni membri del Rotary Club di Ovada, del quale fa parte il Sig. Piola, durante la quale poter spiegare la realtà di Campo Alegre e dei ragazzi del Centro.

Ogni gesto di solidarietà ha bisogno di essere raccontato per invogliare tutte le persone a compiere atti simili.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 – Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Anche i bimbi di via Savonarola

Acqui Terme. A proposito dell'articolo dell'ass. Need you della scorsa settimana, viene precisato che anche la scuola dell'Infanzia di via Savonarola ha contribuito con le offerte delle famiglie a sostenere il progetto "I bambini aiutano i bambini" per i ragazzi del centro di don Orione in Brasile.

Consultorio familiare

Un servizio sociale a fianco della famiglia

La Diocesi di Acqui sostiene da molti anni un Consultorio Familiare che si rivolge ai coniugi, ai fidanzati, ai giovani, ai genitori e a tutte le persone che vivono in famiglia problemi vari o che trovano difficoltà nei rapporti interpersonali.

Il lavoro che viene svolto è silenzioso ma prezioso. Ci pare giusto che quando si opera per il bene del prossimo, sia corretto riconoscerlo e valorizzarne il lavoro. È un sostegno per le persone che si trovano a dover affrontare realtà difficili che hanno bisogno di essere chiarite e risolte valutando responsabilità e conseguenze nella piena maturità delle scelte.

Il consultorio, d'ispirazione cristiana, si propone pertanto di fornire un aiuto psicologico nell'affrontare i problemi riguardanti le relazioni interne di una coppia, i rapporti tra genitori e figli e quelli tra famiglia e società.

Nell'assoluto rispetto della privacy e nel più rigoroso segreto d'ufficio, l'approccio inizia con una serie di colloqui in cui l'utente cerca di descrivere il suo problema, talvolta nemmeno ben chiaro a lui stesso. Il consulente aiuta l'utente ad aprirsi, a parlare e a chiarirsi le idee nel rispetto della sua personalità, senza assumere un atteggiamento direttivo, senza volere sostituirsi a lui; l'aiuterà a trovare in se stesso la forza di non arrendersi alle prime difficoltà ma ad attuare delle scelte personali e responsabili.

L'invito di utilizzare tale servizio è rivolto a tutti quanti si trovino nelle situazioni descritte o conoscano quanti queste situazioni stanno attraversando, di qualsiasi ceto o credo religioso. La possibilità di essere assistiti anche da professionisti, se ne fosse riscontrata la necessità, e un'ulteriore garanzia di serietà. Il servizio è gratuito grazie all'opera di volontariato di coloro che lo gestiscono e soprattutto alla collaborazione volontaria e preziosa della consulente Monique Roggero che ne è l'anima.

Il Consultorio è situato in Via Marconi, 25 (Tel. 0144/57131) ed è aperto ogni lunedì dalle ore 16.00 alle ore 20.00, e per eventuali prenotazioni è istituito un servizio di segreteria telefonica attivo 24 ore su 24.

Aggiornamento dei catechisti

Incontri zonali di formazione

L'Ufficio Catechistico Diocesano, per rispondere alla necessità di formazione permanente dei catechisti ed anche alla possibilità di incontrarsi, dialogare e scambiarsi esperienze, ha programmato quattro Incontri Zonali sul tema: "Incontrare Gesù: prendere consapevolezza della propria fede". Compito primario del catechista è guidare i ragazzi all'incontro con Gesù vivo che orienta tutto l'essere e l'agire; tale compito può essere assolto solo se il catechista ha vissuto e vive in prima persona l'esperienza di un incontro con Cristo che dà senso alla vita. Per adempiere con responsabilità il proprio compito, il catechista ha bisogno di affinare la propria spiritualità, operare un continuo rinnovamento interiore perché non ci sia incoerenza fra quanto comunica ai ragazzi e quanto vive (comunica di più con quello che è che con quello che dice). Inoltre deve usare tutti gli strumenti a disposizione: Parola di Dio, Eucaristia, Confessione (o meglio direzione spirituale) per crescere ogni giorno nella fede. I ragazzi saranno i cristiani e i membri della comunità di domani nella misura in cui saranno stati educati nella fede.

Richiamiamo di seguito il calendario degli incontri (già presente nella pagina di copertina di "Catechistinsieme" n.7:

Lunedì 5 febbraio ore 20.45 presso gli Uffici Pastorali di Acqui Terme – zone alessandrina, acquese e valle Bormida. Relatore: P. Attilio Fabris, Passionista.

Martedì 6 febbraio ore 20.45 presso la casa Famiglia Cristiana Ovada – zone ovadese e genovese. Relatore: P. Attilio Fabris, Passionista.

Lunedì 12 febbraio ore 21 presso il Salone Sannazzaro, Parrocchia "S.Siro" Nizza Monferrato – zona astigiana. Relatore Don Maurizio Benzi, Parroco di Masone,

Martedì 13 febbraio ore 21 presso OPES Cairo Montenotte – zona savonese. Relatore Don Maurizio Benzi, parroco di Masone.

L'Ufficio Catechistico rivolge un caldo invito ai Parroci, affinché si facciano promotori dell'iniziativa presso i loro catechisti, in modo che l'impegno organizzativo possa raggiungere gli scopi che si è prefisso.

Ufficio Catechistico Diocesano

L'AC per mons. Teresio Gaino

Acqui Terme. Pubblichiamo la partecipazione per la scomparsa di mons. Gaino, inviata da Davide Chiodi con tutti i responsabili, gli ex presidenti, i sacerdoti assistenti dell'A.C. diocesana:

«L'Azione Cattolica orfana come quando si perde un Padre immensamente amato, triste come quando se ne va un vero amico, con il pianto e la preghiera ringrazia il Signore per il dono di monsignor Teresio Gaino, sacerdote, pastore e Padre spirituale insostituibile.

La morte non interrompa la tenerezza della Sua paternità.

Gli scout per mons. Gaino

Questa la partecipazione degli scout per la scomparsa di mons. Gaino mandata da Federico Barisione (pantera paziente) «Con don Teresio la chiesa acquese perde un pastore generoso e mansueto.

La sicurezza di saperlo nell'abbraccio del padre attenua la nostra tristezza per un amico con cui colloquieremo nelle preghiere ma che ci mancherà nella sua fisicità.

Ci uniamo a tutti voi in un canto che giunga a Dio, un canto di lode per il tanto ricevuto, un canto di mestizia per l'amico che ritroveremo un dì».

Ci scrive il coordinamento de L'Unione

Non è sufficiente "fare" bisogna fare "con criterio"

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento del Coordinamento di Acqui Terme de L'Unione:

«Sull'ultimo numero de L'Ancora il candidato a Sindaco di Acqui Terme Gian Franco Ferraris poneva a tutti i cittadini una domanda cruciale: "è questa l'idea di città che abbiamo?"

Guardiamoci intorno, e osserviamo com'è oggi la nostra città: un'amministrazione accorta avrebbe dovuto prevedere e realizzare strade efficienti, parcheggi in numero adeguato, piazze alberate, passeggiate, piste ciclabili, ecc., ovvero "l'ABC" di una città che voglia ambire ad una certa importanza. L'amministrazione di Rapetti, da molti anni alla guida della nostra città, non è stata in grado nemmeno di aprire una farmacia a San Defendente o di attuare una politica "seria" di parcheggi, non ha realizzato spazi verdi a disposizione dei cittadini, per i bambini e per gli anziani, ha lasciato la città allo sviluppo casuale, così che oggi ci ritroviamo con problemi di traffico, incroci pericolosi, aree della città isolate.

Questa trascuratezza e casualità nell'amministrare ha fatto sì che ad Acqui la costruzione di un nuovo marciapiede sia ormai assunta a "grande opera" (come se si costruisse un viadotto autostradale) e come tale oggetto per cui l'amministrazione Rapetti ritiene di dovere essere lodata. Questo è un aspetto su cui dobbiamo riflettere: un'ordinaria amministrazione camuffata da "attivismo" e fatta passare per "intraprendenza", guarda caso a pochi mesi dalle elezioni.

L'Unione di Centro Sinistra, insieme al suo candidato Sindaco Ferraris, lo ha ribadito spesso come propria linea programmatica: l'amministrazione di una città presuppone una *idea* generale, un'idea di città. Un'idea non solo politica ma anche "fisica", culturale.

È un campo vastissimo, ed è il perimetro di un programma. L'urbanistica e l'architettura rappresentano un campo "visibile", spesso soggetto ad Acqui a mirabolanti proposte.

A volte segna di più il carattere di un luogo una buona pavimentazione in pietra, con alberi e giochi per bambini, piuttosto di un grattacielo o un centro congressi fantasma; ma né la pavimentazione né il grattacielo sono difendibili senza inserirli in un'Idea di Città, una regola prima.

Non basta "fare": bisogna "fare bene", con criterio.

La città ottocentesca di Saracco, quella di piazza Italia e corso Bagni, era la rappresentazione di una volontà di creare una regola che determinasse lo sviluppo di tutti gli aspetti di Acqui. All'epoca, e successivamente, per uscire dal "lungo medioevo acquese" si guardò all'Europa: anche oggi sarebbe lungimirante guardare a un modello chiaro e contemporaneamente all'Europa. Acqui ha una notevole potenzialità, turistica e non solo, rimasta inespressa a causa di una mancanza di lunga prospettiva e seria progettualità, mancanza che ha caratterizzato gli interventi degli ultimi 15 anni.

Cogliamo ancora lo spunto del candidato Sindaco Ferraris su Saracco e sulle attuali celebrazioni: di fronte al problema di governare la futura espansione di Acqui l'amministrazione dell'epoca decise di rilocalizzare il centro cittadino, creando una piazza (piazza Italia) e un viale (corso Bagni), specchio delle aspirazioni dell'epoca. Oggi abbiamo di fronte questo problema: definire un'espansione del tessuto edilizio che possa essere punto di partenza per una serie di interventi urbanistici, civili e turistici volti alla configurazione generale di Acqui e alla sua collocazione europea. Facciamo degli esempi concreti: corso Bagni e via Nizza. Corso Bagni deve ridiventare la passeggiata verde tra il centro storico e la zona termale. È doveroso interrogarsi sui motivi di un volume di traffico veicolare così sproporzionato, soprattutto sul ponte Carlo Alberto, che è un'architettura "storica" non trascurabile; se invece il ponte fosse destinato all'uso "locale" costituirebbe il naturale collegamento con la zona termale, arricchita con adeguate infrastrutture (parcheggi, parco giochi, ecc.), si creerebbe così un vero centro termale. Inoltre, il riutilizzo dell'area ex Borma è cruciale per la zona Bagni e per tutta la città.

Via Nizza e l'area circostante sono caratterizzate perlopiù da semplici abitazioni basse del secolo scorso, la zona necessiterebbe di un collegamento con piazza M. Ferraris, che oggi è un dedalo di incroci dalle precedenze poco chiare e che dovrebbe essere più "piazza". Via Nizza è anche uno degli ingressi della città e quindi meriterebbe una più attenta riqualificazione del suo tessuto edilizio, che gli consenta di mostrare il suo aspetto di strada storica.

Acqui possiede tante capacità intrinseche di sviluppo, ha solo bisogno di idee e organizzazione. L'Unione di Centro Sinistra con il proprio candidato Sindaco Gian Franco Ferraris si impegnano e lavorano per una città diversa, amministrata con più serietà e attenzione alle necessità dei cittadini».

Offerte Misericordia

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla Confraternita di Misericordia: Domenico Trinchero, euro 50; N.N. euro 20. Il consiglio di amministrazione ed i volontari tutti ringraziano.

Novello spiega i danni da supermercati

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento di Francesco Novello:

«Caro signor, G C, avrei piacere di conoscerla personalmente per parlare del problema supermercati e altro perché, quando si desidera civilmente non bisogna nascondersi dietro le sole iniziali che di fatto non dicono nulla.

Lei difende a spada tratta il nuovo supermercato ma se rileggesse bene il mio articolo capirebbe che le interrogazioni al Sindaco che sono state fatte con richiesta che tutti possono controllare, non parlano solo di posteggi macchina e posteggi carrelli ma di supermercati che ci sono e che verranno.

Lei con quel "(ben vengano i supermercati)" ha dimostrato di essere insensibile alle difficoltà dei piccoli commercianti che dovranno cessare la loro attività proprio per l'espandersi di questi supermercati che lei difende tanto e nei confronti dei dipendenti che saranno costretti a licenziare.

Dice che risparmia a fare la spesa nel supermercato ma è un risparmio momentaneo perché l'incasso portato dai cittadini come lei al grande supermercato non viene investito ad Acqui Terme ma altrove così il Comune per fare quadrare i conti aumenta le tasse e il suo risparmio lo dà al Comune. (Le sembra ancora di avere risparmiato tanto?).

E poi quanti acquesi lavorano a tempo indeterminato in quel supermercato che fà risparmiare tanto?

Ritornando ai parcheggi, chiedevo se erano tutti autorizzati altrimenti sarebbe abuso del suolo pubblico e come tale possibile di sanzione amministrativa.

Allora si che dovrebbero indignarsi gli ambulanti che il martedì e venerdì sono costretti a spostare i loro banchi, le persone anziane che al pomeriggio giocano a bocce e si vedono ristretto lo spazio, oltre al pericolo della viabilità diventata caotica e pericolosissima.

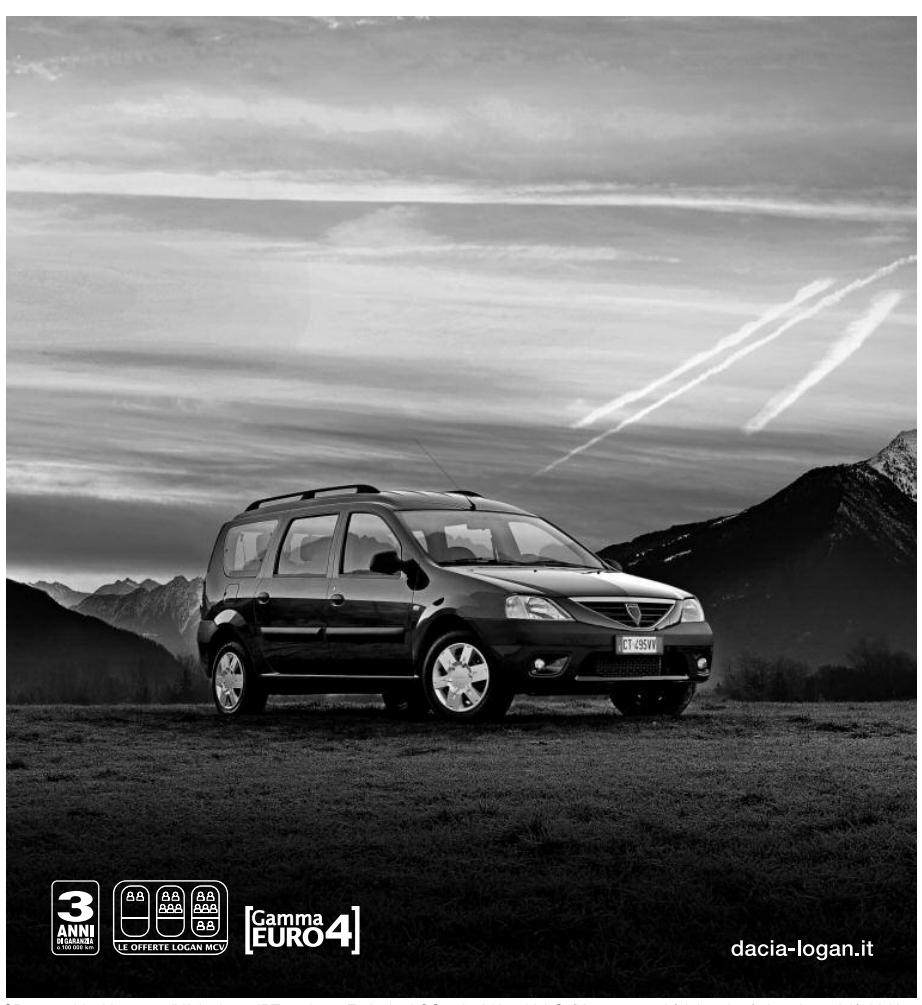
Capisco le sue espressioni e posso in parte condividere, ma lei capisca me che come consigliere comunale anche se di minoranza mi sento obbligato a fare domande a volte anche scomode per tutelare i cittadini qualsiasi attività essi abbiano per rispetto alla fiducia che mi hanno dato, ma soprattutto come padre di famiglia mi interessano i giovani e quale futuro se non garantire loro un posto di lavoro?

Ecco perché la mia indignazione sui tanti, troppi supermercati che non permettono più ai giovani di avere un'attività propria perché avrebbero poco incasso e tante tasse».

Ringraziamento

Acqui Terme. La prof. Carla Icardi e la dott. Sandra Gallo ringraziano cordialmente tutto il personale del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Acqui Terme per quanto hanno fatto per la loro adorata mamma Galliano Scolastica, dimostrando grande professionalità, sapendo coniugare preparazione medica, disponibilità e grande sensibilità.

Si ringrazia inoltre la dott. Sandra Preite per la sua costante presenza, gentilezza e grande disponibilità.



* Prezzo chiavi in mano IVA inclusa, IPT esclusa. Emissioni CO_2: da 140 a 184 Gr/Km; consumi (ciclo misto) da 5,3 a 7,8 l/100 Km.

Si scrive Dacia, si legge Renault.
Perché Dacia è un marchio del Gruppo Renault e dalla casa madre ha ereditato tutti i geni, dalle procedure di fabbricazione e di controllo qualità, ai centri di distribuzione delle parti di ricambio. Logan MCV è il suo ultimo progetto. Un progetto industriale innovativo in cui tutto, dal design ai materiali all'elettronica, è stato pensato con un solo obiettivo: eliminare il superfluo.
Un'idea semplice per tenere basso il prezzo ma alta la qualità.
Logan MCV. L'unica vera Station Wagon da 8.950€*.

DACIA LOGAN MCV

Venite a provarla sabato 27 e domenica 28.

Concessionaria Renault AUTOZETA Spa
Gruppo Negro Spa

presso:
Zentrum Alessandria
Via A. da Giussano 50 - Acqui Terme - Tel. 0144323735

Sarà obbligatorio un corso professionale

Nuove regole per bar e ristoranti

Acqui Terme. Una legge speciale regionale, di grande importanza nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, particolarmente per quanto riguarda una città turistico-termale come Acqui Terme, è entrata in vigore il 5 gennaio. Interessa in modo particolare, con nuove regole, i bar ed i ristoranti.

Soprattutto non è più prevista l'iscrizione al Rec (registro esercenti il commercio), ma per accedere alla professione gli interessati dovranno frequentare un corso professionale. Come affermato nel Bollettino ufficiale della Regione, tra i requisiti professionali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, troviamo questi requisiti: avere frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, presso un istituto riconosciuto dalla Regione....; essere stato iscritto al Rec per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande; avere esercitato in proprio per almeno due anni nell'ultimo quinquennio o avere prestato la propria opera per due anni presso imprese esercenti l'attività di somministrazione... Nel Bollettino si dice anche «sono ammessi all'esame.... senza avere frequentato il corso, coloro che sono in possesso del diploma di scuola alberghiera nonchè il diploma di laurea in tecnologia agroalimentare...».

Le novità, come affermato dall'assessore al Commercio Daniele Ristorto, sono tante ed il nostro Ufficio riserva particolare attenzione a promuovere lo sviluppo del commercio e il miglioramento della qualità. Secondo il capo servizio dell'Ufficio Commercio, Pierluigi Benzi, funzionario di grande esperienza e professionalità, «è opportuno che i titolari delle autorizzazioni pongano particolare attenzione. Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, secondo la nuova norma, sono costituiti da un'unica tipologia». Si va dunque verso una tipologia unica, senza più differenziazioni, ma ormai conta soprattutto il possesso dei requisiti igienico-sanitari.

Erano quattro sino allo scorso anno le tipologie: Tipologia A, esercizi di ristorazione quali ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie ed esercizi similari; Tip.B, quali bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari; Tip.C quali sale da ballo, da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari; Tip. D, quali latterie ed esercizi similari. «Pertanto – come sottolineato da Benzi – i titolari secondo la precedente normativa di autorizzazione di tipo B e D che volessero effettuare attività di ristorazione dovranno preventivamente conseguire idonea autorizzazione sanitaria, richiedendo la variazione di quella in loro possesso attualmente, adeguandosi al disposto e alle normative in materia edilizia e urbanistica, alle norme di sicurezza e di sorvegliabilità dei locali. Inoltre i delegati alla somministrazione potranno agire in maniera esclusiva per un solo esercizio pubblico».

Sempre dall'Ufficio commercio sappiamo che al 31 di dicembre 2006 gli esercizi di vicinato, aventi una superficie di vendita fino a 250 metri quadrati erano 641; le medie strutture commerciali, con superficie di vendita tra 251e 2500 metri quadrati erano 35; le grandi strutture commerciali, con superficie di vendita superiore a 2500 metri quadrati erano 2. Per gli esercizi pubblici, 165 in totale, erano 51 quelli di tipologia A; 76 di tipologia B; 5 di tipologia C e 5 di tipologia D.

C.R.

Forte aumento di contatti

Lo Iat premiato dal centro storico

Acqui Terme. Gli uffici IAT del Comune di Acqui Terme sono stati visitati nel corso del 2006 da 8552 turisti (contro i 5117 del 2005). Un vero record attribuito in parte alla nuova ubicazione sita in Via Manzoni 34, all'imbocco del quartiere del vino. La *location* essendo posizionata nel cuore della città è un passaggio obbligato per tutti coloro che intendono conoscere il centro storico.

I periodi di maggior afflusso si sono registrati dal primo ponte di aprile con 708 presenze fino a ottobre con ben 1024 visitatori per giungere al record verificatosi nel mese di agosto con 1732 contatti (nell'agosto 2005 furono 851). Inoltre il mese di dicembre si è rivelato molto interessante, soprattutto durante le festività di Natale e Capodanno, per le numerose richieste di pacchetti soggiorno con trattamenti benessere.

L'ufficio IAT ha rilevato un aumento di turisti stranieri soprattutto provenienti da Francia, Gran Bretagna e USA, mentre sono proseguiti secondo il trend registrato nel 2005, gli arrivi di turisti tedeschi, svizzeri, olandesi, svedesi, e norvegesi.

Gli interessi dei turisti stranieri sono stati rivolti particolarmente alle attrazioni in città e in zona, ai siti archeologici, ai percorsi a piedi o in bicicletta, ai centri benessere, alle piscine termali, alle attività per famiglie e bambini, alle manifestazioni eno-gastronomiche.

Lo IAT offre al turista e al cittadino un'ampia gamma di servizi ed informazioni utili per godere dell'accoglienza e conoscere le iniziative in programma su tutto il territorio per vivere al meglio la città. In particolare l'ufficio Iat si occupa di: prenotare gratuitamente

soggiorni in diversi alberghi e B&B cittadini; offrire ai turisti stranieri che non parlano l'italiano un servizio di accoglienza e orientamento; fornire informazioni per gli orari dei trasporti pubblici (Trenitalia, Arfea, Autolinee Acquesi, Geloso Viaggi e SAAMO) preparazione e distribuzione depliantistica. Inoltre servizio di noleggio biciclette; segnalazione e aggiornamento informatico a cadenza settimanale sulle manifestazioni in programma rivolto alle strutture ricettive, produttori, operatori del settore. «Siamo soddisfatti del lavoro svolto dall'Ufficio IAT della nostra città. Le numerosissime visite degli utenti ci danno la conferma dell'importanza dello Iat e della professionalità delle persone che stanno al desk e che, ogni giorno, accolgono i turisti dando loro materiale informativo e notizie utili. Il loro lavoro è ancor più prezioso per il mio Assessorato, che riceve a cadenza quindicinale brevi relazioni dalle operatrici Iat circa le segnalazioni ed i suggerimenti ricevuti allo sportello e sulle quali riflettiamo per operare correttivi al fine del miglioramento dei servizi turistici», ha dichiarato l'assessore alla Promozione turistica, Luca Marenco.

Per l'Italia dei Valori

La città sia parco commerciale naturale

Acqui Terme. Marco Macola per la Lista DiPietro per Acqui Terme ci ha inviato la seguente proposta di Italia dei Valori per promuovere il commercio cittadino:

«Basta con l'apertura di grandi supermercati ad Acqui Terme. Anche tenendo conto del numero di abitanti dell'area che gravita sulla città è ora di dare uno stop alla loro crescita per non distruggere la rete del dettaglio tradizionale che è molto più necessaria e funzionale allo sviluppo turistico del territorio acquese e alla sua economia.

La strada da seguire è quella di valorizzare le caratteristiche della città che, per le sue dimensioni e con la rete dei negozi presenti specie nell' area centrale, si può identificare e promuovere come "Parco Commerciale Naturale".

La vocazione della città verso il turismo richiede programmi complementari che diano forza alla attrattiva principale del termalismo, inteso non solo come trattamento curativo, ma principalmente come benessere e godimento del tempo libero; è quindi indispensabile impostare anche una strategia per il commercio che sia coerente con questo obiettivo definendo un piano di qualificazione e di "posizionamento" della città.

Il centro urbano, ma anche le aree adiacenti, devono essere considerate una vetrina virtuale da presentare all'esterno con precise attività di urbanistica, di marketing e di promozione anche attraverso Internet.

I grandi centri commerciali come gli Outlets, vedi Novi Ligure, che richiamano folle di clienti, sono costruiti ad imitazione di pezzi di città, veri quartieri dedicati al commercio con vie e piazze, negozi, bar e ristoranti.

Il nostro centro cittadino contiene già tutte queste attività, si può quindi facilmente farlo diventare un vero e forte "Parco Commerciale".

È una strada che si sta già percorrendo con successo in diverse zone, dalla Toscana all'Emilia.

La riqualificazione urbanistico-commerciale dei centri cittadini, assieme al concetto di "Centro Commerciale Naturale" è inoltre alla base degli Indirizzi Programmatici per il Commercio della Regione Piemonte che sono stati emanati nel corso del 2005, con le delibere del Consiglio e della Giunta regionali; le delibere regionali prevedono anche la possibilità di finanziamenti per le Amministrazioni che pianifichino interventi sul tessuto urbanistico finalizzati alla valorizzazione del commercio tradizionale, e per gli operatori commerciali che, all' interno di questi programmi, vogliano riqualificare la propria attività.

Si tratta di una importante opportunità e di un impegno che chi amministra la città deve assumersi anche ponendo grande attenzione alle indicazioni delle Associazioni del Commercio con cui deve dialogare in modo diretto e franco. Il successo del progetto di "Parco Commerciale Cittadino" non può che poggiarsi sul convinto sostegno degli imprenditori stessi. Alle loro Associazioni spetta una importante funzione di raccordo con la Amministrazione comunale e, assieme ad essa, di messa a punto e di regia anche delle iniziative di aggiornamento professionale degli operatori, di ricorso al credito agevolato e per la impostazione delle attività del marketing promozionale e gestionale del "Parco Commerciale" stesso.

Abbiamo già presentato questa linea di programma alla riunione di Coordinamento dei partiti dell'Unione di Centro Sinistra nella riunione del 16 gennaio scorso e intendiamo avviare un concreto lavoro con le Associazioni del Commercio.

La segreteria cittadina di Italia dei Valori sarà grata per ogni indicazione e suggerimento ed invita tutti coloro che desiderino esprimere le proprie considerazioni a trasmetterle al seguente indirizzo di posta elettronica: italiavalori.acqui@katamail.com oppure telefonando al 347 1094811.

SALONE
LOPEZ
Gianna
&
Samantha
A partire dal
1º gennaio 2007
dal martedì al venerdì
solo su appuntamento
VISONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

• Traversine ferroviarie impregnate
• Legna da ardere
• Carbone
• Pellets
• Abbattimento piante in genere
SEGHERIA
Benazzo
Acqui Terme
Piazza San Guido, 11
Tel. 0144 323849

RISTORANTE PIZZERIA
Il Ponte
Cartosio
Località Ponte n. 2
SABATO 27 GENNAIO
"MUSICA dal VIVO"
Menù alla carta
e pizza
Per prenotazioni
tel. 0144 340893

1957
27 GENNAIO
2007

dal primo Cliente

50 ANNI

di attività

PREMIATI

per l'impegno e la professionalità

sanitas

di NERNI & C.

ORTOPEDIA SANITARIA

ACQUI TERME

VIA CARDUCCI, 16
TEL 0144 322837
FAX 0144 326000

Con la messa in cattedrale e brindisi all'enoteca

La Polizia municipale acquese ha festeggiato il Santo Patrono

Acqui Terme. Negli anni, la Polizia municipale di Acqui Terme si è contraddistinta per un impegno sempre più crescente in relazione agli aumentati bisogni della cittadinanza e alle competenze sempre più numerose demandate al Corpo. Vigili che ogni anno, il 20 gennaio, celebrano la ricorrenza di San Sebastiano, il loro patrono. Santo che papa Pio XII ha proclamato «custode di tutti i preposti all'ordine pubblico che in Italia sono chiamati Vigili Urbani». I festeggiamenti per il santo martire si sono svolti in due fasi. La prima con la messa celebrata nella cripta della Cattedrale da monsignor Paolino Siri. Subito dopo, appena terminato il rito religioso e il cerimoniale della foto ricordo di gruppo sulla scalinata del Duomo, i partecipanti alla festa patronale del vigile si sono trasferiti a Palazzo Robellini dove il comandante, Paola Cimmino, ha letto una relazione delle attività del Corpo, praticamente un consuntivo dello scorso 2006, che L'Ancora pubblica dettagliatamente in altro articolo. In occasione dell'evento, il sindaco, Danilo Rapetti, ha sottolineato, tra l'altro, che «ad Acqui Terme la polizia urbana funziona bene, e vale il motto "vigile per un momento, vigile per sempre».

Infatti tanto in Duomo quanto a Palazzo Robellini si può parlare di grande partecipazione da parte di ex vigili, con in testa il mitico e straordinario ultranovantenne maresciallo Cavallero, persona da sempre nel cuore degli acquesi. Poi l'ex ispettore Gaino, con altri decani, tutti stimati e benvoluti. Tra le autorità, il capitano Francesco Bianco, comandante della Compagnia carabinieri di Acqui Terme; il tenente Marchelli, comandante la tenenza di Acqui Terme della Guardia di finanza; il colonnello Antonio Ravera; il comandante la Polizia stradale, ispettore Polverini e quello del Corpo forestale, ispettore Mongella; il giudice di pace, Lalla Barbero e il direttore dell'Ufficio entrate, Lamari. Numerosa anche la rappresentanza dei vigili urbani che operano in città della provincia.

La riunione è stata anche occasione per la consegna di diplomi a vigili che hanno frequentato corsi di aggiornamento e di annuncio del grado di ispettore raggiunto da Renato Bovio e Stefano De Alessandri. Quindi la relazione del comandante Paola Cimmino, che durante i poco meno di quattro anni di servizio ha dato prova di senso del dovere, professionalità non disgiunta da disponibilità e comprensione pur mantenendo il rigore necessario a chi pratica un compito difficile come il suo. Meriti che vanno condivisi con tutti i vigili, di ogni grado.

«Gestire il personale di per sè rappresenta un impegno notevole, in particolar modo quando svolge mansioni di Polizia, ma nel contempo, è un onore, quando le persone da coordinare operano al servizio della comunità. I Vigili Urbani, e sottolineo questo termine, che a volte dagli stessi operatori è considerato superato e quasi svilente, perché, invece, personalmente ritengo che maggiormente qualifichi il ruolo determinante del Corpo, ovvero lavorare al servizio della Città, della Comunità, stanno affrontando il ventunesimo secolo, consapevoli che occupano un ruolo di primaria importanza nella convivenza civile della nazione», ha esordito il comandante Cimmino. Per poi sottolineare che «in questo contesto la Polizia Municipale rappresenta la punta di diamante, la conoscenza del territorio, il contatto immediato con il cittadino. L'esperienza del personale ne fanno una forza di Polizia Locale di primaria importanza, che lavora "tra la gente per la gente" e l'evoluzione della società moderna, ha fatto sì che in nostro lavoro sia notevolmente cambiato, da tempo non solo più contestazioni di infrazioni al Codice della Strada, ma attività di polizia giudiziaria, basti pensare a tutti i reati di competenza del Giudice di Pace, polizia edilizia, controllo degli esercizi pubblici, fiere, mercati, pubblica sicurezza e molte altre attività che impegnano quotidianamente il personale». Quindi la dottoressa Cimmino ha sottolineato che «la professione richiede sempre più professionalità e competenza a cui far fronte, a volte con un numero di persone non sufficiente, comunque assicurando sempre il servizio nell'interesse della collettività».

Quindi, Paola Cimmino è entrata nel dettaglio dell'attività svolta nel 2006, partendo dalla modifica della pianta organica, con il sottolineare i servizi, tantissimi, demandati al Corpo di polizia urbana. «Anche quest'anno, come tutti gli anni non posso che ringraziare il Sindaco: principalmente per gli indirizzi che mi impartisce con lucidità, correttezza, equilibrio e serenità, ma anche per la sensibilità che mostra nel venire incontro alle esigenze del Comando. Anche se non abbiamo oggi l'occasione per inaugurare il nuovo parco macchine, ricordo che sono prossimamente in arrivo una nuova Alfa 159 e una Grande Punto turbodiesel», ha concluso la dottoressa Cimmino, per poi ritrovare gli ospiti all'Enoteca per un brindisi.

C.R

Circolo Ferrari

Acqui Terme. Domenica 21 gennaio, la serata di festa al Circolo Ferrari è stata conclusa brillantemente dal Trio Los Tres con brani musicali molto coinvolgenti e con qualche assolo di Sergio, alla chitarra, veramente pregevole. La serata aveva avuto inizio con Mauro Crosetti interprete di una piacevole lettura dell'astigiana Giulia Fiorn dal titolo "Non m'importa se non hai trovato l'uva fragola".

A seguire Egle Migliardi nel suo recital "La compagna più attesa: la gioia", percorso poetico sul tema della gioia attraverso versi di poeti e brani di scrittori da Gladis Basagoita a Emily Dichinson a Edfelt, frammezzati da versi di poeti nostri: Giulio Maffeo, Maria Barsi Zenari ed Egle stessa.

Infine, prima della musica, due risate con il gruppo di teatro del Circolo. I nostri "Attori per caso" hanno interpretato con arguzia la farsa "Pensionati si nasce" suscitando molta ilarità tra i presenti.

Dopo gli scroscianti applausi per le performances degli interpreti è stato offerto ai presenti un ricco buffet allestito dai soci del Circolo.

Il Presidente del Circolo ricorda che sono iniziati e proseguiranno ogni lunedì, sino al mese di marzo, i corsi di pittura ad acquerello e di lingua spagnola ed ogni mercoledì quello di arti decorative - pittura ad olio.

Chi fosse interessato deve affrettarsi ad aggregarsi ai gruppi telefonando al nº 0144320820.

Strade al buio

Acqui Terme. "Da oltre un mese le strade di un intero quartiere sono al buio!" La vibrata protesta nei confronti della Amministrazione comunale per l'inspiegabile protrarsi, da oltre un mese, di una situazione ormai insostenibile, a causa del mancato funzionamento della pubblica illuminazione, con notevoli disagi nelle ore notturne, viene da alcuni abitanti di Via Casagrande, Via Santa Caterina e di Via Giovanni Guareschi. «Le cause di questa situazione - sostiene Enzo Balza al quale si sono rivolti i cittadini privati della luce - non sembrano chiare . Dal Comune si fa risalire la responsabilità a problemi tecnici. Qualche maligno, invece, insinua che non avrebbe funzionato qualcosa nel cambio del gestore, fornitore di energia elettrica, che avrebbe dovuto subentrare a quello vecchio in una ottica di liberalizzazione del mercato.

In particolare gli abitanti di Via Giovanni Guareschi, lamentano l'assembrarsi notturno di consumatori e spacciatori di stupefacenti. Al mattino si rinvengono a volte, siringhe usate».

Nuovo Ristorante Vallerana

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - **Tel. 0144 74130**

FANTASTICO!

Domenica 18 e martedì 20 febbraio

Ore 14.30

GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI IN MASCHERA

CON IL **pagliaccio Roby** E ORCHESTRA

Rottura pentolacce
Battaglia dei coriandoli e dei palloncini
Premi, attrazioni, musica e sorprese

Musica dal vivo e saggio di danza

Relativamente all'attività svolta nel 2006

Polizia municipale tutti i numeri

Udienze dal Giudice di Pace per opposizioni al C.d.S. 258; Accolte 90; Respinte 168; da definire 53; Ricorsi al Prefetto 12; Confische veicoli 15; Permessi provvisori di guida 38; Arresti 1; Attività di indagine in collaborazione con altri enti 30; Notizie di reato, estranee all'infortunistica stradale 7; Ricezione denunce e querele 15; Pratiche di sorvegliabilità 20; Pratiche di polizia ambientale 15; Controlli regolarità extracomunitari 18; Inviti a presentarsi in Questura - Art.15 TULPS 15; Verbali violazioni amministrative a carico di extracomunitari 1; Totale ore insegnamento 40; Totale alunni interessati 300; Ordinanze Sindacali 326; Autorizzazioni manifestazioni 81; Rilascio Concessioni occupazione suolo pubblico per Luna Park 69; Rilascio Concessioni occupazione suolo pubblico per Circhi 2; Pratiche per passi carrabili 13; Elaborazione pratiche per viabilità e segnaletica 95; Servizi di rappresentanza 35; Accertamenti per adeguamento e installazione nuova segnaletica con carteggio 55; Informative generali esterne ed interne al Comune tra cui domande di residenza anagrafica, notifiche I.C.I., pratiche di commercio, artigianato, INPS, enti esterni, autentiche a domicilio e varie 1380; Controllo dei tre mercati bisettimanali (c.so Italia, p.za Addolorata, p.za Ferraris) 330; Sopralluoghi cantieri edili 80; Permessi per lavori di scavo su suolo pubblico 4; Permessi di occupazione suolo pubblico per lavori 148; Permessi per installazione di ponteggi e aree di cantiere 65; Permessi per installazione di dehors 35; Sopralluoghi con personale della locale A.S.L 1; Sopralluoghi con personale Ufficio A.R.P.A 10; Accertamenti a violazioni leggi sull'artigianato 12; Verbali per violazioni Leggi sul commercio 22; Sequestro merce per commercio abusivo (extracomunitari) 8; Totale infrazioni accertate (preavvisi, verbali in genere) 35.200; Incidenti rilevati 100; di cui con feriti 46; di cui senza feriti 54; Interventi per Trattamenti Sanitari Obbligatori con accompagnamento coatto 2; Fermi amministrativi 7; Sequestri amministrativi 24; Rimozioni 127; Contestazione violazioni regolamenti comunali 12; Patenti ritirate contestualmente all'accertamento del tasso alcoolemico 1; Carte di circolazione ritirate 109; Punti decurtati 4820; Segnalazione ritiro patente 207; Richiesta atti per infortunistica 58; Km percorsi dal servizio di pattuglia automontato 140.000; Controllo osservanza orari di apertura e chiusura esercizi pubblici 55; Viaggi per accompagnare, prelevare persone in diverse località 32; Assistenza Ufficiali Giudiziari per sfratti 8; Servizio viabilità scuole (totale ore) 1.480; Accertamenti anagrafici per ricongiungimenti familiari 70; Registrazioni di protocollo esterno ed interno 1.960; Permessi accesso al Cimitero 145; Autorizzazioni pubblicità fonica 15; Ricevute oblazioni euro incassati per 144.625,14; Pagamenti a mezzo bancomat euro incassati 13.486,54; euro incassati con conto corrente 252.258,62; euro Totale contestazione infrazioni al CdS 536.473,88; Distinte di versamento tesoreria 80; Inserimento S.P.V. 919; Richieste di accesso agli atti amministrativi 60; Emissioni lettere di invito al pagamento verbali anno 2003 1.300; Elaborazione dati relativi a contestazioni C.d.S. 3.686; Cessioni di fabbricato ricevute, inserite e spedite alla Questura 1.366; Denunce infortunio 257; Rilascio permessi per Z.T.L. permanenti 420; Rilascio permessi per Z.T.L. giornalieri o plurigiornalieri 2.168; Rilascio e rinnovo permessi portatori di handicap 123; Registrazione oggetti smarriti, verbali rinvenimento ed avviso proprietari 135; Rilascio occupazioni suolo pubblico periodiche 275; Vidimazione bolle di accompagnamento del vino 327.

Domenica 28 gennaio

Ritornano le offerte dell'antiquariato

Acqui Terme. Torna, domenica 28 gennaio, il «Mercatino degli Sgajentò», cioè del collezionismo, dell'artigianato artistico, del modernariato. Si svolgerà, a partire verso le 9, per concludersi verso le 19, nell'area di corso Bagni. Un'area estesa, che per l'occasione diventerà attrattiva per chi è amante delle merci più curiose, dell'usato d'epoca. L'avvenimento si svolge ogi quarta domenica del mese. La vendita di oggetti con diversa merceologia è ormai diventata iniziativa del settore tra le più qualificate. L'efficacia dell'avvenimento è anche da assegnare al suo ottimale momento organizzativo. Non è facile infatti stabilire le norme del suo funzionamento e poi applicarle all'atto pratico per fare in modo che tutto risponda alla propria funzione. L'organizzazione del «mercatino» fa parte della collaborazione tra l'Ufficio commercio e l'Ufficio di polizia urbana. Da tempo aumenta l'interesse per l'antiquariato, la curiosità per il modernariato, per il pezzo in uso nel passato, il desiderio di possedere un oggetto antico, un «pezzo» della memoria. Frequentando i mercatini e nell'intrattenersi fra i banchi, è facile ascoltare discussioni attente riguardo agli oggetti in vendita, proprio come fa un antiquario esperto quando deve valutare un pezzo. Tra i vari banchi è facile scoprire oggetti rustici, filatelia e monete, libri, stampe antiche e spesso rare, tele dipinte ad olio e serigrafie, con cartoline d'epoca, dischi in vinile e giornali di un tempo. Non mancano i mobili, le lampade, le cristallerie, le ceramiche ed una infinità di cimeli e ricordi della vita della famiglia di un tempo.

red.acq.

Lunedì 22 gennaio

La scuola alberghiera all'Unitre acquese

Acqui Terme. Lunedì 22 gennaio presso la sede dell'Unitre si è tenuta un'interessante lezione curata da tre docenti della Scuola Alberghiera acquese: Luciano Servetti, Luciano Pegorin e Paolo Donato.

I docenti della Scuola alberghiera hanno ripercorso con gli allievi Unitre, in un confronto anche generazionale, l'evoluzione della cucina e del fare cucina, i cambiamenti subiti e il nuovo ruolo assegnato alla cucina tradizionale legata al territorio. Si assiste così all'utilizzo di strumentazioni sofisticate per la conservazione dei cibi (macchine sottovuoto, celle frigorifere...), alla scomparsa di utensili tradizionali come il vassoio a favore di grossi piatti di portata decorati (con prodotti commestibili) che assolvono la medesima funzione, all'introduzione del "pre dessert" un piccolo dolce che prepara la bocca al dolce vero e proprio, tanto per citare alcuni esempi.

Le accortezze legate alla cucina, al servizio in tavola, alla preparazione della tavola sono tutti aspetti che guidano l'allievo che frequenta questa scuola che acquisisce così un'ampia competenza. Si tratta di figure professionali molto richieste sia in Italia che all'estero. Sono poi state illustrate diverse pietanze tradizionali, realizzate nel rispetto della ricetta originale, con indicazione dei sistemi di cottura più appropriati, i tipi di condimento, gli utensili da lavoro…

Molte le domande rivolte ai relatori che hanno saputo rispondere con competenza e grande professionalità.

La prossima lezione di lunedì 29 gennaio vedrà dalle 15.30 alle 16.30 il prof. Antonio Sburlati parlare di "Educazione al movimento" e dalle 16.30 alle 17.30 il dott. Riccardo Alemanno trattare il tema "Fisco e tributi".

Appello Dasma

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che per donare il sangue si possono ottenere informazioni tel. 333 7926649.

Ogni donazione può salvare una vita!

Mercoledì 31 all'Unitre

Laboratorio di lettura su "Il Giorno della civetta"

Acqui Terme. Appuntamento per mercoledì 31 gennaio alle 15.30 all'Unitre: riprende il laboratorio di lettura già sperimentato ed apprezzato lo scorso anno accademico, tenuto dalla prof. Adriana Ghelli.

A cosa serve un laboratorio di lettura e come si lavora?

Il carattere peculiare di questa attività sta nell'impegnarsi operativamente insieme, nel giudicare in maniera personale e soprattutto nel confrontarci, comunicando le proprie idee e raffrontandole con quelle degli altri a lettura finita di un libro.

Gli incontri quindicinali saranno un momento che molto bene concretizza le finalità dell'Unitre: socializzare, mentre si ampliano i propri confini culturali, ma soprattutto sentirsi parte viva e preziosa di un lavoro di gruppo.

L'opera scelta sarà letta secondo un iter indicativo, che aiuterà ad analizzare la narrazione con precisi parametri.

I riferimenti al momento storico in cui si svolge il racconto potranno essere occasione di indagine e di scoperta del carattere di un determinato periodo.

L'attenzione all'elemento temporale si orienterà anche verso l'ambiente in cui si svolge la vicenda, dando modo di enucleare i caratteri dominanti dei vari ambiti: dalla città (costruzione dell'uomo) alla campagna (realtà della natura). Anche la lingua usata dall'autore sarà presa in esame e classificata come quotidiana o colta o dialetto. A conclusione si analizzerà il carattere dell'opera che può partire dal ristretto dato autobiografico per spaziare in quello storico e sociale.

È sembrato poi utile ampliare il discorso, ogni volta che sia possibile, col riferimento a immagini filmiche ispirate alla vicenda narrata per sviluppare il senso critico e la capacità di esprimere e di esporre il proprio pensiero.

La prima opera presa in esame sarà "Il giorno della civetta" di Leonardo Sciascia. A conclusione: leggere è un incontro con noi stessi, parlare di ciò che si è letto è mettere al sicuro un'esperienza di grande valore.

Incontro per la vita giovedì 1 febbraio

Acqui Terme. Giovedì 1 febbraio alle ore 20.45 presso l'Auditorium S. Guido, piazza Duomo, ad Acqui Terme, a cura del Movimento per la Vita, del Centro di Aiuto alla Vita e di Comunione e Liberazione, si terrà un incontro con il dott. Innocente Figini, fondatore del centro "Cometa" di Como dal titolo: "La gioia si dilata e genera vita".

Rispondendo al messaggio che la CEI ha inviato in occasione della Giornata per la Vita 2007, i movimenti cattolici acquesi vogliono interrogarsi su quanto enunciato nel documento dei vescovi italiani.

"Ogni vita umana porta la sua impronta ed è destinata all'Eternità; va non solo rispettata e promossa, ma anche amata con coraggio. Il nostro tempo, la nostra cultura, la nostra nazione amano davvero la vita?

La vita umana è un'avventura per persone che amano senza riserve e senza calcoli.

Amare e desiderare la vita è allora adoperarsi perché ogni donna e ogni uomo accolgano la vita come un dono, la custodiscano con cura attenta e la vivano nella condivisione e nella gratuità della solidarietà".

Dodici colloqui invernali

Quando l'architettura aveva un senso

Acqui Terme. Il prossimo dei *Dodici colloqui invernali* della sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, venerdì 26 gennaio alle ore 21, sarà tenuto dall'architetto Cristina Boido e avrà per argomento *"Il disegno di piazza Italia ad Acqui. Una promenade verso i Bagni"*.

A partire dall'età napoleonica, l'incremento demografico e l'esigenza di nuovi spazi conduce nelle più importanti città piemontesi all'abbattimento delle antiche cinte murarie. I piani urbanistici dovettero affrontare il problema della creazione di un nuovo perimetro urbano e della "cucitura" tra il tessuto preesistente con le nuove aree di espansione. Nei punti d'accesso al nucleo antico vengono realizzate piazze che, attraverso la ricercatezza degli spazi e delle forme architettoniche, hanno il compito di sostituire le antiche porte nella funzione di ingresso aulico. Questa soluzione urbanistica, sperimentata a Torino con la realizzazione di quattro piazze porticate (piazza Carlo Felice, San Carlo, Vittorio, Statuto), viene riproposta durante tutto il secolo XIX in altre città del Piemonte, fra cui Acqui. Nasce così piazza Italia, uno snodo di smistamento urbano e extraurbano da cui dipartono le più importanti arterie di traffico della città (almeno così era fino a qualche anno fa, prima della realizzazione delle fontane) presso cui si localizzano le principali strutture pubbliche urbane: le Nuove Terme, il mercato e il teatro Garibaldi. Cristina Boido ci mostrerà il disegno architettonico e urbanistico del quartiere ottocentesco tra piazza Italia, corso Bagni e corso Dante che gli Acquesi attraversano frettolosamente ogni giorno.

Di origini alicesi, laureata al Politecnico di Torino, Cristina Boido, si è specializzata in *Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali* e in seguito ha conseguito il dottorato di ricerca in *Disegno e rilievo del patrimonio edilizio* presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Attualmente è ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali (II Facoltà di Ingegneria) del Politecnico di Torino dove svolge attività di ricerca e didattica nell'ambito delle discipline del disegno e del rilievo. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni: in particolare si è occupata dell'evoluzione della città otto-novecentesca in Piemonte. È coautrice del volume C.Boido, P.Davico, *Il disegno delle piazze porticate in Piemonte. Le nuove "porte" della città ottocentesca*, Celid, Torino 2004 (disponibile nella Biblioteca Civica di Acqui).

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

ZENTRUM ALESSANDRIA
Gruppo Negro S.p.A.
FILIALE DI ACQUI TERME
Via Alberto da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735 - Fax 0144.356419 - info@zentrumalessandria.it - www.zentrumalessandria.it

Venite a scoprire la gamma di autovetture con ecoincentivi

Fox
Easy - Sport 1.4 TDI

Polo
1.2 Trend o Comfort - 1.4 TDI - 1.9 TDI

Golf
Blue-T 1.9 TDI

e in più **bollo gratis per tre anni** nella motorizzazione 1.2
bollo gratis per due anni sulle versioni 1.4 e 1.9

Siamo a vostra disposizione per un'eventuale prova su strada - Tel. 0144 326606

Invito a Teatro

I "Sette piani" di Buzzati

Acqui Terme. Buzzati. *Sette piani*. Paola Gassmann e Ugo Pagliai. Che festa! Tutta da gustare. Non solo perchè si tratta di un "classico" del Novecento italiano. Ma anche perchè - assente quest'anno Pirandello - dal bellunese viene una commedia a più voci che riconcilia con la tradizione.

Buzzati oltre il giornale

"Quel che emerge, intanto, è l'autenticità del sentimento teatrale di Buzzati, borghese stregato dalla scena. Per quanto caratterizzati da interruzioni e da frequenti pause, [...] questi pezzi [ovvero articoli di critica teatrale] forniscono la prova che la produzione drammaturgica non è stata un suo *violon d'Ingres*, una parentesi secondaria. Anzi, par quasi, a volte che tali recensioni costituiscano una sorta di aggiornamento privato, un ragionamento ad uso personale, per sè prima che per il lettore del giornale, sulle tecniche e sulla pratica del commediografo".

Così scrive Paolo Puppa a proposito di *Buzzati critico teatrale* nel volume *Buzzati giornalista* (Mondadori) che raccoglie gli atti di un convegno tenutosi a Feltre e Belluno tra 18 e 21 maggio 1995.

Per molti acquesi invece il primo Buzzati è stato un racconto che l'azzurra antologia di prima media proponeva ai bimbetti che a metà di piazza San Guido, negli anni Settanta, frequentavano la Media Pascoli: era *Il Colombre,* una storia magica e paurosa, oggi si direbbe intrigante, che veniva voglia di leggere e rileggere.

E, poichè la capacità di incollare la pagina è anche di altri libri, il club dei "buzzatiani" è più ampio di quello che si potrebbe sospettare. C'è, allora, chi ha pensato anche di proporlo come "tesina" d'italiano quando, con i vecchi esami di maturità, solo due erano le materie orali. Preistoria, o quasi.

Anche per chi scrive *Sette piani* (o anche *Un caso clinico*) è l'appuntamento più atteso della stagione. Più di Cochi e Renato. Più di Monica Guerritore. Più di Anna Mazzamauro.

La fortuna

Sarà forse una visuale distorta, ma se il testo è bello già di suo, si va a teatro più volentieri. Con Buzzati si trepida nell'attesa.

E poi *Sette piani* è un capolavoro vero, "derivato" da un racconto inserito nella raccolta *I sette messaggeri*, anno di grazia (e di guerra) 1942.

Dieci anni o poco più, e Giuseppe Corte, il personaggio protagonista, calca le scene italiane del "Piccolo" di Milano e poi quelle di Parigi (1955), dove la piece viene rappresentata a "La Bruyere" con l'adattamento di Albert Camus.

E se Buzzati scrive libretti per musica a Riccardo Chailly e a Riccardo Malipiero, nessuna di queste opere riesce a mettersi sullo stesso piano de *Sette piani* versione teatrale, che godrà anche di una interpretazione sullo schermo (del cinema) da parte di Ugo Tognazzi, ne *Un fischio al naso,* pellicola dal più che smaccato sapore pirandelliano.

Ridere e pensare

Una commedia a tinte agro dolci, e forse scomoda, quella di Dino Buzzati da Belluno (anno di nascita 1906: dunque le iniziative del centenario da poco si son concluse) che ha per tema la malattia. Quella biologica (un processo distruttivo delle cellule, uno cosa da niente all'inizio, una febbrucola, robetta da settimo piano, quello dei casi lievissimi, nel moderno ospedale del dott.Dati, un nome che evoca scienza, e ambienti sterilizzati) ma anche politico-etica, a leggere altri racconti come *I sette messaggeri, Notizia false, o Eleganza militare,* in cui la guerra viene evocata, ma senza esaltazione. Al contrario (il regime vacilla ben prima del luglio '43...).

Sette piani come i cerchi del tronco. Come sette gironi, riveduti e corretti, di una neodantesca voragine. Più si scende e maggiore è la supposta gravità del malato. E se nel racconto tutto si gioca nei dialogo tra paziente, personale medico e infermieri, nel copione compaiono tanto la madre (il bene), quanto moglie con figlia (due tipe egoiste e sfrenate). Nell'armadio una donna lavora a maglia: condensa le tre Parche, impersona la morte, che si specchia anche nella ambiguamente gentile infermiera e nella lontana voce salmodiante che solo i malati percepiscono.

Sette piani come la vita, con l'incubo di quel primo piano, con quelle inquietanti persiane chiuse...

Giuseppe Corte inizia la sua discesa negli inferi, protestando la sua salute, lui "malato da sesto o settimo piano" scende giù, inesorabilmente....

Il meccanismo che mette a punto Buzzati è straordinario, proprio per il coinvolgimento che provoca nel pubblico.

Malattia e viaggio sono i due fili rossi, rintracciabili qui e in tante prove, dal *Deserto dei Tartari* (1940) in poi. In questo scandagliare attento, meticoloso (e impietoso) risiede la qualità di una penna forse oggi da riscoprire, di nuovo, anche a scuola.

La curiosità

Camilla Cederna, in una delle sue affascinanti note di costume, a proposito del successo della commedia, scrisse: «"A che piano sei?" dicono ora quelli che si incontrano per strada, invece di "Come stai?"» alludendo al dramma di Buzzati.

Dove lo spettacolo

Sette piani va in scena venerdì 26 gennaio 2007 al Teatro Ariston. Il biglietto di platea costa 18 euro, ridotti 14 (ragazzi sino a 18 anni e over 65).

G.Sa

Prova d'attore superlativa

Applausi per Anna Mazzamauro

Acqui Terme. "Nostalgia dei tempi (soprattutto televisivi) che furono. C'era una volta la tv di Cochi e Renato, di Fantozzi e della Sig.na Silvani. Non solo teledipendenti. Anche il teatro guarda al vecchio tubo catodico. E questo sui palchi dei teatri di tradizione. E anche ad Acqui.

Forse è da chiedersi dove sian finite le commedie d'autore, o quei bei drammoni che furoreggiavano nell'Ottocento.

I gusti cambiano.

Oggi di moda è il teatro leggero, che - comunque - la sua tradizione l'ha pure avuta negli avanspettacolo, nei varietà, nel cabaret.

E che, forse, oggi è più duro, poiché far ridere sembra - per tante ragioni - più difficile di ieri".

Queste le riflessioni che potevano nascere (e in effetti sono nate: erano state preparate per l'*Invito a teatro,* articolo non andato in stampa*)* prima dello spettacolo proposto da Anna Mazzamauro all'Ariston martedì 16 gennaio.

Uno spettacolo che ha, per molti aspetti - e felicemente - sovvertito le attese. Regalando molto di più di quanto molti spettatori speravano.

Non una sorpresa per Mario De Matteis, compiaciuto per la platea quasi del tutto completa, che ricordava le precedenti e straordinarie *performance* dell'attrice a Canelli e a Moasca, nel recente passato.

Ma spieghiamoci meglio.

Vero che certe volte i personaggi escano dallo schermo. Lo sa bene Woody Allen, che con *La rosa purpurea del Cairo* ha fornito, forse, un esempio di valore assoluto. Ineguagliabile. E, talora, capita anche ai personaggi dei cartoni animati, che balzano fuori dal loro mondo (cfr. *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*).

Se l'itinerario che vede la migrazione da teatro a cinema e a televisione è collaudato da tanti sceneggiati, dalle riduzioni, dalle commedie realizzate negli *studios* hollywoodiani, più raro è trovare il percorso inverso. Che però accomuna la scelta di Monica Guerritore a quella di Anna Mazzamauro.

Da un film, in special modo dai fotogrammi di Dreyer, sembrava scendere e materializzarsi la bionda *Giovanna d'Arco*, in una vicenda dalle tinte della tragedia. Da un film, anzi, da una saga cinematografica - quella comica del ragionier *Fantozzi* - è giunta come Rita Hayworth, presto avvolta da un attillato abito rosso fuoco, certo quello della passione, la signorina Silvani.

Quante volte lo schermo dell'Ariston ha "ospitato" le vicende fantozziane: e, dunque, l'"epifania" è stata ancor più verisimile.

Ma Anna Mazzamauro è andata oltre Fantozzi. Anzi. La prima parte quella - che più indugiava sul tema della "bruttina stagionata", su questa *vamp* dimidiata, sola, con un che di gozzaniano, esuberanza e ripiegamenti, che ora verrebbe da avvicinare ad una *Lupa* - però *sui generis* - del Verga delle *Novelle Rusticane* è stata l'inizio di un crescendo.

Un pretesto da cui partire per andare alla scoperta non solo di un "tipo".

Ma come è stato condotto spettacolo? Più o meno così: una sorta di *flash back* che preso in considerazione la "nascita" della donna, la teoria dei film, gli aneddoti dei dietro le quinte, le "relazioni" pericolose con Fantozzi/ Paolo Villaggio e gli altri personaggi, le interpretazioni dei registi.

Ma poi il "carattere", a due dimensioni, è diventato "personaggio", arricchendosi via via, poiché Anna Mazzamauro lo ha implementato facendo ricorso alle altre figure, alle maschere alle quali ha dato il volto in carriera.

È successo come per i libri. Ogni nuova lettura richiama quelle precedenti di altri romanzi, di altre poesie: certe volte le singole parole iniziano a risuonare, quasi per simpatia.

Ecco allora una donna che prende parte alla "processione delle zitelle"; la prostituta al confessionale; ecco il bullo del quartiere; ecco sprazzi di vero teatro tragico; ecco le canzoni romanesche di Nannarella, che il timbro basso, scuro, della voce dell'artista esalta.

Alcuni "passi" sono alla moda di Petrolini, ma ci sono anche voli lirici degni di uno Shakespeare.

"La Silvani": c'è il cognome, ma non il nome, e questo sembra agevolare questa "moltiplicazione" che non subisce pause: protagonista e musicisti (Alberto Donatelli, Pino Baronia e Gabriele Tortorelli: davvero bravi) giocano sul ritmo e cancellano la pausa tra prima e seconda parte.

Nel mentre Anna Mazzamauro riesce a "vestire" i panni di tante donne. (Quando si suol dire essere "poliedrici", o trasformisti...: lo spettacolo per la sua struttura di "contenitore" può ricordare quello portato in scena ad Acqui da Michele Placido qualche stagione fa), concedendosi anche una passeggiata tra il pubblico, che viene preso per mano, sempre più coinvolto. Gli applausi diventano sempre più lunghi, e tutto si conclude con vere ovazioni, con la Silvani/Mazzamauro in posa "plastica" davanti ai lampi della macchina fotografica.

Vero: l'ingrediente principe evidenziato più volte dalla critica nella *tournée,* che ha avuto inizio a Roma nel dicembre scorso, è proprio la "passione" di un'attrice che vuole il suo pubblico, e che non gioca al risparmio.

E così Anna Mazzamauro, nonostante la levataccia programmata il mattino seguente (la Silvani era infatti attesa in Abruzzo..), si concede all'abbraccio e ai festeggiamenti meritatissimi del dopoteatro, che "va in scena" nell'Enoteca.

Un piacere tributare a lei l'applauso.

G.Sa.

A livello provinciale

Teatri "in rete"

Acqui Terme. "Arrivare a progetti condivisi sulla programmazione e la produzione teatrale, insieme ad una rete territoriale che coinvolga i teatri presenti in Provincia di Alessandria".

È la sintesi espressa dall'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, Maria Rita Rossa che, con il presidente della Provincia, Paolo Filippi, ha coordinato l'incontro con le amministrazioni comunali e teatrali di Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Ovada, Valenza e Acqui Terme alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Giovanni Oliva. "Si tratta, dopo l'approvazione del protocollo d'intesa fra la Provincia, l'ATA e la Regione per la creazione di un centro di produzione gestito dall'azienda teatrale alessandrina – hanno detto al termine dell'incontro il presidente Filippi e l'assessore Rossa – di dar vita ad un tavolo di confronto e di coordinamento per definire un progetto culturale di alto profilo per lo svolgimento dell'attività di programmazione e di produzione dei teatri civici presenti sul nostro territorio, nell'intento di accentuare la promozione dell'offerta teatrale che, recuperando le identità locali, intensifichi il legame con il territorio.

D'altronde, con la presenza di una azienda teatrale come l'ATA di Alessandria che, con il rinnovato Teatro Sociale di Valenza ha attivato una scelta di rete, e di altre realtà storiche teatrali come quelle di Casale, Tortona, Novi, Ovada e Acqui esiste la concreta possibilità di attuare una politica culturale che permetta di utilizzare pienamente tutte le risorse disponibili. In tale contesto – ha specificato l'assessore Maria Rita Rossa – si colloca il progetto di polo produttivo teatrale, che non è un 'teatro stabile due' come ha rimarcato l'assessore Oliva riferendosi a quanto scritto recentemente, bensì la valorizzazione di compagnie che, sul territorio provinciale, sono in grado di produrre spettacoli di qualità".

LANTERNA BLU

RISTORANTE BAR

Venerdì 26 gennaio e venerdì 9 febbraio

KARAOKE con Lucky & Gianni

Mercoledì 14 febbraio

SAN VALENTINO

Cena a base di pesce *su prenotazione*

Seguirà karaoke con Lucky e Gianni

Via Provinciale, 35 - Prasco

Tel. e fax 0144 375605 - Cell. 347 9141622

Intervista a Gian Battista Garbarino

Missione archeologica ad Acri

Acqui Terme. Alcune settimane fa, il nostro concittadino Gian Battista Garbarino ha preso parte ad una missione archeologica dell'Università di Genova ad Akko (in italiano, Acri o San Giovanni d'Acri) in Israele, sulle tracce della presenza genovese al tempo delle Crociate: l'abbiamo pregato di presentare ai lettori de L'Ancora l'indagine e le sue personali impressioni di viaggio. Laureato a Genova in archeologia medievale con il professor Carlo Varaldo, attualmente sta ultimando il dottorato di ricerca all'Università di Siena. Da alcuni anni collabora con la cattedra di archeologia medievale e con l'Istituto internazionale di Studi Liguri. I suoi interessi scientifici sono prevalentemente rivolti al tema delle trasformazioni insediative nelle città e nelle campagne tra tarda antichità e secoli centrali del medioevo, essendosi occupato nello specifico del territorio acquese (intervista a cura di Lionello Archetti Maestri).

Come si è giunti a questa missione dell'Università di Genova?

La storia del Mediterraneo medievale e, in questo ambito, dell'espansione economico-mercantile genovese, è uno dei temi di ricerca tradizionali dei medievisti della facoltà di Lettere, soprattutto grazie all'impegno, a partire dagli anni '60, del professor Geo Pistarino. Anche la cattedra di archeologia medievale ha avuto, tra i propri indirizzi scientifici, queste tematiche: nel 1995 venne avviato un progetto di indagini storico-archeologiche sulla città e sul territorio di Batroun (Libano) in epoca bizantina e medievale. Più recentemente, accogliendo l'invito del professor Benjamin Z. Kedar dell'Università di Gerusalemme, è stato intrapreso un progetto di ricerca storico-archeologica nel quartiere genovese di Acri che coinvolge l'intero Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Medioevo dell'Università di Genova ma anche l'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Verificare le potenzialità archeologiche del sito e la fattibilità del progetto era l'obbiettivo di questa prima spedizione, coordinata dal dottor Fabrizio Benente e realizzata con il sostegno economico del Ministero per gli Affari Esteri.

Quale fu l'importanza di Acri nel medioevo e quali legami ebbe con Genova?

Questa antichissima città portuale, collocata su una penisola rocciosa della Galilea occidentale, testimoniata per la prima volta in testi egiziani della fine del III millennio a.C., fu cananea e poi fenicia. In età ellenistica, chiamata anche Tolemaide, divenne uno degli scali più rilevanti del Mediterraneo orientale. Mantenne una certa importanza in età romana e bizantina e poi, dal 638 d.C. , sotto la dominazione araba. I secoli XII e XIII, tuttavia, furono il periodo in cui Acri rivestì la maggiore rilevanza. Nel 1104, durante la prima crociata venne conquistata, proprio grazie all'intervento della flotta genovese, da Baldovino di Fiandra. Acri divenne così il porto principale del regno di Gerusalemme e di tutti i territori crociati per ragioni strategiche e soprattutto commerciali poiché non solo era lo sbocco per le merci siriane, palestinesi o egiziane (cotone, lino, carta, zucchero, spezie, coloranti, sapone) ma era anche il capolinea di una delle vie carovaniere per l'Asia centrale e l'estremo Oriente; inoltre, era un terminal per i pellegrini alternativo a Giaffa. Nel 1187 il regno di Gerusalemme fu travolto dal Saladino che espugnò anche Acri. Con la terza crociata (1188-1192), i Latini lo ricostituirono solo in parte: poiché la Città Santa, però, rimase in mano musulmana, Acri nel 1191 divenne la nuova capitale del regno di Gerusalemme. Iniziò così il periodo di massimo splendore e prosperità; i principali ordini monastico-militari - i Templari e i Cavalieri di San Giovanni - vi stabilirono i loro quartier generali crebbero ulteriormente; complessivamente, la popolazione doveva superare i 40000 abitanti. Analogamente a quanto avveniva in tutte le principali importanti città commerciali del Mediterraneo orientale (prima tra tutte Costantinopoli), ad Acri, vicino al porto, esistevano quartieri dove risiedevano le comunità di mercanti italiani: i Veneziani, i Pisani ed i Genovesi, che avevano il quartiere più vasto. Al suo interno si trovavano abitazioni, botteghe, nonché una chiesa che recava il medesimo titolo della cattedrale di Genova: San Lorenzo. Come accadde anche in epoche molto più recenti, i coloni cercavano di ricostruire l'immagine architettonica della madrepatria: vengono in mente i versi dell'anonimo poeta genovese duecentesco che scriveva: "E tanti son li Zenoexi / e per lo mundo sì destexi / che unde li van e li stan / un'altra Zena ghe fan".

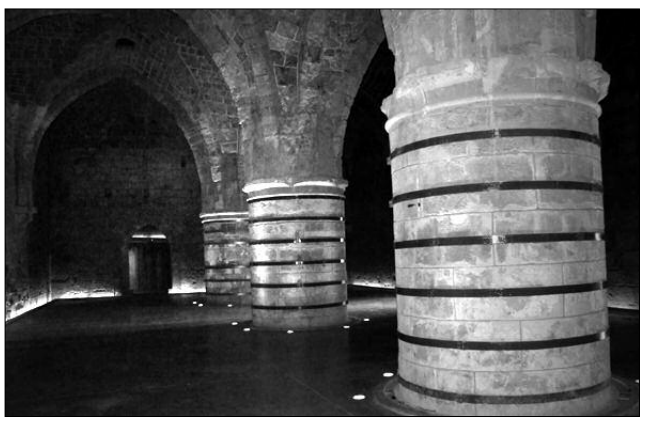
Sappiamo che la città vecchia è stata inserita nei siti Unesco: qual è la consistenza materiale delle testimonianze dell'epoca crociata?

La città dei crociati infatti, ultimo baluardo del Regno di Gerusalemme, venne conquistata e distrutta dai Mamelucchi nel 1291. I rottami delle parti più elevate degli edifici riempirono gli ambienti ai piani inferiori: si formò un enorme cumulo di macerie, occupato poi un modesto villaggio di pescatori. La rinascita della città avvenne solo nel corso del Settecento, periodo a cui risale il tessuto urbanistico ed architettonico di impronta araba e mediorientale, attualmente conservato. A causa di queste vicende, ad Acri si sono verificate condizioni di conservazione dei resti archeologici ed architettonici della città crociata (XII - XIII sec.) veramente eccezionale: al di sotto dei piani pavimentali settecenteschi, infatti, sono conservati intere stanze (dal pavimento alle volte, per un'altezza anche di 6 o 7 metri) degli edifici e delle abitazioni oppure le strade dell'epoca. Il riconoscimento dell'Unesco, dunque, riguarda sia sulla città ottomana che quella, ancora in gran parte nascosta nel sottosuolo, dei crociati. Il recupero (architettonico ma anche sociale) e la valorizzazione del centro storico di Acri sono da molti decenni l'obbiettivo dell'Old Akko Development Company mentre l'Israelian Antiquities Authority - ossia la locale Soprintendenza - effettua da anni scavi per riportare alla luce la città medievale: finora si è operato soprattutto nel complesso dei Gerosolimitani e in quello dei Templari. Nel quartiere genovese è stato individuato un tratto di oltre 40m di una via coperta che ne costituiva l'asse principale ed aveva spiccate funzioni commerciali.

Che risultati ha dato questa prima missione?

In questa prima missione, formata da tre archeologi dell'università di Genova, sono stati realizzati, in collaborazione con l'Israelian Antiquities Authorities, due piccoli saggi archeologici in due aree distinte della città vecchia di Acri. L'indagine ha confermato la presenza nel sottosuolo degli ambienti interamente conservati di due edifici residenziali e commerciali, posti nei pressi della via coperta.

Quali potranno essere gli sviluppi futuri delle ricerche?



Monastero-fortezza degli Ospitalieri di San Giovanni, refettorio (XII sec.) - Acri (Israele). Il vasto ambiente era completamente sepolto fino a pochi decenni fa.

Se i finanziamenti lo permetteranno, già nel 2007 sarà ampliata ed approfondita l'indagine nelle due aree individuate. Un più ampio progetto, che dovrà prendere in esame altre parti del quartiere genovese, della via coperta e della chiesa di san Lorenzo, potrebbe essere sviluppato a partire dal 2008 in sinergia con gli archeologi dell'Università di Cipro e di Tessalonica. Nel frattempo la cattedra di archeologia medievale di Genova sta progettando altre ricerche in un altro settore del Mediterraneo in cui la presenza genovese fu particolarmente consistente, durevole e importante: il mar Nero. Un accordo con l'università di Kiev (Ucraina), potrebbe avviare, prossimamente, un'indagine a Sundek Soldaia, florida colonia genovese in Crimea nel XIII-XIV secolo.

Meno di un anno fa Acri era zona di guerra (si trova a pochi km dai confini con il Libano): qual è la situazione attuale?

L'estate scorse sulla Galilea caddero oltre 8000 bombe che hanno fatto danni e vittime, seppur non gravi come nel Libano. Durante il nostro soggiorno non abbiamo riscontrato tracce evidenti del conflitto: anche se probabilmente gli obbiettivi bellici erano altrove. Attualmente Akko è la città con la maggior percentuale di popolazione arabo-palestinese al di fuori dei territori occupati: circa un quarto su 45000 abitanti. La convivenza qui ci è apparsa piuttosto pacifica: nello spazio di poche centinaia di metri convivono moschee, sinagoghe, chiese cattoliche, greco-ortodosse, siro-maronite ed anche il principale luogo di culto delle fede Bahai. Durante la nostra permanenza, un gruppo di studenti di architettura italiani (da Pisa) e israeliani, sia palestinesi che ebrei, collaboravano ad un progetto di restauro urbano della città vecchia. Certo, si avverte una certa tensione, resa evidente da misure di sicurezza stringenti, anche se in misura inferiore rispetto a Tel Aviv o a Gerusalemme.

Si è trattato unicamente di un viaggio di lavoro?

Il nostro tempo è stato occupato prevalentemente dagli impegni scientifici ma alcuni sopralluoghi su siti del periodo bizantino e crociato ci hanno permesso di gettare un rapido sguardo sulla Galilea, su Tel Aviv e soprattutto su Gerusalemme.

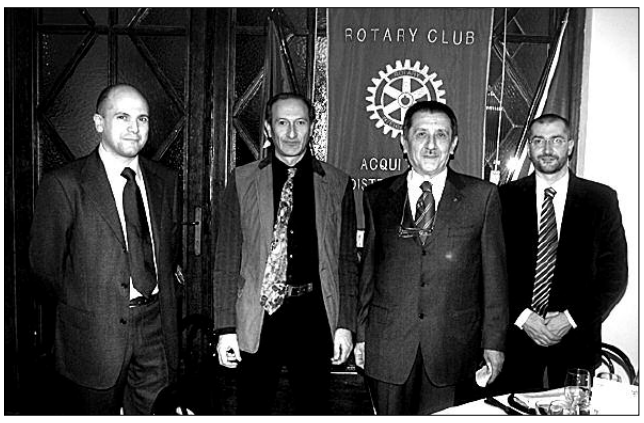
È difficile rimanere indifferenti nella città dove il sacro e la storia degli uomini si intrecciano: anche un viaggio di lavoro o di studio finisce per assumere un significato spirituale.

SIETE TUTTI INVITATI ALL'INAUGURAZIONE
DOMENICA 28 GENNAIO - ORE 16,30

Sic, Mari
firma il tuo stile
studio acconciature
di Mariangela Simiele
Via Acqui, 22
Visone (AL)

Centro estetico
VENERE
di Ilaria Rucco
tentazioni di bellezza
ESTETICA-BENESSERE
SOLARIUM
Utilizza prodotti e trattamenti TeN
per un risultato alla decima potenza
Via Acqui, 16/A - Visone (AL)
Tel. 0144 395119

Lo specchio dell'arte al Rotary Club



Acqui Terme. La serata conviviale del Rotary Club Acqui Terme, proposta dal presidente Adriano Benzi nella serata di martedì 23 gennaio al Grand Hotel Nuove Terme, si è svolta all'insegna di una dottissima relazione del professor Giancarlo Tonani sul tema de «Lo specchio dell'arte».

Per le immagini proiettate sullo schermo ha collaborato Marco Bosca, già tecnico del suono presso Mediaset e Rai. Si è trattato di una vera e propria lezione ad altissimo livello, diciamo all'altezza di addetti ai lavori e grandi competenti d'arte.

Una descrizione che ha fornito indicazioni notevoli ed interessanti per leggere, anche alla luce della psicoanalisi, un'opera d'arte ed analizzarne la struttura e le componenti, per decodificarne il messaggio e comprenderne il significato.

Ciò anche ricordando che il professor Tonani, oltre che essere laureato in lettere moderne ed in filosofia, con tesi sui segni e sui simboli del Labirinto, è prossimo alla laurea in Psicologia ad indirizzo clinico a Torino.

Sempre il professor Tonani, da alcuni anni responsabile culturale di «Abidigroup» (azienda con l'esclusica della pubblicità per «Il Sole24Ore» e foglio culturale incentrato su eventi e temi di carattere artistico) è solito effettuare conferenze e realizzare pubblicazioni su temi di argomenti filosofico e psicologico-didattico.

La visione di inizio della serata d'arte promossa dal Rotary, dopo le premesse effettuate dal presidente Benzi, è stata quella del «logo» delle immagini proiettate in cui lo «specchio» rappresentato da una immagine riflessa di Narciso, identità nascosta e da sempre motivo di ricerca per l'introspezione personale dell'artista attraverso i secoli.

A seguire una sequenza di fotografie di opere di grandi artisti, ognuna delle quali con spiegazione descritta minutamente e nei più intimi particolare dei principali meccanismi fisici della sua composizione.

Il tutto completato da un saggio ricco di numerosissimi riferimenti storicico-artistici dell'opera, passando attraverso la «maniera» stilistica della rappresentazione pittorica indicata in immagine fotografica, ma anche parlando del processo di evoluzione dgli stili.

Giungere alla comprensione ed alla conoscenza di un'opera non è semplice in quanto tanti sono i fattori da individuare e valutare.

La relazione di Tonani è servita, anche ai non addetti ai lavori, per percepire il valore di un'opera, al di là delle istintive emozioni e del messaggio specifico che contiene.

Al termine della «conviviale», al professor Tonani è stata donata una incisione realizzata dal vincitore della Biennale per l'incisione.

Concorso internazionale «inventato» dal Rotary, associazione che nel tempo lo ha reso celebre in ogni parte del mondo grazie alla qualità ed alla quantità dei lavori presentati. La premiazione è in programma verso giugno.

C.R.

Leo Club, successo della multidistrettuale

Acqui Terme. Sabato 13 gennaio, il Grand Hotel Nuove Terme ha fatto da cornice ad un importante evento leonistico: una riunione multidistrettuale tra il Distretto Leo 108Ia3 e il Distretto Leo 108Ia2.

La giornata, organizzata dai ragazzi del Leo Club di Acqui Terme (Distretto 108Ia3), in collaborazione con il Leo Club di Casale Monf.to (Distretto 108Ia2), alla presenza dei Presidenti distrettuali e di numerosi offices, ha riscosso notevole interesse facendo confluire, nella città termale, ragazzi Leo da ogni parte del Piemonte e della Liguria.

Il pomeriggio, trascorso nella sala-riunioni Baccarà, dedicato ai cosiddetti "lavori", ha avuto un proficuo momento di confronto sulle attività svolte, anche congiuntamente, dai due distretti "gemelli"; in quell'occasione sono state anticipate interessanti attività benefiche che, in futuro, interesseranno il territorio nazionale e locale. Un esempio, la vendita in tutte le principali piazze italiane, a fine marzo, di colombine di zucchero in occasione della Santa Pasqua, il cui ricavato sarà donato all'AIRC, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

La multidistrettuale ha avuto il momento goliardico con la cena, svoltasi presso l'Hotel Nuove Terme, a cui hanno anche partecipato ospiti e amici degli organizzatori.

Dopo la lettura del codice dell'Etica Leonistica e delle Finalità del Leo Club, ha preso la parola la Presidente del Leo Club di Acqui Terme, Elisa Pizzala, per ringraziare tutti gli ospiti intervenuti in particolare la Presidente del Distretto 108Ia3, Francesca Galati, e quella del Distretto 108Ia2, Alessandra Arcuri, con l'augurio e la speranza di rivederli tutti nuovamente ad Acqui Terme. Salutando, alcuni dei partecipanti che non erano mai stati nella città termale, piacevolmente colpiti dall'accoglienza ricevuta, dai negozi del centro e dalle terme, hanno promesso di ritornare. I ragazzi del Leo Club di Acqui Terme desiderano ringraziare il Grand Hotel Nuove Terme, in persona del Direttore, Sig. Catalano, per disponibilità e la professionalità ricevuta, e il Lions Club Acqui Terme sempre vicino alle iniziative dei giovani leoncini.

Il Leo Club anticipa che è già in movimento il motore organizzativo della sfilata di moda benefica di cui si darà comunicazione al più presto.

All'istituto Fermi interessanti proposte

Acqui Terme. L'istituto professionale "Fermi" di via Moriondo 50, agendo coerentemente alle richieste del contesto produttivo ed alla missione didattico/formativa che lo identifica da decenni sul territorio, propone anche per il prossimo anno scolastico 2007/2008 i *corsi serali nei settori elettrico / energetico e meccanico / termico Polis (quest'ultimo con Ctp ed Enaip), per adulti* che intendano acquisire la qualifica professionale e/o il diploma.

I corsi, rispettando la tradizione consolidata dell'istituto, sono rivolti ad ultradiciottenni che per motivi personali o di riqualificazione professionale intendano consolidare competenze linguistiche, scientifico / matematiche, tecnologiche e professionali proprie dei settori elettrico ed energetico e meccanico - termico (Polis).

Pensati per chi lavora, i corsi di studio sono totalmente gratuiti per gli iscritti e non comportano obbligo di frequenza.

Prendono avvio dal riconoscimento di competenze pregresse attraverso un colloquio iniziale; si fondano su una didattica personalizzata, fortemente operativa e laboratoriale, mirata ad implementare competenze individuali; si snodano su tempi accelerati - anche di soli tre anni - rispetto al percorso tradizionale.

Calibrata con equilibrio infatti è l'attività tecnico - pratica nei diversi laboratori di impianti civili ed industriali, strumenti di misura, calcolatori, programmi di gestione degli impianti, sistemi automatici, programmazione Plc, meccanica - nei quali "gli studenti lavoratori" simulano le diverse esperienze lavorative e concretizzano, con la pratica e la manualità, nozioni e concetti teorici appresi in aula.

Per frequentanti che non abbiano un lavoro sistematico è previsto un periodo di apprendistato nella modalità dell'alternanza scuola/lavoro presso aziende specializzate del contesto territoriale.

I docenti, anche in qualità di professionisti attivi nel mondo dell'impresa, da anni lavorano in questa sede con adulti adottando con successo la strategia di insegnamento in compresenza, e l'utilizzazione dei dati in avanguardia (Step Seven) con tecnici altamente qualificati per rendere agevole a tutti il percorso di studi.

Allo scopo, sono previste pause didattiche, attività di gruppo per livello, approfondimenti e ripassi che favoriscano il raggiungimento del traguardo finale positivo e gratificante per ciascuno.

La direzione invita chiunque fosse interessato a rivolgersi alla segreteria dell'Istituto Statale "E.Fermi", via Moriondo 50 Acqui Terme di persona ogni mattina o telefonando al n.0144 / 324864 o via e-mail all'indirizzo e.fermi@ ipsiafermial.it.

Si terrà il 17 e 18 marzo

Ritorna la prestigiosa mostra "Tecno Acqui"

Acqui Terme. Si ripresenta al grande pubblico degli amatori un appuntamento da considerare tra i più importanti del Nord Italia. Ci riferiamo a «Tecno Acqui 2007», grande avvenimento nel settore delle fiere dei radioamatori, dell'elettronica, informatica, accessori vari, la sicurezza, materiale satellitare, telefonia ed astrofisica. Come affermato dall'organizzatore della manifestazione, Mauro Massa, è in programma negli spazi espositivi di Expo Kaimano, sede tradizionale dell'avvenimento, sabato 17 e domenica 18 marzo.

«Tecno Acqui», sin dalle sue prime edizioni si è presentato come un evento capace di richiamare espositori e pubblico da ogni parte alla ricerca di offerte speciali e pezzi rari. La fiera mercato nel tempo ha dimostrato una vitalità di mostra leader nel settore a livello nazionale, registrando sin dalla sua prima edizione un interessante trend di crescita con centinaia di espositori presenti. Gli stand sono diventati, durante gli ultimi anni, uno dei punti di riferimento per persone di ogni età alla ricerca di pezzi usati per potenziare il proprio pc, monitor, stampanti, oggetti di elettronica, antenne, gadget e curiosità elettriche, elettroniche e digitali per stare al passo con le innovazioni.

Ci riferiamo dunque ad una fiera mercato in cui, con un minimo di competenza si possono fare ottimi affari anche con pezzi nuovi e mai utilizzati, si possono trovare elementi indispensabili per l'auto costruzione, per la riparazione di ciò che è elettronico ed elettrico.

Per gli appassionati del «fai da te» e del settore dell'elettronica in tutte le sue forme, la due giorni di «Tecno Acqui», stando alle premesse dei successi ottenuti nelle edizioni del passato, si presenta come una vera e propria mecca. La manifestazione, inoltre, rappresenta un'occasione per fare ulteriormente conoscere la nostra città e la nostra zona ad un gran numero di persone che senza l'attrazione proveniente da «Tecno Acqui» non avrebbero avuto motivo di venire ad Acqui Terme, di valutare le peculiarità della nostra città. Ricordiamo a questo punto che la mostra è inserita nel calendario delle fiere nazionali del settore.

C.R.

Iscrizioni entro il 27 gennaio

Corsi gratuiti all'Enaip elettricisti e meccanici

Acqui Terme. Sono aperte fino al 27 gennaio le iscrizioni ai corsi gratuiti triennali per ragazzi in uscita dalle scuole medie. Si tratta di percorsi di 1200 ore annue, di cui 400 di stage in azienda, che garantiscono agli allievi sia una formazione nelle materie di base, tra cui lingua italiana, inglese, matematica, informatica e comunicazione, sia un bagaglio di competenze specifiche di settore. Tutti i corsi rilasciano una qualifica professionale molto richiesta dal mercato del lavoro. Questi i corsi dell'Enaip di Acqui Terme (tel. 0144.313413- csf-acquiterme@enaip.piemonte.it):

Operatore elettrico - Installatore manutentore impianti di automazione industriale

L'Operatore elettrico - Installatore manutentore impianti di automazione industriale é in grado di montare sistemi elettromeccanici, seguendo disegni e schemi complessivi, di installare (e far manutenzione) macchine operatrici con unità di comando e controllo. É in grado di effettuare interventi di manutenzione preventiva, diagnosticare guasti ed effettuarne la riparazione limitatamente alla parte elettromeccanica dei sistemi. Il profilo professionale corrisponde ai seguenti ruoli: installatore impianti elettrici civili ed industriali o addetto alla manutenzione elettromeccanica.

Operatore meccanico - Attrezzista

L'Operatore meccanico attrezzista é in grado di interpretare il disegno meccanico, applicare tecniche di misura e controllo, redigere e rispettare il ciclo di lavoro, regolare l'utilizzo degli strumenti/utensili meccanici sulla base delle percezioni sensoriali, utilizzare l'inglese specifico del settore meccanico. Possiede abilità operative e conoscenze tecnico-scientifiche al banco e sulle macchine utensili tradizionali da utilizzare nei reparti produttivi di industria e/o officine meccaniche; in particolare è in grado di lavorare particolari metallici e non metallici al banco, alla molatrice, al tornio e alla fresatrice e di assemblare gruppi meccanici comportanti l'utilizzo di elementi normalizzati. Interpretando disegni meccanici e schemi elettropneumatici è inoltre in grado di applicare le tecniche necessarie per costruire particolari e complessivi meccanici funzionali, nel rispetto delle norme anti-infortunistiche.

LA CASA NEL BOSCO

CASSINASCO

Informazioni e prenotazioni tel. 0141 851305

Domenica 28 gennaio 2007
Pranzo

FRITTO MISTO alla piemontese

Sformato di topinambur con salsa di acciughe e capperi
Cervella - Salsiccia di maiale - Fegato di vitello
Contorno: patate
Bistecca di vitello - Batsoà - Animelle
Contorno: carote
Bistecca di pollo - Filone - Granelle
Contorno: finocchi
Semolino - Mela - Amaretto
Ravioli al plin in brodo
Semifreddo al torrone con cioccolato fuso
Caffè e digestivi

€ 28 *vino escluso*

Ma dove trovi dei Prezzi così?

Incredibile 27,90

SISTEMA STIRANTE FISELDEM LADY STIR 2900

Potenza totale 2000 watt caldaia in acciaio inox - doppio tasto ferro professionale con piastra in alluminio - manico in sughero

GARANZIA 2 ANNI

100GRADI FISELDEM

Su tutti i grandi elettrodomestici

Sconto extra 15%*

Su prezzi già superconvenienti

**tan 0,00% taeg variabile max 4%

*vedi regolamento interno

e paghi come vuoi: in contanti oppure 12 mesi tasso zero...**

Domenica 28/01 a Cairo Montenotte aperto il salone del mobile
(per gli orari di apertura contattare direttamente il Punto Vendita)

dal 13/01
al 18/02 2007

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.
www.grancasa.it

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cermenate (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano (BS) - Mantova
Vicenza - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Carmagnola (TO) - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Villorba (TV)

Prevenzione tossicodipendenze

Progetto Bussola strumenti per orientarsi

Acqui Terme. Il progetto "Bussola: strumenti per orientarsi" nasce grazie al Fondo di intervento per la lotta alla droga; attraverso questo finanziamento è nato sul territorio acquese un lavoro di prevenzione delle tossicodipendenze all'interno del quadro territoriale dell'A.S.C.A (Associazione Servizi Comuni dell'Acquese) e portato avanti dagli operatori territoriali della Coop. Soc. CrescereInsieme.

Nel portare avanti il progetto gli operatori sono partiti dall'analizzare il disagio adolescenziale in quanto agente fondamentale per riuscire a sottolineare i fattori di rischio propri dell'ambiente sociale in cui vivono i ragazzi. Essenziale, dopo una preliminare analisi, attivare interventi che mirino a sostenere e formare le agenzie educative che più interagiscono e si relazionano con questa fascia d'età. I fattori di rischio nascono molto spesso all'interno dei processi di normalità sociale (famiglia, scuola, relazioni sociali, affettività lavoro, economia, tempo libero…) che spesso educano le nuove generazioni ad una cultura emarginante, consumistica ed indifferente. Diventa, quindi, di primaria importanza analizzare quanto i fattori di rischio siano insidiosi nel quadro si sviluppo degli adolescenti; tale azione avviene monitorando preliminarmente, attraverso un questionario, i contesti di vita sociale dei minori e, costruendo, su questa analisi il lavoro di formazione, sostegno e recupero delle relazioni all'interno delle agenzie educative stabili (famiglia e scuola).

Si intende così incrementare e sostenere i fattori di protezione che, attuati, garantiscono la salute e il benessere degli adolescenti anche in termini di allontanamento da comportamenti a rischio e capacità di autodifesa regolatoria (capacità di resistere alla pressione di modelli negativi).

Obiettivo del progetto è, quindi, quello di attivare una azione di prevenzione comunicativa o indiretta ovvero per quegli stati di malessere il cui verificarsi dipende esclusivamente dal fatto che il soggetto – utente, di volta in volta, compia o non compia determinati atti.

In questi casi l'azione preventiva deve tendere a costruirsi nel soggetto – utente delle competenze che lo mettano in grado di astenersi dal compiere certe azioni, o di compiere azioni che implicano il non verificarsi dell'evento ritenuto dannoso.

Il percorso operativo del Progetto, avviato nel mese di aprile 2006, coinvolge tutte le scuole superiori e professionali di Acqui Terme e ha analizzato, attraverso la somministrazione del questionario "Stare insieme in adolescenza. Io, i miei amici e la mia salute", la realtà giovanile del territorio approfondendo le conoscenze sui comportamenti che possono mettere in pericolo la salute fisica, psicologica e sociale degli adolescenti e sui fattori di protezione e di rischio ad essi collegati.

Il percorso di indagine, attraverso la somministrazione dei questionari ad un campione di 800 ragazzi si è conclusa a giugno permettendo alla Psicologa Alessandra Ferraris di condurre l'analisi dei dati nei mesi estivi e dando avvio con il mese di settembre alla seconda parte del progetto attraverso la proposta di formazione agli insegnanti. Tale proposta formativa è stata avviata coinvolgendo i referenti alla salute e tutti coloro che, interessati ad avere strumenti di analisi e di intervento per lavorare con i ragazzi sui temi del rischio e delle sostanze, vogliono avviare un processo virtuoso all'interno delle singole scuole attraverso formazione e sostegno per il lavoro in prima linea con gli adolescenti.

Tutti gli istituti superiori e professionali hanno aderito al percorso formativo attraverso l'adesione delle insegnanti che affronteranno una formazione di Primo livello (di 6 incontri) accompagnati dallo Psicologo dott. Roberto Merlo ed un Secondo livello di programmazione ed intervento in classe accompagnati dalla Psicologa dott.ssa Cristina Invernizzi e dall'educatrice Giovanna Lo Scalzo che seguiranno le insegnanti in una breve sperimentazione all'interno di una classe.

Il progetto "Bussola: strumenti per orientarsi" si muove sul territorio in accordo ed in partnership con le agenzie territoriali: Servizio Tossicodipendenze (Sert) e Consultorio. Inoltre vuole coinvolgere, attraverso un breve percorso informativo e formativo, le Scuole Medie Inferiori del territorio proponendo alcuni incontri agli insegnanti ed ai genitori, in particolare degli alunni delle classe terze, attivando per questi un breve percorso di quattro incontri per presentare il funzionamento dei servizi di Sert e Consultorio, dare alcune informazione rispetto alle sostanze ed ai comportamenti a rischio, effettuare un breve percorso di formazione circa lo sviluppo dell'adolescente e come affrontare le difficoltà di questa età.

A partire dal mese di marzo verranno proposti alla cittadinanza una serie di tre serate formative attraverso il coinvolgimento di noti pedagogisti, psicologi e relatori provenienti da realtà vicine all'ambito della prevenzione ed al mondo adolescenziale in modo da approfondire, anche a livello cittadino, la vicinanza al mondo dei giovani. Tali appuntamenti sono rivolte agli adulti (genitori, insegnanti, educatori, allenatori, parrocchie ed agenzie educative informali) che desiderano dotarsi di maggiori strumenti e conoscenze del mondo adolescente per capire meglio come agire con i ragazzi ed essere presenti in quest'età critica.

Da A.S.C.A. e CrescereInsieme

Nasce la compagnia teatrale "Strabilio"

Acqui Terme. Il laboratorio teatrale realizzato dall'equipe di educativa territoriale per disabili dell'A.S.C.A. – Servizio Socio Assistenziale della Comunità Montana Suol d'Aleramo e gestito dalla Coop. Soc. CrescereInsieme è attivo dall'estate 2005.

Le educatrici, accompagnate dalla collaborazione di un'attrice professionista, hanno lavorato per sviluppare un percorso educativo che aiutasse i ragazzi a vivere all'interno del gruppo di attività un'esperienza arricchente e di crescita delle proprie competenze corporee e relazionali accrescendo autostima ed integrazione sociale.

Attraverso l'esperienza teatrale è stato possibile sviluppare un percorso attraverso due fasi: in una prima fase, attraverso gli esercizi di espressività corporea, si è potuto lavorare sulla conoscenza e sensazione di sè e del proprio corpo, sulla concentrazione, sul movimento, sullo sviluppo dell'immaginazione, sull'esplorazione delle emozioni e sulla scoperta dell'altro attraverso l'osservazione, l'interesse, la curiosità, l'approccio e il contatto reciproco rafforzando l'attitudine alle relazioni interpersonali; nella seconda fase, si è centrata l'attenzione sulla realizzazione dello spettacolo per il pubblico attraverso la messa in scena di un copione rimodellato e plasmato su misura per i ragazzi disabili che hanno recitato.

Il percorso teatrale realizzato con i ragazzi è stato interamente supportato e cogestito dagli operatori dell'equipe che supportano, sostengono e partecipano al percorso con i ragazzi.

Da questa prima esperienza è nata una vera *Compagnia Teatrale diversamente Abile* che vuole portare avanti con entusiasmo e determinazione la propria attività.

L'obiettivo principale della *Compagnia Teatrale Strabilio* per questo nuovo anno di lavoro vuole essere quello di continuare al suo interno un percorso di sviluppo degli obbiettivi educativi che, attraverso il teatro, possono essere raggiunti ma, anche, quello di arrivare a comunicare con gli altri cercando un dialogo che passi attraverso un linguaggio emotivo che rende tutti uguali.

Si pensa che, attraverso questa esperienza teatrale ed attraverso la messa in scena in un vero spettacolo a teatro, ragazzi e ragazze possano avere la possibilità di lanciare un messaggio di integrazione e di educazione alla diversità portando in scena la ricchezza di cui sono testimoni.

I responsabili sperano di trovare finanziatori per questo Progetto che cerca di portare avanti su territorio un lavoro di integrazione ed di sostegno dei ragazzi disabili.

Occorre per tale attività reperire i fondi necessari alla copertura delle spese relative al Teatro ed alle componenti tecniche che uno spettacolo richiede (SIAE, strumentazione, coreografie…) per questo si spera di trovare persone, enti, imprese disponibili ad aiutare nella realizzazione dello spettacolo che sarà portato in scena presso il Teatro Ariston in primavera.

Per informazioni, per conoscere meglio le iniziative ed attività e per collaborare si può chiamare ogni mercoledì la Coop. Soc. CrescereInsieme 0144 57339 chiedendo delle educatrici Silvia Giusy e Giovanna oppure al 335 5964548.

Sulle tracce di Badel Powell: avventura scout

Come gorilla nella nebbia… sono gli scout ad Acqui, rarità in via d'estinzione. Dopo gli ultimi cinque anni passati ricoprendo l'incarico di capogruppo, pochi mesi dopo le mie dimissioni, questa è l'immagine che mi viene alla mente.

Come gorilla di montagna siamo stati cortesemente allontanati da tutti gli habitat che ci erano familiari, in quanto il popolo degli uomini doveva usare di quegli spazi. Come i nostri neri parenti prossimi, il numero dei capibranco si è assottigliato; presi nelle reti del lavoro, dello sconforto, dell'intransigenza, molti non hanno più risposto al richiamo serale… semplicemente sono scomparsi nella nebbia, quella stessa impalpabile opalescente nebbia che ora si stende su di noi come un sudario. I nostri parenti lontani, i gorilla della pianura, non ci sono stati di molto aiuto, anche loro hanno i loro problemi; ed ora otto capi a mezzo servizio si ritrovano stanchi e senza stimoli a curare un piccolo branco eterogeneo, formato da ragazzi di tutti i paesi dei dintorni. Guardando indietro, alle speranze ed i sogni che animavano il mio villoso petto di gorilla in estinzione, vedo tante promesse deluse, tanti sforzi vanificati e tante piccole resistenze e cattiverie che hanno mutato il mio iniziale slancio nel passo strascicato di quest'ultimo anno.

La colpa come al solito sarà di chi è rimasto, di chi ora non sa rinnovarsi; ma le palate sui denti che nessuno di noi poveri fessi ha messo in conto, sono comunque pesate parecchio per lo sconforto finale. Cosa può fare il WWF per noi? Forse portarci altrove, forse ammettere che l'abbattimento selettivo e più decoroso della lenta agonia.

E gli autoctoni? Forse accorgersi dei problemi della foresta nebbiosa, mettere in conto che chi non si sporca le mani risparmia solo un po' di sapone, e provare a vedere oltre la cortina della nebbia maleodorante. Abbiamo bisogno di una tana sicura e decorosa ove poggiare il capo la sera, senza il patema di dover ricominciare la raminga vita di un tempo…

Ci manca una Dian Fossey al maschile e nerovestita che si occupi di noi, ci incoraggi nelle crisi e ci faccia scoprire ancora la Luce che alberga nei cuori dell'Uomo… Siamo a corto di giovani gorilla pronti a spendersi un poco, in cambio dell'incredibile ricompensa che pur nelle difficoltà anche in questi anni abbiamo ricevuto. Chi ha orecchie per intendere intenda…

Federico Barisione
Pantera Paziente

***

La riunione del 14 che c'eravamo prefissi di organizzare in funzione del centenario della fonazione dello scoutismo è stata un successo, sono venute fuori una seria di idea che diventeranno progetti grazie alla fattiva collaborazione di un congrua numero di ex scout, "semel scout semper scout", i quali si sono già divisi un commissioni per realizzare quanto proposto durante la riunione.

Domenica prossima 28 gennaio i gruppi di lavoro si incontreranno per un primo confronto sull'avanzamento dei lavoro sulle idee lanciate chiunque voglia unirsi ai lavori e ben accetto. Ancora un lutto ha colpito la nostra Diocesi, Don Teresio Gaino è tornato alla casa del Padre, è stato il primo sacerdote che ho conosciuto arrivando in Acqui Terme, è stato mio Parroco per alcuni anni, ha accompagnato i mio figli ai primo sacramenti, ha seguito la mia famiglia anche quando eravamo passati sotto di una altra parrocchia, sempre avuto una parola d affetto per me, e quando ho ripreso in Acqui la mia avventura scout mi è sempre stato di sostegno e di incoraggiamento, inoltre quando ci siamo trovati come scout senza una sede ci ha messo a disposizione dei locali. La Comunità Capi, io stesso, i ragazzi tutti si raccoglieranno in preghiera di suffragio per il caro Don Gaino, sentiremo la sua mancanza.

Ricordiamo che la nostra sede è in Via Romita 16 il numero da contattare per significare la propria adesione è il 347 5108927.

un vecchio scout

CLAUDIO ROGGERO
Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes
VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE
Finanziamenti personalizzati anche con piccole rate mensili

ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

Nuovo Ristorante Vallerana
Prenotate in tempo la **cena** a lume di candela per **San Valentino**
Via Vallerana 87 – ALICE BEL COLLE
Tel. 014474130

Il Bello delle Donne
di Giuliana Scavetto

ACCONCIATURE
Acqui Terme
Corso Bagni, 126 - Tel. e fax 0144 324278
Riceve su appuntamento
martedì, mercoledì e giovedì:
8,30-12 • 14,30-19
venerdì e sabato:
8,30 - 18

DALLA PRIMA

Tribunali minori nuovo allarme

Ma ciò che allarma maggiormente è la previsione, a pag. 4, dell'aumento della competenza per valore del giudice di pace e l'individuazione di una sua competenza funzionale per materia (portando ad esempio le controversie condominiali, di buon vicinato e le separazioni consensuali allorché non vi siano figli). Ed ancora, a pag. 7, "l'unificazione delle attuali diverse giurisdizioni che si occupano di famiglia, di figli e di minori in un'unica struttura specializzata, nella quale abbiano un ruolo significativo i giudici onorari, con competenze in relazione all'affidamento dei minori, alla separazione tra i coniugi e scioglimento dei matrimoni, alle adozioni e, più in generale, alla tutela dei minori". Sotto tale ultimo profilo, la preoccupazione aumenta se si pensa che giace in Parlamento la proposta n. 1589\C, presentata il 3\8\06, di iniziativa di sette deputati dell'Ulivo, che prevede l'istituzione dell'ufficio unico per la famiglia, il minore e la persona, con ubicazione nelle attuali sedi dei tribunali di sorveglianza (56 in tutta Italia; in Piemonte: Torino, Alessandria, Cuneo, Vercelli e Novara). Tali iniziative – ribadite successivamente al Parlamento - preoccupano non poco, in quanto, nonostante le recenti rassicurazioni fornite a più riprese dal ministro in persona, è evidente che si persegue la tattica, già da tempo denunciata, dello svuotamento di competenze che prelude alla soppressione. A ciò aggiungasi la drammatica situazione contingente del nostro Tribunale, con la cronica scopertura dei posti della pianta organica amministrativa, che attualmente non supera il 50%. Purtroppo, la situazione è peggiorata a seguito del pensionamento di due impiegate "anziane" (vedi L'Ancora della scorsa settimana), che hanno lasciato la cancelleria civile presidiata da una sola dipendente, che deve occuparsi di centinaia di fascicoli, pregiudicando inevitabilmente – nonostante l'impegno e la buona volontà - l'efficienza dei servizi. Anche la situazione degli organici dei magistrati non è meno preoccupante: recentemente è stato trasferito il dr. Domenico Pellegrini, che svolgeva le funzioni di GIP e si occupava delle locazioni, mentre nel prossimo mese di marzo sarà trasferita la dr. P.L. Bozzo Costa, assegnataria di quasi un migliaio di cause civili: nonostante gli sforzi e le richieste ripetute del presidente del tribunale, dette scoperture non sono ancora state pubblicate e non sappiamo quando si potranno avere dei nuovi giudici. Appare appropriato chiederci (parafrasando la domanda che porrà l'avv. Michelina Grillo, presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario che sarà tenuta in tutte le sedi di Corte d'Appello il 27\1\07): "interessa ancora la giustizia in Italia, oppure no e a chi?".

DALLA PRIMA

Dott. Alemanno

Fanno parte del tavolo tecnico le seguenti categorie: Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, Consiglio Nazionale Ragionieri, Istituto Nazionale Tributaristi, Consiglio Nazionale Consulenti del lavoro, Consiglio Nazionale Notariato, Consulta nazionale CAF, Confederazioni sindacali, Confederazioni nazionali associazioni di categorie imprenditoriali, Rappresentanza Associazioni Onlus, Associazione Bancaria Italiana. La consulta composta da 13 esperti delle suddette categorie sarà presieduta dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Massimo Romano, a cui saranno affiancati un rappresentante del Dipartimento Politiche Fiscali, dell'Agenzia delle Dogane e del Territorio ed un rappresentante della Guardia di Finanza.

Compito, non semplice, degli esperti sarà quello di "...esaminare le problematiche connesse agli adempimenti fiscali per favorire una maggiore chiarezza sugli obblighi tributari, di formulare proposte in merito alla semplificazione delle procedure, anche ai fini di un miglioramento dei rapporti tra l'Amministrazione finanziaria ed i Contribuenti" così come indicato all'art.1 del Decreto Ministerale istitutivo.

Alemanno a tal proposito ha dichiarato: "Mi auguro che si possano affrontare in modo concreto le problematiche connesse al nostro sistema fiscale, senza teorizzare sul sistema perfetto e soprattutto senza strumentalizzazioni lobbistiche, ma con tanta buona volontà e buon senso, se gli esperti avranno modo di incidere sul sistema normativo, più di quanto avvenuto sino ad oggi, potrebbero esserci dei risultati positivi per tutti i contribuenti, fermo restando - sottolinea Alemanno- che non sempre equità e semplificazione possono andare di pari passo. Per riuscire a raggiungere obiettivi concreti confido molto nelle capacità professionali del Presidente del Tavolo tecnico, Massimo Romano, di cui apprezzo le qualità professionali ed umane".

Alemanno inoltre evidenzia che sarà possibile, nell'ambito dei sottogruppi del Tavolo tecnico, coinvolgere altri esperti tecnici e quindi perché non utilizzare, se saranno disponibili, altre professionalità acquesi? Ad esempio si potrebbe creare una consulta locale sotto l'egida dell"Amministrazione comunale per raggruppare esperti acquesi, si potrebbero da Acqui Terme affrontare problematiche non solo locali ma anche nazionali.

Di tale ipotesi Alemanno si ripromette di parlarne con il Sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti per valutarne la fattibilità in ambito comunale.

Intanto come primo atto Alemanno ha scritto una nota al Vice Ministro Visco in cui, oltre a ringraziare per l'inserimento nella consulta ed auspicare che il tavolo tecnico diventi operativo quanto prima, evidenzia già da subito argomenti "concreti" su cui intervenire: scadenza del modello Unico/2007 , elenchi clienti e fornitori, detrazione dei costi e dell' IVA relativi alle autovetture, inoltre ci si dovrà confrontare con un' altra problematica che coinvolge la stragrande maggioranza dei contribuenti che è quella relativa alla revisione degli estimi catastali e del possibile aumento di imposte collegate al valore catastale degli immobili, si dovranno garantire, ferma restando l'autonomia dei vari Enti, forme di salvaguardia rispetto all'imposizione attuale soprattutto laddove a fronte di un aumento di imponibile non faccia seguito una riduzione delle aliquote impositive.

Circa l'operatività del Tavolo tecnico proprio in questi giorni il Ministero, tramite il Direttore dell'Agenzia, ha comunicato ad Alemanno che la prima riunione si terrà a Roma il 7 febbraio prossimo. Non resta che augurare buon lavoro al nostro concittadino sapendo che quanto di buono uscirà dalla consulta andrà a beneficio del nostro sistema fiscale e quindi di tutti i contribuenti.

Martedì 30 gennaio

Paradiso: canti IV, V e VI

Acqui Terme. Saranno la musica e i canti a rendere più vivace l'ardua materia concettuale dei canti del *Paradiso.* La *Commedia* diventa *Divina* (aggettivo di conio boccacciano) soprattutto nella terza Cantica, un cui le trame teologiche e sapienziali prevalgono di gran lunga su un "romanzesco" ridotto davvero al lumicino.

Dentro la musica: la *Regina polorum* del "Libro rosso"

A cominciare dalle prime sere gli spettatori inizieranno a familiarizzarsi con una melodia che assumerà, nel corso degli undici appuntamenti, valore di *leit motif*. Di vera e propria sigla dantesca.

Si tratta di una canzone latina ripresa dal *Libre Vermeil*, il libro rosso (dal colore della coperta del volume) lasciato dai monaci benedettini di Montserrat (Catalogna), un santuario che con Santiago de Campostela è la principale meta del pellegrino diretti alla penisola iberica. Il codice del XIV secolo (172 carte, di cui 35 perdute), contiene, con varie sezioni di uso liturgico, un fascicolo - va da carta 21 *verso* a carta 27 *recto* - che accoglie dieci composizioni musicali, trascritte tra 1396 e 1399. "In onore della Virgo Maria de Monteserrato" si legge nella dedica che fa venire subito in mente il Trittico del Bermejo, il prezioso olio conservato nella cattedrale acquese di San Guido, realizzato, circa di un secolo posteriore, dal Rubeus (alla lettera "il rosso").

Di qui la scelta, operata da Silvia Caviglia (sue le esecuzioni al salterio, ma anche le trascrizioni dalle fonti e le musiche originali) di eleggere un brano, *Polorum Regina*, quale tema conduttore del Paradiso.

Viandante per fede Dante, viandanti i lettori. E a questa categoria è dedicata dall'anonimo copista questa silloge di dieci brani. Se i pellegrini, di notte, in chiesa, o di giorno nella piazza "volunt cantare et trepudiare", devono ricorrere a "honestas ac devotas cantilenas" e "de hoc uti debent honeste et parce" (solo di queste devono giovarsi, moderatamente).

Polorum regina è un *ball redon*; una *round dance*. Una danza da fare "in tondo", un ballo (il che richiama le manifestazioni di fede popolare: e ancora nel 1577 la canzone era in voga, come attesta una testimonianza) che richiama il movimento delle sfere celesti e l'armonia che da esse scaturisce.

Polorum (dei poli: del mondo) *regina, omnium nostra* / *stella matutina*, *dele scelera* (cancella i peccati) / *semper permansisti inviolata*....

Dante dirà che Maria è *Vergine e Madre* nel canto XXXIII, ma il concetto è presente anche nel manoscritto che ama la figura dell'ossimoro. Maria è perciò in ognuna delle tre strofe a*nte partum Virgo, deo gravida;* quindi *in partu Virgo, Deo fecunda;* poi *post partum Virgo, Mater enixa* (premurosa).

Ecco un esempio di catechismo cantato.

Canti IV - VI
Questioni teologiche e politiche

Accanto a questo c'è quello delle terzine: i canti V e VI si snodano seguendo i dubbi di Dante; i temi della disposizione dei Beati, le questioni inerenti al voto (la promessa) a Dio e la volontà umana (assoluta e relativa) occupano il primo canto e la metà del successivo. Questo complesso corollario al discorso di Piccarda (canto III) si chiude con l'ammonizione agli uomini affinché non prendano "il voto a ciancia".

Segue la salita al cielo di Mercurio (attività) e l'incontro con uno spirito misterioso, che scoprirà la sua identità solo successivamente. Ma gli artifici retorici della conclusione del discorso sono indizio dell'eccellenza della figura che "*chiusa chiusa*" (nascosta dal fulgore della luce) risponde "nel modo che 'l seguente *canto canta*".

Dante carica di attese e di ricami stilistici il racconto dell'epopea dell'aquila romana, affidato a Giustiniano.

Dal primo eroe caduto, Pallante, figlio di Evandro e alleato di Enea, inizia una carrellata di figure: gli Orazi e i Curiazi; i nemici Brenno, Pirro, Annibale; Scipione l'Africano e Pompeo, sino a Giulio Cesare, a Tiberio, e al restauratore Carlo Magno.

Dell'effige dell'aquila si appropriano i ghibellini; ad essa si oppongono i guelfi: da questa considerazione prende le mosse Dante per tornare a considerare i suoi tempi e le divisioni civili.

Di nuovo in pellegrinaggio

Le ultime terzine sono per Romeo di Villanova (†1250), ministro e gran siniscalco del feudatario Raimondo Berengario, vittima dei cortigiani e costretto a lasciare la corte provenzale e a prendere la veste di pellegrino.

E i versi lasciano intuire tutta la simpatia e la solidarietà del poeta per la vicenda umana di questo nobile personaggio, in cui si rispecchia anche la storia personale dantesca dell'esilio.

Generosità e amore per la patria non bastano; "l'ovra grande e bella e mal gradita" non è compensata, e Romeo diviene mendicante "a frusto a frusto", a tozzo a tozzo, "persona umìle e peregrina".

Un destino, il suo, già inciso nel nome: *romeo* significa, infatti, propriamente "pellegrino diretto a Roma", e *Romea* è la strada diretta alla città del martirio di Pietro.

Non si sa quale itinerario abbia scelto il Nostro. Ma, forse, nel tragitto, le note del *Polorum Regina* potrebbero avergli tenuto compagnia.

G.Sa.

Le lamentele di un residente

In che stato la strada per Moirano

Acqui Terme. Ci scrive un residente di Stradale Moirano:

«Ringraziando il direttore del settimanale per lo spazio che spero vorrà riservare alla mia esternazione, desidero sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale della città lo stato di abbandono pressoché totale dove mi pare destinata a precipitare la strada comunale per Moirano: in particolare in quel tratto che, dal passaggio a livello ai piedi della Casa di Cura di "Villa Igea", conduce alla cosiddetta "Curva del Capitolo", sede di due non trascurabili edifici condominiali abitati da una cinquantina di famiglie.

Sebbene la materia meriterebbe serio approfondimento, sorvoliamo pure sulla scarsità di segnaletica (verticale e orizzontale) in corrispondenza delle tre curve più prossime al nuovo parcheggio della Casa di Cura: in quel tratto, e anche oltre, in direzione Moirano, il transito pedonale (pericolosissimo) è quasi impossibile. Non saranno i residenti di questa zona (se pure tra le più belle della periferia acquese) così sognatori da proporre o ipotizzare un benché minimo marciapiede o un qualunque riparo di sicurezza per i pedoni. Stiano pure con i piedi ben saldi per terra, attorno alla magnificenza delle fontane o alle indispensabili rotonde. Non ne parliamo.

Parliamo invece, proprio di quella strada, dei raccoglitori di rifiuti. Nei pressi dei due stabili condominiali del "Capitolo", alle porte della città per chi arriva da Moirano o Castelrocchero, laddove sfilano in loro bella mostra i raccoglitori della raccolta differenziata, fa da tempo immemorabile (non meno di un anno) altrettanto brutta mostra di sé una coppia di cassonetti rotti e sgangherati, con mezzo coperchio, pedali fuori uso e quanto di più indecoroso e sgradevole si possa immaginare.

Tant'è che buona parte di residenti anche di abitazioni più "a monte" sono incoraggiati al gesto deprecabile e incivile di fare proprio lì, in piena curva, fermata velocissima, e scaricare, anche per via aerea, i loro variopinti sacchetti e quant'altro per nulla curandosi di poter fallire la mira e così aggiungere disordine al disordine. Sarà più realistico, è chiedere troppo per quei residenti sperare in qualche cassonetto in più, o quanto meno nella sostituzione di quelli fuori uso? Quanto è utile e quanto legittimo punire indiscriminatamente i cittadini per l'inciviltà di pochi?

Se l'Amministrazione era sinora ignara della singolare accoglienza che, diversamente da altre Porte della città, riserva a questa porta di Acqui, perché mai nessuno lo aveva sinora segnalato, ora lo sa».

Segue la firma

Cercasi cameriera/e di sala
Inviare curriculum a
Hotel Acqui
Corso Bagni, 46
15011 Acqui Terme (AL)

Antibes
vendo bilocale
in residence con piscina, posto auto, terrazzo, vista mare. € 120.000.
Tel. 333 5868961

CERCASI ESTETISTA
Per integrazione organico in Beauty Center in Acqui Terme. Si richiedono abilitazione completa motivazione e flessibilità oraria. Massima riservatezza.
Inviare curriculum a:
Beauty Light - Via Malacarne, 8 - 15011 Acqui Terme
o e-mail: beautylight@fastwebnet.it

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 27 gennaio
I Roeri
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare nº 48/02 R.G.E., Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto, promossa da BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA S.p.a., con Avv.to G. CARACCIO dom. c/o Avv. MACOLA; è stata disposta per il **16 Marzo 2007, ore 9,00 e segg**. nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con incanto dei seguenti immobili:

Lotto II, composto da: In comune di Castel Rocchero - località Villarello, terreni agricoli della superficie complessiva di mq. 6.110. Trattasi di bosco per il mappale nº 12 e vigneto (impianto dell' anno 2000), qualità barbera d.o.c. per il mappale nº 13, individuati al N.C.T. del comune di Castel Rocchero con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Qualità	Cl.	are	R.D.Euro	R.A.Euro
5	12	seminativo	3	25.40	4,59	9,84
5	13	vigneto	2	35.70	21,20	26,73

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Pier Mario Berta, depositata in Cancelleria in data 26/05/2003, il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base € 4.900,00 Offerte in aumento € 100,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla **"CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita,.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria nº 2 assegni circolari trasferibili intestati a **"Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme"** di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito **www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; lì 18/01/2007

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

La Guardia di Finanza per il 2006

Nettamente positivo il bilancio di un anno di attività

Acqui Terme. Il comandante della Tenenza Guardia di Finanza di Acqui Terme, tenente Giovanni Marchetti, ha fatto il punto dell'attività svolta nel 2006 dalle «fiamme gialle», che operano nella città termale e in ventiquattro Comuni dell'Acquese. Un lavoro notevole sotto il profilo della tutela dell'ordine pubblico economico-finanziario in considerazione della specialità dei compiti attribuiti dall'ordinamento giuridico ai finanzieri, non mancando di operare in settori di servizi tradizionalmente affidati ad altre forze di polizia concernenti il contrasto a varie forme di criminalità. La Guardia di Finanza è di fatto una speciale forza di polizia dello Stato italiano, un Corpo ad ordinamento militare dipendente direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che svolge compiti di polizia giudiziaria, polizia tributaria e pubblica sicurezza legati all'ambito economico e finanziario.

La Guardia di Finanza della Tenenza di Acqui Terme, come sottolineato dal suo comandante, il tenente Marchetti, ha operato su tre aree. L'area tributaria con 91 verifiche specifiche, 5 controlli a distributori di carburanti; 170 controlli in materia di scontrini e ricevute fiscali a carico di esercenti. Quindi si parla di 382 controlli su strada dai quali sono derivati 64 verbali per violazione al codice della strada. È stata notevole anche l'attività in materia di vigilanza sulla spesa pubblica, cioè sul possesso dei requisiti previsti per l'erogazione dei contributi definiti «aiuti all'agricoltura», così come quella relativa alle prestazioni agevolate in merito alla spesa sanitaria. Per la lotta al carovita, le fiamme gialle acquesi hanno dedicato 500 ore per controlli in materia di prezzi e 600 ore in materia di contraffazioni.

Rilevante la scoperta di ricavi occultati al fisco, ben 853.888,00 euro e quelli definiti «non deducibili», 1.651.654,37 euro. Le fiamme gialle hanno inoltre scoperto 9 evasori totali, hanno denunciato 34 persone: 5 per reati fiscali (false fatturazioni, dichiarazioni infedeli, distruzione della documentazione); 3 per bancarotta; 1 per la violazione alle norme sull'immigrazione per assunzione di lavoratori in nero e non in regola con il permesso di soggiorno; 2 per violazioni alle leggi di P.S.; 13 per associazione a delinquere finalizzata alla truffa; 5 per indebita percezione di contributi; 2 per furto e falso; 4 per contraffazione. Tra i sequestri troviamo 11 automezzi; 4 videogiochi; 80 confezioni di prodotti ceduti come medicinali di produzione cinese; 56 articoli di gioielleria contraffatti, cioè copiature di pezzi con marchio brevettato; 256 oggetti di pelle o vestiario contraffatti. Per il sequestro di banconote false, troviamo prevalentemente i 50 e i 20 euro. Da rilevare che accanto al comandante Marchetti, alla Tenenza di Acqui Terme operano 24 ore su 24 marescialli, brigadieri, appuntati e guardie che godono dell'apprezzamento della popolazione per la professionalità con cui svolgono il loro ruolo sulle problematiche presenti sul territorio dell'acquese. La popolazione percepisce che le fiamme gialle sono a tutela del cittadino che vuole lavorare onestamente. L'operatività del finanziere viene spesso svolta in condizioni non facili ed in un settore tra i più difficili, ma le loro azioni vengono effettuate professionalmente, tanto nella prevenzione che nella repressione delle violazioni soprattutto di carattere fiscale. In questa opera il tenente Marchetti, che opera mettendo a frutto la sua specializzazione conseguita in anni di carriera, si avvale di validi collaboratori, con provata ed indiscussa esperienza.

C.R.

Ci scrive l'ARI Piemonte

A proposito di autostrada

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione Rurale Italiana gruppo Piemonte:

«Si ritorna a parlare di un'autostrada che dovrebbe collegare Predosa a Carcare. Fino ad oggi le sole novità riguardavano il percorso dell'autostrada che sembrerebbe modificarsi continuamente coinvolgendo territori e comuni ogni volta diversi. Pareva però che i favorevoli all'autostrada si fossero ritirati davanti all'evidenza; troppi e troppo pesanti i fattori negativi legati all'autostrada:

Almeno dieci anni di rumorosissimi lavori e trivellazioni nelle colline. Possibili deviazioni delle sorgenti d'acqua e quindi problemi grossi per pozzi e cisterne. Viavai di migliaia di camion che trasportano materiali. Orrendi viadotti di cemento a collegare le colline. Abbandono del turismo enogastronomico su cui faticosamente si è lavorato in questi anni ottenendo buoni risultati. Crollo del mercato delle seconde case...

Ci si chiedeva allora, chi ci guadagna? Oltre ai costruttori qualche sindaco dalle forti ambizioni politiche che al proprio territorio e alla propria gente preferisce i rapporti con grandi affari e grandi appalti. E infatti ecco la novità, giù la maschera!

L'autostrada sembrerebbe non fermarsi più a Carcare, innestandosi alla Torino-Savona, ma proseguirebbe fino ad Albenga. E perché? Perché così tutto il traffico pesante proveniente dalla Francia diretto a Genova sarà deviato sul nostro territorio liberandone i liguri.

Anche per questo è nato l'osservatorio Bacino Valle Bormida; lo scopo è quello di tutelare le ragioni e gli interessi delle popolazioni locali contro queste prepotenti iniziative affaristiche.

Noi, dell'Associazione Rurale Italiana gruppo Piemonte, crediamo che con solo una minima parte dei sei miliardi di euro (soldi pubblici!) previsti per la costruzione di questa autostrada si potrebbe ammodernare facilmente la rete viaria dell'acquese migliorando il collegamento Predosa-variante di Strevi e rilanciando fortemente il trasporto merci e passeggeri sulle linee ferroviarie Alessandria- Savona e Acqui-Genova.

Sempre solo una minima parte di questi soldi servirebbe a rendere la vita di chi vive nel nostro territorio più agevole, investendo sui servizi, asili nido, servizi agli anziani, scuolabus e promozione del territorio. »

Vendo telescopico
Merlo, P 35.13 EVS, completo di navicella porta persone.
Tel. 0173 440552
335 6023410
346 0174778

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

CERCASI apprendista PANETTIERE
Panificio Carpignano Bistagno
Tel. 0144 79380

Lezioni di francese
da insegnante madrelingua referenziata. Recupero, preparazioni specifiche agli esami universitari, perfezionamento, letteratura, conversazione.
Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739

L'ANCORA
Redazione di Acqui T.
Tel. 0144 323767
Fax 0144 55265
lancora@lancora.com
www.lancora.com

COM7 TECNOLOGIA E COMFORT PER L'AMBIENTE
seleziona giovani
uomini e donne
di età compresa tra i 25 ed i 35
da avviare alla professione
di **consulente tecnico/commerciale**.
Contattaci per partecipare ad un colloquio 0173 212228

Chamonix affitto stagionale bilocale
arredato con giardino privato, posto auto in residence con parco
Tel. 333 5868961

Testa Enrico
per apertura nuovo ristorante in Bistagno
CERCA CAMERIERA
Tel. 339 3576368

Affittasi
in Acqui Terme, Via G. Bruno
mini alloggio
arredato
Tel. 0144 74101
(ore pasti)

Vendo bi o trilocali
in zona residenziale in costruzione
o **attico**
su palazzina, 3º piano, no ascensore, con posto auto in Acqui Terme
Tel. 333 5868961

Gli appuntamenti nella nostra zona

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni sono tratti dai programmi che alcuni Comuni, Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire. Sono stati consultati anche: "Calendario manifestazioni" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; calendario della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; "Feste e Manifestazioni" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

VENERDÌ 26 GENNAIO

Acqui Terme. Teatro Ariston, ore 21.15, stagione teatrale "Sipario d'inverno" 2006-2007, *"7 piani"* di Dino Buzzati, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Per informazioni: 0144 322885.
Cengio. Nella sala del Consiglio comunale, ore 20.30, serata in occasione della Giornata della Memoria. Presenti numerosi ospiti e testimoni tra cui il comandante della Brigata Pedaggera Gildo Milano e lo scrittore Fulvio Sasso. I ragazzi della scuola media faranno letture sul tema dei campi di sterminio nazisti.
Nizza Monferrato. Ore 21, a palazzo Crova, inaugurazione della mostra fotografica *"Nel silenzio"*; il fotografo astigiano Franco Rabino ha illustrato attraverso scatti suggestivi un viaggio nel lento scomparire della comunità ebraica astigiana. Per informazioni: Israt tel. 0141 590003 oppure 0141 354835; fax 0141-592439.

SABATO 27 GENNAIO

Cassinasco. Concerti live a "Il Maltese", ore 22.30: i Ritual, giovanissimi e bravi "metallari" della Valle Belbo, presenteranno un dinamico repertorio. Info: 0141 822360.
Monastero Bormida. Quarta rassegna teatrale "Tucc a teatro" al teatro comunale, ore 21, la compagnia teatrale "Siparietto di San Matteo" di Moncalieri presenta: "Na trapola per ij Merlo", regia di Secondino Trivero.

DOMENICA 28 GENNAIO

Acqui Terme. Mercatino degli

Sgaiéntò; mercatino dell'antiquariato. Info tel. 0144 770254 ufficio commercio Comune Acqui.
Acqui Terme. Giornata della Memoria, ore 12, portici Saracco, "Preghiera ebraica e cristiana" guidata dal Vescovo, a seguire visita al cimitero ebraico di Acqui; ore 21, nella chiesa di San Francesco, concerto "in memoriam".
Maranzana. Per la rassegna di concerti di musica da camera "Il Regio Itinerante tra le colline dell'Astigiano", alle ore 21 nella chiesa di San Giovanni Battista, si esibirà il quintetto di fiati "Prestige". Ingresso gratuito.

MARTEDÌ 30 GENNAIO

Acqui Terme. Alle ore 21, in biblioteca civica "La fabbrica dei libri", via M. Ferraris 15, "Il Paradiso" di Dante, lettura con musiche e canti. Canti 4 - 5 - 6; ingresso libero.

MERCOLEDÌ 31 GENNAIO

Acqui Terme. Giornata della Memoria, ore 20.30, al teatro Ariston, *"Fuga a due voci"*, rappresentazione teatrale del gruppo "Il trapezio" di Torino.

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

Acqui Terme. Convegno finale del progetto Rural Change, presentazione dei risultati, "L'osservatorio socio economico specifico per aree rurali", "Le iniziative di promozione e sostegno della cultura imprenditoriale"; si terrà nel salone Belle Époque del Grand Hotel Nuove Terme, promosso dalla Comunità Montana "Suol d'Aleramo". Prima parte dalle ore 9 alle 13, seconda parte dalle 15 alle 17. www.ruralchange.com - www.cm-ponzone.al.it.
Cairo Montenotte. Alle ore 17, nell'aula della scuola di polizia penitenziaria, si terrà un convegno durante il quale sarà illustrata l'iniziativa per attivare l'Adsl (possibilità di connettersi ad internet con accesso veloce) su tutto il territorio della Comunità Montana Alta Val Bormida.

SABATO 3 FEBBRAIO

Canelli. Al teatro Balbo, "Tempo di teatro in Valle Belbo", la compagnia teatrale "degli Acerbi" presenta *"Giulietta e Romeo, molto rumore... per nulla"*. Prenotazioni biglietti presso l'agenzia viaggi "Il gigante viaggi" di Canelli, tel. 0141 832524; info: Associazione Arte & Tecnica ad Asti tel. 0141 31383 e Gruppo Teatro Nove a Canelli tel. 347 7891937.

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO

Acqui Terme. Al teatro Ariston, ore 21.15, per la rassegna "Sipario d'inverno", andrà in scena lo spettacolo/recital *"L'aria triste che tu amavi tanto - omaggio a Luigi Tenco"*. Info: 0144 322885.

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle ore 21, in biblioteca civica via M. Ferraris 15, "Il Paradiso" di Dante, lettura con musiche e canti. Canti 7 - 8 - 9; ingresso libero.

Sarà un anno memorabile

Yo Yo Mundi in Olanda al Festival Eurosonic

Acqui Terme. Inizio anno col botto per gli Yo Yo Mundi che hanno partecipato il 12 gennaio al Festival Eurosonic di Groningen (Paesi Bassi, Olanda).

Il Festival è uno degli appuntamenti imprescindibili per gli artisti e tutti gli addetti ai lavori della musica europea (solo gli "addetti ai lavori" sono più di duemila).

Gli Yo Yo Mundi a differenza di altri artisti partecipanti, sono stati scelti direttamente dall'organizzazione di Eurosonic affascinata dal loro "Sciopero", sonorizzazione live del film capolavoro di S. M. Ejzenstejn, che tante gioie e successo ha regalato al gruppo acquese (ricordiamo il tour in UK e Irlanda del 2006 e la distribuzione del cd in Inghilterra e Stati Uniti).

In questa trasferta nei Paesi Bassi, presenti anche Luca Olivieri, tastierista e storico collaboratore degli Yo Yo, e Fabrizio Barale – che torna negli YYM dopo le meravigliose avventure del tour con Ivano Fossati e del cd di Luvi De André. Il gennaio degli Yo Yo Mundi è proseguito poi con altri concerti importanti; il primo si è tenuto sabato 20 (inizio ore 23.30) a Milano al Leoncavallo insieme ai Gang nell'ambito di un'ampia manifestazione intitolata "Suoni della Memoria" che vedrà sul palco artisti e scrittori come Bebo Storti, Daniele Biacchessi, Stefano Tassinari e Carlo Lucarelli.

Domenica 21, ore 21.30, invece, sono stati di scena al Diavolo Rosso di Asti (bellissimo centro culturale del centro storico sito nella chiesa sconsacrata di San Michele) con un concerto elettro-acustico dedicato alle tematiche della Resistenza organizzato dalla locale sezione dell'ANPI con la partecipazione dell'attore Fabrizio Pagella.

Infine giovedì 25 gennaio gli YYM a Sassari, al Teatro Verdi (ore 21) con la prima in assoluto di Sciopero nell'Isola del Vento - dove gli YYM sono stati decine di volte, ma mai con questo spettacolo.

Il concerto sonorizzazione è stato organizzato dalla Scuola di Dottorato in Scienze di Sistemi Culturali e dal Corso di Laurea in Teoria e Tecniche dell'Informazione del Dipartimento Teorie e Tecniche dei Sistemi Culturali di Sassari e gli Yo Yo Mundi hanno partecipato anche alle lezioni pomeridiane in facoltà per condividere con gli studenti la loro esperienza di lavoro sul film "Sciopero" di S. M. Ejzenstejn. L'anno proseguirà con alcuni nuovi lavori come la sonorizzazione del film "Chang" per il Cinema Teatro Comunale di Chiasso e con l'attesa uscita del dvd con la sonorizzazione completa di "Sciopero" e il documentario con i momenti salienti del tour in UK.

Girato un video dei Bloom 06

"Il Sarto" set cinematografico

Acqui Terme. Mercoledì 24 gennaio sono state effettuate le riprese per il video dei Bloom 06 (ex Eiffel 65) intitolato "Per sempre", che sarà presto trasmesso dalle più importanti emittenti nazionali.

La location prescelta dalla produzione, dopo un attento sopralluogo, è stato il locale "Il Sarto", elegante e rinomato, che ha affascinato e catturato il regista Francesco Fei per la bellezza e la particolarità del suo stile. Ricordiamo che il gruppo è legato da profonda amicizia, oltre a svariate collaborazioni, con gli acquesi Yo Yo Mundi.

Per l'occasione è stato allestito un palco dove Maury e Jeffrey, insieme ad altri musicisti, hanno interpretato il brano davanti ad un pubblico composto dai fan del gruppo. Si segnalano presenze da Genova, Torino, Venezia, Lugano, Palermo.

Il singolo "Per sempre", che è uscito in tutte le radio questa settimana è il secondo estratto dall'album "Crash Test 01" dei Bloom 06, gruppo nato dall'esperienza e dal talento degli Eiffel 65.

Per chi non ricordasse chi sono gli Eiffel 65, i numeri parlano per loro! Autori di brani come "Blue (Da Ba Dee)", "Move your body" e "Too Much of Heaven" hanno venduto quasi 15 milioni di copie nel mondo ed hanno militato per intere settimane nelle zone alte delle classifiche di 28 paesi. Con la loro musica, un ottimo compromesso tra eurodance e ballate elettroniche, hanno esportato in tutto il mondo uno stile unico e inconfondibile che è stato in seguito fonte d'ispirazione per molti gruppi. Dopo la parentesi sanremese con il brano "Quelli che non hanno età", esce in tutta Italia l'album in italiano, dove gli artisti piemontesi decidono di rendere un tributo alla loro madre patria, e con il quale ottengono il disco d'oro per le vendite. Nel 2006 gli Eiffel 65 abbandonano le loro antiche spoglie e nascono così i Bloom 06.

Per ulteriori informazioni: http://www.bloom06.com

Atmosfere blues con Gaetano Pellino

Acqui Terme. Le magiche atmosfere del blues incontrano la notte acquese: a quasi quattro mesi dall'ultima apparizione in città, venerdì 26 gennaio, a partire dalle 22, sul palco del Buena Vida Cafè di piazza Orto San Pietro torna ad esibirsi, stavolta in veste di solista, Gaetano Pellino.

Artista di temperamento e di elevato spessore sonoro-culturale, prima ancora che musicale, Pellino può considerarsi artista a tutto tondo, visto che la sua passione per la musica lo ha portato ad affiancare alle sue esperienze 'live' (da solo o con il supporto della sua band), quelle di tecnico del suono, arrangiatore, produttore artistico, chitarrista e session-man.

L'artista campano (nativo di Scafati) ha al suo attivo collaborazioni con artisti di spessore internazionale, come, per citarne solo alcuni, Matia Bazar, Tullio De Piscopo, Francesco De Gregori, Sergio Caputo, Enrico Ruggeri e Neffa, ma nel suo curriculum vanta anche sei album, realizzati tra il 1990, anno del debutto con "Fun Down Go", al recentissimo "Watermelon Slices", masterizzato nel 2006, in cui mostra tutta la sua verve di artista fantasioso e poliedrico, un lato della sua personalità che trova conferma anche nella sua abitudine di suonare chitarre autoassemblate, forse un modo come un altro per riaffermare la ricerca di infinite possibilità d'espressione, per trasmettere col suono, da vero bluesman, le vibrazioni dell'animo.

M.Pr.

L'Epifania tìte 'l fésste la pòrta via
ma Carvé ui tùrna a purté

Albergo – Ristorante
"Nuovo Gianduja"
Viale Luigi Einaudi 24 - Acqui Terme

Veglionissimo di carnevale

SABATO 17 FEBBRAIO • ORE 20,30

Piatto di antipasti misti della casa
Rotolo dorato – Insalata campagnola
Rosette di robiola di Roccaverano
con mostarda di peperoni
Sformato di carciofi
Ravioli al brasato
Ravioli ai profumi dell'orto
Brasato al Barolo
con contorno di stagione
Bugie
Vini: Barbera Servetti
Asti La Torre di Castel Rocchero
Spumante Gancia

SUPER PREMIO
al più fortunato
Un buono soggiorno
per 4 persone per un week-end
con ampia disponibilità di località

Per informazioni o prenotazioni
Tel. 0144-56320

DANCING GIANDUJA
Carnevale con orchestra
MIRA TORRIANI
Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **16 marzo 2007 ore 9 e segg.**
nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto** Cancelliere: **Carlo Grillo** Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 27/95

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI BERGAMO SPA
con Avv.to Marino Macola

LOTTO II: terreni agricoli per complessivi mq. 14.330 in due appezzamenti vicini.
Censiti al NCT del Comune di Bistagno alle partite 2572 – 3058, come segue:

Fg.	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup.	R.D.	R.A.
2	542	Seminativo	5	are 8 ca. 80	1,59	1,59
2	543	Seminativo	3	are 21 ca. 80	10,7	10,13
2	544	Seminativo	4	are 1 ca. 40	0,36	0,29
2	524	Seminativo	3	are 66 ca. 90	32,82	31,1
2	583	Seminativo	5	are 27 ca. 50	4,97	4,97
2	657	Seminativo	4	are 16 ca. 90	4,36	3,49

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di CTU redatte dal Geom. Emilia Claudia Ferrara, depositata in cancelleria in data 23/01/96, il cui contenuto si richiama integralmente.
Prezzo base € 3.000,00; Offerte in aumento € 100,00.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **15 giugno 2007** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 3.000,00; Cauzione € 300,00; Offerte minime in aumento € 100,00; Spese presunte di vendita € 600,00.

ESECUZIONE N. 39/04

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con Avv.to E. Piola

LOTTO A: in Comune di Sessame, Via San Rocco 20: fabbricato di civile abitazione composta da piano terreno con cucina abitabile, vano scala, locale di sgombero, autorimessa; da piano primo con due disimpegni, due camere da letto, un locale di sgombero adibito a camera da letto, un bagno e terrazzo.
Nota bene: poiché il terrazzo appare diverso da come indicato nella planimetria catastale e che sono inoltre presenti due magazzini/tettoia, realizzati senza alcun permesso di costruzione, l'aggiudicatario dovrà presentare al Comune di Sessame domanda di costruzione in sanatoria, i cui costi presunti sono stati specificati dal CTU alle pagg. 12 e 13 della relazione depositata in data 14/02/05;
per accedere al magazzino autorimessa ubicata sul mappale 243 è necessario transitare sulla corte del fabbricato mapp. 306 s sul terreno mapp. 304 di proprietà di terzi, questi ultimi, viceversa, devono transitare sulla corte del fabbricato di cui al mapp. 227, oggetto della presente esecuzione.
Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al NCEU del Comune di Sessame:

Foglio	Numero	Sub	Categoria	Cl.	Consistenza	R.C. €
9	227	2	C/6	U	38 mq.	54,95
9	227	3 (ex 1)	A/3	U	7,5 vani	127,82
9	227	4 (ex 1)	C/2	U	100 mq.	108,46
9	227	5 (ex 1)	Bene comune non cens.			

Ed al catasto terreni del Comune di Sessame, come segue:

Foglio	Mapp.	Qualità	Classe	Sup. are	R.D.	R.A
9	415 (ex 243/a)	Bosco ceduo	3	00.36.14	1,49	1,31

Prezzo base € 117.000,00; Offerte in aumento € 2.000,00.
LOTTO B: in Comune di Sessame, appezzamenti di terreno in parte incolti ed in parte boschivi, collinari e di non particolare pregio, formanti un unico appezzamento per una superficie complessiva di mq. 14.590,00. Censiti al NCT del Comune di Sessame come segue:

Foglio	Mapp.	Qualità	Classe	Sup. are	R.D.	R.A
9	229	Bosco ceduo	3	00.22.20	0,92	0,80
9	230	Pasc. Cesp.		00.10.80	0,22	0,06
9	231	Pasc. Cesp.		00.10.80	0,22	0,06
9	232	Bosco ceduo	3	00.27.80	1,15	1,01
9	233	Bosco ceduo	3	00.04.00	0,17	0,14
9	234	Bosco ceduo	3	00.06.90	0,29	0,25
9	235	Bosco ceduo	3	00.25.10	1,04	0,91
9	236	Bosco ceduo	3	00.03.90	0,16	0,14
	237	Pasc. Cesp.		00.13.10	0,27	0,07
9	238	Bosco ceduo	3	00.04.20	0,17	0,15
9	239	Pasc. Cesp.		00.17.10	0,35	0,09

Nota bene: esiste contratto registrato in data 11/05/98 con cui vengono concessi in affitto i terreni oggetto della presente esecuzione. Il contratto scade l'11/11/2013.
Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di CTU redatte dal geom. Mauro Caratti, depositate in Cancelleria in data 14/02/2005 e 21/11/2005, il cui contenuto si richiama integralmente.
Prezzo base € 7.000,00; Offerte in aumento € 200,00.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **15 giugno 2007** alle seguenti condizioni:
LOTTO A: Prezzo base € 117.000,00; Cauzione € 11.700,00; Offerte minime in aumento € 2.000,00; Spese presunte di vendita € 23.400,00 da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
LOTTO B: Prezzo base € 7.000,00; Cauzione € 700,00; Offerte minime in aumento € 200,00; Spese presunte di vendita € 1.400,00 da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE Nº 8/06

PROMOSSA DA BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA SPA
con Avv.ti G. Caraccio e M. Macola

LOTTO UNICO per intera proprietà in Comune di Terzo, nel centro storico, piccolo fabbricato indipendente e libero su tre lati, a due piani fuori terra e da un vano scantinato.
L'immobile è censito al NCEU del comune di Terzo come segue:

Foglio	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
5	306	2	Via dei Caduti n. 9 p.1PS-T-1	A/4	3	vani 5,5	156,23
5	307		legato al mappale 306 sub. 2				

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Saverio Cannito, depositata in Cancelleria in data 21/08/2006, il cui contenuto si richiama integralmente.
Prezzo base € 70.000,00; Offerte in aumento € 1.000,00.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **18 maggio 2007** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 70.000,00; Cauzione € 7.000,00; Offerte minime in aumento € 1.000,00; Spese presunte di vendita € 14.000,00.

ESECUZIONE Nº 52/04

PROMOSSA DA UNICREDIT BANCA MEDIOCREDITO SPA
con Avv.ti A. Lupo e P. Giavotti

LOTTO 1 per intera proprietà in Comune di Bistagno, terreni, fabbricato principale e fabbricati ad uso agricolo, così articolati:
alloggio d'abitazione al piano primo, raggiungibile con scala esterna costituito da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere da letto, bagno e ripostiglio di circa mq. 100;
parte adibita a rurale e costituita al piano terra da locali di sgombero in parte tramezzato a rustico più stalla e portico al primo piano; sottotetto mal raggiungibile adibito ad essicatoio e fienile per un totale di circa mq. 300;
magazzino agricolo, con poco sedime in parte adibito a stalla per caprini ed in parte a locale di deposito mangimi e vari della superficie di mq. 240;
terreni in parte costeggianti il fiume Bormida, da considerarsi bosco misto, della superficie di mq. 6630.
Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati:
al NCEU del comune di Bistagno:

Fg.	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
12	329		Reg.Panasca n. 10 p.T.	C/2	1	249 mq.	270,06
12	338	1	Reg. Panasca n. 8 p. T-1				2.608,00
12	338	2	Reg. Panasca n. 8 p. 1		U	5,5 vani	264,17

al NCT del comune di Bistagno:

Foglio	Part.	Qualità	Classe	Sup. are	R.D.	R.A.
12	53	bosco misto	2	55.30	8,57	1,71
12	240	seminativo	4	10.80	2,79	2,23

Nota bene: esiste un basso fabbricato adibito a pollaio-coniglieria sito tra i mappali 3, 329 per il quale non è stata richiesta nessuna concessione o permesso edilizio, pertanto insanabile in quanto costruito entro la fascia di rispetto del fiume Bormida, tale fabbricato dovrà essere demolito a cura dell'aggiudicatario.
LOTTO 2 per intera proprietà in Comune di Bistagno, basso e modesto fabbricato rurale ad uso ricovero attrezzi e derrate, ubicato nel sito a coltivo fra i mappali 202 e 203, costituito da un unico locale al piano terra e poco sottotetto. Terreni agricoli.
Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati:
al NCT del comune di Bistagno:

Foglio	Part.	Qualità	Classe	Sup. are	R.D.	R.A.
12	321	fabb. rurale		00.38		
12	202	seminativo	1	27.12	23,11	15,41
12	203	seminativo	1	43.90	37,41	24,94

LOTTO 3 per intera proprietà in Comune di Bistagno, capannone rurale ad uso stoccaggio, cernita e confezionamento dei prodotti agricoli, con struttura portante internamente in prefabbricato, della superficie complessiva di mq. 775, di cui mq. 95 non ancora completati da adibire ad uffici e servizi igienici più locali tecnici (celle frigo e laboratori).
Terreni agricoli.
Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati:
al NCEU del comune di Bistagno:

Fg.	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
12	337	–	Reg.Panasca snc- p. T.	D/10	–	–	2.930,00

Nota bene: per tale costruzione occorrerà, a cura dell'aggiudicatario, segnalare con una denuncia di inizio attività, le lievi modifiche che alcune parti interne hanno subito rispetto al progetto iniziale.
al NCT del comune di Bistagno:

Foglio	Part.	Qualità	Classe	Sup. are	R.D.	R.A.
12	207	seminativo	1	16.10	13,72	9,15
12	333	seminativo	1	14.00	11,93	7,95
12	336	seminativo	1	81.80	69,71	46,47

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di CTU redatte dal geom. Martino Roberto, depositate in Cancelleria rispettivamente in data 24/03/05 e 03/10/05, i cui contenuti si richiamano integralmente.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **18 maggio 2007** alle seguenti condizioni:
LOTTO 1: Prezzo base € 129.000,00; Cauzione € 12.900,00; Offerte minime in aumento € 2.500,00; Spese presunte di vendita € 25.800,00.
LOTTO 2: Prezzo base € 24.000,00; Cauzione € 2.400,00; Offerte minime in aumento € 500,00; Spese presunte di vendita € 4.800,00
LOTTO 3: Prezzo base € 144.000,00; Cauzione € 14.400,00; Offerte minime in aumento € 3.000,00; Spese presunte di vendita € 28.800,00.

ESECUZIONE N. 22/01

PROMOSSA DA MPS BANCAVERDE SPA
con Avv.to F. Bellato

LOTTO II: per intera proprietà, in Comune di Strevi – reg. Sciarello appezzamento quadrilatero di terreno coltivato a vigneto di nuovo impianto, catastalmente censito al NCT con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup.	R.D.	R.A.
7	307	Vigneto	1	Are 21.50	50,43	34,16

Posto alle coerenze, procedendo in senso orario, del mappale 308 a due lati, dei mappali 193,185,186,187,188 e 190.
Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione del CTU redatta dal Geom. Silvio Prato, depositata in Cancelleria in data 30/04/2003 il cui contenuto si richiama integralmente.
Prezzo base € 9.000,00; Offerte minime in aumento € 200,00.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **18 maggio 2007** alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 9.000,00; Cauzione € 900,00; Offerte minime in aumento € 200,00; Spese presunte di vendita € 1.800,00.

ESECUZIONE N. 15/90

PROMOSSA DA DITTA RUSSO DI PANARO G.M. + 10
con Avv.to Giovanni Brignano

LOTTO 1º: per intera proprietà in Comune di Ponzone, fraz. Piancastagna, Località Batresca: fabbricato a tre piani fuori terra a pianta rettangolare della superficie di circa mq. 110, per una superficie complessiva di mq. 330 circa. Il fabbricato risulta così costituito:
piano terra: ingresso con vano scala, disimpegno, soggiorno, corridoio, cucina, bagno;
piano primo: vano scala, disimpegno, corridoio, nº 3 camere, bagno;
piano sottotetto: vano scala, unico ampio locale, piccolo vano più due zone sottotetto praticabili.
La casa risulta facilmente raggiungibile, poiché recentemente si è provveduto ad asfaltare la strada che collega la borgata alla località Moretti. L'immobile è censito al NCEU del Comune di Ponzone come segue:

Fg.	Mapp.	Cat.	Cl.	Cons.	Sup. cat.	R.C.
52	311 sub 1 graffato al 312 sub. 1	A/2	3	10 vani	Mq. 279	723,04

Nota bene: l'aggiudicatario dovrà portare a conclusione la pratica di condono edilizio presentata dall'esecutato in data 30/09/86 – prot. Nº 2869, ai sensi dell'art. 46 – 5º comma del D.P.R. 6/06/2001 nº 380, con un **costo aggiuntivo di € 5.033,46**
Prezzo base € 158.000,00; Offerte minime in aumento € 2.000,00.
LOTTO 2º: per intera proprietà in Comune di Ponzone, fraz. Piancastagna, Località Batresca: area libera a prato prossima al lotto 1º, ma da potersi ritenere indipendente, censita al NCT del Comune di Ponzone, come segue

Fg.	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup.	R.D.	R.A.
52	149	Prato	4	290	mq. 0,30	0,16

Prezzo base € 2.400,00; Offerte minime in aumento € 100,00.
Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di CTU redatta dall'Ing. A. Oddone depositate in Cancelleria rispettivamente in data 21/01/04 – 14/02/05 – 15/09/05 – 30/06/06 – 5/12/06 i cui contenuti si richiamano integralmente.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **18 maggio 2007** alle seguenti condizioni:
LOTTO 1º: Prezzo base € 158.000,00; Cauzione € 15.800,00; Offerte minime in aumento € 2.000,00; Spese presunte di vendita € 31.600,00.
LOTTO 2º: Prezzo base € 2.400,00; Cauzione € 240,00; Offerte minime in aumento € 100,00; Spese presunte di vendita € 480,00.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

ESECUZIONE N. 65/02

PROMOSSA DA MERCURI SONIA

con Avv.ti P. Carnevale e S. Rago

LOTTO UNICO: per intera proprietà, in Comune di Serole – in frazione Cuniola fabbricato da terra a tetto, senza alcuna pertinenza perimetrale. Trattasi di edificio ad uso civile abitazione con annesse cantine, legnaie e scantinati. Il fabbricato si sviluppa su 4 piani: al piano seminterrato trovasi 2 locali non comunicanti con accesso unicamente dall'esterno tramite aperture non carrabili ad uso cantina/sgombero e legnaia;

al piano terreno (interrato sul lato nord) sono ubicati una camera, ingresso da cui si accede ad un ampio locale ad uso salone, locale cucinotto e disimpegno, da quest'ultimo si accede al locale wc, ad un piccolo ripostiglio, ad un locale cantinato che presenta anche un accesso esterno carrabile ed alla scala di collegamento per i piani superiori a 2 rampe; al piano primo sono ubicati un piccolo locale ripostiglio e quattro camere, due a destra e due a sinistra della strada passanti;

il piano secondo risulta avere conformazione planimetrica identica al piano sottostante.

L'unità immobiliare risulta essere censita al catasto fabbricati del Comune di Serole, come segue:

Fg.	Mapp.	Cat.	Cl.	Vani	R.C.
2	158	A74	2	14,5	239,64

Coerenze: la vecchia strada comunale Serole-Cortemilia, i mappali 214,157,160 e 216 del foglio 2

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione del CTU redatta dal Geom. Renato Dapino, depositata in Cancelleria in data 22/10/2003 il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base € 65.000,00; Offerte minime in aumento € 1.000,00.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **15 giugno 2007** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 65.000,00; Cauzione € 6.500,00; Offerte minime in aumento € 1.000,00; Spese presunte di vendita € 1.800,00 da corrispondere a cura dell'acquirente in caso di aggiudicazione dell'immobile.

ESECUZIONE N. 14/99

PROMOSSA DA BANCA CARIGE SPA

con Avv.to Giovanna Guerrina

LOTTO UNICO: in Comune di Ponzone porzione di fabbricato rurale, terreni seminativi e bosco ceduo.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sup. ha.	Qualità	Cl.	R.D.	R.A.
11	136	6.40	Bosco ceduo	4	0,17	0,03
11	137	6.90	Seminativo	3	2,14	2,32
17	31	17.30	Seminativo	3	5,36	5,81
17	39	34.00	Seminativo	3	0,11	0,11
17	40/1	Porzione di fabbricato rurale				

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione del CTU redatta dall'Ing. A. Oddone, depositata in Cancelleria in data 24/12/1999 il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base € 6.500,00; Offerte minime in aumento € 200,00.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **18 maggio 2007** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 6.500,00; Cauzione € 650,00; Offerte minime in aumento € 200,00; Spese presunte di vendita € 1.300,00.

ESECUZIONE N. 50+63+73/03

PROMOSSA DA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA

con Avv.to Monica Oreggia

LOTTO 1º: in Comune di Nizza Monferrato, Via Trento composto da:

Alloggio uso civile abitazione facente parte di palazzina bifamiliare a tre piani f.t., composto al piano primo da soggiorno, cucina, due camere due bagni e balcone; al piano superiore mansardato, ampio locale uso ufficio, due camere bagno e terrazza.

Autorimessa (per la quota indivisa del 50%) al piano seminterrato, con accesso carraio tramite rampa dalla pubblica via e comunicazione diretta, con scala interna, all'alloggio sopra descritto.

Nota bene: quest'ultima unità immobiliare è da considerarsi solo per la quota del 50% pro indiviso, annessa all'alloggio in oggetto e pertanto comune anche al lotto 2º.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati, al NCEU del Comune di Nizza Monferrato:

Tipo	Fg.	Mapp.	Sub	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
Alloggio	12	113	13	Via Trento p. T-1-sott	A/2	4	Vani 6,5	520,33
Autorimessa	12	113	18	Via Trento p. S-T	C/6	2	Mq. 82	249,86

Coerenze: Via Trento, strada privata, mapp. 333 e 329 del foglio 12

Prezzo base € 184.000,00; Offerte minime in aumento € 3.000,00.

LOTTO 2º: in Comune di Nizza Monferrato, Via Trento composto da:

Alloggio uso civile abitazione facente parte di palazzina bifamiliare a tre piani f.t., composto al piano primo da soggiorno, cucina, due camere bagno e terrazza coperta; al piano seminterrato locali di sgombero adibiti a tavernetta con servizi igienici e cantina.

Autorimessa (per la quota indivisa del 50%) al piano seminterrato, con accesso carraio tramite rampa dalla pubblica via e comunicazione diretta, con scala interna, all'alloggio sopra descritto.

Nota bene: quest'ultima unità immobiliare è da considerarsi solo per la quota del 50% pro indiviso, annessa all'alloggio in oggetto e pertanto comune anche al lotto 1º.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati, al NCEU del Comune di Nizza Monferrato:

Tipo	Fg.	Mapp.	Sub	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
Alloggio	12	113	9	Via Trento p. S-T	A/2	4	Vani 5,5	440,28
Autorimessa	12	113	18	Via Trento p. S-T	C/6	2	Mq. 82	249,86

Coerenze: Via Trento, strada privata, mapp. 333 e 329 del foglio 12

Prezzo base € 125.000,00; Offerte minime in aumento € 2.000,00.

LOTTO 3º: in Comune di Nizza Monferrato, Via Migliardi 12 :

Locali ad uso laboratorio, con annessi servizi igienici e vani uso ufficio, nonché area scoperta pertinenziale uso parcheggio, posti al piano seminterrato di edificio condominiale sito nel concentrico della via, con accesso carraio privato, tramite rampa, dalla pubblica via.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Nizza Monferrato con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sub	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
15	33	18+23	Via Migliora 12 p. S-1	C/2	2	Mq. 181	196,31

Coerenze: Via Migliardi, mapp. 747, 36 e 34 del foglio 15.

Prezzo base € 72.000,00; Offerte minime in aumento € 1.000,00.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **18 maggio 2007** alle seguenti condizioni:

LOTTO 1º: Prezzo base € 184.000,00; Cauzione € 18.400,00; Offerte minime in aumento € 3.000,00; Spese presunte di vendita € 36.800,00.

LOTTO 2º: Prezzo base € 125.000,00; Cauzione € 12.500,00; Offerte minime in aumento € 2.000,00; Spese presunte di vendita € 25.000,00.

LOTTO 3º: Prezzo base € 72.000,00; Cauzione € 7.200,00; Offerte minime in aumento € 1.000,00; Spese presunte di vendita € 14.400,00.

Modalità di partecipazione vendite senza incanto

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n. 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla **"Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme"** – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'**Istituto Vendite Giudiziarie** (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito **www.alessandria.astagiudiziaria.com**, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 22.51.42 – 0131 22.61.45 ivgalessandria@astagiudiziaria.com.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare nº 24/88 R.G.E., Il Giudice onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto, promossa da CASSA RISPARMIO DI SAVONA spa, con Avv.to P. Pronzato; è stata disposta per il **16 Marzo 2007, ore 9,00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con incanto dei seguenti immobili:

Lotto I per intera proprietà in Comune di Pareto, reg. Monte Orsaro o Malabrìè, appezzamento di terreno boschivo della superficie catastale complessiva di mq. 21.260.

Censito al NCT come segue:

Fg.	Mapp.	qualità	cl.	Sup. ha	R.D.	R.A.
38	54	bosco ceduo	2ª	0.70.50	4,01	0,73
38	57	bosco ceduo	2ª	1.42.10	8,07	1,47

Prezzo base € 9.600,00 Offerte in aumento € 200,00

Lotto II per intera proprietà in Comune di Pareto, reg. Prato dei grilli, appezzamento di terreno boschivo della superficie catastale complessiva di mq. 4.490.

Censito al NCT come segue:

Fg.	Mapp.	qualità	cl.	Sup. ha	R.D.	R.A.
34	139	bosco ceduo	2ª	0.44.90	2,55	0,46

Prezzo base € 900,00 Offerte in aumento € 100,00

Lotto IV per intera proprietà in Comune di Pareto, reg. Truti, appezzamento di terreno seminativo della superficie catastale complessiva di mq. 11.950.

Censito al NCT come segue:

Fg.	Mapp.	qualità	cl.	Sup. ha	R.D.	R.A.
36	207	Seminativo	4ª	1.07.80	22,27	19,49
36	208	Prato	3ª	0.11.70	3,63	2,11

Prezzo base € 12.600,00 Offerte in aumento € 300,00

Lotto V per intera proprietà in Comune di Pareto, reg. Fondo Truti, appezzamento di terreno a varie colture della superficie catastale complessiva di mq. 27.660.

Censito al NCT come segue:

Fg.	Mapp.	qualità	cl.	Sup. ha	R.D.	R.A.
39	5	Bosco ceduo	3ª	1.08.60	3,93	0,56
39	6	Seminativo	4ª	0.22.90	4,73	4,14
39	7	Seminativo	4ª	0.54.70	11,30	9,89
39	8	Prato	2ª	0.34.60	17,87	13,40
39	9	Seminativo	3ª	0.32.50	11,75	12,59
39	10	Bosco ceduo	3ª	0.15.70	0,57	0,08
39	11	seminativo	4ª	0.07.60	1,57	1,37

Prezzo base € 15.200,00 Offerte in aumento € 300,00

Lotto VI intera proprietà in Comune di Acqui Terme, alloggio in via De Gasperi, ubicato al II piano del cond. I Tigli scala D.

Composto da corridoio, ripostiglio, bagno, cucina, due camere, due balconi e piccola cantina pertinenziale al piano interrato.

Censito al NCEU del comune di Acqui Terme come segue:

Fg.	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	vani	R.C.
28	337	23	Via A. De Gasperi p. 2-1-PS int. 8 scala D	A/2	5ª	4,5	418,33

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Domenico Gabetti depositata in Cancelleria in data 16/06/2006, il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base € 110.000,00 Offerte in aumento € 2.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla **"CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria nº 2 assegni circolari trasferibili intestati a **"Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme"** di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito **www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale

Acqui Terme; lì 18/01/2007

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

REGIONE PIEMONTE

SpecialeRegione

GENNAIO 2007

a cura dell'**Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte** - fotografie **archivio regionale**
Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte **http://www.regione.piemonte.it** - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa **ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it** - Per comunicazioni e messaggi **webmaster@regione.piemonte.it**

Gli obiettivi della Giunta per il 2007

Il completamento della riforma federale e la programmazione in campo energetico sono i due grandi obiettivi che la presidente della Regione, **Mercedes Bresso**, si pone di raggiungere nel 2007. "*È necessario* - afferma - *completare le riforme con l'attuazione di un vero federalismo fiscale. È assurdo che una Regione confinante con la nostra abbia a disposizione risorse notevolissime per coprire le esigenze dei cittadini e ogni scelta amministrativa e che noi, Regioni a statuto ordinario, copriamo a fatica le nostre competenze di base*".

La discussione generale sulle richieste di autonomia da chiedere al Governo, individuate in materia di istruzione, ambiente, trasporti e beni culturali, approderà in Consiglio regionale dopo la breve pausa di inizio anno. Dal canto suo, la Giunta sta lavorando per individuare gli spazi per l'autonomia regionale nelle materie concorrenti ed in campi nuovi, come l'informazione, la comunicazione, anche nella stessa tv pubblica.

In quest'ottica, **Bresso** sostiene che il miglioramento dei conti pubblici italiani renderà più facile per le Regioni la trattativa con il Governo sul federalismo fiscale, senza contare che "*disporre di più risorse potrà servirci per non aumentare le tasse pagate dai nostri cittadini, o addirittura per diminuirle*". Di fronte a una maggiore disponibilità finanziaria reale, il Piemonte punterà sul miglioramento del welfare: "*Incrementare il fondo per gli anziani non autosufficienti è una misura necessaria e urgentissima. E così pure premono le politiche per la casa e le misure per aumentare l'offerta e diminuire il prezzo degli asili nido. La Finanziaria destina già molto allo sviluppo. Se ci saranno più mezzi, sarà fondamentale che almeno una piccola parte venga indirizzata verso il welfare*".

Sul fronte dell'energia, la presidente ritiene che "*si comprende ogni giorno di più quanto la questione energetica sia una delle poche veramente fondamentali per il futuro del mondo. Si tratta quindi di programmare, progettare, studiare e realizzare il risparmio energetico e la produzione di energia sfruttando sole, idrogeno, vento, biomasse e tutto ciò che scienza e tecnologia ci offrono. Ci diamo l'obiettivo, come la Finlandia, di arrivare all'indipendenza energetica da fonti non rinnovabili entro il 2030. Anche per questo abbiamo deciso di concentrare nel settore almeno il 25% dei fondi europei*".

Servizi per il lavoro

Con la nuova legge regionale

In Piemonte ora è più facile cercare e trovare un lavoro, grazie alla nuova legge regionale 36/2006, che dà attuazione alla cosiddetta "legge Biagi", definendo le attività di competenza regionale in materia di regimi particolari di autorizzazione e di accreditamento all'esercizio dei servizi per il lavoro da parte di soggetti pubblici e privati operanti sul mercato del lavoro piemontese. Nuovi soggetti, che andranno ad integrarsi con i già esistenti e funzionanti servizi pubblici per l'impiego, per offrire ulteriori occasioni di incontro fra domanda ed offerta di lavoro.

In particolare, la legge introduce nell'ordinamento regionale in materia di mercato del lavoro le modalità ed i criteri per il riconoscimento dei requisiti necessari all'ottenimento dell'autorizzazione locale (i soggetti operanti sul mercato nazionale ricevono inoltre l'autorizzazione ministeriale) e dell'accreditamento all'esercizio dei servizi al lavoro anche mediante risorse pubbliche.

La legge consentirà in pratica di verificare le qualità non solo economico-aziendali, ma anche quelle organizzative e professionali che dovranno possedere i soggetti che intendano svolgere un servizio particolarmente importante per il funzionamento positivo del mercato del lavoro.

La Regione potrà concedere l'autorizzazione ad operare sul territorio regionale a soggetti pubblici e privati, quali istituti di istruzione di secondo grado statali e paritari, Comuni e Unioni di Comuni, Comunità montane, Camere di commercio, associazioni dei datori di lavoro, organizzazioni sindacali dei lavoratori, enti di patronato delle imprese, del lavoro e delle disabilità, enti bilaterali, per lo svolgimento delle seguenti attività: "intermediazione" tra domanda ed offerta di lavoro, "ricerca e selezione del personale", "supporto alla ricollocazione professionale".

Insieme al regime particolare di autorizzazione, spetta alla Regione il secondo importante e strategico compito relativo all'integrazione e potenziamento del servizi, consistente nella concessione dell'accreditamento ai soggetti pubblici e privati che intendano erogare i servizi previsti dall'art. 3 del Dlgs 181/2000: colloqui di orientamento a favore di inoccupati o disoccupati, proposte a favore di inoccupati e disoccupati di adesione ad iniziative di inserimento lavorativo o di formazione e/o di riqualificazione professionale.

"*Lo scopo della legge* - afferma l'assessore regionale al Lavoro, **Teresa Angela Migliasso** - *è quello di creare un sistema di servizi integrati che renda più efficace l'avvicinamento tra domanda ed offerta di lavoro, in un insieme unitario e non concorrenziale tra servizi offerti da soggetti pubblici e privati nell'ottica della garanzia del diritto al lavoro per tutti i cittadini*".

Oltre 10 milioni di euro per il sostegno al reddito

Dieci milioni e 500mila euro: è la cifra stanziata nel 2006 dalla Regione Piemonte per integrare e sostenere il reddito dei lavoratori dipendenti sospesi o licenziati da aziende in crisi.

Al momento risultano 3.893 le domande di contributo pervenute allo sportello dell'Agenzia Piemonte Lavoro dal 20 luglio al 31 dicembre scorso.

I contributi regionali sono destinati ad integrare il reddito di tutti quei lavoratori che, a causa dell'interruzione temporanea o definitiva del lavoro svolto alle dipendenze altrui, si siano trovati nel 2005 sotto la soglia dei 12.000 euro annui, accertati secondo i canoni ISEE.

La somma erogata è pari a 3.000 euro l'anno per i lavoratori con reddito inferiore a 8.000 euro e a 2.500 euro per quelli compresi invece nella fascia tra gli 8.000,01 e i 12.000,00 euro.

Sono già state assegnate oltre la metà delle risorse disponibili, attinte dal fondo speciale appositamente istituito dalla Regione, e l'Agenzia Piemonte Lavoro stima di ultimare l'erogazione dei contributi entro marzo 2007.

"*Non si tratta di un salario sociale* - specifica l'assessore regionale al Welfare e Lavoro, **Teresa Angela Migliasso** - *ma di una misura concreta di supporto ai lavoratori e alle lavoratrici in difficoltà, concordata con le organizzazioni sindacali. la Regione è riuscita ad ottenere un risultato importante con la concessione da parte del Governo di cassa integrazione in deroga per i lavoratori della Fiat e di altri settori per una cifra complessiva di oltre 23 milioni di Euro. L'istituzione di questo fondo speciale rappresenta un altro passo significativo per aiutare e sostenere i lavoratori e le lavoratrici delle aziende in crisi della nostra regione*".

Ammortizzatori sociali. Nel 2006 il ricorso si mantiene elevato

Nel corso del 2006 il ricorso agli ammortizzatori sociali si è mantenuto in Piemonte su livelli molto elevati, malgrado il relativo miglioramento della situazione economica.

I dati INPS relativi al periodo gennaio-ottobre 2006 segnalano un monte ore di CIG (Cassa integrazione guadagni) solo di poco inferiore a quello utilizzato nel 2005 (-8,4%, da 37 a 34 milioni di ore). A un significativo calo nell'utilizzo della CIG ordinaria (-48%), corrisponde una forte crescita del monte ore di CIG straordinaria (56%), che evidenzia il persistere di situazioni di crisi ancora irrisolte.

La Regione regola l'accesso alla CIG straordinaria mediante gli esami congiunti con le parti sociali delle domande presentate dalle aziende ed è l'unica regione in Italia a gestire operativamente, d'intesa con l'INPS, l'utilizzo della CIGS in deroga, cioè l'estensione della copertura assicurata da questo ammortizzatore.

Nei primi mesi del 2006 si sono interamente assegnati i fondi disponibili per la CIGS in deroga ed è stato stipulato un nuovo accordo in sede ministeriale con una copertura finanziaria di oltre 14 milioni. Per il 2007 si sta lavorando alla definizione di un ulteriore accordo. Nell'ultimo anno sono state ricevute in tutto 840 domande di CIGS in deroga, che hanno interessato oltre 4.500 dipendenti.

Le domande di CIG straordinaria di competenza regionale esaminate sono state circa 200, 40 delle quali riferite alla CIGS in deroga, e hanno coinvolto 12.000 lavoratori.

Alla fine del 2006 le imprese in CIGS in Piemonte risultano 231, con il coinvolgimento di 16.400 dipendenti, di cui 6.400 facenti capo ad imprese in fallimento o che hanno cessato, in tutto o in parte, l'attività.

Sul versante della mobilità, la Commissione Regionale per l'Impiego nel 2006 ha approvato l'iscrizione alle liste di 17.144 lavoratrici e lavoratori licenziati per motivi economici da 6.178 imprese piemontesi; 8.034 persone sono state coinvolte in procedimenti collettivi avviati da 641 aziende medio-grandi, mentre sono 9.110 i soggetti licenziati dalle aziende minori, che per il periodo di permanenza in

lista non fruiscono di un sostegno al reddito, ma unicamente degli sgravi concessi in caso di assunzione.

Rispetto al 2005, il numero di lavoratori coinvolti è lievemente calato (-290 persone): sono diminuiti i soggetti indennizzati, licenziati da imprese con più di 15 dipendenti, (1.400 unità circa), mentre sono aumentate le uscite dalle piccole imprese (+1.110 unità).

È sensibilmente cresciuto, inoltre, il numero di persone tra i 30 e i 49 anni, bisognose di interventi di ricollocazione, mentre è diminuito il numero di lavoratori ultracinquantenni, per i quali spesso la mobilità costituisce uno strumento di accompagnamento all'età pensionabile.

Al 30 novembre 2006 gli iscritti nelle liste in Piemonte erano 27.300, con una prevalenza maschile e una maggioranza relativa di soggetti con più di 50 anni. Quasi il 40% degli iscritti con meno di 50 anni risulta però occupato a tempo determinato: sotto questo profilo la mobilità mostra una discreta efficacia come strumento di reinserimento lavorativo.

"Banda Larga" in montagna

Cresce il grado di coinvolgimento dei territori montani nel processo di infrastrutturazione territoriale avviato dalla Regione per la dotazione della banda larga a tutto il territorio piemontese. L'operazione è prevista dal programma pluriennale WI-PIE, concepito per una diffusione capillare dei sistemi tecnologici, fattori strategici per l'incremento della produttività delle imprese e della pubblica amministrazione.

I comuni montani soffrono da tempo di un notevole differenziale di accessibilità ai sistemi di comunicazione rispetto alla pianura.

Per un aggiornamento sull'evoluzione, e in particolare sui tempi e sulle modalità realizzative, del progetto regionale di diffusione della banda larga ai territori montani le 48 Comunità montane piemontesi hanno incontrato l'assessore regionale alle Politiche per l'innovazione, **Andrea Bairati** e l'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille.

L'incontro, promosso dalla delegazione piemontese dell'Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), ha visto un confronto diretto fra le istituzioni e i rappresentanti delle aree montane sulle possibilità insite nel programma WI-PIE.

"*L'incontro è stato utile per inquadrare l'operazione di infrastrutturazione del territorio che stiamo conducendo. L'Amministrazione regionale si è da anni impegnata, con il Programma di riduzione del divario digitale WI-PIE, per un intervento diretto* – ha spiegato **Bairati**. *Con l'accordo sottoscritto a giugno, Telecom Italia ha deciso di cooperare con l'Amministrazione regionale sull'infrastrutturazione del territorio piemontese, con propri investimenti. L'Accordo consentirà di portare il servizio al 100% della popolazione telefonica piemontese in 900 Comuni. Per i rimanenti, la Regione Piemonte metterà a gara la copertura del territorio non servito. A fine 2008, i 1206 Comuni piemontesi saranno interamente coperti da servizi a banda larga.*

In particolare, grazie alle risorse liberate a seguito dell'Accordo – ha concluso **Bairati** - *saranno messi a gara temi di interesse collettivo altamente significativo, come i servizi per la Salute e quelli sulla questione educativa - formativa, per garantire una cultura diffusa all'utilizzo della Rete*."

Come ha sottolineato l'assessore alla Montagna, **Bruna Sibille**: "*Nella prima riunione dopo l'insediamento dell'attuale Giunta, nel 2005, si posero le basi di un ragionamento di cui oggi si vedono i primi risultati importanti. La banda larga è un servizio fondamentale per garantire uno sviluppo economico complessivo alle Comunità Montane. Il diritto di cittadinanza digitale deve essere assicurato a tutti gli abitanti del nostro territorio*."

"*Con la nuova fase, caratterizzata dal sistema informatico a banda larga, non siamo assolutamente disposti a fare la fine che abbiamo fatto in passato per quanto riguarda la radio, la TV e la telefonia mobile* – ha spiegato **Lido Riba**, presidente dell'Uncem Piemonte - *ecco perché la nostra associazione ha avviato un sistema di intese con la Regione, a cui compete la direzione di progetti di sviluppo territoriale per ottenere che tutto il territorio montano sia dotato di collegamenti informatici a banda larga negli stessi tempi previsti per l'infrastrutturazione del resto del Piemonte.*

Gli impegni assunti con la Giunta regionale, assessorato all'Innovazione, prevedono che le parti del territorio regionale non servite ai sensi dell'accordo Regione-Telecom saranno collegate con un sistema tecnico a ponti radio realizzato da un sistema di imprese individuato con procedura d'appalto. Mi pare – ha concluso **Riba** - *che con questa impostazione riusciremo a interrompere questa lunga serie di eventi che ha portato al divario e alla perdita di enormi opportunità. Non diamo niente per fatto però non siamo più nella fase delle attese, siamo già nella fase degli accordi stabiliti e dovremo impegnarci per garantire che siano debitamente rispettati*".

URP
REGIONE PIEMONTE
L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

TORINO
Piazza Castello 161
10122 Torino
urp@regione.piemonte.it
tel. 011.4324 903 / 904 / 905
fax 011.4323683

SEDI DECENTRATE
Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli.

A Piancastagna, all'età di 103 anni

Maria Biato tutti i giorni al bar

Piancastagna. Il Sacrario, la chiesa di don Franco, una piccola piazza dalla quale si gode un panorama straordinario, aria buona, un piccolo bar - osteria. Piancastagna è la frazione posta più in alto nel vastissimo territorio di Ponzone, fatto di tante frazioni, piccole borgate, boschi e pinete. Piancastagna, d'estate si riempie di villeggianti, moltiplica per mille la sua popolazione; d'inverno è solo per gli intimi, i residenti e le comitive che frequentano l'osteria dove si mangia ancora come una volta.

E, proprio nell'osteria, che non ha un nome particolare, è solo e semplicemente "il bar osteria di Piancastagna", tutto sembra essersi fermato. In mezzo alla sala bar c'è la "chitarra", non uno strumento musicale, ma una vecchia stufa a legna in ferro; le sedie di una volta e, accanto alla stufa, la "padrona di casa". Maria Biato è una "padrona" tutta particolare. Accoglie l'ospite restando tranquillamente seduta, alza leggermente la testa, un sorriso, e poi torna a chinarsi. Maria Biato, vedova Biato ha 103 anni, è nata il 18 maggio del 1903 a Piancastagna di Ponzone. Maria passa gran parte del pomeriggio nell'osteria gestita dalla nipote Rosanna; ha un figlio, Vincenzo, nato nel '39, una infinità di parenti sparsi per il Ponzonese e l'Acquese e due nipoti; oltre a Rosanna c'è Bernardino.

Piccola minuta, ascolta quello che le dicono il figlio e la nipote che, per farsi udire, si avvicinano all'orecchio. È curiosa, attenta, ancora lucida nonostante i cento e tre.

A dieci mesi ha perso il padre e, ancora molto giovane si è trasferita a Genova dove ha lavorato come donna di servizio in alcune case di famiglie importanti. Negli anni trenta il matrimonio ed una nuova attività; con il marito ed il cognato ha aperto una polleria nei pressi della stazione Principe. Durante la guerra ha lasciato Genova, è "sfollata" al paese natio dove è rimasta con il marito, scomparso nell'89, e dove ha continuato a lavorare.

Maria non fuma e non beve, però, a cento e tre anni, va tutti i giorni al bar. Tutto merito dell'aria buona di Piancastagna, dice Maria e dicono i familiari, che ha fatto diventare ultracentenari lei e tanti altri della famiglia.

w.g.

A Tagliolo tradizionale saggio spettacolo

Tagliolo Monferrato. Scrive Massimo Ferrari maestro alla scuola primaria di Tagliolo: «Venerdì 22 dicembre si è svolto nel salone comunale di Tagliolo Monferrato quello che ormai è diventato, da qualche anno a questa parte, il tradizionale saggio - spettacolo di Natale; protagonisti sono stati gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria diretti dal sottoscritto, maestro Massimo Ferrari.

Più che un saggio è stato un vero e proprio spettacolo dove la componente musicale è stata ben corroborata da quella poetica e scenografica. Molto efficaci infatti sono risultate le poesie recitate dagli alunni, alternate alle esecuzioni dei canti natalizi, nel mezzo di un impianto coreografico suggestivo, allestito con gusto dalle insegnanti. Le prove dello spettacolo sono state molte come molto è stato l'impegno dei bambini per ottenere il miglior risultato possibile.

Come sempre ne è valsa la pena, come ha dimostrato la straordinaria partecipazione del pubblico che ha riempito all'inverosimile ogni spazio del salone, dando ulteriore conferma di quanto sia sentita a Tagliolo questa manifestazione.

Io, come insegnante di musica, non posso far altro che ringraziare il Dirigente Scolastico, l'Amministrazione Comunale di Tagliolo, le insegnanti, il personale della scuola e tutti i genitori che ogni anno consentono la realizzazione di questi autentici spettacoli teatrali, dimostrando un grande e costante interesse verso il mondo della musica e l'importanza che esso riveste nel mondo scolastico dove, a mio avviso, viene troppo spesso relegato invece ad un ruolo di secondo piano.

La passione sempre maggiore, quasi percepibile al tatto, che dimostrano i bambini verso questa materia e il livello qualitativo indubbiamente crescente, anno dopo anno, di queste manifestazioni, sono la logica conseguenza di questo fervore che ruota, aumenta e sorregge con continuità e vigore l'universo musicale facendo ben sperare per il futuro.

Un futuro in cui è bello poter pensare, immaginare, e soprattutto sperare che l'educazione musicale possa rivestire un ruolo sempre più importante nella formazione culturale ed educativa dei giovani, ma anche costituire un momento di svago, di ludicità e di capacità di aggregazione e socializzazione in un mondo adolescenziale dove davvero in questo caso tutti possono ritenersi uguali, con gli stessi diritti e le stesse opportunità».

Progetto europeo dal Fondo sociale europeo

Rural Change, che cos'è

Ponzone. Rural Change è un progetto europeo finanziato nell'ambito delle *Azioni Innovativa dell'Articolo 6* del Fondo sociale europeo.

I partner del progetto sono: la Provincia di Malaga (partner principale), la Comunità Montana Suol d'Aleramo, l'Estia - l'École supérieure des technologies industrielles avancées (Francia), la Càmara Municipal de Velas Isola Azzorre, la Càmara Municipal de Boticas ed Etnoideia (Portogallo), la Toucan Group (Gran Bretagna) ed il Comune di Hodonin (Repubblica Ceca).

Il lavoro di Rural Change ha teso ad interpretare i forti cambiamenti socio-economici in atto nelle aree rurali per definire le linee guida dei loro piani strategici in previsione delle nuove sfide dell'Europa.

I risultati più significativi del progetto rappresentano nuovi spunti per lo sviluppo rurale e la coesione sociale, obbiettivi degli strumenti di cooperazione messi a disposizione dall'Unione Europea.

I partner di Rural Change (www.ruralchange.com) hanno realizzato due azioni principali che saranno illustrare durante il convegno:

- *"L'Osservatorio socio economico specifico per aree rurali"*.

- Le iniziative di promozione e sostegno della cultura imprenditoriale.

Obiettivi: L'obiettivo generale del progetto Rural Change Project consiste nello sviluppare un programma completo attraverso il quale avviare un sistema per la gestione anticipata dei cambiamenti (SIGAC), che incoraggerà l'avvio di processi di sviluppo nei comuni rurali delle aree periferiche europee che stanno soffrendo di forti ristrutturazioni e di perdita di popolazione.

ART 6 FSE: L'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo sociale europeo (FSE) consente di finanziare azioni a carattere innovativo attraverso le quali si cerca di promuovere nuove strategie e di identificare esempi di buona pratica che possano contribuire, a loro volta, a migliorare la realizzazione delle attività finanziate dal FSE.

La comunicazione della Commissione sull'attuazione di azioni innovative nel quadro dell'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2000-2006 definisce i principi generali delle azioni ammissibili ad un finanziamento ed instaura un approccio tematico.

Obiettivi tematici: nel periodo 2004-2006, l'articolo 6 sosterrà lo sviluppo e la sperimentazione di azioni innovative volte ad anticipare e gestire il cambiamento nel quadro del tema generale *"Approcci innovativi alla gestione del cambiamento"*. Nell'ambito di tale tema, le azioni innovative saranno incentrate su due sottotemi specifici: *la gestione del cambiamento demografico*, con l'obiettivo di sostenere iniziative innovative per promuovere l'invecchiamento attivo ed elevare il tasso di occupazione dei lavoratori anziani e *la gestione della ristrutturazione*, con l'obiettivo di sostenere soluzioni innovative in caso di ristrutturazione, rafforzando la capacità di adattamento e di anticipazione di lavoratori, imprese e poteri pubblici.

Azioni: 1, Osservatorio socio-economico per la gestione del cambiamento in aree rurali. 2, Rete europea di esperi in processi di cambiamento. 3, Forum della cultura di impresa - programma di iniziative a sostegno dell'imprenditoria in aree rurali Premio a Bruxelles. 4, Promozione e diffusione.

Vi aspettiamo da:

ZENTRUM ALESSANDRIA
Gruppo Negro S.p.A.

FILIALE DI ACQUI TERME
Via Alberto da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735 - Fax 0144.356419
info@zentrumalessandria.it - www.zentrumalessandria.it

Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Comuni delle Valli Orba, Erro, Bormida

Cambiamenti socio-economici in atto nelle aree rurali

Ponzone. Rural Change: ad Acqui Terme venerdì 2 febbraio il convegno conclusivo del progetto europeo condotto dalla Comunità Montana «"Suol d'Aleramo" comuni valli Orba, Erro, Bormida».

Ha avuto luogo venerdì 19 gennaio la presentazione alla stampa della conferenza a chiusura del progetto Rural Change, l'iniziativa promossa dal Fondo Sociale Europeo per lo sviluppo delle aree agromontane condotto dalla Comunità Montana Suol d'Aleramo. La conferenza è stata illustrata dal presidente del Suol d'Aleramo, Giampiero Nani, coadiuvato da Marco Macola presidente della commissione Europa, politiche comunitarie, formazione e bilancio della Comunità Montana, da Nuria Mignone coordinatrice ed organizzatrice per conto dell'Ente montano del progetto, presenti il segretario generale del Suol d'Aleramo, Gianfranco Ferraris e il responsabile amministrativo Ileana Travo ed il presidente delle Terme di Acqui S.p.a, Andrea Mignone.

I circa 50 ospiti provenienti dai paesi partners nel progetto saranno impegnati in una tre giorni di lavori il cui momento principale è costituito dal convegno che si terrà il giorno 2 febbraio ad Acqui Terme presso l'Hotel Nuove Terme, elemento di forza per i programmi di rilancio del termalismo locale, il cui direttore dr. Catalano ha assicurato tutta la professionalità della sua organizzazione per fornire ai congressisti internazionali una ospitalità che sappia dar valore alla nostra proposta turistica.

I lavori del convegno saranno aperti dal presidente Suol d'Aleramo Giampiero Nani assieme a Juan Antonio Lara assessore della provincia di Malaga, Spagna, mentre la presentazione dei risultati finali del Progetto saranno a cura di Antonio Clavero, Università di Malaga e Enrico Ercole, Università del Piemonte Orientale.

Nel dibattito previsto intervento di Lido Riba, presidente UNCEM, parlerà delle nuove opportunità per i territori montani nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale e di Bruna Sibille, assessore alla Montagna della Regione Piemonte, interverrà per le conclusioni.

Uno specifico spazio sarà dedicato alle iniziative imprenditoriali e alle iniziative europee di promozione della Cultura Imprenditoriale con gli interventi dei rappresentanti delle Nazioni in cui il Progetto si è sviluppato.

Il presidente Nani illustrando il programma, assieme al presidente dell'Ente Termale Andrea Mignone, ha parlato delle caratteristiche del Progetto sottolineando il valore dell'Osservatorio Socio Economico costituito quale elemento strutturale del programma; strumento essenziale per assicurare, con la conoscenza e la valutazione della realtà demografica, sociale ed economica delle aree rurali, una base scientifica ed un riferimento non astratto alla definizione delle iniziative imprenditoriali con cui progettare il rilancio delle economie agromontane.

«I dati dell'Osservatorio Economico per il nostro territorio – ha proseguito Gian Piero Nani – evidenziano due importanti elementi con i quali dobbiamo misurarci: l'elevata età media della popolazione residente ed una propensione imprenditoriale molto bassa. È qui che il nostro impegno politico deve orientarsi per promuovere comportamenti virtuosi indirizzati alla valorizzazione della iniziativa individuale, di cui fortunatamente non mancano i positivi esempi di riferimento.

Interpretare le trasformazioni in atto, e proporre scelte coerenti è il principale obiettivo che ci siamo posti .

In questo percorso si è dimostrato che la creazione di microimprese individuali, aventi per oggetto le attività di base della vita economica, è il mezzo più rilevante per rompere il circuito di stallo creatosi. Vogliamo lavorare in questa direzione in sinergia con i programmi regionali e provinciali ed i nuovi strumenti di cooperazione messi a disposizione dall'Unione Europea».

G.S

Nelle foto, la conferenza stampa e alcuni momenti del convegno all'Unione Europea, con l'eurodeputato, l'acquese dott. Giulietto Chiesa.

RURAL CHANGE
è un Progetto Europeo finanziato nell'ambito delle **Azioni Innovative dell'Articolo 6** del Fondo Sociale Europeo.

I Partner del progetto sono: la Provincia di Malaga (Partner Principale), la Comunità Montana Suol d'Aleramo, l'Estia - l'École Supérieure des Technologies Industrielles Avancées (Francia), la Cámara Municipal de Velas Isole Azzorre, la Cámara Municipal de Boticas ed Etnoideia (Portogallo), la Toucan Group (Gran Bretagna) ed il Comune di Hodonin (Repubblica Ceca).

Il lavoro di RURAL CHANGE ha teso ad interpretare i forti cambiamenti socio-economici in atto nelle aree rurali per definire le linee guida dei loro piani strategici in previsione delle nuove sfide dell'Europa.

I risultati più significativi del progetto rappresentano nuovi spunti per lo sviluppo rurale e la coesione sociale, obbiettivi degli strumenti di cooperazione messi a disposizione dall'Unione Europea.

I Partner di RURAL CHANGE hanno realizzato due azioni principali che saranno illustrate durante il convegno:

- *L' Osservatorio Socio Economico specifico per aree rurali*
- *Le iniziative di promozione e sostegno della cultura imprenditoriale*

www.ruralchange.com

Comunità Montana "Suol d'Aleramo"
COMUNI DELLE VALLI ORBA, ERRO E BORMIDA
www.cm-ponzone.al.it

REGIONE PIEMONTE

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Articolo 6 - Misure Innovative

PROVINCIA ALESSANDRIA

RURAL CHANGE

Progetto RURAL CHANGE

CONVEGNO FINALE
Presentazione dei Risultati

ACQUI TERME
Venerdì 2 Febbraio 2007

GRAND HOTEL NUOVE TERME
Salone Belle Époque

I Parte

h 9.00 Registrazione dei partecipanti

h 9.30 BENVENUTO
PRESENTAZIONE DEI LAVORI
Gian Piero NANI
Presidente Comunità Montana "Suol d'Aleramo"
Juan Antonio LARA
Assessore Provincia di Malaga - Spagna

h 9.45 SALUTO DELLE AUTORITÀ

h 10.00 IL PROGETTO RURAL CHANGE
Sergio GARCIA
Diputación de Malaga Leader Partner
Nuria MIGNONE
Comunità Montana "Suol D'Aleramo"

PRESENTAZIONE
DEI RISULTATI FINALI

h 10.15 *1.* OSSERVATORIO
SOCIO-ECONOMICO
E STUDI SETTORIALI
Antonio CLAVERO
Università di Malaga - Spagna
Enrico ERCOLE
Università del Piemonte Orientale

Dibattito

h 11.00 Coffee Break

h 11.30 *2.* INIZIATIVE
IMPRENDITORIALI
- Forun Transnazionale della cultura di impresa in aree rurali
  Jorge MIRANDA
  ETNOIDEIA - Portogallo
- Due Studi di Buone Prassi per promuovere la cultura di impresa in Europa
  Jean Michel LARRASQUET
  Universita ESTIA - Paesi Baschi - Francia

Dibattito

h 12.15 IL PIANO DI SVILUPPO RURALE
Nuove opportunità per i territori Montani
Lido RIBA
Presidente UNCEM

h 12.30 CONCLUSIONI
Bruna SIBILLE
Assessore alla Montagna Regione Piemonte

h 13.00 Chiusura dei lavori

II Parte

h 15.00 INIZIATIVE EUROPEE DI PROMOZIONE
DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE
- Azioni locali di diffusione
  Pablo BLAS
  Diputación de Málaga - Spagna
- Premio Internazionale alle migliori imprese rurali
  Nuria MIGNONE
  Comunità Montana "Suol D'Aleramo"
- GIRO - Progetto di inclusione femminile
  Rosa BAYO
  Diputación de Málaga - Spagna
- Sviluppo di nuovi bacini occupazionali
  Jose CORTÉS
  MADECA - Málaga - Spagna
- Promozione d'impresa e sviluppo locale
  Tutti i Partners

h 17.00 Chiusura dei lavori

A Bistagno le celebrazioni del centesimo anniversario della morte del senatore

Commemorazione istituzionale dello statista Saracco

Le autorità visitano la Gipsoteca "Giulio Monteverde".

Le autorità nel salone della Soms.

I numerosi sindaci presenti.

Autorità religiose e militari presenti.

L'intervento di monsignor Giovanni Galliano.

Al cimitero la deposizione della corona.

Il senatore Milziade Caprili alla tomba del sen. Saracco.

La benedizione al cimitero.

Bistagno. Sono iniziate le celebrazioni del centesimo anniversario della morte del senatore avv. Giuseppe Saracco. Venerdì 19 gennaio, la commemorazione istituzionale nella sua Bistagno, dove questa grande figura di pubblico amministratore vicino alla sua gente, proprio cent'anni fa moriva, e dove le sue spoglie riposano nel cimitero del paese.

A promuovere le manifestazioni sono state le Amministrazioni comunali di Bistagno e Acqui Terme, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Il primo momento, la mostra "Giuseppe Saracco ministro del Regno e sindaco di Acqui", allestita nella città termale dal 20 ottobre al 18 novembre 2006, che ha riscosso grande successo di pubblico.

Quindi Bistagno e infine il convegno di studi dedicato alla figura dell'insigne statista, ad Acqui venerdì 2 e sabato 3 marzo, organizzato in collaborazione con le Facoltà di Scienze Politiche delle Università del Piemonte Orientale e di Genova e con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino.

Venerdì a Bistagno, c'erano le massime autorità civili, militari e religiose del territorio piemontesi e del Senato della Repubblica, di cui Saracco fu presidente e poi tanti concittadini, che hanno gremito prima piazza Giulio Monteverde e poi il salone della Soms dove si sono succeduti gli interventi.

A rappresentare il Senato, il vice presidente sen. Milziade Caprili; il Prefetto di Alessandria, Lorenzo Cernetig, il Questore Rosario Masini; il vicario generale della Diocesi di Acqui, mons. Paolino Siri, parroco della Cattedrale; il parroco di Bistagno, don Giovanni Perazzi; mons. Giovanni Galliano; il presidente delle Terme di Acqui Spa, Andrea Mignone; per la Regione l'assessore, Nicola de Ruggiero e i consiglieri Bruno Rutallo e Ugo Cavallera; per la Provincia il presidente Paolo Filippi, il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi, gli assessori Gian Franco Comaschi e Davide Sandalo oltre ad alcuni consiglieri; e poi sindaci e amministratori dei paesi dell'acquese, ed alcuni parenti dello statista, tutti accolti dai sindaci di Bistagno Bruno Barosio e di Acqui, Danilo Rapetti.

Prima di entrare nel salone della Soms, le autorità presenti, hanno visitato la bella Gipsoteca "Giulio Monteverde", guidati dal sindaco Barosio e da Guido Testa, colui che grazie alla sua dedizione e determinazione ne ha reso possibile la realizzazione.

Alle ore 11,30, l'ingresso nel salone della Soms, gremitissimo, per le allocuzioni di saluto delle autorità.

Il moderatore dott. Alberto Pirni, ha dato lettura di alcuni telegrammi giunti al Sindaco di Acqui Terme, tra cui quelli del Presidente della Repubblica, sen. Giorgio Napolitano, che ha rimarcato il "valore storico e culturale dell'iniziativa"; dei presidenti della Camera dei Deputati, on. Fausto Bertinotti e del Senato, sen. Franco Marini ed ha quindi dato subito la parola al sindaco di Bistagno, Bruno Barosio.

«A nome del Comune di Bistagno, - ha detto Barosio - *rivolgo un grato e caloroso saluto alle Autorità politiche, militari ed ecclesiastiche che oggi con noi ricordano uno dei figli di questa terra; quello che, nell'era moderna ci ha rappresentato con maggior valore.*

Un ringraziamento particolare al vice presidente del Senato della Repubblica, sen. Milziade Caprili, al Presidente della Provincia Paolo Filippi ed al Sindaco di Acqui Danilo Rapetti che sono oggi al vertice delle istituzioni pubbliche che hanno visto disimpegnarsi con sapienza e successo, Giuseppe Saracco.

Il nostro concittadino, acquisito il titolo di avvocato scelse di cimentarsi nell'agone politico, tralasciando quello forense, ma si avvalse della propria capacità oratoria per tutelare non semplici posizioni soggettive, ma i più qualificanti interessi pubblici.

Le sue doti di amministratore, sono state riconosciute dai contemporanei e dalla totalità degli studiosi che hanno scritto su di lui; ma questo profilo verrà approfondito nel corso del convegno che fra poco più di un mese si terrà ad Acqui Terme.

Al sindaco del paese che diede i natali all'uomo, ne ha accolto e custodisce le spoglie, forse meglio si attaglia di segnalarne le doti personali ed umane.

Che Giuseppe Saracco fosse e si sentisse bistagnese, traspare chiaramente sia dal forte legame mantenuto costantemente, per tutta la vita, con il nostro Comune, sia per la esplicita scelta manifestata nel suo testamento olografo: "Al mio corpo... sarà data sepoltura nel cimitero di questo mio paese…", questa è la frase iniziale dell'atto di ultima volontà.

Quindi, se doverosamente dobbiamo lasciare e lasciamo ad altri di celebrare il Saracco Sindaco di Acqui Terme, il Saracco Presidente della Deputazione provinciale di Alessandria, il Saracco politico nella capitale dell'Italia unita, più volte Ministro, Presidente del Consiglio dei Ministri e poi Presidente del Senato, noi abbiamo l'orgoglio di ricordarlo e celebrarlo semplicemente come concittadino, consanguineo, figlio di questa terra e portatore dei principi e delle qualità proprie dei figli di questa terra.

Cento anni fa, il 19 gennaio 1907, verso le 17 e 30 moriva Giuseppe Saracco; la cronaca del tempo riferisce che negli ultimi giorni di vita, parlava poco, niente di politica, ne di cose pubbliche, ma che si soffermava, per quello che la memoria gli consentiva, sui lavori dei suoi campi, dei suoi vigneti prediletti e chiedeva spesso se era caduta la neve; esattamente come accade ancora oggi per molti dei nostri concittadini, nel momento in cui il legame con la terra diventa più forte prima di spezzarsi definitivamente.

Penso di rappresentare il sentire dei bistagnesi volendo ricordare cosi Giuseppe Saracco; un uomo semplice, modesto, dignitoso fino all'ultimo, che seppe percorrere le strade più ardue ed importanti senza perdere l'identità originaria.

Con questo spirito ci recheremo tra poco avanti la cappella mortuaria, per la deposizione della corona che ne onora la memoria, ad un secolo dalla sua morte».

Il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, ha tratteggiato la figura di Saracco, sindaco della città termale e avvocato.

Il presidente della Provincia, Paolo Filippi ha *«Ricordato Giuseppe Saracco, nato a Bistagno l'8 ottobre 1821, deceduto il 19 gennaio 1907; egli fu avvocato, parlamentare piemontese nel 1849, sottosegretario nel governo Rattazzi del 1862, segretario generale delle finanze nel governo di Quintino Sella, eletto senatore nel 1865, ministro dei lavori pubblici nei governi Depretis del 1887 e Crispi del 1893, presidente del Senato nel 1898, presidente del Consiglio dei ministri il 24 giugno 1900.*

Se questo è il suo curriculum di statista, per noi è stato il Presidente del Consiglio Provinciale dal 1874 fino alla morte nel 1907.

A livello locale fu eletto consigliere al Comune di Acqui nel 1849 e primo cittadino facendo costruire La Bollente che divenne, poi, il simbolo della città termale, nonché presidente della Banca Popolare di Acqui.

Se a livello nazionale fu un lavoratore instancabile proponendo progetti di legge, proposte di riforme, bozze di opere pubbliche in tutti i settori, in particolare per la riorganizzazione delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto, per noi resta l'illuminato propositore dei primi tentativi innovativi di liberare Acqui dall'isolamento valorizzandone la sua collocazione all'interno del triangolo Torino – Milano - Genova. Giova ricordare anche l'impulso dato alla realizzazione della ferrovia Asti - Acqui - Ovada.

Visse un periodo non certamente facile della storia d'Italia, ma seppe profondere tutte le sue capacità politiche e amministrative per tentare di risolvere i problemi del Paese in tempi di importanti trasformazioni del tessuto economico e sociale, nonché in presenza di eventi drammatici come quello dell'assassinio di Umberto I, re d'Italia, avvenuto a Monza durante la presidenza del Consiglio di Giuseppe Saracco.

Il ricordarlo oggi, a 100 anni dalla scomparsa, non è un mero esercizio celebrativo, ma la manifestazione di una volontà riflessiva su un nostro illustre concittadino che ha saputo dare un senso profondo di disponibilità per la crescita del nostro Paese. È un modo per richiamare alla memoria progettualità e aspettative, ma anche per rendere omaggio a chi ha saputo indicarci la strada dell'impegno politico e amministrativo come uno degli impegni prioritari della vita di ciascun cittadino».

Poi ancora il saluto della Regione, dell'assessore Nicola De Ruggiero, l'intervento di mons. Giovanni Galliano, memoria storica della Diocesi di Acqui e di queste terre, che ha rimarcato la figura del Saracco, sensibile alle problematiche del territorio, ancor oggi isolato e non collegato con i grandi centri.

L'allocuzione del sen. Caprili, che riportiamo in altra pagina, ha preceduto l'orazione ufficiale del presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, prof. Adriano Icardi (riferiremo su altro numero del giornale).

Al termine i presenti si sono recati al cimitero per la deposizione di una corona sul sepolcro di Giuseppe Saracco.

Alle autorità presenti l'omaggio del comune di Bistagno di due libri, di illustri autori bistagnesi: di Egidio e Nadia Colla su *"Giuseppe Saracco, Presidente del Senato"* e dell'avv. Pier Dario Mottura Giraud su *"Stralci di vita e costumi Monferrini in valle Bormida".*

Nella ricorrenza, è stato organizzato un annullo filatelico a cura delle Poste Italiane, presso la sede della Gipsoteca Monteverde.

Terminava così una storica giornata per la comunità bistagnese, per un giorno cuore istituzionale del Paese.

G.S.

Nel saluto del vicepresidente del Senato Caprili

Saracco, uomo di legge e di pace

Bistagno. Questa l'allocuzione di saluto del Vice Presidente del Senato, sen. Milziade Caprili: «Autorità, signore e signori, è per me un piacere e un onore rappresentare il Senato della Repubblica nell'occasione del primo centenario della morta di Giuseppe Saracco, illustre figlio di questa terra e protagonista di sessant'anni della vita politica italiana, la maggior parte dei quali trascorsi proprio alla Camera Alta, prima da senatore, poi da vice presidente e infine da presidente.

Della sua figura vorrei richiamare alcuni aspetti che ritengo particolarmente rilevanti e che ancora oggi, pur in un quadro storico, politico e istituzionale completamente mutato, possono servirci d'insegnamento e fornire spunti per il nostro impegno a favore della cosa pubblica.

In particolare, desidero porre l'accento, innanzi tutto sulla lealtà del presidente Saracco alle istituzioni; in secondo luogo, sulla sua costante attenzione ad una sana gestione della finanza pubblica, precondizione per la sua idea di progresso della nazione; infine, sul legame tra l'impegno per il Paese e per il proprio territorio.

Quanto al primo punto, Saracco fu, nel corso di tutta la sua vita, uomo delle istituzioni e per le istituzioni. Questa cifra del suo agire lo accompagnò nell'esperienza locale come in quella nazionale, nel Piemonte preunitario come nell'Italia unita, a Torino come a Firenze e a Roma. Il suo era un patriottismo tutto calato nelle garanzie costituzionali e da queste mai disgiunto: con straordinaria coerenza ideale, all'inizio della carriera politica fu sostenitore delle riforme di Carlo Alberto e, da anziano presidente del consiglio, si preoccupò di evitare che la deriva autoritaria innescata dalla "crisi di fine secolo" diventasse, da pericolosa eccezione, regola d'azione.

Fiero sostenitore delle sue convinzioni seppe tuttavia, per il bene superiore della nazione, accettare provvedimenti che in cuor suo avversava. Da senatore e poi da Presidente del Senato, si preoccupò sempre che la Camera Alta, allora tutta di nomina regia, non fungesse da freno per l'altro ramo del Parlamento, cui riconosceva la superiorità derivante dall'elezione. Fedele a casa Savoia, nella quale vedeva la tutela dell'ordinamento costituzionale, seppe gestire i difficili momenti successivi all'assassinio di Umberto I restando ancorato ai valori risorgimentali di libertà, che in questa vedeva rappresentati.

Circa il secondo aspetto, Giuseppe Saracco, esperto riconosciuto di finanza pubblica, si batté sempre a favore del principio del pareggio del bilancio e di una sana gestione delle risorse pubbliche. Sebbene non stupisca il fatto che più di un secolo fa il giovane Stato italiano dovesse affrontare problemi simili a quelli che anche oggi si presentano a chi siede nei banchi del parlamento e del governo, colpisce senz'altro la modernità dell'approccio dello statista che oggi commemoriamo.

La consapevolezza, innanzi tutto, che senza una virtuosa gestione finanziaria non è possibile fare fronte efficacemente alle necessità dei cittadini. In conseguenza di ciò, il principio che le entrate debbano servire per sostenere innanzi tutto spese necessarie al progresso della nazione: le infrastrutture, ma anche e soprattutto l'istruzione, poiché, in un'epoca in cui la gestione della cosa pubblica era privilegio di pochi e un'educazione adeguata anche, era convinto che quest'ultima fosse una precondizione necessaria per l'instaurazione di un regime di democrazia.

Infine, il terzo aspetto. Giuseppe Saracco, anche quando assurse alle più alte cariche della politica nazionale, non abbandonò l'impegno per il suo territorio. Presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, sindaco di Acqui, consigliere comunale di Bistagno, presidente della banca popolare di Acqui, diede forte impulso allo sviluppo della sua terra che, in particolare, integrò nel circuito dei commerci nazionali grazie alla costruzione della ferrovia Asti-Acqui-Ovada.

L'attenzione parallela alle cose del territorio acquese e alle cose della nazione, pur con le difficoltà oggettive di trasporto e comunicazioni di quei tempi, non gli fece tuttavia trascurare le seconde a favore delle prime. Anzi, Saracco vedeva nelle due dimensioni una complementarietà di fondo, e riteneva quantomeno irragionevole privilegiare l'una a dispetto dell'altra. Percepiva infatti il rischio che, nell'Italia unita, le realtà locali venissero sacrificate al nuovo centralismo, ma era anche cosciente che lo sviluppo del territorio necessitava di accorte politiche nazionali.

Ritengo che la figura di Giuseppe Saracco abbia ancora molto da insegnarci, in tutte e tre le direzioni che ho brevemente richiamato, e questo sebbene un secolo ci separi dalla sua morte, e siano trascorsi quasi due secoli dalla sua nascita.

Il tempo e i cambiamenti politici e sociali non possono infatti distoglierci dalla necessità di servire le istituzioni ed esservi fedeli, come lo fu Saracco, perché lì risiede la garanzia dei diritti costituzionali.

Parimenti, è necessario che lo Stato sia cosciente della grande responsabilità della gestione del denaro pubblico, poiché con esso ha in mano uno strumento che gli dà il potere di determinare la crescita, nell'equità, del Paese, così come di provocarne la crisi nella disuguaglianza.

Infine, la coscienza del profondo legame tra politica nazionale e politica locale, non in termini di contrapposizione, ma come consapevolezza che l'impegno a favore del bene comune debba avvenire a tutti i livelli, tra loro interdipendenti.

Giuseppe Saracco fu uomo del suo tempo ma, come questi spunti confermano, fu anche uomo di visioni, consapevole altresì dei profondi cambiamenti sociali che stavano occorrendo in Italia.

Non bisogna dimenticare, infatti, che il suo governo cadde dopo aver revocato, a seguito dello sciopero generale dei cantieri e dei portuali liguri, lo scioglimento della camera del lavoro di Genova: un provvedimento che piacque a pochi, ma che denotava un approccio nuovo verso le rivendicazioni della classe operaia.

Bistagno ha dato all'Italia un grande statista. L'auspicio è che, grazie all'impegno delle istituzioni qui rappresentate, cui associo idealmente il Senato della Repubblica, il suo insegnamento e il suo rigore morale continuino ad essere d'esempio per tutto noi, che oggi abbiamo la responsabilità di guidarle».

Secondo Franca Pastorino di Rinascita Rivaltese

"Tenere viva l'eredità etica dei fondatori"

Rivalta Bormida. *«Penso che ai giorni nostri non saremmo in grado di rifare una struttura come il salone partendo da zero»*. Una frase che un po' stupisce, se pensiamo che a pronunciarla è Franca Pastorino, attuale presidente della Cooperativa Rinascita Rivaltese, ma che proprio per questo assume ancora più significato. È lei stessa ad approfondire il concetto: *«Nel 1947, appena finita la guerra, la vita era meno facile di quella dei nostri giorni, eppure, nonostante tutto, un gruppo di persone rinunciò ad aggiustare la casa o a comperare un campo per la famiglia perché aveva in mente "di fare il salone". Hanno impegnato somme di denaro che, paragonate ai nostri giorni, non ci sogneremmo nemmeno, per acquistare un terreno al centro del paese e per costruire l'edificio di una cooperativa. E subito dopo, altri rivaltesi hanno voluto diventare soci della nuova cooperativa e per poterlo fare, hanno chiesto in prestito la somma da versare per la quota sociale; altri ancora hanno lavorato per costruirne la struttura»*.

Franca Pastorino

Uomini, donne, partigiani che hanno considerato più importante lavorare per un obiettivo sociale che per gli interessi personali: forse è questo che oggi ci appare impensabile, irreale. Roba di sessant'anni fa, appunto.

Il mondo, nel frattempo, è cambiato, probabilmente in peggio. Eppure ci piace pensare che l'eredità etica e spirituale di queste persone sia ancora presente nel "Salone" di oggi. *«Tocca a noi mantenerla viva. Con l'aiuto di un importante alleato: lo statuto del Salone. I padri fondatori ce lo hanno lasciato proprio perchè fosse possibile continuare la loro opera. Nel testo troviamo frasi che tutti dovrebbero leggere, frasi che ci dicono che "...la cooperazione è un mezzo di elevazione morale e materiale del lavoro", che gli scopi della Società sono di "riunire al di sopra di ogni divisione di parte tutti i lavoratori di Rivalta e dare loro assistenza morale (...) assumere e sviluppare ogni iniziativa diretta a conseguire il benessere morale ed economico dei lavoratori»*. Ovviamente, in alcune sue parti, lo statuto negli anni è stato adeguato volta per volta alle nuove leggi, ma sempre mantenendo intatto il suo spirito iniziale. *«Col passare degli anni* - riprende la presidente Pastorino - *è diventato un luogo di incontro, socializzazione e ricreazione per Rivalta e dintorni, ed ora a noi spetta il compito di mantenere e tramandare il patrimonio etico e le idee di chi ha lavorato prima di noi seguendo semplicemente il loro esempio»*. Da qualche anno la cooperativa si avvale della presenza di un circolo ARCI per allargare i servizi anche ai non soci, e per frequentare il Salone ci sono poche e semplici regole: *«seguire lo statuto della cooperative e oggi anche dell'ARCI, che da anni contribuisce alle spese, e partecipare alla vita della cooperativa e del circolo». Regole a cui non si deroga: «Chiunque, socio o amministratore, pensi di potersi comportare come padrone del salone, chiunque creda di poter violare le regole, per un inaccettabile interesse privato o semplicemente per il piacere di distruggere le idee altrui, porta solo alla rovina il salone. Il lavoro degli amministratori, giudicato poi dall'assemblea dei soci, è solo e soltanto quello di mantenere vivo lo spirito sociale dei fondatori e di comportarsi di conseguenza»*.

Un compito non facile... *«No, ma certamente più facile di quello dei fondatori»*.

Ma oggi esiste ancora lo spirito cooperativo, quello delle origini, totalmente disinteressato? *«Si, per fortuna è ancora vivo in tutti coloro che, durante il periodo in cui abbiamo amministrato la cooperativa, hanno contribuito in ogni modo alla riuscita delle nostre iniziative, partecipando ad ogni festa anche col loro lavoro. La loro presenza ed i loro consigli sono indispensabili, sono la nostra forza per poter affrontare i problemi di tutti i giorni. Sono persone "normali come "normali" sono stati i fondatori del Salone, ma se ai giorni nostri tutti avessimo la forza morale dei fondatori, probabilmente saremmo in grado di fare scuole ed ospedali in tutte le parti del mondo dove mancano...»*.

M.Pr

A Monastero è arrivata l'ADSL adesso Internet è più veloce

Monastero Bormida. Da pochissimi giorni anche gli utenti internet di Monastero Bormida avranno la possibilità di accedere al servizio ADSL, che consente una navigazione veloce e un notevole miglioramento nei collegamenti e nei servizi internet. L'ADSL rappresenta oggi, soprattutto per aziende e professionisti, una priorità irrinunciabile e la mancanza di questa opportunità accresceva ancora di più il divario esistente tra le aree urbane e quelle rurali o decentrate.

Per effettuare l'adesione al servizio gli interessati devono contattare il gestore della rete telefonica e concordare le modalità di fornitura. L'arrivo dell'ADSL è stato molte volte sollecitato dall'Amministrazione comunale di Monastero Bormida e dalla Provincia di Asti, che, raccogliendo le istanze di moltissimi cittadini, hanno sollevato il problema che il divario tecnologico tra aree forti e aree deboli crea sulla già penalizzata economia locale.

«Prosegue comunque, nel frattempo, - spiega il sindaco dott. Luigi Gallareto - *il progetto wireless, finanziato dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che, dopo l'entrata in funzione delle strutture installate su ogni Comune, consentirà agli Enti Locali un collegamento internet veloce, sicuro e soprattutto gratuito»*.

Parla la presidente Grazia Gagino

Le manifestazioni 2007 della Pro Loco di Strevi

Strevi. È un calendario zeppo di appuntamenti, che conferma in pieno il tradizionale attivismo della Pro Loco di Strevi, quello emerso dalla riunione programmatica dell'Associazione, sabato 20 gennaio.

Da un primo esame, il programma delle manifestazioni in programma nel 2007 si annuncia ricco e variegato, come confermato anche dalle parole della presidente della Pro Loco, Grazia Gagino.

«Come già lo scorso anno, abbiamo pensato di organizzare qualcosa in occasione del carnevale, ma se nel 2006 si era deciso di allestire un carro allegorico da proporre alle sfilate, quest'anno abbiamo pensato di inventarci qualcosa di diverso, mettendo in piedi una manifestazione tutta strevese. Visto che il calendario era già ricco di appuntamenti nei vari paesi, abbiamo pensato di giocare d'anticipo, e così domenica 11 febbraio, nel pomeriggio, si terrà "Aspettiamo il carnevale", una festa per tutti i bambini strevesi, che si terrà all'aperto sulla piazza del Comune oppure, in caso di cattivo tempo, al coperto nei locali dell'Enoteca. In questo modo tutti i bambini di Strevi potranno partecipare alla festa, senza dover saltare nessuna delle altre sfilate, che sono in programma a Sezzadio sabato 17, a Acqui domenica 18 e a Bistagno martedì 20».

Dopo carnevale, ecco il tradizionale appuntamento col "Merendino", in programma alla Cappelletta il giorno 9 aprile, che sarà affiancato da una gara podistica, organizzata in collaborazione con l'A.T.A. nel suggestivo scenario dei vigneti della valle Bagnario.

Novità importanti, invece, sono in arrivo per la tradizionale sagra "Septebrium", che quest'anno slitterà di una settimana. *«Per tradizione siamo soliti organizzarla il primo weekend di giugno, ma quest'anno abbiamo riflettuto un po' e abbiamo deciso di spostarla avanti di sette giorni, al 9 e 10 del mese. Questo perchè il weekend precedente, 2-3 giugno, sarà di fatto un ponte festivo, visto che sabato 2 cadrà la Festa della Repubblica. Inoltre domenica 3 è in programma anche la festa Slow Food ed era meglio evitare sovrapposizioni". La tradizionale rosticciata si farà quindi sabato 9 giugno, mentre il 10 l'intenzione è quella di organizzare una "Festa dei cavalli»*.

Dopo una breve pausa, l'attività della Pro Loco tornerà a farsi febbrile ad agosto, quando le manifestazioni riprenderanno in grande stile, con i festeggiamenti dell'Agosto Strevese, sui quali per ora la presidente Gagino non entra nei particolari: *«Anche perchè dovremo valutare le date degli eventi in funzione di quelle del Gran Palio dell'Alto Monferrato, che dovrebbe fare nuovamente tappa in paese. Posso anticipare, però, che siamo in trattative per ospitare in paese una bella mostra di fisarmoniche antiche proprio in occasione delle festività di agosto»*.

Questo è quanto bolle in pentola per ciò che riguarda le date più importanti, ma la Pro Loco è già in fibrillazione per aggiungere al calendario alcuni eventi che potremmo definire come "minori", ma che contribuiranno ugualmente a vivacizzare il panorama strevese. *«Per esempio stiamo organizzando una gita sul Lago d'Orta, senza dimenticare il nostro abituale impegno nell'allestimento dello stand di Strevi alla Festa delle Feste, che come al solito ci terrà occupati a lungo per preparare centinaia di bicchieri del nostro zabaione al moscato»*.

M.Pr

I Carabinieri: "Non aprite a nessuno"

Ancora truffe e furti nei paesi

Sezzadio. False divise, finti distintivi, ipotetiche pratiche Inps, improbabili controlli Enel, e ora anche falsi impiegati di banca. I truffatori, purtroppo, non mancano di fantasia, e a farne le spese, sempre più spesso, sono le persone anziane (ma non solo), che, convinte dai pretesti più strani, finiscono con l'accogliere in casa sconosciuti che poi le deruberanno.

Gli espedienti dei truffatori non conoscono limiti, e spesso permettono loro di portare a termine 'colpi' anche di un certo spessore. Colpi che purtroppo negli ultimi mesi sono in costante aumento, specialmente nella zona del basso corso del Bormida.

A lanciare l'allarme, avvertendo tutti i residenti, è Roberto Casarolli, comandante dei Carabinieri di Sezzadio (competente anche su Predosa, Mantovana e Castelferro), che ha rivelato negli scorsi giorni le dimensioni, davvero inquietanti, del fenomeno.

«Le azioni delittuose, più che truffe veri e propri furti, erano relativamente poche fino al 2003, poi il fenomeno è regredito nel 2004, era quasi scomparso nel 2005 ma è esploso con rinnovata gravità lo scorso anno, quando furti e truffe sono ripresi, con nuovi pretesti per introdursi in casa. Il consiglio è sempre lo stesso: non aprite a nessuno, e non fate eccezioni».

O rischiate di ripetere le brutte esperienze già occorse a diverse persone residenti nella zona, come per esempio capitato, a dicembre, ad una donna di Montaldo Bormida, nemmeno particolarmente anziana, oppure, pochi giorni fa, ad una pensionata di Castelferro.

La compagnia intanto ha intensificato la sorveglianza, ma cogliere i malviventi sul fatto sembra essere impresa difficile. Per cui la parola d'ordine è sempre la stessa: *«Diffidare degli sconosciuti, a prescindere.*

E se qualcuno bussa alla porta e chiede con varie motivazioni di entrare in casa, non aprirgli senza prima avere consultato il 112».

M.Pr

Domenica 28 in municipio a Ricaldone

Cittadinanza onoraria a Gianfranco Reverberi

Ricaldone. A partire da domenica 28 gennaio Gianfranco Reverberi, musicista e compositore tra i più noti nel panorama nazionale, diventerà cittadino ricaldonese.

Il maestro Reverberi infatti, riceverà, alle ore 15, la cittadinanza onoraria dalle mani del sindaco di Ricaldone, Massimo Lovisolo, *"Per aver promosso la qualità ed esaltato i contenuti della musica e della cultura italiana in oltre mezzo secolo di impegno professionale, garantendo la continuità e i valori artistici dell'opera di Luigi Tenco"*.

La motivazione per l'ambita onorificenza comunale sarà impressa su una pergamena recante il simbolo comunale, che il sindaco consegnerà personalmente al maestro a conclusione di una breve e sobria cerimonia, che sarà seguita da un piccolo rinfresco.

Si tratta, ovviamente, di un gesto simbolico, ma dagli alti significati morali. La concessione della cittadinanza onoraria di Ricaldone al maestro Reverberi è anche, indirettamente, un omaggio a Luigi Tenco, di cui quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario della scomparsa. Sin dai tempi della scuola media, Tenco e i fratelli Reverberi (Gianfranco e Gian Piero), erano legati da profonda amicizia, e fu proprio Gianfranco Reverberi, approdato a Milano alla Ricordi alla fine degli anni Cinquanta, ad introdurre Tenco, dapprima in qualità di sassofonista e poi anche come cantante, negli studi di registrazione milanesi.

Oltre a Tenco, fece approdare sotto la Madonnina altri musicisti che in breve divennero punti fermi nella storia della nostra canzone, da Gino Paoli a Bruno Lauzi, a Piero Ciampi, tutti artisti con i quali nacque un lungo sodalizio artistico.

Nella sua attività di musicista e compositore, Reverberi ha lavorato anche con altre pietre miliari della canzone italiana quali Enzo Jannacci, Giorgio Gaber e Lucio Dalla.

Alla cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria a Reverberi prenderanno parte anche numerosi sindaci dei paesi confinanti, il presidente della Cantina Sociale di Ricaldone, Franco Zoccola, e i rappresentanti di tutte le associazioni ricaldonesi.

M.Pr

Contro la proliferazione eccessiva

Piano di contenimento delle volpi a Sezzadio

Sezzadio. Si concluderà nei prossimi giorni, nel comune di Sezzadio, il periodo concesso ai cacciatori per l'abbattimento di 20 volpi, secondo quanto stabilito da un piano di contenimento approvato nel mese di dicembre. Un provvedimento, quello preso dal comune guidato dal sindaco Giovanni Sardi, che forse non avrà soddisfatto gli ecologisti, ma che nel paese ha incontrato ampi consensi, e che potrebbe risultare molto importante nei suoi effetti sull'agricoltura.

Pensare alla caccia alla volpe, inutile negarlo, fa subito venire in mente immagini stereotipate: aristocratici vestiti di rosso, magari a cavallo, che al suono di una tromba lanciano i loro cani all'inseguimento della preda. Luoghi comuni, certo, ma ben radicati nell'immaginario collettivo. Nel caso di Sezzadio però non siamo di fronte ad un passatempo per rampolli di famiglie nobili, quanto ad un provvedimento che nasce da necessità ben precise. Da un paio d'anni la caccia alla volpe è divenuta indispensabile, sia per preservare l'equilibrio dell'ecosistema, sia per coadiuvare gli agricoltori nella lotta alle cavallette, che - come scopriremo - finisce col legarsi a doppio filo con questa singolare attività venatoria.

È un dato di fatto che il numero di volpi presenti nella zona sia di molto aumentato nel corso degli ultimi anni: forse perchè la specie è stata favorita dagli inverni meno rigidi che rendono più facili gli spostamenti alla ricerca di cibo, forse per l'assenza di nemici naturali, che ne ha sicuramente reso più facile la riproduzione.

"Un tempo vedere una volpe da queste parti era un fatto eccezionale - ci confermano un paio di sezzadiesi fermati per la strada - ora invece gli avvistamenti si sono fatti molto più frequenti. E non sono gli unici animali selvatici in aumento: ci sono anche cinghiali e caprioli".

Da qui la necessità di pensare ad un piano di abbattimento per ridurre il numero delle volpi, anche perchè una loro eccessiva proliferazione risulterebbe dannosa anche per il programma di prevenzione dalle cavallette. Già lo scorso anno, infatti, quasi tutte le faraone affidate agli agricoltori sezzadiesi nell'ambito di questo progetto hanno fatto una brutta fine, e non sono rari i casi di razzia nei pollai. Inoltre la crescente presenza di volpi rende scarsamente efficaci anche i ripopolamenti di lepri e fagiani messi in atto nella vicina riserva di caccia.

Insomma: non c'era altra scelta, e il piano di contenimento è partito, naturalmente nel rispetto delle norme stabilite dalla Atc, e si fermerà all'abbattimento del ventesimo esemplare, o comunque entro la fine del mese.

M.Pr

Per Gotta c'è un'ipotesi su cui ragionare

La curva di Cassine sarà messa in sicurezza

Cassine. Da anni, ormai, è diventato il punto più delicato dell'intero tracciato che la strada statale 30 compie da Acqui ad Alessandria: gli incidenti, gravi e meno gravi, di cui è stato teatro sono così tanti che è impossibile riportarli tutti. Finalmente però, il grande curvone che segna l'ingresso nell'abitato di Cassine potrebbe finalmente essere messo in sicurezza.

Questione, probabilmente, di qualche mese, il tempo di elaborare un progetto, anche se un'ipotesi di massima esiste già, come ammette anche il primo cittadino cassinese, Roberto Gotta. *«Per la messa in sicurezza della Statale 30 stiamo ancora facendo valutazioni e ragionamenti, ma diciamo pure che nel frattempo un discorso con l'Amministrazione Provinciale è già stato avviato»*.

E si tratta di un ragionamento che riguarda tutto l'abitato di Cassine: *«Chiaramente la nostra intenzione non è solo quella di rendere mettere in sicurezza il curvone di Corso Colombo, ma più in generale rendere più sicuro tutto il tratto urbano della statale 30»*.

L'ipotesi portata avanti da Gotta parte da un presupposto ben preciso: *«Bisogna fare in modo che gli automobilisti arrivino a velocità moderata all'entrata del paese, e questo deve valere sia per chi arriva da Acqui che per chi arriva da Alessandria»*.

In effetti, anche alla periferia opposta del paese, in regione Sant'Anna, il flusso del traffico abbisogna di qualche rettifica, anche se il fattore, in questo settore, è infinitamente minore rispetto al tratto di Corso Colombo.

È tuttavia un dato di fatto che gli automobilisti provenienti da Alessandria abbiano la pericolosa tendenza di entrare in paese a velocità sostenuta, con un comportamento assolutamente non in linea con le norme dettate dal codice della strada e, trattandosi dell'ingresso in un centro abitato, anche del buon senso.

L'idea del sindaco è molto semplice: *«Si tratta di rallentare il traffico in entrata nelle due direzioni: a mio avviso non è un risultato difficile da ottenere. Credo basterebbe inserire delle varianti, in modo da costringere gli automobilisti a ridurre la velocità. Al momento stiamo valutando l'ipotesi di costruire una rotonda ed una sorta di chicane»*.

Nelle intenzioni di Gotta, la rotonda potrebbe sorgere all'altezza dell'incrocio che conduce a Ricaldone, ovvero all'ingresso del paese per chi arriva da Alessandria, proprio di fronte al ristorante "Ta-Tum", mentre l'annosa questione del curvone di Corso Colombo potrebbe essere risolta con l'introduzione di una chicane, anche se forse è improprio chiamarla così. *«Non saprei come definirla, perchè la disposizione dei tratti di strada che si intersecano nella zona è molto particolare, ma diciamo che l'idea sarebbe quella di costruire una sorta di canalizzazione»*.

Senza i progetti, ovviamente, non ci sentiamo di dare nulla per scontato, ma dalle parole di Gotta si potrebbe pensare ad una struttura molto simile al cosiddetto "fagiolo" sorto ad Acqui in regione Cassarogna, una specie di rotonda anomala che ha dato un significativo contributo per la messa in sicurezza della zona; per illustrare chiaramente di che si tratta, però, occorrerà attendere una prima bozza del progetto. Poco male, perchè il concetto è comunque chiaro: *«Indurre gli automobilisti a ridurre la velocità, facendo calare in proporzione anche i rischi: anche perchè la storia del curvone, parla chiaro: tutti quelli che lo hanno affrontato andando un po' più forte del dovuto hanno avuto brutte sorprese...»*.

M.Pr

Si avvicina la conclusione del primo mandato

Il 2006 ad Alice: parla il sindaco Galeazzo

Il sindaco di Alice, Aureliano Galeazzo.

Alice Bel Colle. *«Io dico sempre che gli amministratori sono persone al servizio dello stato per un mandato limitato. E sottolineo: limitato. Qualche anno, non troppi, perchè poi ci si fa l'abitudine e si rischia di fare politica per mestiere e non perchè si ha davvero qualcosa da dare»*.

Aureliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle, comincia con questo preambolo il suo bilancio di sindaco per l'anno 2006. Un bilancio in cui l'annata appena conclusa si confonde con i 4 anni precedenti, più ancora che con l'immediato futuro, come è giusto che sia per un sindaco che in primavera vedrà scadere il proprio primo mandato.

Ma come è stato l'anno 2006 per il Comune di Alice? *«Direi che è stato un anno intenso. Ma tutto sommato non è una novità: sono stati intensi anche i precedenti,e il 2006 non è stato che la prosecuzione di un cammino iniziato quasi cinque anni fa. L'idea che ci ha animato è sempre la stessa: quella che il mondo va avanti, il mercato globale si evolve e dunque se vogliamo dare sviluppo ai nostri paesi bisogna puntare su un'ideale complessivo di territorio, un concetto che comprenda paesaggio, natura, cultura, tradizioni e tutto quanto rende un paese unico e irripetibile. Questo è quanto occorre valorizzare, ed è quanto abbiamo cercato di valorizzare, con tutte le nostre iniziative»*.

Iniziative come la riqualificazione della zona del Castello, l'istituzione di percorsi tematici, l'impulso dato alla Scuola del Territorio con l'attivazione di nuovi corsi, la sistemazione dell'area Stazione, l'organizzazione di serate culturali nella sala della Confraternita della SS Trinità.

«Tutti provvedimenti importanti - riprende Galeazzo - *anche se ovviamente l'attività di una amministrazione non può esaurirsi qui: valorizzare il territorio, infatti, significa anche creare i presupposti per favorire, laddove possibile, l'inserimento sul territorio di attività produttive, e in questo senso sono stato molto contento che quest'anno, in territorio di Alice, abbia aperto i battenti una fabbrica di mannite. Ma il nostro settore trainante resta sempre l'agricoltura, specie per quanto concerne la filiera vinicola, che infatti abbiamo cercato di aiutare, anche tramite l'apertura sul territorio di una Bottega del vino, oppure con iniziative di supporto ai prodotti, studiate insieme all'Associazione Comuni del Moscato»*.

Ovviamente, non è mancata l'attività a sostegno di associazioni come la Pro Loco, il Coro dell'Associazione Alpini, la Pallonistica (che, nata dal nulla nel 2006, è riuscita a riportare il 'balon' a Vallerana), la Protezione Civile e la Bocciofila... *«Certamente, e spero anzi di non avere dimenticato nessuno nell'elenco, perché per un sindaco aiutare realtà come queste costituisce una assoluta priorità; specialmente se vogliamo costruire una nuova mentalità, fatta di senso di appartenenza, orgoglio per la propria terra, e di consapevolezza dei rispettivi ruoli: per riuscire in questo intento le associazioni rappresentano un punto d'appoggio importante nell'attività comunale»*.

Il programma illustrato all'atto di salire al potere per il primo mandato si avvia al completamento, e la curiosità degli alicesi sta crescendo di giorno in giorno: facciamo anche a noi a Galeazzo la domanda che certamente qualcuno gli avrà giù posto: si va verso una candidatura al secondo mandato?

La risposta è sorprendente: *«Francamente non ho ancora deciso, giuro. Scioglierò le riserve nelle prossime settimane, ma sono combattuto. Personalmente, ripeto, ritengo che un amministratore debba rimanere in carica poco tempo, ma allo stesso tempo, non lo nego, vorrei tanto poter portare a termine alcune opere iniziate nel frattempo. Vedremo: entro un mese credo che deciderò se ricandidarmi, ma se alla fine optassi per il no, non ci sarebbe nulla da stupirsi, e nulla di male: dopo un po' di anni al potere fa anche piacere ritirarsi in campagna a coltivare cavoli, come faceva Cincinnato»*.

M.Pr

Domenica 28 nella chiesa di San Giovanni Battista a Maranzana

Concerto del quintetto "Prestige"

Maranzana. Appuntamento con la musica domenica 28 gennaio nella chiesa di San Giovanni Battista a Maranzana: di scena, in uno spettacolo tutto da gustare, il quintetto di fiati "Prestige", che nell'ambito della manifestazione "Il Regio Itinerante" offrirà alla cittadinanza, a partire dalle ore 21, un concerto di musica da camera. "Il Regio Itinerante" è un'iniziativa nata nel 1997 grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e alla collaborazione della Provincia di Asti e del Teatro Regio di Torino. Scopo dell'iniziativa è portare la musica degli strumentisti e dei coristi in forza al Teatro Regio direttamente sul territorio, in modo da fare conoscere anche a un pubblico non abituato a frequentare teatri e sale da concerto, questo genere musicale troppo spesso sottovalutato o trascurato. Sin dal 2000 la Provincia di Asti ha fatto il suo ingresso in questo grande circuito regionale, con una serie di esibizioni che hanno portato e stanno portando la musica del Regio nelle chiese romaniche e barocche e nei piccoli teatri che punteggiano l'Astigiano. Ora è il turno di Maranzana, dove il quintetto di fiati composto da Federico Giarbella (flauto), Alessandro Cammilli (oboe), Luigi Picatto (clarinetto), Ugo Favaro (corno) e Orazio Lodia (fagotto), proporrà al pubblico musiche di Albéniz, Short e Gershwin. *«Un appuntamento importante e prestigioso per un paese come il nostro* - commenta il sindaco Marco Patetta - *al quale spero la cittadinanza intervenga numerosa»*.

M.Pr

L'ANCORA
Tel. 0144 323767
Fax 0144 55265
lancora@lancora.com
www.lancora.com

Un 2007 ricco di avvenimenti

Il programma della Pro Loco di Cavatore

Simona Gabutti

Cavatore. È iniziata domenica 21 gennaio, con il tradizionale pranzo di San Sebastiano, la lunga serie di manifestazioni predisposte dalla Pro Loco di Cavatore per il 2007. I cavatoresi si sono ritrovati nella chiesetta sita sulla provinciale per Ponzone, ove è priore Pietro Mignone, quindi per il pranzo nei locali della Pro Loco.

Un primo "assaggio" di quello che sarà un 2007 quanto mai intenso, con alcune novità e, con la conferma di tradizioni popolari che sono preziosi punti di riferimento della storia del paese. Di quelle che saranno le iniziative della Pro Loco ce ne parla la segretaria Simona Gabutti, da tre anni nel direttivo e, prezioso punto di riferimento per tutti i soci - *«Mantenere viva la vita del paese, cercare di sviluppare la cultura, le tradizioni, cercare di far conoscere un piccolo centro che ha un fascino del tutto particolare»*.

Tradizioni, cultura, feste, musica, gastronomia ed anche sport, sono gli argomenti attorno ai quali ha lavorato il direttivo per preparare un 2007 ricco di avvenimenti. Grazie ad una attrezzata cucina, la Pro Loco ha predisposto alcune rivisitazioni dei pranzi di una volta come quello dedicato a "Messer Maiale", di domenica 4 febbraio. Durante il pranzo verranno serviti quei piatti che venivano consumati il giorno in cui le famiglie decidevano di ammazzare il maiale, accuratamente nutrito durante l'estate. Ci saranno quindi i sanguinacci, le grive, le salcicce, le costine ed una serie di pietanze, a base di carne di maiale, preparate secondo antiche ricette. Tra le proposte della tradizione, le serate di aprile, mercoledì 4, giovedì 5 e venerdì 6, dedicate al "Cantar delle Uova"; secondo una antica usanza che vedeva i meno ricchi passare per le strade cantando e, chiedendo uova per sfamarsi; poi ringraziare con gentili cantilene del dono e, rimbrottare, sempre in musica, chi si rifiutava. Ampio spazio alla cultura ed alla musica con il "Cantuma" degli "Amis" sabato 10 marzo. Il "canto della Passione" martedì 10 aprile. Ci sarà un importante concorso canoro per bambini domenica 10 giugno, con il gruppo Mozart di Acqui. La Cultura avrà il suo spazio il 7 luglio con l'inaugurazione di una mostra di incisioni.

A luglio, la grande festa del 14 con il paese chiuso alle auto per poter dar sfogo a canti, balli nei tre punti musicali ed alla cena per le vie del paese; poi animazioni ed una serie di importanti iniziative. Ad Agosto la festa patronale di San Lorenzo sempre con musica, cena e gara di bocce; il 15, la cena "Tutto pesce". A settembre il ghiotto appuntamento con la festa delle feste e, spazio allo sport, il con la gara ciclistica organizzata dal pedale acquese il 19 settembre. Ci sarà ancora spazio per la festa del "Vino nuovo" del 24 e 25 novembre il pranzo degli auguri dell'8 dicembre e la messa della vigilia di Natale.

Tra le novità del 2007, una festa per raccogliere fondi per ristrutturare la chiesetta di San Rocco. *«Credo sia doveroso da parte nostra* - sottolinea Simona Gabutti - *cercare di recuperare quei valori che fanno parte della storia di Cavatore e, tra questi, c'è anche la chiesetta di San Rocco»*.

E questi i componenti la Pro Loco di Cartosio: presidente, Carlo Alberto Masoero; vice presidente: Walter Goslino; segretaria, Simona Gabutti; consiglieri: Ilde Ricci, Domenico Bazzano, Virginia Battaglino, Efisio Rombi, Vittorio Righini, Bruno Rapetti.

w.g.

A Loazzolo si parla dell'Acna

Loazzolo. Il Comune di Loazzolo e l'Associazione "Valle Bormida Pulita", organizzano: venerdì 26 gennaio, alle ore 20.30, nella sala comunale di Loazzolo, la proiezione del filmato realizzato nel 2003 dal regista Fulvio Montano "Guerra contro l'Acna".

Durante la serata informazioni sulla vicenda Acna.

A Rivalta assemblea dell'ANPI

Rivalta Bormida. Riunione in vista per l'ANPI (Associazione nazionale partigiani italiani) di Rivalta Bormida. Gli aderenti alla sezione presieduta da Emanuela Celauro Boccaccio si riuniranno lunedì prossimo, 29 gennaio, presso la sala comunale di via Bocca, per la prima assemblea del 2007. All'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio 2006, il rinnovo delle tessere societarie (come l'anno scorso ogni tessera costerà un minimo di dieci euro, dei quali cinque, saranno poi consegnati alla Sezione Provinciale) e lo stato dei conti di cassa.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. *"Regala la vita... dona il tuo sangue"* è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Organizzato dalla Pro Loco di Grognardo

Presepe vivente "giovane"

Grognardo. Scrivono gli organizzatori: «Il Presepe di quest'anno è stato vissuto a Grognardo con una particolare emozione. Vissuto e non rappresentato, poiché mettiamo in questa sacra rappresentazione il nostro animo, le nostre tradizioni, la nostra ancestrale cultura e soprattutto il nostro cuore.

La particolare emozione nasce dalla constatazione che il Presepe Vivente del 2006 è stato il presepe dei giovani, che lo hanno vissuto ed animato. Giovani sono stati infatti tutti i personaggi della Sacra Rappresentazione, giovani hanno collaborato all'allestimento e molti sono stati i giovani che sono venuti a Grognardo per vivere con noi l'incanto della Notte Santa e il gioioso arrivo dei Re Magi.

Ricordiamoli questi giovani, a cominciare da Chiara ed Enrico, prossimi sposi, perfetti e teneri Maria e Giuseppe, che hanno vissuto un anticipo dell'emozione che li aspetta quando un convinto Gran Sacerdote - Massimino li ha uniti in matrimonio.

Bellissimi e molto ammirati nei loro abiti sfarzosi i Re Magi cinti da dorate corone, Igor e Dmitrij ed il favoloso Re moro Matteo, la splendente Regina Adriana ed il loro seguito di principi, dame e paggi: Mauro, Valentina, Romina, Roberto, Tony, Marta, Alessandra, Marco, Beatrice, Simone, Nicholas.

Questa corale partecipazione è per la Pro Loco di Grognardo e per l'Associazione Nostr Pais Gugnerd, che organizzano il Presepe Vivente una delle principali motivazioni a continuare nel loro impegno.

Come ogni volta, non appena concluso la festa, cominciano a fiorire proposte ed idee per nuove iniziative e realizzazioni. Il Presepe Vivente è infatti un evento si popolare ma profondamente culturale, nel senso autentico del termine, e come tale è un evento non codificato in un copione ma in continua evoluzione, al quale ogni partecipante dà il suo contributo.

A chi è venuto da noi un invito che facciamo col cuore: tornate il prossimo Natale a constatare come ciò sia vero, venite a partecipare ad una festa unica, a partecipare anche voi come protagonisti e non come spettatori.

Noi vi aspettiamo in questa nostra antica, piccola Betlemme monferrina».

Scuola dell'infanzia e primaria di Cartosio

Bimbi e bambole in allegria

Cartosio. Scrivono i bambini e gli insegnanti della scuola di Cartosio: «Mercoledì 20 dicembre i bambini della scuola dell'infanzia e primaria di Cartosio hanno invitato a scuola i loro genitori, i nonni e l'intera comunità per passare tutti insieme un pomeriggio in allegra compagnia e scambiarsi gli auguri di buone feste. I bambini si sono esibiti in vari spettacoli musicali e teatrali e sono stati lungamente e meritatamente applauditi dal numeroso pubblico.

Al termine dello spettacolo non sono mancate le leccornie, gentilmente preparate dalle mamme per allietare anche i palati con una buona merenda.

Per tutta la durata della festa è stato possibile agli intervenuti ammirare ed acquistare le 36 bellissime bambole "Pigotte", confezionate dai bambini della scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con l'aiuto delle mamme, dei papà e dei nonni del circolo anziani di Cartosio, su proposta e con il patrocinio dei rappresentanti della sezione Unicef di Alessandria.

Le "Pigotte" sono infatti bambole realizzate con materiale di recupero, il ricavato della cui vendita viene devoluto interamente all'Unice.

Con la vendita di una Pigotta, il cui costo è di 20 euro, viene coperta la spesa per una serie completa di vaccinazioni per un bambino del Terzo Mondo.

Un ringraziamento alle famiglie degli alunni, al circolo degli anziani di Cartosio e alla signora Giovanna Camparo per il suo lavoro di collaborazione con la scuola, un'opera continua e assidua, ma disinteressata e discreta, tanto preziosa ed apprezzata da tutta la comunità scolastica.

A proposito, sono rimaste solo pochissime bambole in attesa di essere "adottate"... se qualcuno fosse interessato ad adottarne una, può contattare la scuola primaria di Cartosio (ins. Brusco) al numero telefonico 0144 340606».

A Castel Boglione

Allestita la sede volontari della Protezione Civile

Castel Boglione. Scrive Danilo Borin coordinatore del Gruppo comunale volontari Protezione Civile di Castel Boglione:

«Dagli inizi di ottobre, a Castel Boglione, i volontari della Protezione Civile si sono attivati, in modo esemplare, nell'allestire la propria sede.

Tutte le sere dopo cena tanti volontari si sono radunati per montare paratie, divisori, armadi ecc., in poco meno di due mesi sono riusciti a creare una piccola sala operativa, una sala riunioni, due uffici. Hanno collaborato con il Comune e con la Pro Loco in modo attivo per il bene del nostro piccolo paese.

Hanno dedicato tante ore togliendole al proprio lavoro o al loro giustificato e legittimo divertimento visto che l'età media è di trenta anni; hanno dimostrato voglia di fare, di collaborare, voglia d'essere presenti per aiutare il prossimo. Un pensiero speciale va agli "irriducibili nottambuli" che sprezzanti della stanchezza hanno lavorato fino a notte fonda.

Questo nuovo gruppo, che è nato circa un anno fa con quindici persone e ad oggi ne conta circa ventitre, ha iniziato, a mio avviso, con lo spirito giusto; vi auguro e mi auguro di poter continuare con la consapevolezza che, anche se siamo volontari, abbiamo accettato delle responsabilità e sono certo che tutti insieme possiamo renderle meno gravose e potremmo così raggiungere i tanti obiettivi prefissati. Grazie per la vostra disponibilità e, se possiamo, cerchiamo di continuare così».

Circolo culturale Langa Astigiana

5º concorso letterario "La me tèra e la sò gent"

Loazzolo. Il Circolo culturale Langa Astigiana Onlus (sede amministrativa: viale Indipendenza 33, 14058 Monastero Bormida, tel. 0144 88495 e sede operativa: via G. Penna 1, 14050 Loazzolo, tel. e fax 0144 87185) indice il 5º concorso letterario "La me tèra e la sò gent".

Il Circolo, che ha nella famiglia Testore – Nervi (Silvana, Clara e Renzo) e in Gigi Gallareto insostituibili animatori e organizzatori, indotto dalle grandi partecipazioni delle precedenti edizioni, è ben lieto di poter proporre la nuova edizione del concorso, giunto alla sua 5ª edizione.

«È preciso intendimento, e uno degli obiettivi previsti dallo statuto, - dicono gli organizzatori - *con questo bando, invogliare tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuire al mantenimento della nostra bella lingua piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono unica.*

Anche quest'anno si è deciso di lasciare libero l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà.

Ci sentiamo in questa occasione di ricordare quei poeti e scrittori che purtroppo ci hanno lasciato ed è anche in onore loro che intendiamo continuare in questo nostro operato, spinti anche dai loro ideali, accomunati da un amore per la nostra terra che non avrà mai fine».

Questo il bando di partecipazione: Il Concorso si articola in 4 sezioni:

Sezione A- Racconto inedito in prosa: esso potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...

Sezione B- Poesia: al massimo tre poesie inedite alla data della pubblicazione del bando.

Sezione C- Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado: che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, … Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati.

Sezione D- Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in Lingua Piemontese andrà inviato a: Circolo Culturale Langa Astigiana, via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (Asti) entro e non oltre sabato 31 marzo 2007 (farà fede il timbro postale) in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda(in busta separata e chiusa) recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato.

Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso.

La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni.

Le opere non verranno restituite e potranno essere pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli.

Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, B e C 200 euro, Sezione D 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 4ª edizione della rassegna teatrale "Tucc a teatrò" 2007/2008 organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida.

La premiazione si svolgerà durante la manifestazione *"E s'as trovèisso an Langa?",* 6ª Festa della Lingua Piemontese nella Comunità Montana "Langa Astigiana- Val Bormida", che si terrà domenica 10 giugno presso la sede operativa del circolo a Loazzolo.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando.

Per eventuali informazioni contattare la sede operativa del Circolo in via G. Penna a Loazzolo (tel. e fax 0144 87185 o tramite l'e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it).

I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati.

G.S.

"Le ritrovate eccellenze" di Gino Bogliolo

Vesime. Resterà allestita fino a domenica 4 febbraio, nell'Auditorium della Trinità, in via Pistone a Nizza Monferrato, la mostra documentale *"Le ritrovate eccellenze. Codici, pergamene, disegni e autografi recuperati nell'attività di tutela degli archivi storici astigiani"* a cura di Gino Bogliolo.

La mostra, organizzata dalla provincia di Asti, si è avvalsa della collaborazione della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, i Comuni e le Parrocchie della provincia di Asti e de "L'Erca" Accademia di Cultura Nicese.

L'ingresso è libero e l'orario è il seguente: dal martedì al venerdì, ore 17-19; sabato e domenica, ore 10-12 e 16-19.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

In un inverno anomalo

I problemi dell'Erro con rischi per tutti

Guado della Valcardosa.

L'Erro sotto Cartosio.

Ultime piene dell'Erro.

Cartosio. Torrente Erro ai minimi storici durante il periodo invernale. Sino a pochi giorni fa, prima delle piogge che hanno iniziato a cadere martedì in mattinata, si notava, percorrendo la ex statale 334 del Sassello, la mancanza di acqua nel torrente che da il nome a quella che per gli acquesi è semplicemente la valle Erro.

Solo durante il periodo estivo, e solo in questi ultimi anni, le acque dell'Erro avevano toccato livelli così bassi: in tempi nemmeno molto lontani l'Erro era, anche d'estate, sufficientemente ricco e pulito per consentire la balneazione a tantissimi acquesi, e non, che lo frequentavano come alternativa, in molti casi come "prima scelta", alla piscina e al mare.

Oggi, in questo inverno anomalo come testimoniano i temporali di questi giorni, l'Erro ha toccati livelli di scarsità che nessuno ricorda, se non nelle estati più siccitose. Si sono sprecati i commenti dei "meno giovani" al bar dell'Alpe Rosa, sulla sponda destra, o al ristorante del Ponte di Guadobuono, sponda sinistra. Il re-frain più ripetuto *«Mai così poca acqua nel mese di gennaio, nemmeno con le temperature abbondantemente sotto lo zero l'Erro era così povero»* - e poi si guarda all'estate ed il rischio è quello di veder ulteriormente aggravata una carenza che già negli ultimi anni ha interessato la valle e Acqui, il cui fabbisogno idrico dipende ancora dalla portata dell'Erro. Per contro c'è chi teme piogge torrenziali che non risolverebbero il problema, anzi, ne creerebbero uno di altro tipo. Quella che per molti, soprattutto i più anziani che l'Erro conoscono come le loro tasche, potrebbe essere la salvezza del torrente è il ripristino del bosco di ripa (ovvero la possibilità di eliminare l'erosione e trattenere la forza del torrente in caso di piene alluvionali) e realizzare sbarramenti di basso impatto ambientale, al fine di rallentare la corsa del torrente e preservare l'acqua in modo che, attraverso prese di fondo, questa possa essere richiamata a valle nei momenti di necessità. Logicamente tali sbarramenti dovrebbero essere posizionati in luoghi ed i modo da non creare problematiche.

Ma sono molti gli aspetti che destano preoccupazione; anche quelle che potrebbero essere le condizioni climatiche nell'immediato. Il torrente avrebbe bisogno di piogge non dilavanti, per evitare piene che lascerebbero poche possibilità alle falde di reintegrarsi lentamente. Abbondanti nevicate o piogge prolungate e non invasive, servirebbero a migliorare una situazione che inizia a farsi difficile e che è, da sempre, sottovalutata.

w.g.

Canelli nell'enoteca e a Bubbio da Albiora

Cuochi del mondo in Langa Astigiana

Celeste Malerba, Annalisa Conti, Mino Taricco, Dimitri Tasso, Sergio Primosig e Carlo Migliardi Sindaco di Castel Boglione e assessore della Comunità Montana.

Giandomenico Negro con la moglie e la consigliera provinciale, Palmina Penna, presidente della commissione Agricoltura, al Salone del Gusto, nello stand di Arbiora.

Roccaverano. È calato il sipario sul Salone del Gusto ma continua, ed aumenta, l'interesse verso i prodotti tipici del Piemonte.

L'Educational Tour organizzato da Slow Food e dalla Regione Piemonte composto da una ventina di cuochi provenienti da tutte le parti del mondo ha fatto tappa, nelle scorse settimane, a Canelli. Visita alle cantine Coppo e Gancia e poi all'Enoteca Regionale dove è seguita una lezione per la preparazione dei tipici agnolotti del "plin" tenuta da Mariuccia Ferrero del ristorante "San Marco" di Canelli.

Gli ospiti sono stati accolti dall'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco, gli assessori provinciali Annalisa Conti e Dimitri Tasso, il Sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus, il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Sergio Primosig e la vice presidente e assessore al turismo Celeste Malerba, Ulderico Piovano Antonioli presidente del Consorzio della Robiola di Roccaverano, dal presidente dell'Enoteca Regionale di Canelli Luigi Garberoglio e il vice presidente Gianmario Cerutti.

Nel pomeriggio visita a Bubbio nella sede storica del Presidio Slow Food Robiola di Roccaverano classica, il centro di stagionatura "Arbiora" dell'enologo, dott. Giandomenico Negro.

«L'interesse manifestato dai cuochi internazionali verso la nostra cucina e le nostre produzioni tipiche - spiega il presidente della Provincia Roberto Marmo - *testimonia la validità del nostro lavoro orientato alla promozione della qualità: vini e cucina rappresentano il miglior veicolo di valorizzazione del nostro territorio, che merita di essere sempre di più conosciuto e apprezzato».*

A Terzo: "Guerra contro l'Acna"

Terzo. Il Comune di Terzo e l'Associazione "Valle Bormida Pulita", organizzano: venerdì 2 febbraio, alle ore 20.30, nella sala Benzi di Terzo, la proiezione del filmato realizzato nel 2003 dal regista Fulvio Montano "Guerra contro l'Acna".

Durante la serata informazioni sulla vicenda Acna.

Bubbio al Penter si fa ginnastica

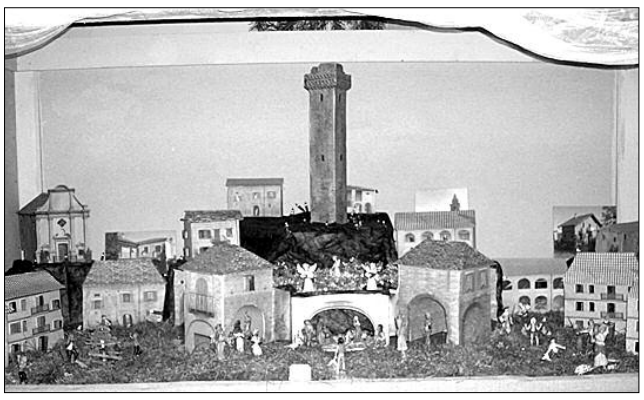
Bubbio. Al Circolo Sportivo Ricreativo Culturale Penter che ha sede in via Circonvallazione 2, nei locali sottostanti il Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presidente è Palmina Penna consigliera provinciale).

Attualmente nei locali del circolo, adibiti a palestra, con cyclette e tapis roulant, si tengono delle lezione (al lunedì) di ginnastica dolce (dalle ore 19,30 alle 20,30) e step più aerobica (dalle ore 20,30 alle 21,30). Istruttrice è Loretta Rolando laureata in scienze motorie. Per informazioni, tel. 0144 8287, 349 7589591.

L'ANCORA
è ora di rinnovare l'abbonamento
Campagna abbonamenti 2007

Raccolti fondi per l'Unicef

Molta gente a Denice alla mostra dei presepi



Il presepe della scuola secondaria di Spigno Monferrato.

Denice. Scrive il sindaco Nicola Papa: «La 2ª mostra internazionale dei presepi ha chiuso i battenti lunedì 8 gennaio con un successo davvero mirabile. Il piccolo paese di Denice, lontano dalle principali vie di comunicazione, ha ospitato nel periodo della mostra circa milleseicento visitatori provenienti dalla nostra provincia e dalle province limitrofe. Un numero così alto di presenze ci ha fatto capire, ancora una volta, che la strada iniziata per far conoscere ed apprezzare il territorio potrebbe rivelarsi quella giusta; in effetti per molti è stata una vera sorpresa conoscere questo bellissimo borgo medievale con le sue case in pietra, i suoi voltoni, la sua imponente torre ed alcuni interessanti reperti storici, fare quattro passi nel centro storico, dopo aver gustato le prelibatezze della cucina del ristorante Belvedere con i suoi prodotti tipici locali, entrare nel bellissimo oratorio di S. Sebastiano e trovarsi davanti ad un allestimento con dei pezzi veramente originali, costruiti con materiali e tecniche differenti che raccontano storia, cultura e fantasia dei diversi popoli.

Questa 2ª mostra è stata completamente rinnovata: i pezzi presentati sono stati forniti dall'associazione culturale Terrae Novae, la quale vanta un patrimonio di circa seicento rappresentazioni provenienti da cinque continenti attraverso le reti dei centri missionari. Rappresentazioni che vengono esposte in molte città come Palermo, Modena, Torino, Sassuolo ed oggi anche a Denice, motivo di grande orgoglio e soddisfazione, non solo per il paese ma anche per il territorio. Mi auguro che in avvenire ci sia più sensibilità da parte di enti come la Comunità Montana e l'assessorato provinciale verso i piccoli Comuni, come il nostro, che si sforzano di valorizzare e fare conoscere il proprio territorio attraverso manifestazioni culturali.

Da parte sua l'Amministrazione comunale fa di tutto per presentare un paese ordinato, pulito ed accogliente attuando una serie di progetti, alcuni già completati, altri che mirano a riqualificare il centro storico, come il restauro della Torre ed il bellissimo vicolo Del Levante. Ritornando alla mostra: quest'anno è diventata ancora più interessante per le bellissime opere esposte dagli artisti locali, dal Centro Anziani di Terzo, dalla Comunità monastica di Ponzone e dall'Istituto comprensivo di Spigno Monferrato. Tutte rappresentazioni caratteristiche realizzate con originalità e fantasia, come, ad esempio, la rappresentazione (in zucca) della signora Panebianco del centro anziani di Terzo o l'opera della signora Barisone (una scultura modellata a mano con farina e sale, sullo sfondo il panorama di Denice dipinto ad olio) o il bellissimo lavoro (due metri per uno) raffigurante la natività nel borgo di Denice, presentato dalle scuole medie di Spigno Monferrato.

Per la cronaca, i più votati sono stati il lavoro presentato dalla scuola media di Spigno ed il monoblocco in terracotta smaltata proveniente dal Perù.

In occasione della mostra il comune di Denice ha aderito alla campagna Unicef "La Pigotta, la bambola Unicef che salva un bambino", per raccogliere fondi destinati alla vaccinazione per ridurre la mortalità infantile dei neonati e dei bambini al di sotto dei cinque anni: questa iniziativa ha trovato nelle donne denicesi grande sensibilità e voglia di partecipazione. Sono state confezionate moltissime bambole, che hanno avuto nell'ambito della mostra notevole successo. Il ricavato, circa mille euro, come detto, sarà devoluto all'Unicef. A queste persone va il mio ringraziamento e quello dell'Amministrazione.

Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato all'allestimento della mostra, in modo particolare gli sponsor, che con il loro contributo hanno facilitato la nascita di una grande mostra in un piccolo paese».

A Castel Boglione tombolate a favore della Protezione Civile

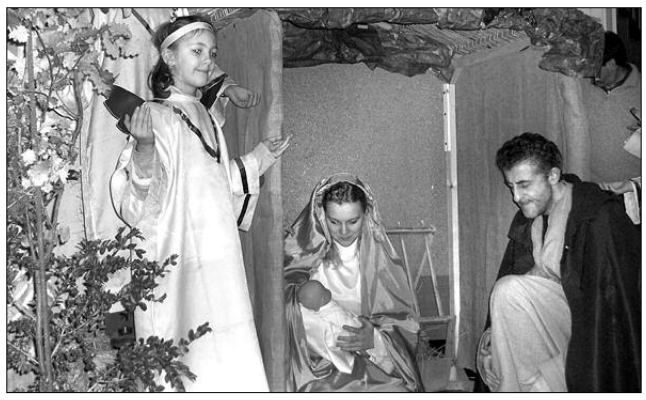
Castel Boglione. Scrive il Gruppo comunale Volontari Protezione Civile di Castel Boglione:

«Venerdì 8 dicembre e venerdì 5 gennaio a Castel Boglione si sono svolte due tombolate per raccogliere fondi a favore del Nuovo Gruppo Comunale Volontari di "Protezione Civile". In collaborazione con la Pro Loco, si sono raccolti ben 4.000 euro. Un grazie va alle persone che hanno donato oggetti o alimenti e a tutte le persone, erano veramente tante, che hanno partecipato a queste manifestazioni.

Il gruppo volontari di Protezione Civile di Castel Boglione vuole rivolgere a tutti un enorme grazie e vuole ricordare che il gruppo è in ogni caso sempre disponibile ad ogni necessità del cittadino. Un grazie particolare va alla Pro Loco di Castel Boglione per la sua enorme disponibilità e gran capacità».

Dopo le rappresentazioni nei paesi e ad Acqui

Per il pastor Gelindo ancora un successo



Pareto. "I cumediant per cos" di Pareto continuano a mietere successi portando in giro un bellissimo *Gelindo*.

Nelle pagine de L'Ancora della scorsa settimana abbiamo pubblicato recensione dettagliata di questa sacra rappresentazione, andata in scena presso il Teatro di Cristo Redentore domenica 14 gennaio.

In questo numero proponiamo, invece, una ampia carrellata fotografica dello spettacolo messo in scena sotto la sapiente regia della maestra Emma Vassallo, che non ha mancato di ricordare, al termine della fatica sua e degli interpreti, come alcuni degli "attori" 2006-7 si fossero cimentati, poco più che bimbetti, con le "parti" del copione qualche lustro fa...

Forse è stato anche questo il segreto della ottima riuscita dei vari allestimenti.

G.Sa

Ospite Gian Benedetto Noberasco

Al Lions Cortemilia la frutta secca

Dall'alto: la visita alla "Nocciole Marchisio Spa" e la serata Lions.

Cortemilia. Primo meeting del 2007, per i soci del Lions Club "Cortemilia & Valli", giovedì 18 gennaio presso l'agriturismo Castel Martino, ospite Gian Benedetto Noberasco, presidente e amministratore delegato del gruppo Noberasco di Albenga, accolto dal vice presidente, avv. Emanuela Canonica. Il gruppo (formato dalla Noberasco Spa Albenga e Agri Food di Vado) specializzato nel settore della frutta secca essiccata e disidratata è leader del mercato italiano ed ha acquisito un ruolo di primaria importanza in ambito europeo e mondiale. Ed è distributore esclusivo della californiana Diamond la più prestigiosa marca nel panorama mondiale delle noci.

Gian Benedetto Noberasco, vive ad Albenga, città nella quale l'azienda è presente da quasi 100 anni, fondata dal nonno, al quale subentrò il padre, il Cavaliere del Lavoro Luigi Noberasco, ed ora continua con i suoi 4 figli: Gian Benedetto, Gabriele, Marina e Pierluigi e che ora registra già la quarta generazione in azienda. Ad accompagnare Gian Benedetto Noberasco, la moglie Gisella, che in azienda si occupa dei pacchi dono. Una relazione molto interessante tenuta da Noberasco, sull'entusiasmante mondo della frutta secca, che ha destato grande interesse ed attenzione nei presenti, tra cui il sindaco di Cortemilia, Aldo Bruna, il parroco don Edoardo Olivero e il gran maestro della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", Luigi Paleari.

La società Noberasco è anche molto presente nel sociale e la signora Gisella è entrata recentemente a far parte del comitato, voluto dalla attuale Giunta, per lo sviluppo di attività culturali ed il recupero del patrimonio artistico della città di Albenga.

Prima della serata al Lions, il presidente ha visitato gli stabilimenti della "Nocciole Marchisio Spa" di Cortemilia, azienda con oltre 50 anni di esperienza, nel settore della sgusciatura e nella trasformazione (tostatura, pasta, granella) delle nocciole del Piemonte, accolto dai contitolari Francesco Caffa, Anna Giamello e da Antonella Caffa e Piero Mollea soci del Lions, organizzatori dell'incontro.

Prossimi appuntamenti per i soci del club: mercoledì 7 febbraio, a Castagnole Lanze per una serata di formazione, congiunta con il neonato Lions Club Costigliole d'Asti, presieduto da Idolo Castagno e giovedì 15 febbraio, per la serata di carnevale alla "Puerta del Sol" a Torre Bormida. Il ricavato del carnevale verrà devoluto all'Ente Bonafus di Cortemilia per l'acquisto di un automezzo.

G.S.

Langa Astigiana: corso per aziende agrituristiche

Roccaverano. Proseguono le opportunità di studio e miglioramento delle conoscenze per le aziende agrituristiche addette alla ristorazione che operano sul territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". «Tutti gli agriturismi - spiega l'assessore al Turismo e vice presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Celeste Malerba - che somministrano cibi e bevande hanno ricevuto dalla Scuola Alberghiera di Agliano Terme la comunicazione della possibilità di frequentare gratuitamente il corso "Tecniche di cucina e valorizzazione dei prodotti tipici locali". Questa opportunità permette di apprendere, oltre alle tecniche di cucina, la normativa in materia di HACCP, l'utilizzo del computer e della navigazione in internet, la valorizzazione dei prodotti tipici, le tecniche dell'accoglienza turistica. Al termine del corso sarà rilasciato il relativo attestato di frequenza. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile telefonare alla segreteria della scuola 0141 954079».

Venerdì 26 gennaio, nel municipio di Loazzolo

"Valle Bormida Pulita" incontra la gente

Loazzolo. Scrive Mario Cauda segretario dell'Associazione "Valle Bormida Pulita" (sede piazza della Chiesa 8, Cortemilia; tel. e fax 0173 821124):

«La fine del 2006 ha portato molte novità ai Valbormidesi, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il 5 dicembre 2006 ha firmato un'ordinanza che, all'articolo 8 destina 4.720.000 di euro alla costruzione di un depuratore per i comuni di Cengio, Millesimo, Roccavignale e Cosseria.

Questi soldi sono stati stornati dai fondi della bonifica Acna per fini "alternativi", dando la possibilità al Commissario Romano di avvalersi di importanti deroghe ambientali.

Il 27 dicembre 2006 il Consiglio dei Ministri, dalle ore 16 alle ore 17, ha firmato una serie di decreti legge, tra cui uno che ci riguarda da vicino.

È stato prorogato per un anno lo stato di emergenza ambientale del sito dell'Acna e del Commissario Straordinario alla bonifica, il prefetto di Genova Giuseppe Romano, ma soltanto per la zona ligure.

Mentre per la zona piemontese si è passati alla procedura di bonifica ordinaria d'interesse nazionale, concedendo un "premio" di trenta milioni di euro, forse per risarcimento o forse per ammorbidire i valligiani.

Ci informa l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte di essere intenzionato ad avvalersi dell'osservatorio, presieduto dal dott. Stefano Leoni, che dirige il Consorzio Regionale delle Bonifiche (CREB), ma concedendogli alla costituzione, nel 2006, un ben misero gruzzoletto.

Per questi motivi, riprendiamo il "solito" ciclo di incontri con gli abitanti della Valle, per presentare l'attuale situazione e per far vedere il filmato realizzato nel 1993 dal regista Fulvio Montano sulla nostra lotta degli anni 1988/1990 contro l'Acna.

Il primo appuntamento è per venerdì 26 gennaio nel comune di Loazzolo alle ore 21.

Poi ci incontreremo venerdì 2 febbraio in sala Benzi a Terzo alle ore 21.

Il terzo appuntamento sarà per venerdì 9 febbraio nella sala riunioni dell'ex-Caimano ad Acqui Terme alle ore 21.

Venerdì 16 febbraio ci riuniremo nel salone contiguo al municipio di Vesime alle ore 21.

Il 23 febbraio sarà la volta di Levice, nel salone degli alpini, sempre alle ore 21.

Il mese di marzo organizzeremo, se necessario, altri incontri.

Faremo il possibile per fornire tutte le informazioni in nostro possesso sulle ultime fasi del risanamento e sulle decisioni prese a Roma, Torino e Genova.

Sarà nostra cura distribuire copie di tutta la documentazione che avremo al momento della riunione, in modo che ciascun Valbormidese possa farsi una propria opinione personale sulla vicenda.

Invitiamo pertanto a queste riunioni, chiunque abbia informazioni recenti e documenti atti a chiarire gli sviluppi sul risanamento della Valle Bormida.

È evidente che gli incontri sono aperti a tutti i valbormidesi, specialmente ai nostri rappresentanti amministrativi e politici che sono interessati alla Valle Bormida».

A Mombaruzzo rinnovo cariche per il Gruppo Alpini

Mombaruzzo. Prima riunione dell'anno per il Gruppo Alpini di Mombaruzzo: nella serata di mercoledì 31 gennaio, a partire dalle ore 21. Convocate dal capogruppo Carmelo Cairone, le penne nere mombaruzzesi si ritroveranno presso la sede di Vicolo Venezia per discutere e deliberare su un ordine del giorno articolato su sette punti, tra i quali il più importante è certamente quello che riguarda il rinnovo delle cariche sociali.

Durante la riunione saranno rinnovate tutte le cariche attualmente attribuite: da quella di Capogruppo a quella di segretario (attualmente detenuta da Giovanni Ribaldone) e di consiglieri (al momento sono Piero Novelli, Marco Moresi, Giancarlo Gandino e Mario Icardi).

Nella serata ci sarà spazio anche per la relazione morale del capogruppo, per la discussione del bilancio 2006 e per il tesseramento 2007. Infine, uno spazio particolare sarà riservato all'organizzazione della festa del gruppo, che quest'anno festeggerà il 20º anniversario dalla fondazione, e alla definizione del gemellaggio con il Gruppo Alpini di Airuno.

Presidente del Consorzio Regionale Bonifiche

Stefano Leoni incontra Filippi e Penna

Il presidente della Provincia di Alessandria, dott. Paolo Filippi e l'assessore all'Ambiente, on. Renzo Penna, hanno incontrato a Palazzo Ghilini, martedì 23 gennaio, l'avv. prof. Stefano Leoni, già commissario straordinario Acna e, recentemente, indicato dalla Provincia di Alessandria quale presidente del Consorzio Regionale per le Bonifiche, importante strumento per il territorio. Nel corso dell'incontro si è fatto il punto sulle bonifiche in Piemonte, con particolare riferimento all'Acna e al risanamento della Valle Bormida.

Ordine del giorno di Cavallera in Regione

Acna: prosegue bonifica anche in Piemonte

La Giunta regionale deve impegnarsi per dare una risposta ai problemi sollevati dai Comuni piemontesi della Valle Bormida esclusi, dallo scorso 1º gennaio, dallo "stato di emergenza" conseguente alla bonifica del sito Acna. Lo chiede un ordine del giorno, primo firmatario l'ex assessore regionale all'Ambiente ed oggi consigliere di Forza Italia, Ugo Cavallera, depositato a Palazzo Lascaris.

«*Dopo la cessazione delle attività produttive dell'Acna* - spiega Cavallera - *la legge che ha dato avvio agli interventi di bonifica parlava testualmente di Cengio e Saliceto, nonché di un interesse nazionale al ripristino dei luoghi inquinati. A seguito di ciò, venne istituito dal governo, d'intesa con le Regioni Piemonte e Liguria, il commissario straordinario, per sovrintendere alla bonifica da parte della Sindyal, e per eseguire gli interventi nelle aree esterne a valle dello stabilimento, non direttamente riferibili alla competenza operativa dell'Acna*».

Cavallera sottolinea che il commissariamento, proseguito con varie traversie fino al 31 dicembre 2006, ha permesso l'accelerazione delle procedure per lo smantellamento dei "lagoon" e la costruzione del muro di contenimento, ma ha anche rappresentato un metodo di lavoro coordinato tra le competenze del commissario, delle Province di Savona e di Cuneo, e delle due Arpa ligure e piemontese.

«*Ora però* - continua l'esponente azzurro - *il governo ha prorogato lo stato di emergenza, e quindi l'incarico al commissario straordinario, solo per Cengio, cioè il territorio ligure, senza considerare che, se ancora persiste un rischio grave, questo è senz'altro individuabile a valle, cioè in Piemonte, piuttosto che a monte. Ma, nonostante le reazioni dei Comuni della zona, la Giunta Bresso non ha richiesto la proroga dello stato d'emergenza anche a Saliceto, dove peraltro sono ancora da completare con urgenza gli interventi sul sito di Pian Rocchetta e sulle due aree contaminate di Case Lazzaretti e Pian Sottanao*».

Considerata la preoccupazione dei Comuni rivieraschi del Bormida, per il venire meno di un sistema concertato di prosecuzione della bonifica d'interesse nazionale di Cengio - Saliceto, e preso atto del protocollo d'intesa del luglio 2006 che coinvolge il commissario, l'azienda responsabile della bonifica, la Regione Liguria e gli enti locali liguri, escludendo la Regione Piemonte, con la previsione del riuso del sito e dell'uscita di scena della Sindyal ex Acna, l'ordine del giorno impegna dunque la Giunta regionale «*a riesaminare le condizioni di rischio ancora esistenti nel territorio piemontese, a iniziare dal Comune di Saliceto, adottando le conseguenti decisioni ed iniziative sia nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile sia nei confronti del Ministero dell'Ambiente, affinché venga ripristinata la certezza sui tempi di conclusione della bonifica ora interrotta sul territorio piemontese*».

Si chiede inoltre di «*ripristinare la collaborazione con la Regione Liguria in considerazione che la bonifica dell'Acna è d'interesse nazionale, riguardante Cengio e Saliceto, senza accettare iniziative unilaterali che denotano il ritorno a metodi del passato, che hanno ritardato l'avvio delle azioni di bonifica a cui ha diritto la Valle Bormida piemontese*», di definire con la Regione Liguria un accordo complessivo per la tutela degli acquiferi nelle zone di confine, e di «*coordinare la propria azione con gli enti locali comunali e provinciali coinvolti nella bonifica per dare continuità agli interventi fino a pervenire al completamento della bonifica ed al ripristino di condizioni di normalità lungo l'asta del fiume Bormida*».

Con Castel Boglione, Roccaverano, Bubbio, Vesime

Campionato provinciale di scopone a squadre

Vesime. Giovedì 25 gennaio si sono chiuse le iscrizioni all'11º «"Campionato provinciale di scopone a squadre" - torneo "Provincia di Asti" - trofeo "Cassa di Risparmio di Asti"», riservato a formazioni rappresentanti paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio astigiani, organizzato da Albatros Comunicazione (piazza della Vittoria 7, Asti, tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it) che a partire da venerdì 9 febbraio e sino al 23 marzo, proporrà protagoniste formazioni composte da 6 giocatori. Così come per le precedenti edizioni la manifestazione farà parte del programma "Superprestige 2007" a respiro paliofilo (nel 2006 erano stati 7 i Comitati palio iscritti, 2 dei quali, Baldichieri e Nizza, erano approdati alla finalissima).

Nella passata edizione il successo era arriso al Comune di Castagnole Monferrato che aveva preceduto Comitato Palio Baldichieri, S.A. Portacomaro Stazione e Comitato Palio Nizza.

Al momento, di andare in stampa apprendiamo, che sono una ventina le squadre iscritte, alcune delle quali (Castagnole Monferrato, Com. Palio D.Bosco, Vesime, Circ. Nosenzo, Montechiaro e Roccaverano) hanno già "svelato" il loro sestetto titolare. Le iscrizioni, al costo di 200 euro per squadra, dovranno essere perfezionate contattando Nello Gherlone (347 0090859).

Nel 2006, della nostra zona, vi hanno preso parte, 5 formazioni in rappresentanza di 7 paesi e precisamente: Castel Boglione, Cortiglione, Comitato Palio Nizza, Incisa Scapaccino e Vesime - Val Bormida (che include S. Giorgio Scarampi e Cessole). Della nostra zona iscritte le formazioni di Vesime, Roccaverano, Castel Boglione e Bubbio.

Nel corso della presentazione ufficiale, alle ore 21,15 di venerdì 2 febbraio al Circolo "Aristide Nosenzo", si provvederà al sorteggio dei gironi eliminatori.

Quattro o 5 (in base al numero di squadre iscritte) le serate della prima fase (9, 13, 16, 20 e 23 febbraio) che "scremeranno" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale; la 2ª fase è prevista per il 2 marzo, mentre i "Quarti" di finale sono in programma il 9 marzo. Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 16 marzo per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato per la serata di venerdì 23 marzo al Circolo "A.Nosenzo" di via F.Corridoni ad Asti. Alla formazione 1ª classificata andranno il trofeo "Cassa di Risparmio" di Asti e 6 sterline d'oro mentre per le 2º, 3º e 4º, ci saranno trofei e 6 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali (monete e medaglie in oro) per i 6 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio (sulla base di 40 squadre), unitamente a premi in natura che saranno assegnati nel corso della serata di gala che sabato 31 marzo all'Hotel Salera chiuderà ufficialmente la manifestazione.

Nella foto la squadra di Castel Boglione delle passate edizioni del campionato.

G.S.

Sabato 27 gennaio nel teatro di Monastero B.

"Na trapola per ij merlo" divertente satira

Monastero Bormida. Dopo la pausa natalizia ritorna sabato 27 gennaio, sempre con inizio alle ore 21, la rassegna "Tucc a Teatro" realizzata al Comunale di Monastero Bormida dal Circolo culturale "Langa Astigiana" e dal Comune.

La riuscita rassegna, una delle più importanti a livello regionale dedicate alla lingua piemontese, vede questa volta in scena la Compagnia Teatrale "Siparietto di San Matteo" di Moncalieri, che presenta la commedia "'Na trapola per ij merlo", divertente satira di costume incentrata sulle vicende di due mariti, Beppe e Toni, piuttosto intraprendenti, che in assenza delle loro mogli in ferie, si danno alla pazza gioia con una signora molto disponibile. Purtroppo per loro, un inconveniente li mette seriamente nei pasticci… con finale a sorpresa.

Il dopoteatro, come sempre preparato dai produttori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", prevede l'assaggio di pizze e focacce di Frantone di Monastero, Robiola di Roccaverano e vino di Ca' Bianca (Loazzolo), salumi Giorgio di Bubbio, vini della cantina Borgo Maragliano di Loazzolo, oltre alla famosa polenta della Pro Loco di Roccaverano. I piatti per gli attori saranno preparati dal ristorante Castello di Bubbio. Auspicando una importante partecipazione, per una serata di serena allegria, ricordiamo che per l'eventuale prenotazione dei posti è possibile telefonare al n. 0144 87185 (Circolo Langa Astigiana).

Airaschese - Acqui 0 a 5

I bianchi danno spettacolo travolta l'Airaschese

Tifosi dei bianchi sulle tribune dello stadio Lanfranchi di Airasca; a destra: Minniti (in maglia bianca) capocannoniere del girone.

Airasca. Sei all'andata cinque al ritorno. L'Acqui si diverte con i torinesi che non sono affatto una vittima sacrificale ma, solo e semplicemente, subiscono lo strapotere dei bianchi a tratti così irriverente da far sembrare i rosso-bianchi un undici di categoria inferiore.

Si sono divertiti solo i tifosi termali, giunti al "Marco Lanfranchi" ben più numerosi del centinaio di ultrà locali che ha fatto festa per pochi minuti prima di riporre trombe e tamburi. Tifo importante quello per i bianchi; organizzato con auto e pullman con supporto, oltre che di una solare coreografia, di pane, salame e vino. Accoglienti le tribune del piccolo stadio di Airasca, dal fondo quasi perfetto, in una giornata dal clima primaverile con un pallido sole che ha avuto la meglio sul tentativo di un calar di nebbia appena accennato.

Ideale anche l'approccio al match dell'Acqui, subito in partita e subito in grado di mettere alle corde una Airaschese che ha solo tentato di riscattare il pesante 6 a 0 subito all'andata.

Merlo manda in campo un undici rivisto e corretto rispetto alla gara con la Fossanese; non c'è Fossati, influenzato, al suo posto Graci, mentre Militano è preferito a Giacobbe. Sin dal primo minuto, si rivede Delmonte dopo quasi due mesi di assenza interrotti, domenica scorsa, da una breve apparizione a risultato acquisito; Petrozzi, alle prese con un problema muscolare, è sostituito dal giovanissimo Pietrosanti. In panchina Manno e Rosset, altri lungodegenti, ormai pronti per giocarsi il posto da titolari; in tribuna Mossetti.

Qualche problema anche per i padroni di casa - undici che naviga in un tranquillo centro classifica, e quindi considerato con il dovuto rispetto - orfani del bomber Magno, ex della Novese, e dell'ultimo acquisto Chiumente.

L'Airaschese non ha timori reverenziali, o almeno dimostra di non averne visto il trend offensivo che cerca d'imporre mister Formello con il giovane Barison e Mastroianni riferimenti avanzati supportati dall'elegante Cellerino con Carretta che cerca spazi sulla corsia.

L'Acqui però è un'altra cosa e per capirlo bastano pochi minuti. Il possesso palla è una costante nella manovra che Bocchi, basso davanti alla difesa, imposta con la collaborazione di uno straordinario Gallace e di un Massaro che s'infila tra le linee del centrocampo rosso-bianco sbalestrando gli accorgimenti tattici proposti da Formello. C'è di tutto nella differenza tra i due undici: migliore qualità dei singoli, rapidità di gioco, prestanza fisica, ritmo. tutti valori che abitano nell'Acqui capace di creare la prima sontuosa palla gol in appena due minuti con una conclusione di Gallace respinta da uno straordinario Marcaccini che, alla fine, nonostante i cinque gol subiti, sarà il migliore dei suoi.

Profumo di gol in altre due occasioni prima del sigillo di Bocchi, al 18º, caparbio nell'iniziare l'azione e poi concluderla nonostante un Marcaccini in vena di prodezze. Acqui che ha continuato a macinare gioco ed ha di fatto chiuso la partita già al 21º con Minniti, intuitivo nel raccogliere il perfetto assist di Bocchi, elegante nel superare il portiere in uscita. Il 2 a 0 ha fatto capire a tutti, airaschesi compresi, come doveva finire.

Una partita segnata non da episodi arbitrali od errori, ma dalla superiorità di un Acqui che ha avuto il grande merito di non "appisolarsi" sul doppio vantaggio anche perché, per il 3 a 0, c'è voluto poco. Al 31º, scattato sul filo del fuorigioco Minniti ha preso in velocità la difesa ed ha in pratica chiuso il match.

Poi accademia. L'Acqui ha fatto vedere calcio di alto livello con cambi i di passo imperiosi di Gallace, le veroniche di Minniti, le aperture di Bocchi alle spalle di un Vottola imprescindibile punto di riferimento offensivo a scardinare una difesa che Formello ha cercato di rovistare senza però cambiare la sostanza delle cose. Una delle più belle partite di questo campionato sotto il profilo tattico e tecnico.

Anche nella ripresa l'Airaschese non ha mai regalato emozioni, se non in occasione dell'espulsione di Cellerino, e quindi ha dovuto fare ancora tutto l'Acqui. Da manuale, al 15º, il cross di Massaro per la testa di Minniti che ha siglato il gol del 4 a 0, tripletta personale.

Da applausi, alla mezz'ora, lo spunto di Gallace che ha lasciato sul posto Scarsi prima d'essere "abbattuto" in piena area; il sacrosanto rigore lo ha trasformato Massaro. In mezzo un palo di Vottola, un salvataggio di Marcaccini su Giacobbe e una strana traversa centrata da Giacobbe con un lungo cross.

Alla fine solo applausi, anche dal pubblico di casa, ad una squadra che ha fatto tutto bene; non ha infierito perché poteva anche arrivare a otto o nove, ha giocato a tratti in punta di piedi senza commettere un solo fallo cattivo (solo Graci si è beccato l'ammonizione), ha dato spettacolo tanto da far restare a bocca aperta i correttissimi indigeni.

HANNO DETTO

Frano Merlo sfoga la sua gioia a solo dopo il triplice fischio di Sciaccaluga, prima solo gesti scaramantici rivolti a chi gli faceva notare che era una partita ormai vinta; Arturo Merlo non usa troppi giri di parole: *"Mi dite che abbiamo giocato una grande partita. Bene, sono contento, ma attenzione a non montarci la testa, siamo ancora lontani dal traguardo che dobbiamo raggiungere. Quindi tutti con i piedi ben saldi a terra"*.

Per Teo Bistolfi due gli aspetti che hanno determinato il 5 a 0: *"La prima mezz'ora dell'Acqui è stata fantastica. Pressing, velocità, tecnica e gioco e poi due gol straordinari"* - e poi - *"Gruppo che ha personalità che sa quello che vuole e può solo recriminare su due inopinati incidenti di percorso (sconfitte casalinghe con Cambiano e Busca ndr) che ci stanno penalizzando in classifica"*.

w.g.

Acqui calcio: i tifosi in trasferta a Busca

Anche in occasione della trasferta in quel di Busca, in programma domenica 28 gennaio, l'U.S. Acqui organizza un pullman di tifosi al seguito della squadra.

Partenza ore 11.45 in via Soprano 94, davanti all'ingresso giocatori dello stadio Ottolenghi.

10 euro il costo della trasferta con il biglietto d'ingresso allo stadio compreso nel prezzo.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Poco, anzi mai impegnato, si limita a qualche facile presa su conclusioni dalla distanza. Una domenica con le pantofole dopo tanto lavoro. Ingiudicabile.
MILITANO: Una buona prestazione con qualche convincente proiezione offensiva. Alla fine si accontenta di gestire operazioni di pura routine. Più che sufficiente. **ROSSET** (dal 30º st): A giochi fatti per riprendere confidenza.
ROVETA: Impressionante la superiorità che impone sulla sua corsia. Sovrasta Carretta per qualità, quantità e forza fisica. Continua sino alla fine a dettare legge. Buono.
DELMONTE: Rientra dall'inizio dopo tanto e fa il capitano. All'inizio si concede un paio di licenze poi fa sul serio e ritorna ai livelli di quando aveva lasciato. Buono.
PIETROSANTI: Spesso alle prese con Barison che da queste parte considerano il gioiellino, brilla solo lui ed all'altro lascia neanche lo spazio per respirare. Buono.
BOCCHI: Tocca tante palle e le trasforma con gli interessi. Festeggia la nascita di Alessandro con un gol che è frutto di classe e caparbietà. Quattro partite ed è già un beniamino. Che fosse leader lo si era capito subito. Buono.
GRACI: Lavoro più da portatore d'acqua che da inventore. Gioca con ordine e con un pizzico di cattiveria tanto da essere l'unico ammonito della sua squadra. Più che sufficiente. **GIACOBBE** (dal 12º st): Scorribande sulla corsia di destra con un gol sbagliato d'un soffio ed una traversa centrata per caso. Più che sufficiente.
GALLACE: Devastante nelle progressioni tanto da costringere la panchina airaschese a cambiare più volte marcatura. Non cambia lui che gioca sempre con la marcia in più innestata nel turbo. Buono.
VOTTOLA: Corre e lotta su tutti i palloni, manda in frantumi la cerniera difensiva avversaria, apre varchi che sono territorio di conquista per gli altri. Peccato non arrivi il gol. Lo avrebbe meritato. Buono.
MASSARO: Balla tra le linee della difesa e del centrocampo airaschese come fosse un gioco a scacchi. Non ci capiscono niente gli altri, lui sa sempre dove stare e dove mettere il pallone. Buono.
MINNITI: *Il migliore.* Ancora una partita da incorniciare e non solo per i tre gol. Da ogni giocata nasce un'invenzione e i tre centri sono di straordinaria fattura. Esce per l'applauso dei tifosi. **MOLLERO** (dal 25º st): L'Acqui non ha più voglia di strafare, lui fa il suo dovere e intanto è sempre più nel gruppo dei titolari.
Arturo MERLO: Ha subito capito che c'era tanta differenza e che non era il caso di mulinar le braccia. Dopo il 2 a 0, guarda la partita con attenzione per capire cosa, di buono, può ancora succedere. Ha il merito di scelte coraggiose e poi quello d'aver costruito una squadra che gioca a calcio.

Domenica 28 gennaio non all'Ottolenghi

Sul difficile campo di Busca l'Acqui a caccia dei tre punti

Acqui Terme. È a Busca, città di diecimila anime, posta sulle rive del torrente Maira, nel cuore della provincia "Granda", che l'Acqui cercherà di mantenere quel passo che, nel nuovo anno, gli ha consentito di inanellare tre vittorie in altrettante gare.

L'avversario è il Busca Calcio 2001, nato sulle ceneri di quella società che, negli anni Sessanta e Settanta, aveva militato nello stesso campionato dei bianchi.

Retrocesso nelle minori, il Busca, ha ripreso vigore in questi ultimi tempi e, da due anni, frequenta l'Eccellenza.

Squadra costruita senza tante pretese, con l'unico obiettivo di raggiungere senza affanni la salvezza, il Busca naviga sul limite dei play out, con alti e bassi impreziositi da qualche estemporaneo exploit.

Uno di questi gli è riuscito sul campo dei bianchi, nella gara di andata; un 1 a 0, con gol di Gallo al 22º della ripresa, che riportò i bianchi con i piedi per terra dopo il 6 a 0 rifilato all'Airaschese.

Nell'undici di mister Zaino il talentuoso Parola, esterno che ad Acqui giocò un'ottima gara; la punta Donatacci, ex della Cheraschese; il difensore Giordano, un passato a Vado in Interregionale e poi a Fossano; i giovani Mauro e Luca Barale, e Cristian Topazi, figlio del presidente, sono gli elementi più quotati.

Ai grigio-rossi mancherà la punta Reale, ex del Chieri, alle prese con un brutto infortunio al ginocchio che lo terrà a lungo lontano dai campi da gioco. Delle ambizioni del Busca ce ne parla il presidente Patrizio Topazi: *"Il campionato ideale per noi è questo. L'Interregionale sarebbe troppo, la Promozione poco"* - che poi aggiunge - *"L'obiettivo della salvezza cercheremo di strapparlo con i denti. Oggi ci manca qualche punto per essere tranquilli. Purtroppo abbiamo perso Reale e Vaira per infortunio e la loro assenza ha reso tutto più difficile"* - e conclude - *"Con l'Acqui speriamo di giocare una buona gara e speriamo che ce lo permetta il terreno di gioco. Per non rovinarlo ci siamo allenati altrove, però molto dipenderà dalle condizioni climatiche"*.

L'Acqui che approda al "Berardo" di via Monte Ollero, dove le dimensioni del terreno di gioco sono ridotte ed il fondo in settimana era simile ad un aquitrigno, è reduce da un filotto di tre vittorie, tutte ottenute a suon di gol, meritate, condite da un ottimo calcio.

Tutti valori che, però, non tranquillizzano Arturo Merlo che predica: *"Voglio una squadra che abbia fame di vittorie, la mentalità giusta e giochi con tanta umiltà. Se a Busca non andiamo con questi ingredienti rischiamo di fare la fine dell'andata. Anzi* - aggiunge Merlo - *giocando su di un campo difficile come quello, rischiamo ancora di più"*.

Anche per il presidente Maiello quella di Busca è una trasferta importantissima: *"Non dobbiamo fare calcoli, ma andare in campo solo con la voglia di lottare e vincere. Abbiamo già sprecato troppe occasioni e proprio una con loro all'andata, non possiamo più permetterci passi falsi"*.

Proprio il comunale di Busca è uno degli ostacoli che dovranno affrontare i bianchi. Piccolo, frequentato da pochi ma tenaci e caldi tifosi locali, dove l'Acqui, in passato, non è mai riuscito a fare risultato, rischia d'essere il primo ostacolo per un undici abituato a giocare palla, senza essere compresso in spazi ristretti.

Un Acqui che Merlo manderà in campo quasi nella veste migliore.

Non c'è più la lunga fila per l'infermeria, è rientrato Delmonte, è disponibile Rosset, rientrerà Fossati, Manno andrà in panchina e toccherà al solo Mossetti guardare la partita dalla tribuna.

Queste le probabili formazioni

Busca 2001 (4-4-2): D'Amico - Monge, Giordano, Vaira, Dalmasso (Aime) - M.Barale (Menso), Bonelli (L. Barale), Topazi, Parola - Carta, Donataci.

Acqui (4-4-2): Teti - Militano (Giacobbe), Delmonte, Petrozzi (Pietrosanti), Roveta - Gallace, Bocchi, Massaro, Fossati (Militano) - Vottola, Minniti.

Cairese - Busalla 2 a 1

Giribone e Cattardico trascinano la Cairese

Cairo M.te. Arriva la quarta vittoria, forse la più sofferta, sicuramente la più importante se la Cairese riuscirà ad avere quella continuità che sino ad oggi è mancata. Battere il Busalla, squadra di medio-alta classifica, non era impresa facile, ancora di più per una Cairese orfana di Farris, squalificato per quattro turni per aver battibeccato con i tifosi dell'Andora, di Dessì (due per lo stesso motivo), Contino e Bottinelli che va ad aggiungersi a Ghiso nell'elenco dei lungo-degenti. Nonostante tutto, la Cairese ha avuto la forza e la tenacia per ribaltare un pronostico sulla carta favorevole all'undici della valle Scrivia. Inoltre, il Busalla era riuscito a passare quasi subito in vantaggio mettendosi nelle migliori condizioni per gestire il match.

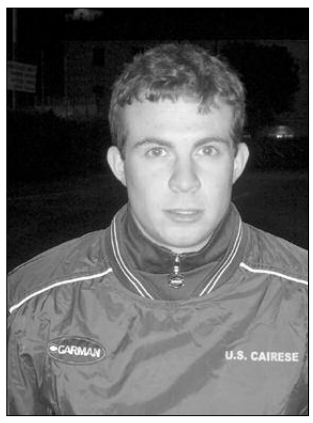
La squadra di Vella ha avuto il merito di rivoltare la partita come un calzino, costringendo gli ospiti, orfani del centrale De Mattei, sulla difensiva, trovando la vittoria con i gol di due giocatori, Giribone e Cattardico, che possono fare la differenza in qualsiasi momento della gara.

La cronaca: contro un undici in lotta per un posto nei play off, Vella, ancora una volta schiera una squadra a trazione anteriore: difesa a quattro con Abbaldo e il giovane Negro esterni, Piscopo e Pistone centrali davanti a Santin che prende il posto di Farris. A centrocampo rientra Capurro e fa coppia con Altomari mentre Balbo e Da Costa sono esterni d'attacco a supportare Giribone e Cattardico. L'inizio dei giallo-blu è convincente. Arrivano tre occasioni in dieci minuti. Al 5º, Giribone costringe Fuselli al miracolo e Altomari calcia di poco a lato la respinta del portiere; 8º, Cattardico alza d'un soffio un delizioso pallonetto; 11º la botta di Giribone va a fil di palo con Fuselli immobile. Si sa che il calcio e fatto anche di episodi e, la prima volta che il Busalla entra in area (14º) trova anche il gol. Fallo da rigore di Pistone su Chiodetti che Narizzano, al fine il migliore tra i blù, calcia alle spalle di Santin.

La Cairese è scossa, ma non demorde. Quello che costruisce al 39º, è un pareggio capolavoro. L'azione è tutta di prima: Balbo, Altomari, Cattardico raccoglie il lancio e va in profondità, crossa per Giribone che arriva in corsa e di piatto infila imparabilmente Fuselli. Nella ripresa la Cairese insiste e, pur soffrendo le ripartenze del Busalla, trascinato da Narizzano, non corre grossi pericoli per la buona guardia che i difensori fanno sul temuto Chiodetti e su Lopuzo. Al 12º arriva il meritato vantaggio con Cattardico che sfrutta il contropiede e infila Fuselli con un gran sinistro ad incrociare sul palo lontano.

È il gol che decide il match. Vella non cambia gli ingredienti, però varia il modulo: Balbo e Da Costa si sacrificano in copertura, Altomari arretra il baricentro, Giribone va sempre più spesso a recuperare palle e tocca a Cattardico tenere alta la squadra. Solo un brivido nel recupero, su conclusione di Narizzano che centra il palo prima d'esser deviata da Santin, poi può esplodere la gioia dei duecento tifosi sulle tribune del Brin.

Tre punti ed una classifica che ora vede i giallo-blu in buona compagnia, ad un passo dalla quota salvezza e con qualche certezza in più.



Buon esordio tra i pali per Jacopo Santin.

HANNO DETTO

Quasi commosso Enrico Vella racconta la partita dei suoi solo con i superlativi: *"Straordinari, tutti straordinari. Ho visto una squadra che ha lottato, sofferto, giocato con il cuore e vinto meritatamente. Bravissimi perché hanno fatto esattamente quello che volevo"* - e poi pensa a quello che potrà ancora fare questa Cairese - *"Ora dobbiamo veramente dare continuità. Non possiamo lasciare il lavoro a metà dell'opera".*

Per il d.s. Carlo Pizzorno sono punti preziosi e meritati: *"Ottenuti da una squadra che ora sa quel che vuole, lotta, si aiuta, gioca per l'allenatore, per la maglia, per ottenere una salvezza che ora non è più solo una chimera".*

Formazione e pagelle: Santin 6.5; Abbaldo 6.5, Negro 6; Pistone 6; Piscopo 6.5, Capurro 6; Altomari 7, Balbo 6, Giribone 7, Cattardico 7, Da Costa 6.5. Allenatore: E. Vella. **w.g.**

Classifiche calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Alessandria - Sestri Levante 0-0, Borgomanero - Giaveno 0-1, Canavese - Casale 1-0, Imperia - Castellettese 3-2, Lavagnese - CasteggioBroni 1-1, Orbassano - Voghera 2-2, P.B. Vercelli - **Canelli** 0-3, Saluzzo - Savona 2-3, Vado - Rivarolese 0-1.

Classifica: Savona 44; Canavese 29; Casale 35; Orbassano 32; Alessandria, Voghera 29; P.B. Vercelli 28; Borgomanero 26; Lavagnese24; Giaveno, Imperia 23; Sestri Levante 20; Rivarolese 19; Castellettese, **Canelli** 17; CasteggioBroni, Saluzzo 15; Vado 13.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): **Canelli** - Vado, CasteggioBroni - Saluzzo, Castellettese - Orbassano, Giaveno - Lavagnese, P.B. Vercelli - Canavese, Rivarolese - Alessandria, Savona - Casale, Sestri Levante - Imperia, Voghera - Borgomanero.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Airaschese - **Acqui** 0-5, Bra - Aquanera 3-1, Cambiano - Asti Colligiana 1-1, Carmagnola - Busca 2-1, Fossano - Castellazzo 0-1, Derthona - Chisola 1-2, San Carlo - Novese 0-2, Albese - Sommariva Perno 0-0.

Classifica: Derthona, Novese 41; **Acqui** 35; Bra 33; Castellazzo 29; Chisola 28; Fossano 27; Albese 26; Airaschese 25; Busca, Sommariva Perno 21; Asti Colligiana 20; Carmagnola 17; Aquanera 14; Cambiano 11; San Carlo 5.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): Busca - **Acqui**, Castellazzo - Airaschese, Asti Colligiana - Albese, Chisola - Bra, Carmagnola - Cambiano, Novese - Derthona, Aquanera - Fossano, Sommariva Perno - San Carlo.

ECCELLENZA - girone A Liguria

Risultati: Sestrese - Bogliasco 2-0, **Cairese** - Busalla 2-1, Valdivara - Rivasamba 1-0, Sampierdarenese - Corniglianese 1-0, Andora - Sammargheritese 1-4, Bogliasco '76 - San Cipriano 1-1, Pontedecimo Polis - Varazze 2-0, Lagaccio - Ventimiglia 1-1, Loanesi - V. Entella 1-1.

Classifica: Sestrese 51; V. Entella 47; Loanesi 46; Pontedecimo Polis 44; Sammargheritese, Busalla 36; Bogliasco '76 32; Valdivara 31; Bogliasco, Corniglianese 25; Rivasamba 24; Andora 20; Sampierdarenese 19; Varasse, **Cairese**, Lagaccio 18; San Cipriano 17; Ventimiglia 12.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): San Cipriano - Andora, Sammargheritese - **Cairese**, Ventimiglia - Sestrese, V. Entella - Bogliasco '76, Varazze - Lagaccio, Corniglianese - Loanesi, Rivasamba - Pontedecimo Polis, Bogliasco - Sampierdarenese, Busalla - Valdivara.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Bolzanetese - **Bragno** 2-1, Ospedaletti - Cisano 2-3, Agv - Finale 0-2, Golfodianese - Riviera Ponted. 3-2, Argentina - **Rossiglionese** 5-0, Albenga - Serra Riccò 2-1, Don Bosco - Virtus Castellese 2-0, Borgorosso - Voltrese 2-0.

Classifica: Borgorosso 41; Albenga, Bolzanetese 31; Serra Riccò 30; Argentina, Cisano 26; Golfodianese 25; Virtus Castellese 24; Finale 22; Ospedaletti 21; Riviera Ponted., Voltrese 20; **Bragno**, Don Bosco 15; **Rossiglionese** 11; Agv 10.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): Riviera Ponted. - Albenga, Cisano - Argentina, Serra Riccò - Agv, Borgorosso - Bolzanetese, **Rossiglionese** - Don Bosco, Virtus Castellese - Golfodianese, **Bragno** - Ospedaletti, Finale - Voltrese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: **Nicese** - Arnuzzese 4-0, Viguzzolese - Arquatese 2-2, **Calamandranese** - Fabbrica 1-0, Castelnovese - Garbagna 2-0, Pro Valfenera - **Ovada Calcio** 0-1, Usaf Favari - Rocchetta T. 0-1, Pro Villafranca - San Damiano 1-0, **La Sorgente** - Villaromagnano 3-0.

Classifica: Arnuzzese 37; **Calamandranese**, **Ovada Calcio** 34; **Nicese** 33; **La Sorgente** 31; Viguzzolese 30; Rocchetta T. 22; Pro Valfenera 20; Castelnovese 19; Fabbrica 17; Arquatese, Usaf Favari 15; Villaromagnano 14; San Damiano 13; Garbagna 11; Pro Villafranca 10.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): San Damiano - Castelnovese, Arquatese - **La Sorgente**, Garbagna - **Nicese**, **Calamandranese** - **Ovada Calcio**, Rocchetta T. - Pro Valfenera, Villaromagnano - Pro Villafranca, Arnuzzese - Usaf Favari, Fabbrica - Viguzzolese.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Laigueglia - Alassio 1-0, Legino - **Carcarese** 0-0, S. Stefano - Pietra Ligure 0-0, Quiliano - San Filippo N. 6-1, *Millesimo* - Sanremo 2-0, Albisole - **Sassello** 0-2, S. Ampelio - Taggia 3-2, **Altarese** - Veloce 0-0.

Classifica: **Carcarese** 31; Albisole 30; Pietra Ligure 29; Legino, **Sassello** 27; Quiliano 26; S. Ampelio, Laigueglia, Sanremo 25; Veloce, S. Stefano 24; **Altarese** 19; *Millesimo* 16; Taggia 11; Alassio 9; San Filippo N. 6.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): Sanremo - **Altarese**, Pietra Ligure - Laigueglia, Albisole - Legino, Taggia - *Millesimo*, **Carcarese** - Quiliano, Alassio - S. Ampelio, San Filippo N. - S. Stefano, Veloce - **Sassello**.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Grf Rapallo - Avegno 1-0, Calvarese - G.C. Campomor. 1-1, Corte 82 - Goliardica 1-1, **Campese** - Marassi 1-1, Crevarese - Fegino 2-1, Borzoli - Pieve Ligure 2-0, V. Chiavari - Pro Recco 1-1, Cogoleto - Sestri 3-3.

Classifica: Goliardica 34; G.C. Campomor., **Campese** 29; Pro Recco 28; Borzoli 27; Corte 82, Crevarese, Marassi 24; V. Chiavari, Cogoleto, Sestri 23; Pieve Ligure 20; Calvarese 16; Grf Rapallo 15; Fegino 13; Avegno 12.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): Marassi - Calvarese, Fegino - **Campese**, G.C. Campomor. - Cogoleto, Avegno - Crevarese, Pro Recco - Grf Rapallo, Sestri - Goliardica, Corte 82 - Borzoli, Pieve Ligure - V. Chiavari.

2ª CATEGORIA - girone R

Recupero: Oltregiogo - Montegioco 3-1.

Classifica: Alta V. Borbera 28; Villalvernia, Stazzano 27; Novi G3 23; Cassano 20; Aurora 19; **Tagliolese** 18; Volpedo, Pontecurone, Oltregiogo 16; Boschese T.G. 12; **Pro Molare**, Montegioco 11; Silvanese 10.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): Alta V. Borbera - Villalvernia, Boschese T.G. - Aurora, Novi G3 - Volpedo, Oltregiogo - Silvanese, Pontecurone - Montegioco, Stazzano - **Pro Molare**, **Tagliolese** - Cassano.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Pol. Montatese 24; Celle Gen. Cab, **Cortemilia** 23; Gallo Calcio, Cameranese, Canale, SportRoero 20; Europa, *Santostefanese* 19; Dogliani 18; **Bistagno**, Masio 14; San Cassiano 6; Castagnole L. 1.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio): Canale - *Santostefanese*, Castagnole L. - Dogliani, **Cortemilia** - **Bistagno**, Europa - Masio, Gallo Calcio - San Cassiano, Pol. Montatese - Cameranese, SportRoero - Celle Gen. Cab.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Castellettese 19; Sarezzano 17; Audax Orione S. Bernard., Tassarolo 16; **Lerma** 15; Pozzolese 12; **Cassine** 11; Paderna, Pavese Castelcer. 6; Cristo AL 3.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Castellettese - Pozzolese, Cristo AL - Audax S. Bernard., Paderna - **Lerma**, Pavese Castelcer. - **Cassine**, Tassarolo - Sarezzano.

3ª CATEGORIA - girone A Asti

Classifica: Praia, Refrancorese 34; Calliano 28; Baldichieri 27; **San Marzano** 25; Mombercelli 24; Tonco, Spartak Club, V. Mazzola 22; **Gierre San Marzano** 21; **Castelnuovo Belbo** 19; Pralormo, Over Rocchetta 15; Villanova 11; Sandamianferrere 10; Cerro Tanaro 1.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Villanova - Calliano, Refrancorese - **Castelnuovo Belbo**, V. Mazzola - Cerro Tanaro, **San Marzano** - **Gierre San Marzano**, Mombercelli - Praia, Sandamianferrere - Baldichieri, Over Rocchetta - Spartak Club, Pralormo - Tonco.

Giovanile Cairese

ALLIEVI regionali

Cairese	**1**
Borgoratti GE	**2**

Incredibile harakiri dei ragazzi di Sergio Soldano, che regalano la vittoria al Borgoratti dopo una partita dominata in lungo e in largo. I giallo-blu partono forte e vanno in vantaggio al 20º, con una splendida azione sulla sinistra, conclusa da un gran gol di Prandi. Si gioca ad una porta sola, perché il portiere De Madre resta inoperoso, ma la cairese non riesce a raddoppiare, e al 65º subisce la rete del pareggio ad opera di Chinigo, che approfitta di un pasticcio difensivo. All'80º arriva la beffa: De Madre regala inopinatamente la palla allo stesso Chinigo che da vero opportunista insacca di rapina. Nervi scoperti nel recupero: i giallo-blu pareggiano, ma l'arbitro annulla per un inesistente fuorigioco: fioccano le proteste, che costano l'espulsione a De Madre e Percudani.

Formazione: De Madre, Lecquio, Castiglia (Percudani); Ghiso, Spozio, Olivieri; Martinez, Riolfo, Capelli; Fracchia, Prandi. Allenatore: Soldano. **M.Pr**

Domenica 28 gennaio la Cairese

A Santa Margherita per dare continuità

Trentasei punti contro diciotto. La differenza tra la Sammargheritese e la Cairese è di quelle che non lasciano spazio a molte illusioni ma, in casa giallo-blu, quella allo stadio "Eugenio Broccardi" di Santa Margherita Ligure, è considerata una trasferta difficilissima, non impossibile come sarebbe stato solo poco tempo fa. La Cairese è in crescita, la "Samm" staccata di otto punti dalla zona play off e di quindici da quel primo posto che era l'obiettivo principale della vigilia, è soggetta ad alti e bassi che hanno indirizzato la stagione.

Gli arancioni sono squadra dal passato importante, hanno militato in serie D, hanno sempre bazzicato ai piani nobili dell'Eccellenza. Quest'anno sono stati superati da società che hanno investito capitali come Sestrese, Virtus Entella, Loanesi e Polis Pontedecimo che, non per caso, occupano le prime quattro posizioni.

Punto di forza degli arancioni il bomber Florio, venti gol all'attivo, giocatore brevilineo, rapido nel cambio passo e spietato nei sedici metri finali. Attorno a lui un gruppo di buoni giocatori di categoria come Verucci e Angelotti. Sammargheritese che nella penultima di andata ha rifilato cinque gol (a tre) alla capolista Sestrese e domenica scorsa ha fatto quaterna sul campo dell'Andora.

Avversario difficile che la Cairese affronta ancora con qualche assenza importante. Farris e Dessì ancora in "castigo", Bottinelli infortunato, Abbaldo indisponibile. In campo l'ex Cristian Cattardico che con la maglia della Sammargheritese ha segnato caterve di gol e la stessa cosa sta facendo nel poco tempo vissuto a Cairo.

Squadra che dovrebbe mantenere la stessa ossatura proposta contro il Busalla con il possibile inserimento di un esterno più difensivo sulla linea a quattro di centrocampo.

Queste le probabili formazioni.

Sammargheritese (3-4-3): Addesi - Costa, Dell'Amico, Congia - Dos Santos, Vinchesi, Angelotti, Guadagnini - Paganini, Florio, Vierucci.

Cairese (4-4-2): Santin - Contino, Piscopo, Pistone, Negro - Da Costa, Altomari, Capurro, Balbo - Cattardico, Giribone.

w.g.

Calcio 1ª categoria Liguria

Albisole - Sassello con botte da orbi

A.Albisole 0
Sassello 2

Albisola. Un derby che avrà non pochi strascichi, che rischia di cancellare quanto di buono fatto dall'undici della riviera in quasi tre quarti di campionato, che in compenso apre nuove strade al Sassello, ora in piena corsa per i play off e a soli quattro punti dalla vetta.

Il pubblico è quello delle grandi occasioni, forse da record per l'impianto di via delle Industrie; quasi trecento tifosi con grande partecipazione dei confinanti sassellesi. Nel Sassello mister Parodi è costretto a fare a meno di Riky Bruno, Roveta e Persenda, infortunati, e dello squalificato Siri. Rientra Luca Bronzino che va a fare l'esterno destro con Faraci sulla corsia opposta; Balestrieri e Carozzi sono gli interni; Paolo Valvassura è dietro all'unica punta, il giovane Castorina albisolese doc ed ex di turno.

Non è una partita facile per il Sassello, ma lo è anche, e subito, per l'Albisole. Il Sassello sfrutta meglio gli spazi, i nero-azzurri faticano a reggere il ritmo e la buttano sulla rissa. Quasi una caccia all'uomo, con falli che non "abitano" nel sistema calcio e che l'arbitro Di Giovanni di Imperia punisce con la dovuta severità. Fioccano i cartellini gialli e subito dopo arrivano i rossi; l'Albisole alla mezz'ora è in nove per l'espulsione di Di Matre e Giraudo, entrambi per doppia ammonizione.

Il Sassello sfrutta l'occasione dopo aver pazientato e sopportato il gioco duro dei locali; allo scadere, sul traversone di Faraci si avventa Castorina che fulmina Prette. È il gol dell'ex che fa gioire i bianco-blu.

Nella ripresa la partita è sempre più nervosa, il Sassello ha il merito di non accettare le provocazioni, e al 12º, chiude il match. Sull'angolo di Bronzino, Testa si sostituisce al portiere e devia con la mano. Di Gennaro si accontenta di dare il rigore e non espelle il centravanti nero-azzurro. Fazari trasforma.

È caotico anche il dopo gara. L'arbitro è assediato, non può arrivare alla macchina che viene circondata da tifosi e dirigenti nero-azzurri, arrivano le forze dell'ordine, si calmano le acque e Di Gennaro lascia il comunale di via delle Industrie quando cala la sera. Il Sassello se ne va con i tre punti, e fa festa quando passa il Giovo.

HANNO DETTO

Per mister Parodi la vittoria ha un valore del tutto particolare: *"Nel primo tempo la mia squadra ha giocato con la mentalità e l'intelligenza di chi sa quello che vuole. Siamo stati bravi a non cadere nelle provocazioni, attenti nelle ripartenze e concreti al momento giusto"* - però con qualche appunto - *"Nella ripresa siamo stati meno bravi e lo dico per quelle ammonizioni che potevamo benissimo evitare"*.

Formazione e pagelle: Bertola 7; Bernasconi 7, Ivaldi 7; Balestrieri 7, L.Bronzino 7, Fazari 7; P.Valvassura 7, Faraci 7 (25º st. D.Valvassura 7), Castorina 7.5, Carozzi 7, Caso 7 (35º st. Eletto sv). Allenatore: Parodi.

w.g.

Calcio 1ª categoria Liguria

Campese: col Marassi un pari e grande rissa

Campese 1
Marassi Quezzi 1

Campo Ligure. Giusto pareggio tra Campese e Marassi Quezzi, al termine di una gara (fin troppo) combattuta, al punto da degenerare, nel finale, in una rissa colossale.

Primo tempo povero di spunti, con una sola occasione per parte: al 15º corner di Giomarresi e testa di Punginelli, alta di poco. La Campese replica al 44º, quando Tomescu cicca il disimpegno in area e libera Chericoni al tiro, ma il centrocampista ha troppa fretta e manca la porta. Ripresa inizia sulla falsariga del primo tempo, ma la gara si vivacizza improvvisamente al 65º quando Vollono, ben servito da Vendola, si presenta solo davanti a Vattolo e fredda il portiere verdeblù con un preciso diagonale. Nell'occasione, il numero 6 del Marassi, Morelli, esulta lasciandosi andare a gesti scurrili verso il pubblico di casa, che si infervora rumorosamente. Mister Boschi toglie dal campo il suo terzino, ma ormai è tardi: la partita si scalda, e la tensione in campo cresce. La Campese attacca, e al 66º Chericoni sfiora la traversa. Poi, all'81º, Volpe fa da torre per Basile che d'esterno destro sigla il pari. Sulle tribune è il delirio, ma in campo è anche peggio: Carlini, appostato lungo l'out, rende pan per focaccia alla panchina ospite con gesti scurrili, seguendo l'esempio di Boschi; la panchina genovese salta in piedi e aggredisce il giocatore campese, e la gara diventa una rissa da saloon. Per dieci minuti il gioco resta fermo e le scene sembrano quelle di una Royal Rumble di wrestling: tutti picchiano tutti. Quando si riprende l'arbitro placa gli animi espellendo Carlini per la Campese e due uomini della panchina del Marassi. Pochi istanti dopo, li segue sotto la doccia anche Bruzzo per un'entrata assassina su D'Aloisio. In qualche modo si arriva al 90º; secondo il cartellino dei giudici, il match è pari. Ora però la parola passa alla giustizia sportiva.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 6, Ottonello 6, Oliveri 6; Mantero 7, M.Carlini 5, D'Aloisio 7; Ferrando 6 (59º Sagrillo 6), Chericoni 7, Basile 7; Piombo 5,5 (80º Salis ng), Piccardo 6 (46º Volpe 7). Allenatore: Piombo.

M.Pr

Calcio 1ª categoria

Dopo un tempo sofferto La Sorgente fa tre gol

La Sorgente 3
Villaromagnano 0

Acqui Terme. Prima ci pensa Bettinelli a salvare la sua porta poi è Marengo a far decollare la sua squadra. Il 3 a 0 con il quale i sorgentini hanno battuto il Villaromagnano non deve far pensare ad una partita facile, ad una gara a senso unico, ad una Sorgente sempre padrona del campo. I giallo-blu, che Enrico Tanganelli ha schierato con qualche novità per le assenze di Andrea Scorrano, Souza, Attanà, Pianicini, Cavanna e Luongo, hanno faticato per tutto il primo tempo, sorpresi dall'aggressività dei tortonesi che, in pratica, hanno fatto quello cui erano abituati i sorgentini.

Tanganelli ha presentato una squadra con la linea di difesa composta da Bruno, Marchelli, Ferrando e Gozzi; il centrocampo con Zunino, Montrucchio, Zaccone e Cipolla, mentre in attacco il giovane Ricci ha inizialmente affiancato Ponti. Un undici che ha iniziato in modo compassato, lasciando ai rosso-blu il compito di fare la partita. Vennarucci, ex di Derthona e Libarna, ha preso in mano la sua squadra ed è stato Bottinelli il primo portiere a correre i pericoli più grossi. Straordinario, il trentottenne numero uno giallo-blu, quando, al 16º, ha bloccato il calcio di rigore calciato da Cabrali e concesso per un dubbio fallo su Gragnolati. Il "Villa", nonostante le occasioni sprecate, ha continuato ad attaccare ed a tenere in mano le redini del gioco, ma con un pressing sempre più sterile che ha preoccupato sempre meno la difesa sorgentina.

Tanganelli ha cambiato ingredienti ad inizio ripresa ed è anche cambiata la partita. Dentro un giovanissimo, il promettente Cignacco, classe '88, al posto di Andrea Ponti e dentro un marpione come Luca Marengo, classe '72, al posto del giovane Ricci costretto a praticare un ruolo non suo. Proprio l'esperto Luca Marengo ha subito inciso sul match: al 25º, su di un suo millimetrico lancio è scattato Alberto Zunino che ha stoppato ed incrociato un destro imparabile sul palo lontano che non ha dato scampo a Delfino. In occasione del gol, Cabrelli, uno tra i tortonesi più attivi, nel tentativo di liberare finisce con il ginocchio contro il palo; sembra trattarsi di un infortunio molto grave poi il giocatore si rialza e riesce, pur zoppicando, a raggiungere gli spogliatoi.

Davide Cipolla, un gran gol contro il Villaromagnano.

È nel finale che la Sorgente legittima la vittoria. Tra gli ospiti cala Vennarucci, mentre tra i sorgentini salgono in cattedra Cipolla, Marengo e Zunino. Al 33º Marchelli trasforma il rigore concesso per un presunto fallo di mano in area e mette al sicuro il risultato. Nel finale, arriva il terzo gol ancora con lo zampino di Marengo che lancia Cipolla abile a superare Delfino con un delizioso pallonetto.

HANNO DETTO

Contento per la larga vittoria Silavano Oliva ammette con grande onestà le difficoltà del primo tempo: *"Nel primo tempo non ho visto una bella Sorgente; forse la pausa, il lavoro pesante imposto da Tanganelli ha pesato sui ritmi della partita. Loro potevano tranquillamente chiudere in vantaggio il tempo. Non ci sono riusciti, siamo stati bravi noi a sfruttare le occasioni"*. In tanto in casa giallo-blu hanno fatto il loro esordio due giovani della juniores, Cignacco e Ricci.

Formazione e pagelle: Bettinelli 7; G.Bruno 6.5, Ferrando 6; Gozzi 6, Montrucchio 6.5, Marchelli 6.5; Ponti 6 (1º st. Cignacco 6.5), Zaccone 6.5, Cipolla 7 (35º st, Pirrone sv), Zunino 6.5, Ricci 6 (1º st. Marengo 6.5). Allenatore: Tanganelli.

w.g.

Corso per la gestione di palestre destinate al fitness

Acqui Terme. Il Comitato CSI di Acqui Terme organizza nei giorni di sabato 31 marzo e domenica 1 aprile un corso propedeutico per la gestione di palestre destinate al fitness. Il corso si articola in un week-end e si terrà presso i locali concessi dalla palestra della Croce Bianca siti presso la ex caserma C. Battisti (piazza Dolermo).

Il programma di massima delle lezioni è il seguente: sabato mattina 9-13; introduzione al marketing, le basi del marketing, come comunicare con il cliente, organizzazione e staff (mansionari, tutti vendono, iter clienti pt).

Sabato pomeriggio 14.30-18: teoria e metodologia dell'allenamento, organizzazione dell'allenamento in sala, pratica in sala (varie problematiche).

Domenica 9-12.30 e 14-17.30: stretching, stretching decompensato (pancafit), pratica (wellback).

Il corso sarà tenuto da Davide Stigher, esperto in fitness e stretching terapico con Pancafit, preparatore di Andrea Longo (finalista agli ultimi mondiali di Parigi) e di Alberto Barovier (prodiere del team Prada all'ultima America's Cup); collaboratore in un centro di Personal Trainer a Venezia.

Il corso è riservato ad un numero limitato di persone.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il CSI a questi numeri: Fabio 338 1813471, Paolo 348 5864120, oppure contattare il CSI a questi indirizzi mail csi-acquiterme@libero.it; info@fitschool.org.

La sede del CSI è inoltre aperta tutti i lunedì dalle 21.15 alle 23 e il sabato dalle ore 11.15 alle 12.15 in via Caccia Moncalvo 2 (tel 0144 322949).

Calcio 1ª categoria

La Calamandranese vince paura per Colombo

Calamandranese 1
Fabbrica 0

Calamandrana. Ci sono cose più importanti di una partita di calcio, ed è per questo che per raccontare Calamandranese-Fabbrica non vogliamo partire dal gol vittoria di Tommy Genzano né dall'importanza (notevole) che i tre punti hanno per i grigiorossi.

Partiamo invece da quello che accade al 50º, quando il portiere ospite, Colombo, a seguito di uno scontro di gioco riporta un forte trauma al ventre e si accascia. L'impressione è che si tratti di qualcosa di grave, e infatti l'arbitro sospende la partita per 8 minuti, mentre viene chiamato il 118.

All'arrivo dell'ambulanza, però, l'estremo difensore esprime l'intenzione di proseguire il gioco, e resterà in campo sino alla fine, seppure assai dolorante. *«Ad ogni rinvio si piegava in due dal dolore* - racconta il presidente della Calamandranese, Poggio - *tanto che abbiamo anche suggerito ai dirigenti del Fabbrica di sostituirlo, ma non abbiamo insistito: non volevamo pensassero che da parte nostra ci fosse un interesse legato alla partita».* La gara finisce, il Fabbrica perde, ma in serata le condizioni di Colombo peggiorano e il giocatore viene ricoverato d'urgenza all'ospedale di Tortona, dove gli viene riscontrato lo spappolamento della milza. Un'operazione gli salva la vita, ma viene spontaneo chiedersi se valga la pena rischiare tanto per una partita di calcio.

Poiché però questo è un articolo di sport, torniamo al nostro dovere di cronisti, e in dieci righe raccontiamo la partita: non bella, ed equilibrata.

La Calamandranese nel primo tempo sbaglia diverse occasioni con capitan Berta (tiro al volo) e Bertonasco, ma ottiene la vittoria al 52º, grazie al solito Tommy Genzano che corregge in rete un traversone di Giraud dopo un velo di Bertonasco. Per i grigiorossi, privi di 4 titolari (Cimiano, Burlando, Parisio e Giacchero), tre punti fondamentali, che riducono la distanza dalla vetta, anche in virtù del fragoroso tonfo della capolista Arnuzzese, sconfitta 4-0 sul campo di Nizza.

Calamandranese: Gilardi 6,5, Jadhari 6,5, Giovine 6,5; A.Berta 6, G.Genzano 6, Ricci 6; Martino 6 (65º Ferraris 6,5), Zunino 6,5, T.Genzano 7; Bertonasco 6 (80º Pasin ng), Giraud 6. Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Domenica il derby Cortemilia - Bistagno

Cortemilia. Subito il derby, se il tempo tiene. Il girone P di Seconda Categoria propone infatti già alla prima di ritorno, domenica 28 gennaio, il confronto diretto tra le due squadre valbormidesi, partite per giocarsi la promozione e invece relegate agli antipodi in classifica.

Il Cortemilia guida il gruppo, il Bistagno si trova appena sopra la zona retrocessione, e buon per lui che le ultime due sembrano andare davvero piano. Eppure, a guardare gli organici, sembrerebbe più sensato attendersi una sfida equilibrata, tra due squadre che hanno entrambe le qualità per vincere.

La pensa così anche il tecnico del Cortemilia, Delpiano, che avverte: *«Dobbiamo stare attenti, perché tutto quel divario tra noi e il Bistagno non ha grande senso. Loro sono forti, anche se per vicissitudini che nel calcio possono capitare, si ritrovano staccati. Tra l'altro, a quanto so, sembra che durante la sosta si siano anche mossi sul mercato, per cui dobbiamo attenderci una partita difficile, anche perché sono una squadra che soffriamo particolarmente. Ma giochiamo in casa…cercheremo di vincere».* Nel Cortemilia stanno tutti bene, e la squadra ha confermato di godere di buona forma nelle due amichevoli disputate sabato contro il San Marzano (vinta nettamente) e mercoledì contro la Juniores dell'Acqui (vittoria 2-0 *«Ma ci hanno messo molto in difficoltà»,* chiosa Delpiano).

Il mister per questo derby ha un solo desiderio: «Quello di giocare. C'è il *rischio neve che incombe, ma a me non piace l'idea di dover recuperare le partite di sera. Spero si giochi domenica pomeriggio, anche se il campo ha preso molta acqua e sarà sicuramente molto pesante».*

In casa Bistagno, invece, troviamo un Gian Luca Gai alquanto accigliato *«Per tanti motivi, a cominciare dal fatto che l'influenza non ci ha permesso di allenarci come avremmo voluto. Anche sabato, nell'amichevole che abbiamo vinto contro il Castelnuovo Belbo, non ho potuto schierare la squadra tipo. Ma la cosa che mi ha fatto più arrabbiare è stato vedere alcuni elementi svogliati: era un'amichevole, ma non deve succedere».* Sulla partita di domenica preferisce non pronosticare nulla: *«L'unica cosa che so è che sarà difficile. In teoria, giocando in casa e per la posizione di classifica, i favoriti sono loro, e vi dirò che non mi dispiace affatto».*

Formazioni: nel Cortemilia Ferrero squalificato, e per il resto ampia scelta per mister Delpiano. Nel Bistagno, fuori Borgatti squalificato e probabilmente out anche Sala, tutta la rosa è a disposizione di Gai, che come il collega si riserva l'undici da mandare in campo. Sempre che si possa giocare: la neve (si dice) incombe.

Probabile formazione Cortemilia (3-4-1-2): Piva - Bogliolo, Tibaldi, Ceretti - Ferrino, Delpiano, Rivella, Chiola - Kelepov - Bertonasco, Bruschi.

Probabile formazione Bistagno (3-5-2): Cipolla - D.Levo, Monti, Mazzapica - Moretti, De Paoli, Maio, Lovisolo, Moscardini - Channouf, Serafino. Allenatore: G.L.Gai.

M.Pr

Domenica 28 gennaio il Sassello

In quel di Savona contro la Veloce

Sassello. Ancora una trasferta con tanti rischi per il Sassello. I bianco-blu faranno visita alla Veloce, formazione che proprio in questi giorni ha cambiato assetto societario e sensibilmente rinforzato la rosa.

La Veloce Savona è una delle formazioni più datate del calcio ligure. Fondata nel 1910, ha disputato campionati importanti prima di lasciare il primato cittadino al Savona FBC. Oggi, i granata, giocano al "Felice Levratto" in località Zinola, campo dal fondo in terra battuta e dalle dimensioni appena regolamentari. A rendere competitivo l'undici savonese è arrivato, con il nuovo anno, patron Veneziani, imprenditore ligure appassionato di calcio, che aveva portato l'Andora in "Eccellenza". Con lui sono approdati in granata giocatori di categoria superiore come Davide Grippo, ex Vado, Rapallo e Sampierdarenese, in procinto di passare al Gozzano che ha preferito restare vicino a casa; poi giovani pescati dal vivaio del Savona.

Contro una Veloce che vuole risalire immediatamente la china, il Sassello dovrà fare a meno di Diego Roveta e Riky Bruno, cui si sono aggiunti gli squalificati Balestrieri e Fazari. Per l'undici di mister Parodi, oltre al valore dei granata da considerare un pericoloso "avversario" anche il terreno di gioco, in terra battuta e piccolo, quindi poco adatto ad una squadra abituata agli spazi del "degli Appennini" ed ai fondi in erba o in sintetico.

Probabili formazioni

Veloce 1910 FBC (4-4-2): Bruzzone - Ricasso, Mazzieri, Calvi, Valle - Fortuna, Suetta, Grippo, Pierfederici - Buttiglieri, Polito.

Pol. Sassello (4-4-1-1): Bertola - Siri, Persenda, Ivaldi, Bernasconi - Faraci, Carozzi, Bronzino, D.Valvassura - P.Valvassura - Castorina. **w.g.**

Domenica 28 gennaio per la Campese

Trasferta da tre punti sul campo del Fegino

Campo Ligure. Sconfitto dalla Crevarese e penultimo in classifica, il Medio Ponente Fegino, prossimo avversario della Campese, è una compagine che lotterà fino all'ultimo per salvarsi. Gli azulgrana di mister Migliaccio sono squadra tignosa e pugnace, anche se piuttosto povera di contenuti tecnici. La squadra è partita benissimo, con due vittorie nelle prime due partite di campionato, dopodiché è scattato il black-out, e la squadra è stata via via risucchiata nelle zone basse della classifica.

La squadra ha sicuramente il suo reparto migliore nella difesa, composta da elementi che non perdono tempo in ricami ma puntano al sodo, non disdegnando di usare, quando occorre, le maniere forti. Semmai a lasciare perplessi è l'attacco, finora il peggiore del torneo con sole 13 reti segnate. Per risolvere il problema della sterilità offensiva è stato ingaggiato in corsa l'esperto Milighetti, che finora ha dato il suo contributo, mettendo a segno alcuni gol decisivi in zona Cesarini, ma che da solo fa fatica a sopportare il peso dell'attacco. A centrocampo, infine, la presenza di alcuni vecchi mestieranti garantisce se non altro fisicità e capacità di gestire la situazione.

Per i verdeblu ovviamente sarà importante dimostrare di avere assorbito le scorie della maxirissa di domenica, anche perchè a complicare le cose ci penseranno certamente le squalifiche del giudice sportivo, attese a giornale già in stampa. Visti i precedenti, c'è solo da sperare che le pene per Carlini e per i protagonisti della "fajolada" non siano troppo severe.

Probabile formazione Fegino (4-4-2): Beretta - Salemi, Scala, Lampis (Leone), Gorini - Ciaccio, Di Molfetta, Giannazzo, Nelli - Mencaratti, Milighetti. Allenatore: Migliaccio.

Probabile formazione Campese (4-4-2): - Vattolo - Ottonello, Mantero, Macciò, Oliveri - Ferrando, D'Aloisio, Salis (Piombo), Chericoni - Piccardo (Volpe), Basile. Allenatore: Piombo. **M.Pr**

Domenica 28 gennaio la Calamandranese

Contro l'Ovada profumo di play off

Calamandrana. È un match di capitale importanza, quello che attende domenica la Calamandranese, che riceve l'Ovada in una sfida che ha il sapore, se non dello scontro-promozione, almeno di un anticipo di playoff.

Biancostellati e grigiorossi sono appaiati al secondo posto, a tre punti dalla capolista Arnuzzese. Entrambe costruite puntando in alto (al di là delle prudenti dichiarazioni dei dirigenti), le due squadre arrivano da due vittorie conquistate col minimo scarto. Infatti, nell'ultimo turno gli uomini di Berta hanno piegato di misura il Fabbrica, mentre l'Ovada ha espugnato, grazie ad un gol di Pasquino, il difficile campo della Pro Valfenera. Facile immaginare una sfida equilibrata, in cui anche gli episodi potrebbero essere decisivi. Mister Esposito solitamente schiera la sua Ovada con un assetto molto offensivo, che prevede sull'esterno destro Cavanna in appoggio al duo d'attacco Patrone-Bafico, ma proprio domenica, per l'impegnativa trasferta a Valfenera, ha apportato al modulo una modifica sostanziale che potrebbe essere riproposta a Calamandrana, inserendo De Meglio, un mediano, al posto di Cavanna: una mossa che permette più filtro, e non sembra avere inaridito la vena dell'attacco.

In questo momento, l'Ovada dispone di alternative più numerose rispetto ai grigiorossi, che dovranno gettare il cuore oltre l'ostacolo se vorranno prevalere sugli avversari nonostante le assenze già certe di Cimiano e Giacchero. Rispetto alla gara di domenica, comunque, mister Berta ritrova Burlando e Parisio, che dovrebbero consentirgli un assetto più razionale e permettere una maggiore copertura difensiva. Gara da tripla, e non ci sentiamo, viste le caratteristiche delle due squadre, di escludere lo 0-0.

Mister Daniele Berta.

Probabile formazione Calamandranese (4-4-2): Gilardi - Martino, Ricci, Parisio, Giovine - Bertonasco, Burlando, Berta, Zunino - Giraud, T.Genzano. Allenatore: D.Berta.

Probabile formazione Ovada (4-4-2): Esposito - L.Ravera, Pasquino, Siri, Cairello - De Meglio (Cavanna), A.Ravera, Meazzi, Caviglia - Patrone, Bafico. Allenatore: Esposito. **M.Pr**

Calcio Amatori K2

La squadra del Ristorante Mamma Lucia.

Campionato a cinque giocatori indoor

È in pieno svolgimento, presso la palestra comunale di Bistagno e presso il complesso polisportivo di Montechiaro d'Acqui, il campionato indoor di calcio a 5, organizzato dalla delegazione cittadina dell'Associazione K2 di Torino sotto l'egida dell'Ente di Promozione Sportiva P.G.S.

Di seguito i risultati degli incontri disputati nei due raggruppamenti e le rispettive classifiche.

6º Trofeo Memorial Fabio Cavanna

Nel girone "A" continua la marcia in testa del Deportivo Caffè Duomo che, nello scontro diretto, ha "seppellito" la seconda forza del girone, il Guala Pack, sotto una valanga di gol, mentre con due vittorie si fa sotto il Burg d'jangurd. In coda registriamo i primi tre punti del Dream Team.

Girone A risultati: Gelateria Saracco - Assicurazione SARA 5-5; Burg dj'angurd - Bubbio 5-3; Guala Pack - Deportivo Caffè Duomo 2-10; Dream Team - Prasco '93 2-8; G.M. Impianti Elettrici - Assicurazione SARA 7-2; Prasco '93 - Burg dj'angurd 4-7; Bubbio - Dream Team 0-3; Guala Pack - Assicurazioni SARA 3-1.

Classifica: Deportivo Caffè Duomo punti 18; Guala Pack e Burg dj'angurd 12; GM Impianti Elettrici 9; Gelateria Saracco 7; Prasco '93 6; Assicurazione SARA 4; Dream Team 3; Bubbio 0.

Nel girone "B" notiamo il deciso balzo in avanti dell'Essenza che, con tre perentorie vittorie, s'installa al primo posto, sorpassando il Ristorante Mamma Lucia. In coda notiamo i primi tre punti della Scintilla.

Girone B risultati: UPA - Essenza 0-5; Deportivo Caffè Duomo Due - Scintilla 0-3; Ristorante Mamma Lucia - UPA 5-3; Autorodella - Deportivo Caffè Duomo Uno 4-1; Gelateria Saracco - Deportivo Caffè Duomo uno 3-7; Essenza - Scintilla 4-1; UPA - Cessole 0-5; UPA - Autorodella 0-2; Essenza - Deportivo Caffè Duomo Due 5-0.

Classifica: Essenza punti 16; Ristorante Mamma Lucia 14; Deportivo Caffè Duomo uno 12; Autorodella 10; Cessole 6; UPA 4; Deportivo Caffè Duomo due e Scintilla 3; High Tech 0.

1º Trofeo "Il Piazzale" di Mauro Dantini

In questo raggruppamento si sono disputate le ultime tre giornate del girone di andata. Con tre vittorie con largo scarto, il Music Power s'installa decisamente al comando, distanziando nettamente tutte le altre squadre.

Risultati: Music Power - Denice F.C. 9-1; Ristorante Belvedere Denice - Ristorante Paradiso Palo 6-3; Doggers - Pareto 6-8; Nocciole La Gentile - Ristorante Paradiso Palo 2-6; Music Power - Pareto 7-0; Ristorante Belvedere - Doggers 4-7; Denice F.C. - Ristorante Paradiso Palo 4-9; Ristorante Belvedere Denice - Music Power 0-7; Nocciole La Gentile - Doggers 6-2.

Classifica: Music Power punti 15; Ristorante Paradiso e Doggers 10; Nocciole La Gentile 9; Denice F.C. 7 Ristorante Belvedere 6; Pareto 4.

CSI campionato di calcio a 5

La formazione del GDF.

1º Trofeo Valle Belbo

Riparte all'insegna delle sorprese il girone di ritorno del campionato di calcio. La prima è l'ulteriore incremento del vantaggio del Penna Nera sul Bar Sport Canelli, grazie allo stop subito dalla seconda da parte del coriaceo Calamandrana.

Due a due il risultato finale del match, a differenza del sette a quattro dell'andata dimostra che il Calamandrana può ambire a lottare per il terzo posto, alla pari di Country Club Monastero, GdF e Siragusa Canelli. Mentre il Country Club ha perso col risultato di 5 a 3 contro la capolista (onorando con una prova di carattere la sua prestazione) il GdF ha subito contro la Tipografia Gambino una sconfitta che l'ha relegata nei ranghi degli inseguitori, non più solitaria terza. Davanti ha infatti il Siragusa Canelli autore di un sonoro otto a zero contro i malcapitati Lost Boys, ormai penultimi in classifica. In coda da segnalare la prima vittoria del Tecnica D ai danni del Torino F.C. che non riesce ad inanellare punti da cinque giornate (ultima vittoria alla quinta giornata contro la Tipografia Gambino).

Risultati: Country Club Monastero - Penna Nera 3-5; Siragusa Canelli - Lost Boys 10-5; Tipografia Gambino - GdF 3-2; Bar Sport Canelli - Calamandrana F.F. 2-2; Tecnica D - Torino F.C. 9-6

Classifica: Penna Nera 30; Bar Sport Canelli 25; Siragusa Canelli 19; GdF 18; Calamandrana F.F. E Country Club Monastero 16; Tipografia Gambino 9; Torino F.C. 7 Lost Boys 4; Tecnica D. 3.

In settimana si sono giocate le sfide di vertice Siragusa Canelli-Penna Nera e G.d.F-Country Club Monastero; l'interessante partita tra la Tipografia Gambino e la Calamandrana F.F, lo scontro di bassa classifica fra Tecnica D-Lost Boys; e l'incrocio testa/coda Torino F.C.-Bar Sport Canelli.

Il turno seguente comincia il 30 gennaio a Canelli alle ore 22 con la Lanciata Tipografia Gambino opposta al Country Club Monastero. All'andata finì 5-0 per il Country Club; si prosegue alle ore 23 con il match clou della giornata: G.d.F contro la capolista Penna Nera (andata 4-6). Mercoledì 31 si gioca invece nella palestra di Nizza Monferrato: alle ore 22, il Siragusa Canelli giocherà contro il Tecnica D, battuto all'andata per 9 a 1, la partita seguente si giocherà fra il Calamandrana ed il Torino F.C. (andata 7-3). Conclude la giornata l'incontro di Canelli il 1º febbraio alle ore 22 tra il Bar Sport Canelli e i Lost Boys (9-!). I risultati e le classifiche si possono trovare sul sito www.p-sei.it.

Domenica 28 gennaio

Sul campo di Arquata La Sorgente d'assalto

Acqui Terme. Difficile trasferta per La Sorgente che trasloca ad Arquata Scrivia per la seconda di ritorno. Più che i bianco-azzurri, squadra di medio bassa classifica in lotta per evitare i play out, a preoccupare è l'ambiente, ovvero il campo comunale di via Pratolongo, piccolo, gibboso dove bastano poche gocce d'acqua per rendere il tutto semi-praticabile.

L'undici di mister Mura, ex trainer di Libarna e Salepiovera, non ha grandi qualità però, può contare su di un organico collaudato con giocatori di categoria, con qualche elemento giovane proveniente dal vivaio. Il punto di riferimento dei bianco-azzurri Claudio Amarotti, classe 1968, un passato tra i professionisti dello Spezia, quindi Novese ed Acqui dove ha anche allenato per una sola stagione, che è leader di una difesa diventata molto più solida dopo il suo arrivo. L'esterno basso Visentin e la punta Sala, sono gli altri giocatori rappresentativi di un undici che non segna moltissimo, ha vinto tre sole volte, ed reduce dall'ottima pari sul campo della Viguzzolese.

La Sorgente ha molto di più dei bianco-azzurri, sia sotto il profilo tecnico che agonistico, però non dovrà sottovalutare i tortonesi, sfavoriti dal pronostico, ma favoriti dal fattore campo. Tanganelli potrà contare sul rientro di Souza e di Andrea Scorrano, ci sarà anche Luongo, in dubbio il giovane "punteros" Cavanna, sempre alle prese con un problema al ginocchio.

Souza rientra contro l'Arquata.

Patron Oliva guarda alla trasferta di Arquata con un pizzico di preoccupazione: *"Se gioca la Sorgente vista nel primo tempo con il Villaromagnano sono guai. Se invece va in campo la Sorgente vera allora possiamo fare bottino pieno"* - che poi aggiunge - *"Sarà comunque una gara dura e, molto dipenderà dal campo dove giocare non è mai facile ed è quasi impossibile se ha piovuto"*

In campo questi due probabili undici.

Arquatese (4-4-2): Camusa - Malaspina, Amarotti, Nadile, Visentini - Roddavero, Braini, Martina, Mastromarino, Macchione, Sala.

La Sorgente: Bettinelli - G.Bruno, Gozzi, Marchelli, Ferrando - Zunino, Ponti, Montrucchio, Cipolla (Scorrano) - Souza, Luongo (Pirrone). **w.g.**

Enrico Dogliero è il nuovo coach

Clamoroso, è addio tra Lotta e Sporting

Acqui Terme. Dalla tarda serata di martedì 23 gennaio, Massimo Lotta non è più l'allenatore dello Sporting. Tecnico e società, infatti, hanno annunciato la fine del proprio rapporto di lavoro, iniziato nel 2004, con uno stringato comunicato stampa. La formula utilizzata è quella della "separazione consensuale". Nello stesso comunicato, lo Sporting annuncia di avere affidato la squadra nelle mani di coach Enrico Dogliero, e ringraziando Lotta per il grande lavoro svolto in questi tre anni, gli augura ogni successo per il prosieguo della sua carriera.

Si chiude dunque così, con un colpo di scena non del tutto inatteso, l'avventura acquese dell'allenatore tarantino, il più vincente della storia della società. *«A Lotta* - hanno ricordato i dirigenti dello Sporting - *va la nostra eterna gratitudine, per avere condotto la squadra alla conquista di una storica promozione in B2 e per avere costruito, negli anni, un settore giovanile di qualità che rappresenta un patrimonio inestimabile per la nostra società e una risorsa importante per il futuro».*

Ringraziamenti doverosi: Lotta si è dimostrato bravo e capace, e ha guidato la squadra ai più alti traguardi della sua ancora giovane storia. Purtroppo, tutto ha un inizio e una fine, e anche il rapporto tra il tecnico e lo Sporting non fa eccezione. All'origine della scelta condivisa di interrompere il rapporto di lavoro, c'è sicuramente la crisi di risultati della prima squadra, retrocessa lo scorso anno dalla B2 e ora ultima in serie C, ma soprattutto la sensazione che sia finito un ciclo.

Lotta ha dimostrato di essere un eccellente allenatore, un valido motivatore, un convinto cultore del lavoro: tutte qualità che lo rendono degno di arrivare alla serie A, categoria che, ci aveva confidato lui stesso all'inizio della sua avventura, rappresenterebbe per lui il coronamento della propria carriera, e che sicuramente conquisterà quanto prima, se solo riuscirà ad affinare un poco l'aspetto psicologico del proprio lavoro, abbinando alla giusta ricerca della disciplina da parte delle sue atlete un minimo di elasticità che qualche volta, anche quest'anno, ci sarebbe sembrata opportuna. Naturalmente, le nostre sono solo opinioni, ma sarà interessante osservare l'approccio con il gruppo del nuovo coach, Dogliero, tecnico dal solido curriculum (ha ricoperto ruoli da direttore tecnico a livello di serie B), che la società non ha certamente ingaggiato col solo compito di traghettare la squadra alla fine del campionato, ma al quale, quasi certamente (anche se la società non ha fatto cenno a questo aspetto), è stato affidato un piano di lavoro pluriennale. Per salvare lo Sporting, vista l'attuale situazione, occorre un drastico cambio di rotta: vedremo se l'arrivo di Dogliero basterà a garantirlo.

M.Pr

Volley Sporting giovanile

Under 16 P.G.S. corsara 3-0 a Campo Ligure

L'Under 16 P.G.S.

UNDER 18
Valnegri C.R.AT Erbavoglio

Per una volta esce dal campo sconfitta la Under 18 acquese, che sabato 20 gennaio cade ad Asti sul campo della Banca Piemonte. 3-1 il risultato finale per gli astigiani che si dimostrano avversari forti e concentrati. Per lo Sporting, ancora privo di Boarin, una buona prova complessiva e un ko da incassare senza drammi

Under 18 Valnegri - C.R.AT Erbavoglio: Borromeo, Camera, Sciutto, Fuino, Gatti, Giordano, Morino.

UNDER 16
PGS CR Asti - Erbavoglio

Netto successo per le ragazze di Daniela Rizzolio, che si impongono con un franco 3-0 sul terreno del Voparc Campo Ligure. Troppo forti le acquesi, che non faticano ad aver ragione delle avversarie

Under 16 CR Asti - Erbavoglio: Malvicino, Bruno, Rabino, Cavallotti, Leoncino, F.Cordara, Ciancio. All.: Rizzolio.

UNDER 14
Ratto Antifurti - Virga Autotrasporti

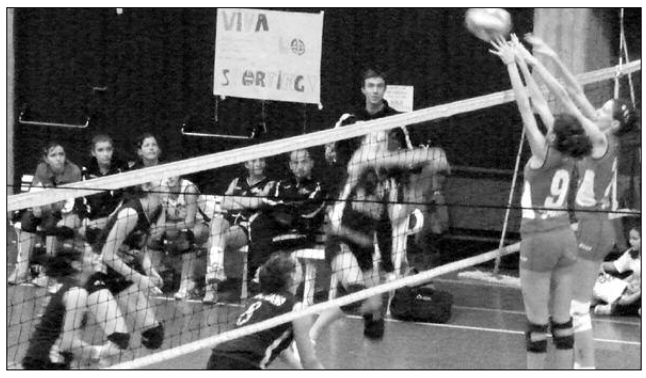
Ancora una vittoria a mani basse per la Under 14 di Varano, che domenica 21 gennaio mette a ferro e fuoco Tortona, prendendo letteralmente a pallonate le pari età del Derthona Volley nonostante le assenze di Ratto (infortunata) e De Alessandri (influenzata). Tre parziali senza storia: la partita è durata meno del viaggio da Acqui a Tortona.

Under 14 Ratto-Virga: Gatti, Giordano, Di Dolce, Beccati, Pettinati. Libero: Corsico. All.: Varano.

M.Pr

Volley serie C femminile

Acqui senza vittorie nel girone d'andata



Un'azione di gioco.

Focacciaparty Acqui 2
Seventex S. Cossato 3
(25-15; 24-26; 18-25; 25-22; 12-15)

Acqui Terme. Si chiude senza vittorie il girone di andata del Focacciaparty, che strappa un punto al Cossato, ma cede comunque al tie-break, nonostante una partita tutta grinta e volontà.

Sul piano dell'impegno, le ragazze di coach Lotta non potevano proprio fare di più, anche se il risultato lascia comunque l'amaro in bocca al numeroso pubblico di Mombarone, perchè una migliore gestione della gara nel secondo set avrebbe forse potuto portare alla prima vittoria stagionale.

Qualche speranza di fare risultato pieno si è fatta strada tra gli spettatori dopo il primo set, giocato da Acqui con grande autorità e vinto meritatamente 25-16, con una netta superiorità in attacco e a muro. Il secondo set si rivela invece più equilibrato per la reazione delle novaresi, ma lo Sporting prende ugualmente qualche punto di vantaggio e si presenta a servire per il set sul 24-22. Purtroppo, ancora una volta la squadra rivela i propri limiti anagrafici, non riuscendo a gestire la pressione: grazie anche ad un po' di fortuna e ad una chiamata arbitrale dubbia, Cossato ribalta la situazione e vince 26-24. Il set, purtroppo, pesa come un macigno sull'economia della gara, perchè nel terzo parziale Acqui accusa il contraccolpo psicologico e cade ancora sotto gli attacchi ospiti. Anche il quarto set comincia male, ma stavolta le termali reagiscono molto bene, e trascinate da Guidobono e Brondolo portano il match al tie-break. Purtroppo, il set decisivo, dopo un iniziale equilibrio, prende una piega favorevole alle novaresi, e nemmeno un 'giallo' per il tecnico ospite basta a rimettere in carreggiata le acquesi, ormai molto stanche dopo la rimonta nel set precedente. Arriva un'altra sconfitta, e la classifica, a metà percorso, suggerisce di cominciare a pensare all'eventualità di una retrocessione. Un'ipotesi da gestire con serenità, facendo tesoro dell'esperienza maturata lo scorso anno.

Focacciaparty Acqui: Camera, Guidobono, Brondolo, Gatti, Borromeo, M.Fuino. Libero: Francabandiera. Utilizzate: Donato, Bonelli. Coach: Lotta.

M.Pr

Volley GS giovanili

Under 18 splendida battuta anche Ovada

UNDER 18
Reale Mutua Assicurazioni

Splendida prestazione, e vittoria importantissima, per le ragazze di Ivano Marenco, che nel recupero giocato nella serata di lunedì 22 gennaio, alla Caserma Battisti, regolano l'Ovada con un 3-1 che sa di impresa, vista la forza dell'avversario. Partita praticamente perfetta delle acquesi, che sfoderano una superba prestazione di squadra. Solo la scorsa settimana, il loro stesso allenatore aveva fissato in due punti complessivi la quota da totalizzare nelle due sfide contro Ovada: i punti sono già tre e resta ancora la gara di ritorno.

Per ovviare alle condizioni, non ancora ottimali, di Gessica Gaglione, Marenco sceglie di ruotare continuamente la formazione, cominciando con Balbo in palleggio, G.Gaglione opposta, Colla e Ivaldi di banda, Ariano e Garino centrali. Per tutta la partita, però, sarà un vero e proprio tourbillon di formazioni, con Villare spesso dentro in luogo di Garino e, nel quarto set, una comparsata anche per Ghignone, ma praticamente Acqui per tutta la gara ha giocato senza libero.

Le variazioni di gioco e le numerose soluzioni d'attacco confondono le avversarie, che cedono nettamente il primo set 25-21. Nel secondo c'è più equilibrio, ma Acqui prevale 27-25. Dopo l'effimero successo di Ovada nel terzo (21-25), Acqui chiude il conto col 25-23 del quarto parziale.

Under 18 Reale Mutua Assicurazioni - Balbo, G.Gaglione, Colla, Ivaldi, Ariano, Garino. Utilizzata: Ghignone. Coach: Marenco

UNDER 14
GS Albergo Rondo-Kerus Alimentari

Vittoria di possesso per le ragazze di Chiara Visconti, che superano con pieno merito le pari età di Valenza, con un netto 3-0. Un altro successo che testimonia la qualità del gruppo under 14 del GS Volley, stabilmente inserito nelle posizioni di testa del campionato.

Under 14 GS Albergo Rondo-Kerus Alimentari: Garino, Canobbio, Gotta, Ferrero, Torielli, Ricci, Guazzo, Secci, Berta. Coach: Visconti.

M.Pr

Volley serie D femminile

Vittoria a Lessona per chiudere l'andata

Lessona 0
GS Arredofrigo 3
(16-25; 15-25; 26-28)

Lessona (BI). Vittoria nel rispetto del pronostico per il GS Arredofrigo Coldline nell'ultima di andata del campionato di serie D: le acquesi si sbarazzano con un nettissimo 3-0 esterno del Lessona, ultimo in classifica, e salgono a quota 18. Nessun problema per il sestetto di Ivano Marenco, che mantiene saldamente il controllo della gara per quasi tutto il tempo di gioco, nonostante l'assenza di Katia Gaglione e il riposo precauzionale concesso a Gessica Gaglione. Il divario tecnico tra le due formazioni emerge già nel corso del primo set, che le acquesi incamerano con una prestazione senza fronzoli, per 25-16. Acqui batte forte e riceve bene, e la combinazione tra questi due fattori risulta difficile da gestire per le biellesi, che anche nel secondo parziale vengono facilmente contenute sul 25-15. Soltanto nel terzo set, a partita ormai chiaramente indirizzata, il GS Arredofrigo si concede un passaggio a vuoto, permettendo alle padrone di casa di portarsi in vantaggio e di condurre il gioco per buona parte della frazione. Una sfuriata di coach Marenco nel finale svegliа le ragazze dal torpore e da il là ad una bella rimonta che porta le acquesi a impattare sul 24-24 e quindi a vincere per 28-26. Tra le domande da porre al tecnico nel dopopartita, non poteva mancare quella sul bilancio di metà campionato. *«Tutto sommato, direi che la squadra è in linea con le attese. In generale, direi che abbiamo quasi sempre rispettato i pronostici, vincendo dove si poteva vincere e perdendo quando abbiamo incontrato squadre più forti di noi. Se invece vogliamo proprio approfondire l'analisi direi che forse alla nostra stagione mancano due punti: uno è quello perso sul campo del Pinerolo, e l'altro, quello che mi brucia di più, è quello gettato via contro Borgovercelli, quando, in casa e in vantaggio di due set, siamo riusciti a farci riprendere, e abbiamo dovuto giocare il tie-break... Nel complesso comunque il livello di gioco delle ragazze e il carattere che hanno dimostrato in questa prima fase di campionato mi soddisfa pienamente».*

GS Arredofrigo Coldline: Trombelli, Villare, Visconti, Ferrero, Ivaldi, Colla. Libero: Lovisi. Utilizzata: Ghignone. Coach: Marenco

M.Pr

I prossimi avversari nel volley

Comincia il ritorno per Sporting e GS

SERIE C FEMMINILE

Focacciaparty Acqui -Barbero Carmagnola. Si riparte da zero. Nel senso delle vittorie messe in carniere finora, ma anche in senso metaforico: metà campionato è alle spalle, e per il Focacciaparty non c'è momento migliore per lasciarsi indietro anche il passato. Bisogna ancora affrontare tutte le avversarie una volta, e tanto vale farlo mettendo in campo tutto quello che si ha. A cominciare da sabato, 27 gennaio, alle 20,30, a Mombarone, contro il Barbero Carmagnola, squadra di alta classifica reduce da un inatteso scivolone nell'ultima di andata a Racconigi (0-3). La squadra affidata a coach Torassa è stata costruita *«Per puntare ai playoff»*, come conferma il presidente torinese Alberto Cento.

A perni come la palleggiatrice Zonca e la centrale Miceli, rimaste dallo scorso anno, sono state affiancate l'esperta banda Cadamuro (trentenne con esperienze in B2 ad Alpignano e Rivoli), l'opposta Baldi e l'altra banda Greci. Insieme hanno formato una squadra compatta e difficile da superare, che all'andata ebbe ragione piuttosto facilmente dello Sporting. *«Ma si vedeva che le acquesi erano una squadra giovane* - minimizza il presidente Cento - *e con le giovani occorre avere molta pazienza, non bisogna caricarle di eccessive responsabilità: sono certo che da quella prima partita sono già molto migliorate. E poi nel frattempo è rientrata anche la Guidobono, che garantisce esperienza e qualità. Acqui non ha mai vinto finora: speriamo non si sblocchi proprio contro di noi: già sabato scorso siamo scivolate a Racconigi e mai me lo sarei aspettato»*, conclude il patron.

SERIE D FEMMINILE

Asti Kid Volley - GS Arredofrigo Coldline. Trasferta proibitiva per il sestetto acquese, atteso sul terreno della prima in classifica. Il pronostico dice che la sconfitta delle acquesi è praticamente certa, anche se tra le due squadre forse il divario non è così ampio come il 3-0 dell'andata potrebbe far pensare. In quella partita, anzi, per lunghi tratti il GS era riuscito a mantenersi attaccato alle più quotate avversarie. Per Marenco, comunque, non si tratta di una partita ultimativa: *«Andiamo là a giocarcela al meglio, e se poi perdiamo, niente drammi».* Viste le premesse, potrebbe esserci un altro turno di riposo per Gessica Gaglione, che il tecnico pensa di risparmiare in vista del poker di partite contro Pinerolo, Borgovercelli, Novi e Gavi.

M.Pr

Classifiche volley

SERIE C femminile girone B

Risultati: Crs Saluzzo - **Plastipol Ovada** 3-0, **Sporting Acqui** - Seventex Splendor 2-3. ***Classifica:*** Lilliput 36; L.P.M. Prefabbricati 32; Vesta V. Chiavazza 31; Pietro Micca 30; Carmagnola 26; Crs Saluzzo 23; Seventex Splendor, V2 Elettr. Racconigi 18; **Plastipol Ovada** 15; 4Valli Galilei 14; Bcc Ford Sara Villar, Lingotto 10; Fortitudo 6; **Sporting Acqui** 4.

SERIE D femminile girone C

Risultati: Lessona - **Acqui Arredofrigo Coldline** 0-3.

Classifica: Asti Kid 37; S. Francesco al Campo 32; New V. Erbavoglio 31; Crisci Pozzolo 28; Sprint Candelo 25; Aedes Cit Novi 23; Red V. Villata 19; **Acqui Arredofrigo Coldline** 18; Untensileria Fulgor 16; 2D Venascavi Venaria 12; Gavi 11; Sporting Barge 10; Galup Sisa A. Vbc 7; Lessona 4.

Atletica

Grande successo e partecipazione per la festa sociale dell'A.T.A.

Acqui Terme. Ad una settimana esatta dalla 18ª edizione del "Dirigente sportivo dell'anno" tenutasi a Ricaldone, con la sapiente regia di Stellio Sciutto il 12 gennaio, e che ha visto premiare Arturo Merlo, anche l'A.T.A. "Acqui Terme Atletica", orfana per la prima volta del prof. Sburlati, ha festeggiato i suoi atleti.

L'appuntamento era al Palafeste della ex Kaimano per il pomeriggio di venerdì 19 gennaio, e puntualmente, tanti atleti giovani, giovanissimi e meno giovani si sono ritrovati sotto le austere volte della ex coltelleria, trasformata da qualche anno in accogliente spazio in grado di ospitare numerose manifestazioni. A condurre la serata dapprima Stellio Sciutto, riconosciuto "motore organizzativo" del podismo acquese con le sue 52 gare del Trofeo Comunità Montana e Challage Acquese, che ha ricordato il compianto ed indimenticato prof. Pierino Sburlati scomparso esattamente da un anno, il 21 gennaio 2006.

Vi è stata quindi la presentazione della nuova dirigenza della società ad iniziare dal presidente Marco Pari che è subentrato a Riccardo Volpe "sapiente" traghettatore e sponsor dell'A.T.A. dall'era "Sburlati" ad oggi ed a Pier Marco Gallo neo vice presidente. A chiusura degli interventi "ufficiali" l'assessore allo Sport termale Mirko Pizzorni, sempre molto attento e vicino allo sport acquese.

Sono quindi entrati in scena i tre allenatori della società, Anna Chiappone, Chiara Parodi ed Andrea Verna che tra gli applausi hanno premiato sia i giovanissimi che i tanti ragazzi che stanno con successo calcando la pista di Mombarone ed i suoli erbosi dei cross provinciali e regionali. Vere punte di diamante della società Jessica Lazzarin, brillantissima in campo nazionale, Serena Balocco premiata quale "atleta A.T.A dell'anno 2006" e quell'Oreste Laniku, albanese di origine, ma acquese a tutti gli effetti ed attaccatissimo ai colori della società, che con i suoi tempi sulla marcia si pone ai vertici mondiali della sua categoria, frenato dall'indossare la maglia azzurra solo dalla burocrazia.

Terminate le premiazioni ed i riconoscimenti ai giovani, vi sono stati applausi anche per i "Master", atleti meno giovani ma che dedicano al podismo tutte le loro energie con passione e grinta al di là dell'età. L'A.T.A. è cambiata molto in questi ultimi anni, e crediamo sia cambiata in meglio, con il settore giovanile gestito dai tre bravi allenatori Anna, Chiara ed Andrea, affiancati a volte da Elisa Ricagno atleta di assoluto valore nazionale solo pochi anni fa, e con il settore Master sempre più numeroso ed indipendente che si sta ritagliando uno spazio importante nel panorama podistico provinciale e regionale.

A conclusione della serata uno spettacolo di giovani danzatori, gli inimitabili interventi di Umberto Coretto ed una cena preparata con cura dai cuochi della Pro Loco di Acqui Terme.

Kick boxing

Acqui Terme. Sabato 20 gennaio a Milano, in occasione del campionato nazionale di Kick Boxing Light, gli atleti allenati da Gabriele Palermo e dal suo vice Daniele Cusmano, si sono distinti per la loro correttezza e qualità tecnica.

La giornata non è partita al meglio infatti, a causa di un recente infortunio, Irene Viburno non è stata in grado di combattere al pieno delle proprie capacità e pertanto è stata battuta durante le fasi eliminatorie; soddisfazione invece per Daniele Cusmano che, nella categoria -75 kg, è riuscito ad ottenere il terzo posto, perdendo di poco contro un valido avversario.

Due note di dispiacere per i restanti atleti vittime di torti arbitrali che, assicurano i responsabili di gara, non resteranno irrisolti; Fabio Andreutti, alla sua prima esperienza sul ring, dopo un match impostato sull'attacco e sulla varietà tecnica, si è visto portare via la vittoria da un avversario che, durante l'incontro, era già stato ammonito per la sua scorrettezza.

Stesso discorso per l'allenatore Gabriele Palermo che, dopo aver continuamente pressato il proprio avversario con tecniche efficaci e dalla difficoltà di esecuzione elevata, è stato sfavorito dai giudici, lasciando attoniti i suoi allievi e tutti i presenti; anche se a malincuore, l'allenatore Palermo porta comunque a casa il titolo di vice-campione nazionale di Kick Boxing Light.

Chiunque volesse iniziare a conoscere meglio la Kick Boxing e la Thai boxe, può andare ad assistere alle lezioni che si terranno nella palestra "Gymnasium", in via Giusti n.3 ad Acqui Terme, a partire da mercoledì 31 gennaio, con il seguente orario: mercoledì dalle 21 alle 22:30 e venerdì dalle 19 alle 21. Si ricorda che la prima lezione è gratuita e che, per tutto l'anno, è valida la seguente offerta: iscrivendosi con un amico, si paga entrambi la metà.

Podismo

Aperto ufficialmente l'anno ora si pensa al Cross Villa Scati

Acqui Terme. Con il cross tenutosi presso l'aviosuperficie di Regione Barbato si è aperta ufficialmente anche nell'Acquese la stagione podistica 2007. Si tratterà di un calendario fitto di appuntamenti, alla fine saranno ben 52 le date "agonistiche" che richiameranno l'attenzione dei podisti, suddivise in 4 cross, 2 su pista e le rimanenti 46 su strada. Il motore di tutta questa attività sarà l'Acquirunners, un gruppo di appassionati della corsa che seguiranno da vicino le fasi organizzative dei vari eventi podistici della nostra zona. Intanto, in attesa della prossima gara che si terrà l'11 febbraio a Melazzo, il "Cross country di Villa Scati" organizzato dall'Acquirunners e valido sia per il Trofeo della Comunità Montana Suol d'Aleramo che per la Challenge Acquese, vediamo com'è la situazione nelle classifiche di quest'ultimo concorso. Nella generale è al comando Riccardo Toselli con 20 punti seguito da Fabrizio Fasano con 17, poi Enrico Testa 15, Luca Berruti 13, Giuliano Benazzo 11, Gianni Caviglia 10, Paolo Zucca 9, Enrico Delorenzi 8, Luca Pari 7, Piermarco Gallo 6, Pierangelo Badino 5, Marco Gavioli 4, Diego Scabbio 3, Giuseppe Chiesa 2 e Luigi Toselli 1, mentre nella femminile Claudia Mengozzi ha 10 punti e Tiziana Piccione 7. Nelle categorie della Challenge, troviamo nella A in testa Riccardo Toselli con 10 punti, Berruti 7, Benazzo 5, Delorenzi 3, Pari 2 e Scabbio 1; nella B Fasano 10, Testa 7 ed Enrico Cairo 5; nella C Zucca 10 e Badino 7; nella D Caviglia 10, Gavioli 7 e Chiesa 5; nella E Gallo 10, Luigi Toselli 7, Giuseppe Faraci 5 e Roberto Guglielmo 3; la F al momento è vacante, con Giuseppe Fiore che nella G ha 10 punti. La categoria H, femminile, non ha attualmente classificate, mentre la K vede Mengozzi con 6 punti e Piccione a quota 3. Intanto, l'inizio di stagione ha portato anche movimenti di "mercato", con alcuni nuovi arrivi all'ATA Il Germoglio Acquirunners, infatti il neopresidente Marco Pari è riuscito a tesserare alcuni quotati elementi: Massimo Gaggino dall'Atletica Ovadese ORMIG, Federico Giunti dalla SAI AL e Gianni Caviglia di Pareto, mentre all'ultimo momento è sfumato l'ingaggio di Diego Scabbio di Rivalta Bormida, approdato alla Novese.

w.g.

La Boccia Acqui

Nel trofeo "Monti" si va alle semifinali

Giardini, Mangiarotti, Ricci e Monti.

Vignale, Gallarate, Girardi e Perrone.

Acqui Terme. Primi successi e prime delusioni alla terza edizione del trofeo "Immobiliare Monti", uno dei più prestigiosi appuntamenti che si disputano sui campi de "La Boccia" di via Cassarogna. Nella scorsa settimana si sono disputate le qualificazioni agli ottavi di finale; due serate lunedì 15 e mercoledì 17 che hanno visto protagoniste le squadre di Costa di Ovada nel girone "uno"; Molino Cagnolo nel "due"; Arrex di Canelli nel "tre" e la Serravallese nel "quattro". Formazioni quotate come la C.D.C. di Asti, la Geo Edil di Agliano, il valle Stura di Rossiglione e la "Al Pan" Val Merula saranno costrette a passare per i recuperi.

In settimana si sono giocati i quarti di finale mentre lunedì 29 gennaio saranno in campo le quattro semifinaliste.

In queste gare di qualificazione, i campi di via Cassarogna hanno accolto un pubblico straordinario come da tempo non capitava di vedere nel bocciodromo acquese.

Appassionati ed anche semplici curiosi che, per la prima volta, hanno voluto conoscere il mondo affascinante delle bocce, uno sport di grandi tradizioni, al quale si stanno avvicinando anche molti giovani.

La direzione de la Boccia, anche in occasione delle ultime gare, ha messo appassionati e soci nelle condizioni ideali per seguire le gare, tutte giocate ad altissimo livello con colpi che hanno strappato applausi a scena aperta ad un pubblico composto da giocatori che passano buona parte del loro tempo sul campo di gara. *"Un successo straordinario"* - ha sottolineato il presidente Gildo Giardini, soddisfatto per come la Boccia ha saputo accogliere giocatori e appassionati giunti al seguito delle squadre. Ha riscosso notevole successo l'idea di sponsorizzare le singole serate: quella di lunedì promossa dalla "Nuova Acqui Frutta" di Giacobbe e figli e quella di mercoledì dalla "Brus Cafè".

L'appuntamento è per tutti gli appassionati per lunedì 29 gennaio per le semifinali.

w.g.

Pallapugno

Grande festa ad Alba premiati i campioni 2006

Sul podio i giovani atleti premiati.

Alba. Ad Alba, in un "Teatro Sociale" gremito all'inverosimile, si sono svolte domenica pomeriggio, 21 gennaio, le premiazioni dei vincitori dei campionati Fipap 2006.

A presentare l'evento Mauro Bellero coadiuvato da Patrizia Lavagno, finalista a miss Italia. Tre grandissimi campioni dello sport, esempio di grinta, passione e determinazione si sono alternati sul palco a premiare i vincitori della stagione 2006: Renato Zaccarelli, Francesco Moser e Roberto Salvadori.

Il lungo pomeriggio del balon è iniziato alle 15, quando le autorità presenti hanno salutato il folto pubblico del "Sociale". A fare gli onori di casa il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto che ha portato il saluto della città a tutti i convenuti, ricordando che il Comune di Alba ha onorato la memoria di un grande della pallapugno, Augusto Manzo, otto volte campione italiano, con una statua in via di realizzazione da parte dello scultore Sergio Unia (presente domenica per presentare l'opera). Dopo Rossetto, è salito sul palco l'onorevole Enrico Costa, presidente della Federazione Italiana Pallapugno. Costa nel suo intervento ha voluto rivolgere un "grazie" ai giocatori (dai più piccoli ai campioni), ai dirigenti e ai tecnici, indispensabili artefici della buona riuscita della stagione 2006. Sono inoltre intervenuti il senatore Tomaso Zanoletti e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Ezio Falco, il quale ha citato un suo personale ricordo legato al campione del balôn, Felice Bertola, testimoniando in questo modo la vicinanza sua e della Fondazione a questo sport. Dopo il saluto delle autorità, si è proceduto alle premiazioni. A salire sul palco dapprima i campioni del Fronton One Wall, la Monticellese nell'Under 13, l'Asd Refrancore nell'Under 16 e l'Aspe San Biagio nell'Under 19 premiati rispettivamente dal presidente provinciale del Coni, Attilio Bravi, dal consigliere federale Piero Carena e dal campione Felice Bertola. Poi, è stata la volta della Pallapugno leggera: nell'Under 14 femminile si è imposto il Real Cerrina, in quella maschile l'Asd Polisportiva Archimede, nell'Under 16 femminile è salita sul podio l'Asd Real Cerrina, mentre per il maschile prima classificata è stata l'Alica Club B. Croce di Palermo. Si è, quindi, proceduto alla premiazione della Pantalera che ha visto trionfare il Ricca d'Alba e a quella della specialità Pillotta Under 11, con la prima classificata Amici del Pallone col Bracciale Mondolfo A mentre l'Under 12 ha visto il trionfo del Monte San Savino Treia.

Momento clou della giornata sono state le premiazioni della pallapugno. Per la categoria "Promozionali" a salire sul gradino più alto del podio sono stati i giovanissimi della Subalcuneo; tra Pulcini i padroni di casa dell'Albese; negli gli Esordienti l'A. Manzo di Santo Stefano Belbo. Tra gli Allievi premiata l'Imperiese; per gli Juniores i monregalesi della Merlese ed infine nell'Under 25 la Speb di San Rocco di Bernezzo. A consegnare coppe e medaglie ai campioni del Tavole che hanno vinto il campionato di serie C2 è stato il vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Giacomo Oddero. Il senatore Zanoletti ha premiato la squadra dell'Aspe San Biagio che si è imposta nel campionato di serie C1. Incoronata campione 2006 della serie B dal consigliere federale Piero Marello, la squadra del Ceva capitanata da Alessandro Simondi.

Il momento certamente più emozionante della giornata è stata la consegna del trofeo per la squadra campione d'Italia 2006 di serie A, quell'Albese che in un avvincente finale di campionato ha battuto la quadretta della Monticellese. I langaroli hanno ricevuto direttamente dal presidente Costa l'ambito trofeo. Il pubblico ha potuto rivivere le fasi finali della sfida tra l'Albese di Corino e la Monticellese di Sciorella grazie ad un filmato realizzato da Ivo Marabotto. Dopo le premiazioni, è stato trasmesso il film "Il popolo del balon" di Alessandro Cocito.

w.g.

Basket serie D

Una vittoria di misura rilancia il team di Gatti

Giuso Basket 71
Crescentino 70
(18-14; 35-31; 54-46)

Melazzo. Un punto di differenza per portarne a casa uno preziosissimo per la classifica. Il Giuso basket centra l'obiettivo contro il fanalino di coda Crescentino, soffrendo in un finale caotico che, per poco, non costringe bianconeri e blu all'extra time.

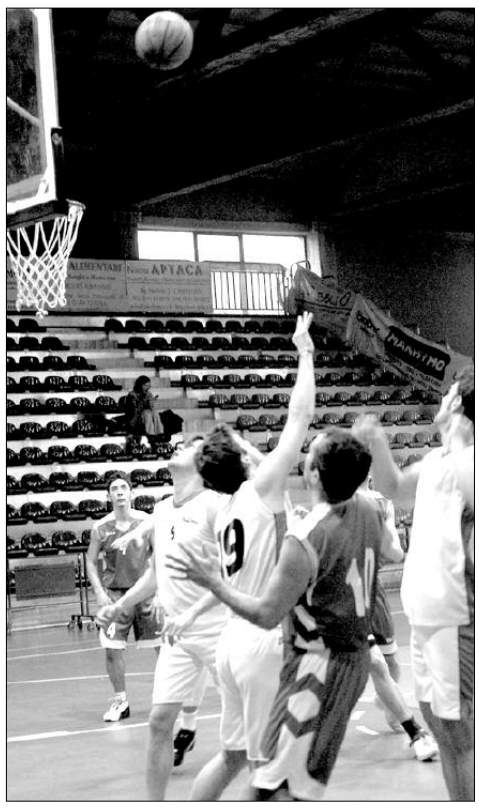
Ancora una volta Edo Gatti deve fare a meno di Cristian Tartaglia e Coppola cui, all'ultimo momento, si è aggiunto il giovane Fia. Tre assenze importanti che hanno costretto il coach a raschiare il fondo del barile per presentare un quintetto affidabile e, contrastare i vercellesi, approdati al "Villa Scati" con l'obiettivo di riportare in quota una squadra che, alla vigilia del campionato, aveva ben altri obiettivi che la salvezza. L'inizio del Giuso non entusiasma. Il Crescentino è trascinato da un Cappellino che perfora la difesa a uomo predisposta da Gatti e, i primi canestri sono di marca bianco-blu. Il Giuso cambia e va a zona, gli ospiti non trovano subito le contromosse; trascinato da un Gilli in formato stellare, il quintetto acquese cresce a vista d'occhio tanto da chiudere il primo quarto sul 18 a 14.

È una partita sempre molto equilibrata con Gilli e Bottos da una parte, Cappellino e Furlan dall'altra che continuano ad incidere sul match con ottime giocate. Quattro punti alla pausa lunga (35 a 31) che diventano otto al termine del terzo tempo quando il Giuso si porta sul 52 a 44.

È nell'ultimo parziale che vengono alla luce i limiti della squadra acquese. Giocatori caricati di falli, Bottos che esce per il quinto, la panchina che non può dare qualità per via delle assenze di Tartaglia, Fia e Coppola, ed il Crescentino che rischia il tutto per tutto. È un finale concitato, affannato del Giuso, arruffato anche per una serie di decisioni arbitrali che non accontentano nessuno; il palasport è una bolgia, fa tanto caldo che si interrompe per una decina di minuti. Prima della sirena, sul 70 a 69 per i padroni di casa, va ai liberi Gilli che ne realizza uno e, lascia al Crescentino la possibilità di partire in contropiede. I due liberi toccano a Cappellino che fa muovere la retina una sola volta. Il fischio arriva sul 71 a 70. Il Giuso può fare festa e godersi la prima vittoria del 2007.

HANNO DETTO

Edo Gatti è ancor teso ben dopo la sirena. Prima ancora di parlare dell'importanza della vittoria ringrazia chi ha giocato poco o non ha giocato per niente: *"Perelli, Olivieri e Pronzato sono giovani, sanno che non hanno molti spazi però si allenano, stanno nel gruppo, aiutano la squadra e sanno farsi trovare pronti anche se sono chiamati a far solo un'apparizione"* - e poi sottolinea le difficoltà della sua squadra - *"Le assenze ci hanno condizionato. Nel finale abbiamo sofferto, ma credo che la vittoria sia meritata. Una vittoria che ci serve per il morale, per la classifica e ci consente di guardare ai prossimi impegni, soprattutto quello casalingo del 4 febbraio con il Casale, con maggiore serenità".*



Un'azione di gioco.

Tabellino: Orsi 4; Costa 10, Spotti 8, Perelli, Bottos 18, Gilli 27, A.Tartaglia 2, Biondi 2, Pronzato, Olivieri. Coach: Edo Gatti.

***

Prossimo turno: si gioca a...

Trasferta impossibile quella di *venerdì 26 gennaio* inizio ore 21, sul parquet del Palacadorna di Borgomanero. Il Giuso affronta il Borgomanero Basket Giovane, squadra in lotta per il primato e che proprio in questi giorni ha ingaggiato Paolo Prato ex di Auxilium Torino, poi Napoli, Reggio Calabria, Cimberio in serie A. Prato va a arricchire un roster di assoluto valore, in cui militano ex professionisti come Maioni, Montani o Pinciroli, colonna del Novara in serie B.

"Loro vinceranno il campionato, sono di gran lunga la squadra più forte. Noi senza Gilli che è indisponibile, cercheremo di non sfigurare". Così coach Gatti commenta la trasferta contro i bianco-rosso-blu.

w.g.

Posta elettronica in redazione

Maranello sulle colline di Montechiaro

Acqui Terme. Abbiamo ricevuto questo intervento per posta elettronica. Lo pubblichiamo integrale: «Alcuni di voi ricorderanno un film intitolato "A volte ritornano" ebbene purtroppo a volte è proprio così, infatti prossimamente, è previsto un grande ritorno sulle colline di Montechiaro, quello dell'ormai discusso Rally automobilistico per le tranquille (almeno fino ad ora) strade del paese.

Sono passati due anni (di pace e tranquillità) dall'ultima protesta di alcuni abitanti di Montechiaro Alto e Castelletto d'Erro, almeno, da parte di quelli che il Rally lo vivono proprio da vicino (nel senso che gli passa nel cortile o sotto la finestra della camera da letto), i quali, per sensibilizzare l'opinione pubblica non solo vi hanno scritto un articolo che avete gentilmente pubblicato, ma hanno anche dovuto provvedere alla raccolta di un certo numero di firme, che sono state poi mandate a Regione, Provincia, Carabinieri e "udite udite" ai Comuni; sì perché pare che in questi casi i sindaci abbiano l'assoluto potere di concedere o no i permessi per lo svolgimento della manifestazione. In quel caso il nostro impegno è stato premiato e siamo riusciti ad essere "evitati" fino al punto che per un attimo abbiamo pensato che si fossero veramente dimenticati di noi, delle nostre belle curve e dei nostri dossi... ma... ora... siamo stati nominati.

Alcuni leggendo penseranno: "Esagerati è solo per un giorno!" - "Magari" - rispondiamo noi. Perché purtroppo non si tratta del disagio, peraltro già fastidioso, di dover rimanere chiusi nella propria abitazione per una domenica intera, con bambini in casa e cani e gatti legati, no, perché lo spettacolo qui da noi comincia almeno un mese prima; di notte, la mattina presto e talvolta anche di giorno quando i partecipanti alla gara si... "allenano" su e giù, una, dieci o cento volte.

Ci vuole molta prudenza quindi nel mettersi alla guida e parecchio coraggio per andare in bicicletta o a passeggio e sperare sempre di non essere falciati. Ci rivolgiamo a tutte le persone favorevoli o sfavorevoli allo svolgimento di tale manifestazione, non sapendo infatti quanti siano i contrari e quanti gli ansiosi in attesa dello spettacolo; in ogni caso se siete contenti potete ringraziare il vostro sindaco che ha provveduto a rilasciare personalmente il consenso per lo svolgimento di questo nuovo Rally e godervi lo spettacolo; se non siete contenti potete lo stesso ringraziare il vostro sindaco che se ne è infischiato della vostra raccolta firme e al quale non importa niente dei disagi o problemi che vi recherà tale manifestazione.»

Basket Villa Scati giovanile

Torneo Aquilotti

Inizia lunedì 29 gennaio, alle 17.30 sul parquet del Villa Scati Basket di Melazzo il campionato provinciale "Aquilotti".

Al campionato partecipano i ragazzi delle classi quarta e quinta elementare.

Il Villa Scati che in questo torneo impiega molti ragazzi delle terze, cercherà di fare bella figura.

Torneo under 13
Novi Basket 55
Villa Scati 45
(13-13; 19-33; 32-42)

Sconfitta all'esordio per i ragazzi del Villa Scati contro il quotato quintetto del Novi. I ragazzi di Edo Gatti hanno retto per il primo quarto poi sono stati superati dai più esperti novesi.

Comunque una buona prova ed una prima esperienza importante per i giovani acquesi.

Tabellino: Foglino 4, Frisone 2, Guerrina 1, Olivieri 5, Roveta 7, Rovera 4, Tacchella 24, Ricci, Dafferia.

Basket 1ª divisione: ad Asti ko del Villa Scati

Asti basket 75
Villa Scati 51

Nel campionato di prima divisione il Villa Scati Basket ha esordito con una sonante sconfitta sul campo dell'Asti.

"Tutto secondo pronostico - puntualizza Edo Gatti che della squadra è allenatore e giocatore - *loro sono di un altro pianeta e vinceranno il campionato".*

Nel quintetto base dell'Asti Arucci, Pascolati e Cornero che si divertono dopo aver militato in serie A e B.

Tra gli acquesi da sottolineare l'ottima prova di Accusani autore di 23 punti.

Il roster del Villa Scati: Accusani, gatti, Izzo, Corbellini, Scagliola, Allemanni, De Alessandri, Eletto, Pronzato, Perelli.

La classifica del basket

Risultati: Vigliano Basket Team - Pol. Verbano 83-73, Il Cerro Asti - Monferrato Basket 69-62, Verbania Basket - G.S. Borgosesia 86-83, Pol. Santhià - Oratorio Trecate 75-77, **Giuso Basket** - E.C.S. Basket 71-70, Il Canestro - Borgomanero 54-83, Pall. Chivasso - Basket Junior Club 68-63, Castelnuovo Scrivia - Swing Borgo Ticino 70-72.

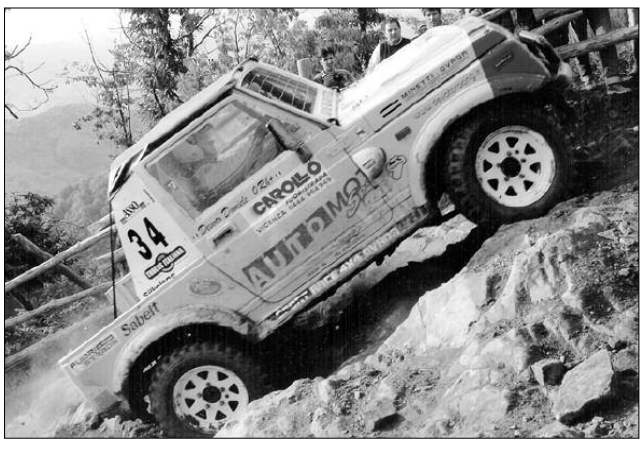
Classifica: Pol. Verbano, Verbania Basket, Il Cerro Asti, Pall. Chivasso 24; Il Canestro, Vigliano Basket Team, Borgomanero 22; G.S. Borgosesia, Monferrato Basket 18; Castelnuovo Scrivia, Swing Borgo Ticino 16; Oratorio Trecate 12; **Giuso Basket** 10; E.C.S. Basket 8; Basket Junior Club 6; Pol. Santhià 2.

Prossimo turno: la Giuso Basket giocherà in trasferta, venerdì 26 gennaio, alle ore 21.15, contro il Borgomanero.

Automobilismo

Bilancio positivo per lo Sport Race 4x4

Daniele Devoto, con in braccio il piccolo Loris, ritira il premio di Campione italiano A1



Daniele Devoto in azione con il suo Suzuki.

Ovada. Tempo di bilanci per lo "Sport Race 4x4", il gruppo sportivo ovadese che partecipa al C.I.V.F. (campionato Italiano Velocità Fuoristrada) con quattro vetture Suzuki. Nato all'inizio del 2006, il gruppo, fondato da piloti già da tempo abituati ai più impegnativi percorsi di gara, si è subito messo in luce ottenendo straordinari risultati e conquistando, con Daniele Devoto, il campionato Italiano Cat. A1. Daniele Devoto, nelle sei gare valide per il campionato, è sempre andato a punti ottenendo un secondo posto a Maggiora in provincia di Novara e, nell'ultima e decisiva gara, sulla pista toscana del Ciocco, quel primo posto che gli ha permesso di conquistare il titolo tricolore. A rendere ancora più importante il 2006 dello "Sport Race 4x4" il quarto posto finale, in categoria E3, riservata agli Esordienti, di Emanuele Lagrotteria a bordo di un Suzuki prototipo motorizzato FIAT. Buoni piazzamenti per Stefano Burlando e Davide De Maria che hanno partecipato ad alcune delle gare tricolori per migliorare la messa a punto delle loro Suzuki e lanciare la sfida al loro compagno campione in carica.Il team ovadese, che è supportato dall'Automoto Sport di Ovada, ora guarda al 2007. Saranno ancora quattro le vetture dello Sport Race che correranno nel prossimo campionato Italiano. Tante prove poi, il 6 maggio, sulla mitica pista di Maggiora la prima gara ufficiale. **w.g.**

Badminton

L'AcquiNovi conquista la promozione in C

Novi Ligure. Al primo anno di attività l'AcquiNovi fa subito centro e conquista la promozione alla serie C nazionale di badminton, grazie alla vittoria nelle gare di ritorno del triangolare a squadre di serie D. Una vittoria che fa il paio con quella ottenuta sette giorni prima, con risultati quasi identici.

Nelle gare disputate a Novi sabato 20 gennaio l'AcquiNovi rifila, come all'andata, un 7-0 all'Acqui Junior. Si tratta, va detto, di un risultato netto solo in apparenza, perchè in diversi incontri i giovanissimi acquesi, privi fra l'altro della Manfrinetti, hanno fatto sudare gli avversari, rivelando qualità che fanno intravedere un futuro ricco di soddisfazioni per i vari Mondavio, Cartolano, Maio, Ghiazza, Servetti, Baroni, Lauria e Sala.

Nella seconda gara, contro il Boccardo Novi, gli atleti dell'AcquiNovi chiudono sul 6-1 e archiviano la pratica-promozione, cedendo solo la gara del doppio femminile, con Laiolo e la giovanissima Bertero sconfitte dalle novesi Corradi-Boveri dopo tre set equilibratissimi. Per il secondo posto, il Boccardo Novi supera di un soffio l'Acqui Junior in un match assai equilibrato: per gli acquesi vincono Servetti (singolare femminile) e Mondavio-Cartolano (doppio maschile); per i novesi Corradi Boveri (doppio femminile), Corradi (Singolare femminile), e D'Agostino nel singolare maschile. Tutto si decide in due equilibratissimi scontri tra Maio e Serra nel singolare maschile e tra Serra-Mirabelli e Maio-Servetti nel doppio misto, con i novesi vincitori in entrambi i casi di strettissima misura

Team Acqui-Novi: Perelli, D'Amico, Berteotti, Foglino, Laiolo, Bertero.

M.Pr

Rari Nantes - Corino Bruna

Trofeo scuole nuoto

Acqui Terme. Sabato 20 gennaio si è svolta nella piscina di Mombarone la seconda giornata del trofeo provinciale scuole nuoto a cui hanno partecipato 6 società della provincia con 130 atleti iscritti.

I piccoli nuotatori della Rari Nantes-Corino Bruna hanno dato battaglia nelle acque amiche ottenendo lusinghieri risultati.

Primo posto per Alessandra Abois nei 25 dorso e terzo scalino del podio per Samuele Pozzo nei 25 rana e Sabrina Minetti nei 50 stile libero.

Hanno pagato un po' la tensione di gareggiare davanti ad un pubblico amico, ma si sono tutti ben comportati ottenendo buoni risultati cronometrici: Cecilia Blengio, Luca Rinaldi, Alessandro Giuso, Luca Giglioli, Tommaso Tosi, Eleonora Guerra, Giorgia Lombaro, dimostrando il buon lavoro intrapreso dagli allenatori.

Discorso a patte per gli atleti acquesi che quest'anno militano nello Swimming Club di Alessandria, infatti il week-end precedente (13-14 gennaio) hanno preso parte a due importanti manifestazioni: i campionati regionali di nuovo per salvamento e la manifestazione regionale di nuoto.

Esaltanti i risultati delle ragazze che in 3 hanno vinto ben 13 medaglie così suddivise: Greta Barisone, oro nel percorso misto e super life e argento nel trasporto manichino; Gaia Oldrà, oro nel trasporto, argento nel percorso misto e trasporto con pinne e bronzo nel torpedo; mentre Francesca Porta vinceva l'oro nel trasporto con pinne, nel torpedo e l'argento nel nuoto con ostacoli.

Le tre ondine acquesi insieme alle loro compagne di squadra, vincevano anche l'oro nella staffetta manichino, mista e sottopassi. Bene anche Marco Repetto che otteneva il suo record personale sui 200-400 e 50 stile libero.

Violoncello, violino, chitarra e voce

Il primo cd inedito del trio "14corde"

Acqui Terme. Tre giovani. Tre mondi diversi che in piena sintonia hanno composto con paziente lavoro il loro primo CD, dal titolo "14corde" .

E "14corde" è il nome del trio che essi hanno costruito, valorizzando la peculiarità dei loro strumenti: violoncello (Cristina Brusco), violino (Marco Mondavio), chitarra e voce (Fabio Morino).

I brani scritti e musicati dai giovani artisti sono quasi una breve antologia di messaggi decisivi per la vita.

"Apri gli occhi, ascoltati, lei è là", infonde fiducia in se stessi e offre speranza (*Apri gli occhi*).

"La voce di un amico non risolverà i problemi", "…in un mondo sordo", "…ma può aiutarti a non sentirti troppo giù", celebra l'amicizia con la sincerità di chi riconosce che "…spesso è facile far finta di non sentire" (*La voce di un amico*).

Immagini metaforiche di luce e di arcobaleni irrompono nelle ombre delle inquietudini quotidiane e ancora l'introspezione "mi sono guardato negli occhi", "…il mondo mi aspetta, sto arrivando" espressioni della responsabilità che ognuno dovrebbe sentire nell'essere protagonista della vita (*Sto arrivando*).

E per capirsi sempre meglio "Crescerò come una rosa al sole", "…ho troppe idee per la testa" da realizzare con la persona amata, per sentirsi più vivi, più simili, più veri (*Crescerò*).

E poi i "sogni inutili, sul sentiero del mio vivere", canzone d'amore intrisa di una malinconia positiva che non abbatte, prospetta situazioni risolte, "…permettimi di offrirti tutto l'amore che ho, vestito d'innocenza e pulito", nella ricerca di ciò che conta davvero (*Ti prego ascoltami*).

Forse, inconsapevolmente interpretando le insicurezze delle giovani generazioni, nel brano "Insicuro", i 14corde, sembrano invitare a "…strappar via incertezze e paura per qualcosa che non c'è, "qualcosa d'indefinibile, aggrovigliato "…in labirinti impossibili", e poi "…sfiorami l'anima" e tanti stati d'animo lasciati dietro le spalle, trasformati in note musicali, per proporre un dono unico, l'amore, che sa "esserci" anche nelle ore buie (*Insicuro*).

"E ci sarò… getta la maschera triste", è la certezza di una presenza discreta; se anche le strade inesorabilmente divergeranno, le ombre delle anime di coloro che si amano continueranno a cercarsi e si ritroveranno (*E ci sarò*).

"E continui" è un dolce rimprovero a chi non cessa di farsi del male con paure insensate, dubbi inespressi e invita ad usare il cuore e la mente ad immaginare "…solo battiti d'amore" (*E continui*).

E mentre a piccoli passi, tra conquiste ed insuccessi, si va costruendo il tempo della vita, in questo mondo di consumo e lotte sfrenate, il testo del brano "Mi serve un giorno in più", consegna a tutti un esercizio assai difficile: "…imparare ad amare", viaggiando in se stessi per riportare indietro gli aspetti positivi di chi ci sta vicino (*Mi serve un giorno in più*).

E per finire uno strano turbamento che si fa nostalgia in "Scusami", un sentimento fragile che cerca il suo ancoraggio nella presenza della persona amata che è lontana e giunge alla sofferta, filosofica constatazione "…le cose belle durano un istante" (*Scusami*).

Trio d'arte, il trio 14corde, che con motivi studiosi e creativi, buone invenzioni melodiche, voce solista appoggiata alle parole dei testi, dona espressioni di una infinita libertà, in un percorso interiore che, compiuto, rende più padroni di se stessi.

Le parole e la musica scaturiscono dalla sensibilità giovanile degli autori, i quali creeranno, senza dubbio, altre occasioni per affinare il loro talento, che permetterà loro di comunicare le ragioni del cuore, liberando l'anima.

Il cd è in vendita da Top Smile ad Acqui Terme (galleria Garibaldi) oppure si può richiedere online, al sito www.14corde.com al costo di 10 euro.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore fino al 9 giugno 2007

GIORNI FERIALI ARRIVI			PARTENZE			GIORNI FESTIVI ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						**ALESSANDRIA**			
7.02	7.34	9.41	6.21	7.03	7.38	7.19	9.41	7.03	9.46
12.06	13.13	14.08	9.46	13.19	15.10	12,06	13.13	13.19	15.10
17.12[3]	18.14	20.06	15.43	18.18		16.40	18.14	17.27	19.50
						20.06			
SAVONA						**SAVONA**			
6.20	7.37[6]	9.44	6.00	7.04	7.59[5]	9.44	13.09	6.00	7.20
13.09	15.00	15.42	9.45	12.07	13.14	15.00	17.25	9.45	12.07
18.06	19.35	20.40[3]	14.09	17.13[3]	18.21[5]	19.35	19.48	13.14	16.41
			20.08					20.08	
GENOVA						**GENOVA**			
7.31	8.35	10.11	5.25	6.12	7.03	7.26	8.51	6.02	7.26
11.39[3]	13.43	14.37	7.41	8.51[3]	10.24	10.22[2]	11.51	9.00	10.36[1]
15.36	16.59	18.16[3]	12.17	13.23	14.15	13.21[2]	14.56	12.01	13.34
19.01	19.36[3]	20.37	15.37	17.17	18.19	15.51	17.21	16.01	17.50[1]
21.58			20.47			19.07	20.37[2]	19.17[1]	20.47
						21.58			
ASTI						**ASTI**			
7.25	8.36	10.25[1-3]	5.15[1-3]	6.05	6.33	9.57	13.56	8.00	11.39
12.03	13.37	15.05	6.58[2-3]	7.45	8.54	15.56	17.56	14.01	16.01
15.56[4]	16.45[3]	17.56[4]	10.58[1-3]	12.45	13.44	19.52		18.01	
18.02[3]	19.31[3]	19.52[4]	16.01	17.18[3]	18.01[4]				
20.15[2-3]	20.39[3]	21.44[1-3]	18.21[3]	19.50[3]					

NOTE: 1) Autobus F.S. **2)** Da e per Torino **3)** Si effettua nei giorni lavorativi escluso sabato. **4)** Si effettua il sabato. **5)** Fino a San Giuseppe di Cairo. **6)** Da San Giuseppe di Cairo. **7)** Fino a Genova P. Princioe **8)** Da Genova P .Principe.

NOTE: 1) Fino a Genova P. Principe **2)** Da Genova P. Principe.

Informazioni orario tel. 892021

Acqui Terme - Orario autolinee Arfea

GIORNI FERIALI ARRIVI			PARTENZE			GIORNI FESTIVI ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						**ALESSANDRIA**			
7.20[2]	7.35	8.35[2]	5.35	6.20[3]	6.55	8.51	15.06	10.00	17.10
8.53	9.51	10.45	7.00	8.25	10.00	18.58		19.10	
10.55[2]	11.37[3]	11.43	12.00	13.15	14.15				
13.13	14.26	14.58	14.40[2]	15.00[3]	16.00[2]				
15.20[2]	15.58	16.58	16.10	17.10	17.30[2]				
17.51	18.58	19.20	18.40	19.10	20.00				
16.30[2]	20.07[3]	20.16							
20.58	21.58								
OVADA - NOVI L.						**OVADA - NOVI L.**			
7.42	14.18	18.53[1]	8.20	13.15	17.55				
ASTI - TORINO						**ASTI - TORINO**			
10.25[1]	11.35	18.50	6.50	10.58[1]	14.30	11.35	18.50	6.50	14.30

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso sabato. **2)** Via Rivalta, Castelnuovo, Sezzadio, Castelspina Castellazzo. **3)** Da e per Milano.

www.arfea.it

L'ANCORA è ora di rinnovare l'abbonamento
Campagna abbonamenti 2007

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
0144/55994

Per undici comuni su quindici

In aumento la popolazione anche nei paesi della zona

Molare. Come è accaduto nel centro zona, il 2006 ha fatto registrare un aumento di popolazione anche nei paesi della zona di Ovada.

Se Tagliolo, come nell'articolo a parte in questa pagina, ha fatto registrare un incremento record di abitanti (+42), passando da 1504 a 1546, molti altri paesi della zona hanno chiuso l'anno appena passato con una situazione demografica in positivo, e anche in modo rilevante, rispetto al 2005. Dopo Tagliolo infatti, ecco Rocca Grimalda che segna un +39 e passa così a 1474 abitanti.

Crescono anche gli abitanti di Molare, che registra al 31 dicembre 2006 2194 abitanti. (+24). Molare è di gran lunga, come sempre il paese più abitato della zona di Ovada.

E dopo Molare, come numero complessivo di abitanti, ecco Castelletto, che aumenta i suoi residenti di 14 unità, posizionandosi a quota 2023. Quindi Silvano che aumenta di 6 i suoi abitanti e passa così a 1860.

Aumento considerevole (+23) anche quello di Montaldo, che alla fine dell'anno scorso registra 695 abitanti. Pure Cassinelle aumenta la sua popolazione (+11) e fa registrare alla fine del 2006 909 abitanti. Anche Lerma segue la tendenza degli altri paesi della zona ed aumenta di 5 i suoi abitanti, che passano a 833. E pure Mornese aumenta di 1 i suoi residenti, che passano a 710. Come fa Belforte, che sale a 449, incrementando così di 6 unità i suoi residenti. Anche Casaleggio si allinea alla grande maggioranza dei paesi della zona di Ovada che registrano un aumento di popolazione e si posiziona così a 394 abitanti (+4).

Molare, la parrocchia e via Umberto I.

Festa a Rocca Grimalda: la Lachera.

In controtendenza invece quattro paesi della zona: Cremolino perde dieci abitanti e passa così a 1043. Anche Trisobbio registra un leggero decremento (-7) e si pone a 667 abitanti. Montaldeo ne perde sei e arriva alla fine del 2006 a 306 abitanti. Carpeneto ne perde solo uno e si posiziona a quota 935 residenti.

Dunque dopo il centro zona, che registra 67 abitanti in più nel 2006 e si posiziona a 11713, e dopo Molare, i centri più grossi della zona sono in ordine Castelletto, Silvano, Tagliolo, e Rocca Grimalda. Tutti questi paesi superano, e anche nettamente, i mille abitanti.

Parte del merito dell'incremento degli abitanti per alcuni paesi è dovuto alla scelta di diverse coppie di giovani sposi, che optano anche soprattutto per la residenza nelle frazioni che così si stanno ripopolando. E' il caso per esempio di Molare, Castelletto, Rocca Grimalda, Tagliolo e Silvano (ma anche altri), paesi che infatti hanno una rilevanza demografica notevole rispetto al resto della zona.

C'è da registrare comunque che l'incremento demografico dei 11 paesi di cui sopra della zona è causato dalla differenza del saldo migratorio e non da quello naturale. La differenza tra i nati ed i morti infatti, un po' in tutti i paesi della zona, è comunque favorevole ai decessi, anche notevolmente.

Il record delle nascite nel 2006 tocca a Castelletto, che ha contato ben 20 lieti eventi. Seguono Molare con 17 nascite, Rocca Grimalda con 13, Tagliolo e Silvano con 11, Lerma con 8, Montaldo, Trisobbio e Cremolino con 7, Cassinelle e Mornese con 5, Carpeneto con 3, Belforte e Casaleggio con 2, Mornese con 1.

Per quanto riguarda la presenza degli stranieri residenti nei Comuni della zona, in maggioranza si sono stabiliti a Molare, Tagliolo, Silvano, Castelletto e Cassinelle. **E. S.**

Luisa Cavinato-Eva Orlowsky all'ospedale civile

Con l'ultima metamorfosi Eva diventa infermiera

Ovada. Le prime due settimane di Luisa Cavinato - Eva Orlowsky come infermiera all'Ospedale Civile, sala operatoria.

Commenti ne sono già stati fatti tanti, positivi (i più, specie maschili) e negativi (in riferimento alla sua passata attività di pornostar). Eva Orlowsky appunto ma che non lo è più da almeno dieci anni. È tornata invece, questo sì, a fare l'infermiera, stavolta dopo quasi vent'anni, avendo lavorato per quattro anni al S. Martino di Genova (Pronto Soccorso). Infermiera come la madre, la zia e la nonna, ribadisce la diretta interessata.

È stata assunta dalla direzione sanitaria dell'Asl 22, Ospedale Civile di Ovada, come sostituta di un'infermiera in maternità, esattamente come altre sette neo assunte ad Ovada, al posto di altrettante maternità, un fatto quasi unico e capitato tutto insieme. Il direttore sanitario Asl 22 G.F. Ghiazza precisa che gli extracomunitari non possono fare concorsi di questo tipo e che quindi bisogna scorrere la graduatoria di che ha fatto domanda ed ha i titoli specifici, richiesti dalla mansione. Ed ora Luisa Cavinato fa un corso di affiancamento, come qualsiasi altra neo assunta, spiegano ancora alla direzione sanitaria.

Nel frattempo lei, proprietaria, col marito Giulio Pistarino, di una cascina - agriturismo nelle campagne di Castelnuovo B.da, assicura di aver ripreso a studiare perché fare l'infermiera le piace ed è una passione, la passione di famiglia. Per ora è sicuro che farà l'infermiera ad Ovada per otto mesi, poi si vedrà.

Si è presentata al lavoro il primo giorno con tanto ottimismo e tanta voglia di aiutare gli altri ed essere utile a chi soffre ed ha bisogno. Le hanno insegnato le prime essenziali nozioni pratiche e non è entrata subito in sala operatoria. Ma è sembrata molto contenta dell'ambiente trovato e dei colleghi (e colleghe) incontrati.

Si è creata tanta curiosità (soprattutto maschile) naturalmente attorno a Luisa Cavinato, di origine genovese e sui cinquant'anni, tra i pazienti ricoverati al primo piano dell'Ospedale. Ed anche qualche lamentela di alcuni medici, in riferimento ai venti anni passati dalla prima esperienza come infermiera. Ma lei accoglie tutto con un sorriso e va avanti, nel suo lavoro (circa mille euro al mese) e nella vita.

Se era già famosa prima (almeno nel settore), ora forse lo è ancor di più. Anche se adesso è tanto Luisa e poco Eva.

Un lancio verso la prossima Isola dei famosi? **E. S.**

Tassa rifiuti

Ovada. Se non aumentano per il 2007 tasse importanti quali sono l'Ici e Irpef, aumenta comunque la Tarsu, la Tassa dei rifiuti solidi urbani.

Ed i cittadini contribuenti ovadesi per l'anno in corso dovranno sborsare un bel po' di più rispetto al 2006. Infatti l'aumento della Tarsu è all'incirca del 30%.

Va detto comunque che il Consorzio smaltimento rifiuti di Novi, cui fa capo Ovada, serve come riferimento territoriale anche altri Comuni, che quindi subiscono aumenti della tassa.

Per i titolari di bar e ristoranti obbligatorio l'aggiornamento

Ovada. Riceviamo dal presidente Confesercenti Cinzia Grillo la seguente lettera.

"Nel bollettino ufficiale della Regione Piemonte del 4 gennaio è stata pubblicata la legge regionale n. 38 sulla "Disciplina dell'esercizio di attività di somministrazione alimenti e bevande".

È una nuova normativa che regolamenta il settore dei bar dei ristoranti e che introduce importanti novità.

Sono infatti rivoluzionati gli aspetti amministrativi dell'autorizzazione comunale, introducendo la tipologia unica di licenza.

Di fatto sarà il titolare dell'esercizio ad organizzare la propria attività, secondo le modalità che riterrà opportune e nel solo rispetto delle normative igienico - sanitarie.

La professionalità degli operatori del settore non sarà verificata solo nel momento in cui entra nel settore ma è prevista una formazione permanente dei titolari, che ogni tre anni avranno l'obbligo di frequentare un corso di aggiornamento.

Viene inoltre prevista l'introduzione di un marchio di qualità regionale.

Le succitate sono solo alcune delle novità che la nuova legge introduce.

Pertanto la Confesercenti di Ovada organizza un incontro pubblico con gli operatori interessati, per una prima presa di contatto con la nuova normativa.

La riunione si terrà nell'ufficio della Confesercenti di Ovada, via Cairoli 54, lunedì 29 gennaio, alle ore 16."

Trisobbio Montaldo Carpeneto primi in un progetto

Dieci persone a lavorare all'Unione Collinare

Montaldo B.da. Per il secondo anno consecutivo prende il via il progetto "Cantieri di lavoro".

È stato presentato dall'Unione collinare dei castelli tra l'Orba e la Bormida (i Comuni di Montaldo, Trisobbio, Carpeneto, Orsara e Castelnuovo B.da) ed approvato dalla Provincia, con finanziamento anche regionale.

In pratica, con questo progetto, dieci persone che, per diversi problemi troverebbero difficoltà di vario genere a trovare un'occupazione, anche a tempo determinato, hanno invece la possibilità di lavorare. i dieci possono così essere assunti dai Comuni facenti parte dell'Unione collinare, contenendo di molto le spese di assunzione ed inquadramento dei lavoratori. Essi lavorano come operai e cantonieri, collaborando con il personale dipendente dai cinque Comuni collinari e si pongono utili là dove proprio ciascun Comune ha bisogno di un rinforzo, di due mani in più per le proprie necessità.

Prima di iniziare a lavorare per i Comuni componenti dell'Unione collinare, per i dieci lavoratori ecco alcune lezioni tenute dai responsabili della sicurezza sul lavoro, in collaborazione con gli Uffici tecnici comunali. Ed ancora, un breve corso di formazione professionale contenente, tra l'altro, le singole e specifiche realtà dei Comuni in cui andare a lavorare. Ben precisati poi compiti e mansioni che attendono i dieci lavoratori assunti pro tempere dai Comuni dell'Unione collinare.

Il concentrico di Trisobbio.

Il progetto dei cinque Comuni uniti, risultato il primo in graduatoria provinciale, dà così la possibilità ai cinque Comuni di poter impiegare mano d'opera, risparmiando sui costi, essendo a finanziamento provinciale e regionale.

Infatti questi Comuni non potrebbero permettersi di assumere dieci persone, nemmeno a tempo determinato, se non con un progetto mirato e finanziato dalla Provincia o dalla Regione. **E. S.**

La vignetta di Franco

Esposizione all'amianto

Ovada. Novità imminenti per i lavoratori dell'Ormig.

Potrebbero infatti essere riconosciuti ai dipendenti della storica fabbrica ovadese di gru degli anni di lavoro, in base alla legge "dell'esposizione all'amianto" e questo probabilmente in quattro reparti aziendali, tra cui la carpenteria, mentre dovrebbero essere esclusi i tubisti. Da Torino comunque l'apposita commissione regionale che sta vagliando la situazione dell'Ormig dovrebbe a giorni inviare all'azienda e alle sedi sindacali locali l'esatta individuazione dei reparti produttivi interessati alla normativa.

Erogati dalla Provincia per un totale di 306.000 €

Dipendenti ex-Mecof conclusi gli anticipi

Belforte Monferrato. Si concluderanno fra pochi giorni con un ultimo versamento, gli anticipi di CIGS effettuati dall'Assessorato al Lavoro della Provincia di Alessandria ai lavoratori e lavoratrici dell'azienda Amec (ex Mecof) di Belforte Monferrato.

La Provincia, tramite l'Assessorato al Lavoro guidato da Domenico Priora, aveva erogato ai lavoratori in cassa integrazione, l'anticipo di quanto dovuto loro dall'INPS, in attesa della pubblicazione dell'apposito decreto ministeriale che autorizza lo stesso Ente al pagamento diretto. L'anticipazione di Cassa Integrazione si è svolta in due tornate: la prima, iniziata ad agosto del 2005, si è conclusa nel dicembre dello stesso anno ed ha coinvolto 88 addetti. La seconda tornata, in via di liquidazione in questi giorni, ha coinvolto 36 lavoratrici e lavoratori ed è durata per l'intera durata prevista dal provvedimento provinciale (sei mesi). In totale la Provincia di Alessandria ha complessivamente anticipato, nei due periodi indicati, oltre 306.000 euro.

"Siamo soddisfatti di questa forma locale di ammortizzatore sociale che è stata sicuramente utile ad alleviare i problemi delle maestranze Amec". Afferma l'Assessore Domenico Priora, *"anche se ci rendiamo conto che questi interventi da soli, non sono risolutivi per il rilancio dell'occupazione. Questa vicenda sembra dunque chiudersi con il rilancio dell'attività produttiva della storica azienda ovadese dopo la fase di acuta crisi, che negli scorsi anni aveva visto la Provincia impegnata in una defatigante ma positiva mediazione con le banche creditrici, che con la chiusura dei fidi concessi rischiavano di far chiudere la ex MECOF"* - conclude l'Assessore.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco. **Farmacia**: Moderna, Via Cairoli, 165, Tel.0143/80.348. **Autopompe: SHELL:** Via Gramsci. **Carabinieri:** 112. **Vigili del Fuoco:** 115. **Sante Messe** - *Parrocchia:* festivi ore 8 e 11 - 17; feriali 8.30. *Padri Scolopi:* prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. *San Paolo:* festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. *Padri Cappuccini:* festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.*Cappella Madri Pie:* feriali ore 17. *Convento Passioniste:* festivi ore 10.00. *San Venanzio:* festivi 9.30.*Costa e Grillano:* festivi ore 10. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

L'attività della Polizia stradale

Meno multe per le cinture più multe per il cellulare

Ovada. Anche nel 2006 è stata intensa l'attività del Distaccamento di Ovada della Polizia Stradale.

Al comando del sostituto commissario Nicola Disette, ha il controllo dell'autostrada A/26, nel tratto Alessandria - Genova Voltri, oltre che della bretella Predosa -Tortona.

Al di là della statistica, pur importante nel determinare l'enorme mole di lavoro che i poliziotti svolgono nei più svariati interventi, di rilievo è anche l'opera di prevenzione e quella di soccorso. Quest'ultima nel 2006 si può quantificare in dieci interventi al giorno, a persone ed automobilisti in difficoltà. E come sottolinea il comandante Disette, solo intensificando i controlli e anche grazie all'entrata in funzione del "tutor" tra Masone e Voltri, si riesce a ridurre l'infortunistica, in un tratto di autostrada notoriamente pericoloso per varie ragioni.

Ma tra le incombenze importanti che fanno capo agli agenti della Stradale, c'è pure l'opera di protezione per la moltitudine di utenti dell'autostrada, verso i diversi reati cui sono esposti, durante le soste in autogrill, nelle aree di servizio e quelle di sosta.

Dal bilancio delle attività del 2006, uno dei dati che emerge è quello dei chilometri percorsi dalle 3250 pattuglie con 6800 persone impiegate (sono cifre totali dell'anno): ben un milione e 550.000 superando cosi il 2005 (km. un milione e mezzo) che peraltro aveva avuto un incremento del 50% rispetto al 2004.

L'anno scorso la Polstrada ha elevato 14.000 multe. In controtendenza rispetto al 2005, sono diminuite le multe per il mancato uso delle cinture: 493 contro 535. Invece sono cresciute le contravvenzioni per l'uso del cellulare: 224 contro 170 del 2005, con un incremento del 30%.

In base ai diversi controlli eseguiti, per trasporto animali sono state comminate 60 multe su 80 controlli; per trasporto merci 31 su 50; trasporto latte, 3 su 10; merci pericolose, 10 su 15. Controlli particolari sono stati effettuati per stabilire le condizioni di benessere degli animali trasportati da automezzi e, su 30 controlli, sono state elevate 20 multe e sequestrati due mezzi.

Nel 2006 poi sono stati sottratti complessivamente 11.000 punti sulle patenti degli automobilisti.

Gli incidenti lungo l'autostrada: sono in leggero aumento (711 contro 683) ma in diminuzione i mortali (da 8 a 6 con 6 persone in meno decedute). In aumento quelli con feriti (da 105 a 134 con 35 feriti in più) e uguali quelli con solo danni (da 570 a 571). Le persone coinvolte in incidenti ma illese sono 1.847 contro le 1.615 del 2005, quindi 232 in più.

Ed ancora l'attività di Polizia giudiziaria, con 15.000 persone controllate, 174 denunciate, di cui 50 per guida in stato di ebbrezza e 13 per assunzione di sostanze stupefacenti.

Sequestrate anche 20 patenti e 10 carte di circolazione false, 15 patenti internazionali. Recuperati 20 automezzi rubati.

E poi servizi specifici come il recente sequestro di rame che gli agenti hanno trovato a bordo di un'auto.

R. B.

E c'è anche una "nonnina" di 102 anni

A Tagliolo aumento boom di abitanti e stranieri

Tagliolo Monf.to. Che uno dei paesi della zona di Ovada aumenti in un anno i suoi abitanti non è più un fatto raro.

Anzi ormai da anni c'è la tendenza a ripopolare i Comuni della Valdorba da parte di diverse famiglie metropolitane, liguri, lombarde e piemontesi. Ma che un Comune aumenti di 42 unità in 12 mesi i suoi residenti è probabilmente un record, almeno per la zona. Infatti al 31 dicembre 2006 gli abitanti in paese erano 1546 di cui 780 maschi (anche questo è un dato che si distingue dagli altri paesi compreso il centro zona) e 766 femmine. Al contrario al 31/12/2005 i tagliolesi erano 1504.

I nati nel corso del 2006 sono stati molti per un paese, ben 11 di cui 7 maschi e 4 femmine; i decessi però sono arrivati a 19 (8 maschi e 11 femmine). Pertanto il saldo naturale si pone ad un -8.

Grande la differenza nel saldo migratorio: a fronte di 87 immigrati nel Comune, se ne sono andati in 37, il che pone appunto il saldo migratorio ad una cifra veramente ragguardevole per un paese +50. La differenza tra il saldo naturale e quello migratorio pone dunque la popolazione del paese ad un più che positivo +42 unità.

Le famiglie in paese alla fine dell'anno scorso erano 750 contro le 739 dell'anno prima. Ne sono state istituite 40 ed eliminate 29.

In aumento anche gli stranieri nel Comune: 64 alla fine dell'anno scorso, 10 in più rispetto all'anno precedente, in maggioranza provengono dall'Ecuador (13), dal Marocco, dalla Romania e dalla Polonia (10) e poi dalla Germania, dalla Tunisia, dalla Russia, dall'Albania e da altri Stati.

Il sindaco Franca Repetto.

Tra tutti i tagliolesi, ci sono 27 persone dai 90 anni in su, di cui 22 femmine e 5 maschi, compresa la nonnina del paese, che di anni ne ha ben 102.

E.S.

Le ricette di Bruna

Ovada. Cozze al vino bianco. Lavare e pulire, raschiando bene, un chilogrammo di cozze in acqua corrente. In un tegame grande soffriggere un pezzo di burro con un cucchiaio di olio extravergine, una cipolla tagliata finemente e uno spicchio d'aglio per 4/5 minuti. Versare un bicchiere di vino bianco secco e un cucchiaio di prezzemolo tritato. Unire le cozze, coprire e cuocere per una decina di minuti finchè tutti i molluschi si saranno aperti. Rimescolare ogni tanto. Prima di spegnere aggiungere ancora un pizzico di prezzemolo, sale e pepe. Servire le cozze in un piatto di portata e mettere in tavola.

Buon appetito!

Il caso di Belforte Monferrato

Piccolo Comune dispone di una centrale elettrica

Belforte M.to. È uno dei più piccoli Comuni della provincia ma sa cogliere, con tempestività, le occasioni che permettono di essere alla avanguardia per offrire, ai suoi abitanti, nuovi e funzionali servizi.

Questo, in particolare, è merito della capacità di chi amministra il Comune. E lì, per 43 anni, ha ricoperto la carica di sindaco Giovanni Alloisio, sostituito nella ultima consultazione elettorale da Franco Ravera.

il Comune già dall '83 aveva chiesto di utilizzare le norme dell'art. 14 della legge 29/5/1982, nº 308, che, nel quadro delle disposizioni relative al contenimento dei consumi energetici, prevedevano l'erogazione di contributi in conto capitale per la riattivazione, costruzione e potenziamento di impianti idroelettrici, con l'utilizzo di concessioni di piccole derivazioni d'acque. E lì esisteva una vecchia concessione per l'uso delle acque dello Stura, oltre che per irrigazione, anche per l'azionamento di un mulino di cereali e di maglio. Per la domanda del concessionario e del Comune la Regione, con proprio decreto, nell'86, autorizzava la ricostruzione dell'opera di presa, che era stata demolita per l'alluvione del '77.

Il Comune ha poi predisposto il progetto per la realizzazione delle opere necessarie all'installazione di una turbina entrata in funzione nell'89. Recentemente, la piccola centrale elettrica è stata potenziata ed attualmente, come precisa il sindaco Ravera, la produzione è quantificata in 55/60 kw/h. Il funzionamento della centralina è subordinato alla disponibilità dell'acqua nel lago, realizzato con lo sbarramento posizionato nello Stura, presso il ponte.

"Il recente potenziamento è costato 350.000 euro - dice Ravera - ma è un investimento importante ed anche redditizio per il Comune, tenuto presente che si produce, e viene ceduta all'Enel, energia per circa 60.000 euro, un importo maggiore del costo complessivo dell'energia consumata per illuminazione pubblica, funzionamento delle pompe degli acquedotti, riscaldamenti vari e illuminazione edifici pubblici. D'altra parte è evidente che anche dal punto di vista strettamente economico, con un qualsiasi investimento di 350.000 euro, non è certo possibile avere un reddito di 60.000 euro" .

Belforte ha ottenuto il riconoscimento della Comunità Europea, con tre "certificati verdi" che corrispondono ad un contributo a beneficio delle casse comunali.

Come precisa il Sindaco, importante è poi la gestione ma ormai è un fatto consolidato che gli amministratori sono i primi a prendere gli attrezzi in mano per realizzare interventi per il paese, ed anche la centralina idroelettrica, se funziona a perfezione, è perché è seguita sistematicamente dal vicesindaco Gian Carlo Ravera, che grazie anche alla esperienza specifica, è in condizione di intervenire di fronte a qualsiasi evenienza.

R. B.

Contro il raddoppio della base USA di Vicenza

Ovada. In riferimento all'ampliamento della base USA a Vicenza, riceviamo e pubblichiamo la lettera del Centro per la pace e la non violenza di Ovada e zona "Rachel Corrie".

"La decisione del presidente del Consiglio di autorizzare il raddoppio della base militare statunitense di Vicenza è per noi causa di profonda delusione.

Risulta in contraddizione con questa linea politica di pace che questo stesso Governo aveva in più occasioni dichiarato di voler perseguire.

L'ampliamento della base militare, oltre ai problemi sociali ed ambientali che comporta localmente, sarebbe un inaccettabile atto di condiscendenza all'attuale politica estera del governo Bush, che ha scelto la guerra quale mezzo di soluzione dei conflitti. Politica i cui risultati si misurano in migliaia di vittime innocenti.

Consentire l'ampliamento della base militare di Vicenza quindi diventa, di fatto, un atto di complicità in quella politica, mentre ci sembrava che questo Governo non la condividesse affatto.

È quindi con amarezza che esprimiamo il nostro profondo dissenso per la decisione assunta dal Governo verso il quale invece guardavamo con fiducia per una vera e concreta politica di pace e per un 'altrettanto concreta riduzione degli armamenti e delle base militari."

Iscrizioni entro il 27 gennaio alla scuola Primaria e dell'Infanzia

Ovada. Le iscrizioni dei bambini frequentanti la prima classe della scuola primaria (ex scuola elementare) nell'anno scolastico 2007/8 si ricevono sino a sabato 27 gennaio, presso la scuola primaria "Damilano" di via Fiume e di via Dania e la Scuola Media statale di piazza Martiri Benedicta. Possono essere iscritti i bambini nati nel 2001 e sino al 30 aprile del 2002 (questi ultimi "anticipatari".

Sempre entro il 27 gennaio potranno iscriversi alle Scuole dell'Infanzia (ex scuola materna) di via Dania e via Galliera i bambini nati negli anni 2002/3/4 e sino al 31 gennaio 2005 (anticipatari), presso la Direzione didattica di via Dania.

In ambedue i casi i genitori, all'atto dell'iscrizione, compileranno un'autocertificazione attestante i dati anagrafici dei figli e le vaccinazioni fatte.

Laboratori di narrazione per bambini

Ovada. La Biblioteca Civica "Coniugi Marie ed Eraldo Ighina" di piazza Cereseto organizza, per le scuole materne di Ovada e zona, un laboratorio didattico dal titolo "raccontiamoci una storia", in, collaborazione con la compagnia "Traumfabrik".

Lo scopo del laboratorio è quello di stimolare ed organizzare la fantasia dei più piccoli in forma di narrazione.

Attraverso attività di ricalco dei modelli creativi ed esercitazioni ludiche di logica fantastica, i bambini progettano e narrano un racconto di invenzione, trasformandosi così in protagonisti attivi della comunicazione.

Si è già partiti con le Madri Pie, con un gruppo di 25 bambini (complessivamente due classi), il 18 gennaio. Il laboratorio sarà ripreso con la Scuola il 1º ed il 15 febbraio, alle ore 10.

Materna di via Galliera: si è iniziato il 22 gennaio e poi si prosegue il 5 e 19 febbraio, alle ore 9.30.

Sono impegnati complessivamente 43 bambini, per due gruppi.

Materna di Silvano: si è partiti il 25 gennaio e si prosegue quindi l'8 e 22 febbraio, alle ore 9.45. Impegnato un gruppo di 25 bambini.

Cassonetti della spazzatura in mezzo alla strada

Ovada. E' successo la settimana scorsa ed avrebbe quasi dell'incredibile, se non fosse che di questi tempi bisogna proprio aspettarsi di tutto. Anche se arrendersi di fronte a certe situazioni è comunque sbagliato.

Dunque all'incrocio tra Olbicella e San Luca e di notte, con un nebbione fittissimo, qualcuno ha trascinato sulla strada i tre contenitori della spazzatura, ostruendo così completamente il transito.

Quando al mattino è arrivato il primo automobilista e si è reso conto dell'accaduto, ha avvertito subito la gente in frazione, compreso il Sindaco Chicco Bisio, che abita appunto a San Luca. Ed i pesanti contenitori sono stati rimossi, liberando così la strada al passaggio. Nel frattempo sono stati avvisati i Carabinieri ed è stata sporta denuncia contro ignoti.

Stavolta dunque è andata bene e nessuno si è fatto male o sono stati causati danni alle auto. Ma il fatto, di una idiozia unica, comunque rimane.

Se l'autore del misfatto pensava di scherzare o di fare una bravata, allora è meglio che si dia una regolata su tutto perché non siamo più all'epoca delle caverne.

Era "la suora di Molare"

Un ricordo di madre Bianca Saracco

Molare. Riceviamo e pubblichiamo un contributo di Gian Marco Pronzato per la morte di suor Bianca Saracco, della Congregazione delle Figlie di Maria Immacolata.

"Per i molaresi della leva del 1962 e non, è indelebile la figura di questa suora figlia della Congregazione di Maria Immacolata. Il suo operato è stato sempre vissuto appieno dai molaresi, che la amavano e che continueranno ad amarla. Suor Bianca era la suora "dottore", quella che stava vicino alle famiglie, ai bambini malati, alle persone più deboli. Era la suora di Molare, suor Bianca, era lei che sapeva tutto di tutti, era davvero una grande madre.

Quando a quei tempi si andava "dalle suore" alla domenica, lì c'era la grande "diga" che non permetteva ai ragazzi di conoscere strade sbagliate. Ed eravamo tutti più amici e più felici. Era un luogo incantevole, la casa, il giardino.

Lì siamo cresciuti sani e robusti, grazie alle nostre adorabili suore. Che Dio ce le mantenga per sempre.

Ma sarà un vuoto grande la mancanza di suor Bianca, non la vedremo più per le strade del nostro paese. Dio l'ha voluta accanto a sè. Ma sarà certamente lei a raccomandargli i suoi ragazzi molaresi e, nelle sue braccia, saprà dargli i sentimenti del suo buon cuore.

Grazie, madre Bianca, ti abbiamo voluto tanto bene e te ne vorremo sempre."

Tre viaggi gratis in ambulanza con la Convenzione famiglia

Ovada. Aderendo alla Convenzione famiglia della croce Verde, si ha diritto a tre viaggi gratis in ambulanza.

E' una delle novità più interessanti del 2007, frutto di una decisione del consiglio direttivo dell'Ente. Ovadesi e residenti nei 16 Comuni della zona possono usufruire di un'ambulanza per complessivi 120 chilometri. Per iscriversi c'è tempo sino al 31 marzo, dalle ore 8,30 alle 11,30 dal lunedì al venerdì, nella segreteria della sede di via Carducci.

La priorità del servizio viene riservata a chi necessità di trasporto con barella o carrozzella.

Nel caso di più richieste di trasporto su ambulanza ha la precedenza il titolare possessore della Convezione Famiglia, sugli altri utenti privati.

Per la normativa in vigore dal 1º gennaio

Serve marca da bollo? Usare la macchinetta

Ovada. Tempi duriper gli abitanti dei piccoli Comuni.

Se la vita è cara nelle città, nei Comuni di piccola dimensione non si scherza. Le tasse aumentano come nei grandi centri più o meno ma, per chi abita nei paesi, per loro agli aumenti da condividere con gli abitanti delle città ci sono costi che in parte vanno a vantaggio delle città stesse. Così da poter dire senza ombra di dubbio come il vecchio detto che "l'Oratorio fa la carità alla cattedrale".

Alcuni anni fa, per poter firmare il contratto degli addetti al trasporto su gomma, fu introdotta un'accise sul carburante, così da poter avere i denari necessari a soddisfare le giuste rivendicazioni dei lavoratori.

Ma se per i cittadini delle città questo aumento del costo della vita è compensato da un servizio frequente e continuo, per quelli che abitano nei piccoli Comuni di collina o di montagna il servizio di trasporto pubblico è quasi inesistente. O con frequenze talmente ridotte a costringerli a muoversi quasi esclusivamente con l'auto e quindi a pagare l'accise sul carburante a vantaggio dei residenti nelle città, senza averne uguale vantaggio.

Purtroppo oltre a queste tasse ingiuste, i cittadini dei piccoli Comuni possono registrare un altro disagio dal primo di gennaio di quest'anno.

Da questa data se si ha necessità di una marca da bollo si dovrà andare ad acquistarla presso quelle tabaccherie che hanno la macchinetta apposita per il suo rilascio. Ma non tutte le tabaccherie hanno in dotazione questa macchinetta perché il suo costo (di circa 3000 euro) non viene coperto dal guadagno, per cui non vi è interesse ad installarla. E quindi, soprattutto nei piccoli Comuni, i cittadini che avranno necessità di una marca da bollo dovranno recarsi presso le tabaccherie delle città vicine, alla ricerca di quanto lo Stato ritiene indispensabile per il ritiro dei suoi documenti.

Ormai siamo di fronte ad un continuo stillicidio di decisioni governative, (non necessariamente del Governo Prodi ma anche di chi lo ha preceduto o di chi lo seguirà) che sembrano evidenziare un distacco sempre maggiore dalla realtà della vita quotidiana (il Paese reale) da parte della classe politica (il Paese legale).

Classe politica che dovrebbe spiegare al cittadino perché quello che era un servizio collaudato e funzionante, cioè l'acquisto della marca da bollo in tabaccheria, deve essere annullato.

E. S.

Per la visita di gennaio ai presepi

L'oratorio di Molare in gita ad Imperia

Molare. Il Gruppo dell'Oratorio in visita ai presepi della Liguria. Prima tappa Imperia, al duomo di Porto Maurizio e a casa di Paola Ferrari, collaboratrice delle monache Clarisse, coi suoi 12 mq. di presepe. Quindi ad Albissola: 120 mq. di paesaggio ligure, dal mare sino alle colline coperte di ulivi e i monti sullo sfondo. Poi il presepe nella chiesa dei Padri Benedettini di Finale, con le grandi statue di terracotta. Ed infine il rientro a casa: durante il viaggio di ritorno tutti molto stanchi per i tanti passi fatti in terra ligure ma felici di aver trascorso una giornata all'insegna della visita ai presepi fuori zona.

Sapori di Liguria

Ovada. Tra le iniziative delle sezioni soci Coop Liguria, mercoledì 31/1 alle ore 15,30, presso la sala Punto d'incontro, Gianfranco Moggio, responsabile reparto gastronomia parlerà dei Sapori di Liguria: tema della giornata la "Tradizione delle torte salate". Seguirà degustazione.

Nuovo pozzo alla Rebba

Ovada. Convocazione straordinaria del Consiglio comunale lunedì 29 gennaio alle ore 21, a Palazzo Delfino.

All'ordine del giorno: conferma per il 2007 delle aliquote dell'imposta comunale suoli immobili. Adeguamento del regolamento di contabilità comunale alla normativa in materia di ordinativi informatici con firma digitale.

Gestione in concessione del servizio idrico integrato. Convenzione con "Acque potabili" per la realizzazione di una nuova stazione di potabilizzazione alla Rebba.

Per l'ex direttore del Lercaro Vittorio Baretto

"Gravissime irregolarità nel bilancio preventivo"

Ovada. Sul caso Lercaro, ci scrive l'ex direttore Vittorio Baretto: «Io sottoscritto dott. Vittorio Baretto in qualità di Segretario-Direttore del C.SS.AS Lercaro di Ovada, attualmente in congedo straordinario per malattia, con la presente intendo segnalare le gravissime irregolarità riscontrate nel Bilancio di Previsione 2006 approvato, con tre voti favorevoli ed uno contrario, dal Comitato di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2006.

Tali irregolarità, che secondo una prima analisi possono rasentare il reato di falso in bilancio pubblico sono state rilevate in particolare:

Entrata: 00017 rette ospiti R.A. Lercaro previsione di competenza esercizio 2006, euro 1.154.844,10 - 00017 rette ospiti R.A. S. Antonio, euro 377.164,80 - 00018 integrazione rette ospiti R.A. Lercaro, euro 1.060.691,75 - 00018 integrazione rette ospiti R.A. S. Antonio, euro 30.000,00; per un totale di 2.622.700,65.

00054 entrate non ricorrenti previsione di competenza esercizio 2006, euro 20.000,00 - 00070 contributi, euro 80.000,00 - 00071 rimborsi e recuperi diversi, euro 150.000,00; per un totale di 250.000,00.

Alla luce di quanto sopra ritengo, in considerazione dei tempi di stesura e successiva approvazione del bilancio di previsione, che lo stesso debba considerarsi più che altro un consuntivo.

Pertanto avendo già dati certi che non corrispondono assolutamente a quelli indicati nei vari capitoli d'entrata, appare evidente l'intenzione dolosa di far pareggiare i conti con artifici contabili fantasiosi ed improbabili.

Per avvalorare quanto sopra ecco lo schema che esce dall'analisi corretta delle presenze degli Ospiti dal 1/01/2006 al 30/10/2006:

Struttura Lercaro nº106 posti letto autorizzati con media di occupazione nº98 così suddivisi: Residenza assistenziale flessibile, 16624 giornate complessive al 30/10 per un totale di euro 933.335,36; Residenza assistenziale, 3405 giornate complessive al 30/10 per un totale di euro 165.460,36; Ex ospedale psichiatrico, 5472 giornate complessive al 30/10 per un totale di euro 290.949,28; Comunità assistenziali, 1666 giornate complessive al 30/10 per un totale di euro 89.097,68.

Struttura San Antonio nº24 posti letto autorizzati con media di occupazione nº18 così suddivisi: Residenza assistenziale, 5659 giornate complessive al 30/10 per un totale di euro 232.654,64.

Totale complessivo al 30/10/2006, euro 1.711.497,32; totale previsto al 31/12/2006, euro 2.053.796,78.

Appare più che evidente che tra le somme a bilancio e quelle certe vi è una differenza di circa 570.000 euro su base annua.

Anche considerando il possibile aumento di 3,50 euro giornalieri per Ospite convenzionato dal Maggio 2006, pari a euro 58.000 circa la differenza rimane rilevantissima.

Così storicamente e nell'attuale esercizio non sono credibili le somme indicate nei capitoli 0054, 0070 e 0071 per un totale pari ad euro 250.000, non sorrette da concrete pezze giustificative, che porterebbero il "buco" nascosto a ben euro 800.000 circa.

Trattandosi di Ente di diritto pubblico, chiedo espressamente per il ruolo che ancora ricopro e come cittadino che venga rapidamente aperta una inchiesta penale per verificare quanto segnalato e l'individuazione dei responsabili.

Da molto tempo tento inutilmente di riportare alla normalità la procedura degli atti: invano in considerazione anche del fatto che la mia figura dirigenziale è stata sostituita e non ho facile accesso alla documentazione.

Sono costretto così a rivolgermi ad una autorità che, per propria competenza, ristabilisca la norma e la legalità all'interno di un Ente Sanitario-Assistenziale, indispensabile per il territorio ed erogatore di servizi pubblici fondamentali per anziani ed inabili da oltre un secolo.

Copia di questa segnalazione viene inviata al Comitato di Amministrazione interessato per le valutazioni di competenza e gli atti di conseguenza.»

Grazie, madre Bianca

Molare. "La nostra amicizia è iniziata prima che io nascessi, come lei mi ha sempre raccontato.

È stata la prima a sapere della mia nascita e del mio nome. Non era solo una "vicina di casa", ma molto, molto di più.

Lei era innanzitutto una persona che c'era sempre per tutti, per chi aveva bisogno di cure e di conforto. Con la sua esperienza di infermiera, con poche parole, col suo amore riusciva sempre ad alleviare le piccole e grandi sofferenze.

Un sorriso che dava serenità, un sguardo bonario ma che nello stesso tempo incuteva un poco di soggezione, forse per l'abito che portava, forse perché per tanti anni è stata Madre generale, facendo grandi cose anche per la comunità religiosa.

Le sono grata per quella presenza, di quell'aiuto morale e spirituale che lei mi ha donato, specie nei momenti difficili. Unisco i miei più profondi sentimenti di riconoscenza a quelli del paese, certa che lei anche da lassù continuerà a vegliare come un angelo su di noi.

Arrivederci, madre Bianca."

Ninni

Per la Giornata della memoria

Ad Ovada due giorni di manifestazioni

Ovada. Si svolgerà in due giorni quest'anno la "Giornata della memoria", per ricordare l'eliminazione di circa sei milioni di ebrei da parte del nazismo.

Significativo il sottotitolo dell'evento organizzato dal Comune e dall'Anpi: "l'imbroglio etnico - antropologia del razzismo". A significare che la presunta propagandata "superiorità della razza ariana" altro non era che un gigantesco imbroglio, architettato ai danni di tutte le opposizioni politiche e delle etnie più deboli.

Sabato 27 gennaio, nella Sala Giunta di Palazzo Delfino, via Torino, dalle ore 15.30 inizio della manifestazione. Prima i saluti del Sindaco Oddone, del presidente Anpi Mario Olivieri e del presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza in provincia di Alessandria Carla Nespolo. Intervento di Anna Maria Rivera, docente di Etnologia all'Università di Bari, su "L'imbroglio etnico - antropologia del razzismo". La stessa docente, alle ore 11, incontrerà gli studenti della Scuola media presso l'aula magna dell'Istituto "Pertini".

Giovedì 1 febbraio, alle ore 10.30 nell'aula magna del Liceo Scientifico ed alle ore 21 presso la Sala Esposizioni di piazza Cereseto, "Persecuzione e sterminio degli ebrei italiani: le responsabilità del fascismo". Interventi di Pier Paolo Poggio, del Centro per la pace "Rachel Corrie", e di Marino Ruzzenenti, autore del volume "La capitale della RSI e la Shoah".

Lettera aperta al sindaco di Ovada

"I marciapiedi del centro rompigambe agli anziani"

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Pippo Carrubba sullo stato dei marciapiedi in centro città.

"Signor sindaco, quando vado intorno al Palazzo Comunale per via Buffa, è un sollievo camminare sul pezzo di marciapiede tutto intorno al Comune. Prima invece per me era una grossa fatica. Ma oltrepassato il Comune, è un supplizio camminare per il resto del marciapiede. Mi creda, escluso il suo Palazzo, i marciapiedi della città sono orrendi. Quando riparerà questi marciapiedi rompi gambe per gli anziani? Mi sono fatto male tante volte, eppure non sono mai andato al Pronto Soccorso, sapendo che sono dolori da pochi giorni.

Abitando nei dintorni di Ovada ed avendo anche dei parenti nella sua città, sono obbligato a criticare lei, pur sapendo che la critica è il sale della democrazia. Sono anni che attraverso via Torino e via Buffa, e si nota subito il marciapiede del Palazzo Comunale, molto ben fatto. È il resto che mette angoscia e sono anni che mi dico: "quando li aggiusteranno?". Poi mi do la risposta: "saranno i commercianti o i padroni del Palazzo che impediscono al Comune di fare il suo dovere."

Poi ci ripenso e mi dico: "il Comune è di centro sinistra, un Comune serio, dovrebbe fare gli interessi dei cittadini, fatti di carne ed ossa. Ogni anno, quando la stagione è di gelo o nel primo passeggio degli anziani di primavera, i marciapiedi o sono pieni di brina gelata o di neve. Raramente sono i primi ad essere puliti per cui è facile per gli anziani slogarsi una caviglia.

Signor Sindaco, vuole lasciare i marciapiedi alla mercé di infortuni?" (...)

Intervista a Carlo Asinari per un programma su Rai Tre

Molare. Carlo Asinari prossimamente su Rai tre.

Infatti una troupe televisiva si è recata recentemente a casa sua per intervistarlo per un prossimo programma, su quella rete televisiva, in riferimento ai comandanti partigiani della Resistenza e della Liberazione.

Dal 1943 sino al 25 aprile del 1945 Asinari era stato vicecomandante partigiano della Brigata Valle Roja e quindi capo della Banda Roero. Ed è uno degli ultimi comandanti partigiani ancora in vita: scopo della trasmissione di Rai Tre è appunto quello di riunire i capi partigiani del Cuneese rimasti in vita ed incentrare su di loro una puntata televisiva.

Appena si parla con Carlo Asinari di Resistenza e della guerra di Liberazione si capisce subito di parlare con un personaggio leggendario di quei tempi durissimi. "Si combatteva contro i Tedeschi ed i loro alleati fascisti anche a 2000 metri di altezza, in mezzo a metri di neve, tanto che si doveva aprire il tetto della casa in cui si era rifugiati per poter uscire di fuori ed essere così operativi."

Carlo Asinari, 86 anni, molarese di origine e da molti anni ormai residente nel centro altomonferrino, è certamente uno dei capi partigiani più anziani, battuto solo dal comandante della "Valle Roja", che di anni ne ha ben 91.

Onoranze Funebri *Ovadesi*
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Biancorossi partono bene ma poi si squagliano

La Plastipol a Segrate perde un'occasione

Ovada. Parlare di una occasione mancata quando si perde una partita per 3-0 può sembrare una affermazione azzardata, ma chi mastica di pallavolo sa che in questo sport può accadere anche questo.

Ed é quello che è capitato alla Plastipol sabato 20 a Segrate dove i biancorossi hanno perso una occasione per strappare i primi punti in casa alla capolista nonostante i freddi numeri e il risultato rotondo (3-0) facciano pensare ad una partita dall'andamento a senso unico e in tutt'altra direzione. Le note di cronaca invece parlano un idioma diverso, dicono di una gara iniziata bene dai ragazzi di Minetto che altrettanto bene hanno mascherato, almeno sino a metà gara, i problemi della settimana conducendo con autorevolezza le danze. Sotto di un punto al primo break tecnico Quaglieri & C. al 2º erano avanti di tre e sul 24/22 avevano il set in pugno. Qui purtroppo, si sono fatti raggiungere sul 24/24 e hanno sciupato quattro set-ball, commettendo errori in attacco, prima di cedere il punto per 28/30. In avvio del secondo set l'effetto trasferta ancora non si fa sentire e l'andamento ricorda un po' la gara precedente con il Carnate, con la Plastipol ancora in cattedra, avanti per 5/1 e poi 7/2. A questo punto l'amara realtà, gli errori dei biancorossi fanno decollare i lombari che incassano un parziale di 18/6 portandosi sul 20/13 e da qui in avanti si dovrebbe scrivere di tutt'altra storia, che è preferibile lasciare all'immaginazione del lettore. Roserba, fermo tutta la settimana per problemi alla spalla, è a corto anche di zuccheri e quando iniziano i cambi, non è neppure disponibile Barisone, fermato per un dolore accusato in fase di riscaldamento. Non è questa una scusante, la realtà ci dice che ancora una volta ha prevalso il mal di trasferta. Solo che questa volta, contrariamente ad altre, la squadra ha giocato, a tratti anche bene, e davvero i ragazzi di Minetto hanno avuto una grossa occasione non solo per invertire la tendenza che fuori casa li vuole appannati ma anche di cogliere un risultato a sorpresa su un campo difficile.

Il girone di ritorno potrebbe ancora riservare parecchie sorprese. Per la zona play-off determinanti saranno i risultati ottenuti in trasferta ed è proprio qui che la Plastipol si dovrà giocare le proprie chances a partire da sabato 27 quando, per la prima di ritorno a Savigliano.

Piemme Segrate - Plastipol 3-0 (30/28 25/19 25/18) **Formazione:** Crocco 1, Donolato 7, Torrielli 9, Roserba 10, G.L. Quaglieri 6, Belzer 4, libero U. Quaglieri, util.: Trotta 2, Dutto 1, a disp.: Barisone, Cocito, Puppo. All.: Minetto 2º Patrone. Acc.: Viganego.

Calcio 2ª categoria

Mornese. Il campionato di 2ª categoria in anteprima domenica scorsa con il recupero tra l'Oltregiogo e il Montegioco, finito con la vittoria per 3-1 della squadra di Tinca grazie alle reti, tutte nella ripresa, di Repetto, Eroso e D'Orazio, dopo che il Montegioco si era portato in vantaggio nei primi minuti di gioco.

Tre punti importanti che fanno salire l'Oltregiogo a quota 16, lasciando il Montegioco in penultima posizione.

Formazione. Carrea, Comotto, Di Costanzo, Denzi, Verdi, Cabella, Rossetto, Repetto, Eroso, Burone, D'Orazio. A disp. Arecco, Farruggia. Domenica 28 riprende il campionato dove spicca sul campo di Mornese il derby Oltregiogo - Silvanese. Per il Molare difficile trasferta a Stazzano, terza forza del torneo, mentre il Tagliolo riceve il Cassano.

Le squadre hanno affilato le armi per la ripresa: il Tagliolo ha affrontato in settimana il Lerma, la Silvanese pareggiava 4-4 con la Castellettese, con reti per la squadra di Gollo di Bonafè con una doppietta e un gol ciascuno Andreacchio e Oltracqua.

Per la squadra di Andorno a segno Carrea con una doppietta, Scontrino e Cavanna. Tesserato nella Silvanese il giovane, classe 90, Alex Repetto.

Infine amichevole per il Pro Molare con gli Amatori del Carpeneto

In prima categoria sconfitto 1-0 il Vafenera

L'Ovada Calcio parte con il piede giusto

Ovada. Parte con il piede giusto l'Ovada Calcio nel campionato di 1ª categoria.

Nella trasferta di Valfenera la squadra di Esposito vince per 1-0 e grazie alla contemporanea sconfitta della capolista Arnuzzese sul campo di Nizza il campionato si riapre con ben quattro squadre nell'arco di quattro punti.

Convincente la vittoria dell'Ovada che poteva assumere proporzioni molto più ampie sopratutto nella ripresa. La squadra, presentatasi senza gli infortunati Facchino e Merlo, oltre ad Alloisio e Forno, schiera un modulo nuovo, già sperimentato nelle amichevoli con Caviglia a centrocampo e solo due punte. La rete del successo arriva al 25' per merito di Pasquino che conclude in rete una respinta del portiere su conclusione di Siri. Nella ripresa la squadra ha la possibilità di raddoppiare grazie a Perasso, Patrone e Bafico, ma deve accontentarsi di un gol.

Domenica 28 gennaio è scontro clou a Calamadrana tra le due "seconde" del campionato. Il pareggio non serve a nessuno per cui le squadre si affronteranno a viso aperto. Tutti presenti nel team di Esposito. **Formazione:** D. Esposito, Lorenzo Ravera (Parodi), Cairello, Alessandro Ravera, Pasquino, Siri, De Meglio, Caviglia, Patrone (Perasso), Meazzi, Bafico (Cavanna). A disp: Ottonello, Caneva, Zunino.

Risultati. Calamandranese - Fabbrica 1-0; Castelnovese - Garbagna 2-0; La Sorgente - Villaromagnano 3-0; Nicese - Arnuzzese 4-0; Pro Valfenera - Ovada 0-1; Pro Villafranca - S.Damiano 1-0; Usaf Favari - Rocchetta 0-1; Viguzzolese - Arquatese 2-2.

Classifica. Arnuzzese 37; Calamandranese, Ovada 34; Nicese 33; La Sorgente 31; Viguzzolese 30; Rocchetta 22; Pro Valfenera 20; Castelnovese 19; Usaf Favari, Arquatese 15; Villaromagnano 14; S.Damiano 13; Garbagna 11; Pro Villafranca 10.

Prossimo turno. S.Damiano - Castelnovese; Arquatese - La Sorgente; Garbagna - Nicese; Calamandranese - Ovada; Rocchetta - Pro Valfenera; Villaromagnano - Pro Villafranca; Arnuzzese - Usaf Favari; Fabbrica - Viguzzolese. **E. P.**

Per 3-0 a Saluzzo

Plastigirls sconfitte nell'ultima di andata

Ovada. Missione fallita per la Plastipol femminile battuta per 3-0 domenica 21 a Saluzzo, nell'ultima gara del girone di andata. Le ragazze di Mucciolo, reduci da due importanti successo, non sono riuscite a completare il tris poiché sulla loro strada hanno trovato una squadra ben dotata e determinata che merita il sesto posto che attualmente occupa in classifica. La squadra ovadese ha inciampato con una prova senza appello. Soltanto nel corso del 1º set Tacchino & C. sono riuscite a nascondere parte dei loro problemi ed hanno avuto una buona reazione d'orgoglio quando, sotto per 17/22, hanno trovato lo spunto giusto che le ha riportate in parità sul 23/23. Le padrone di casa però non si sono scomposte, dando prova di una invidiabile compatezza, ed hanno chiuso sul 25/23. A quel punto la Plastipol ha ceduto facendo emergere tutte le sue difficoltà in fase di ricezione e ricostruzione e non c'è più stata partita. Un 3 a 0 inevitabile quindi che riapre tutti gli scenari possibili. Le plastigirls girano la boa di metà campionato a quota 15, fuori dalla zona calda per un solo punto. È evidente che anche il girone di ritorno sarà di quelli tosti e le ragazze di Mucciolo dovranno lottare con tutte le proprie forze per poter conquistare la salvezza ed evitare la coda dei play-out. Sarà un esame dietro l'altro e non c'è neppure il tempo per tirare un po' il fiato. Già sabato 27 c'è in programma uno scontro diretto a Racconigi contro una squadra che precede le ovadesi di soli tre punti e che all'andata, nella gara d'esordio, espugnò il Geirino senza però dimostrare di essere più forte. non sarà una passeggiata ma puntare ad un successo è d'obbligo.

CRS Saluzzo - Plastipol 3-0 (25/23 25/17 25/22). **Formazione:** Scarso 1, Compagnoni 4, Tacchino 5, Agosto 12, Odone 8, Laborde 8, libero: Vitale. Util.: Chicarelli, a disp.: Pola, Bastiera, Bisio, Ravera. All.: Mucciolo 2º Vignolo.

Basket: torna alla vittoria l'Unipol Assicurazioni

Ovada. Contro il Basket Cairo ritorno alla vittoria per l'Unipol Assicurazioni, reduce da due sconfitte consecutive con Imperia ed Ospedaletti.

Una partita non decisiva per la poule promozione, che gli ovadesi affronteranno dovendo fare a meno di Montanari, squalificato sino a metà di febbraio. Quella col Cairo è stato un incontro senza storia, giocato a basso profilo. E' prevalsa così la maggior tecnica dei biancorossi, che hanno fatto propria la partita, vincendo alla fine per 4 punti di vantaggio: 69/65, dopo un primo quarto equilibrato.

Tabellino: Villani 12, Brozzu 11, Corosu 10, Spaziano 3, Mossi 11, Buzzi 13, Carissimi 9, Robbiano, Zanivan, Della Barile. Coach Gilardenchi.

Altri risultati serie C/2 Girone a: Imperia - Sestri Ponente 76-74, Ospedaletti - Granarolo 74-98, Cogoleto - Loano 71-87.

Classifica Girone A: Loano e Cogoleto 22, Unipol 20, Sestri P. e Granarolo 14, Imperia 12, Cairo e Ospedaletti 4.

Risultati serie C/2 girone b. Sestri Levante - Villaggio sport 65-61, Sarzana - Landini 91-70, Rapallo Alcione - Tigullio /2-59, Spezia - Cus 68-65.

Classifica girone b: Sestri L. 28, Tigullio 22, Alcione 20, Spezia 16, Villaggio Sport 14, Cus 6, Sarzana 4, Landini 2.

Lombardo e Rispoli primi

Costa d'Ovada. Notevole successo per Enrico Lombardo ed Ivo Rispoli al torneo predermìnato regionale di Verzuolo di ping pong. Dopo aver brillato nel singolo n.c. 4/5 col quinto posto di Rispoli ed il nono di Lombardo, i due hanno sfogato rabbia e classe nel doppio della stessa categoria, conquistando il gradino più alto del podio. Si è ben comportato anche Andrea Rivetti che, pur con una buona prestazione, non ha superato le qualificazioni al tabellone principale.

In 4ª categoria Daniele Marocchi e Gianluigi Bovone hanno raggiunto i sedicesimi di finale.

Un altro pezzo di Saoms ha partecipato al 1º torneo predeterminato nazionale Veterani a Torino. Ottenuti buoni risultati come il 9º posto ex aequo di Mario Dinaro e Paolo Zanchetta che, con Fabio Babboni, hanno qualcosa da scontare con la malasorte che li ha penalizzati per gran parte della manifestazione. Ora i costesi si rituffano nel campionati a squadre con la prima di ritorno.

La Policoop, in C/1 nazionale, affronta il fanalino di coda S. Fruttuoso Genova, a Tagliolo sabato 27 alle ore 16 alla palestra comunale.

In C/2 la "C.M. Roletto" trova il Cirié, al terzo posto in classifica coi costesi. In D/2, in trasferta la "Edilizia Ferlisi", a Santhià.

Calcio Juniores

Ovada. Riparte sabato 27 il campionato Juniores provinciale.

L'Ovada di Marco Bisio va ad Alessandria dove affronta l'Europa. La squadra biancostellata ha sostenuto una seconda amichevole con l'Acqui di Robiglio perdendo per 4-0.

Di fronte ad una squadra termale in palla e con alcuni elementi già convocati nella formazione maggiore, l'Ovada annoverava le assenze di Stefano Nervi, Oliveri e Mazzarello, facendo ricorso ad alcuni Allievi.

Formazione: Accolti, Ravera, Andreancich, Gualco, Oddone, Gastaldo, Santoliquido, Zunino L. Zunino A, Braibanti, Bisso. A disp: Oddone, Robbiano, Nervi Alberto, Badino, Porotto, Mazzarello S.

Più posti letto a Fisiatria nuovo ecografo per mammografia

Ovada. A Villa Gabrieli incontro tra Osservatorio Attivo e Asl 22. Dalle dichiarazioni del presidente Vincenzo Nervi e del vice Giancarlo Fantacone, non sembra ci sia soddisfazione di come proseguono le cose. In settimana il direttivo si è ancora riunito per valutare quale iniziative intraprendere, sempre se sarà il caso.

Dice Nervi: "Si parla, si annuncia ma finora non è partito nulla, abbiamo bisogno di maggiori certezze." Per Fantacone: "Tante riunioni non portano mai a conclusioni".

Da parte dell'Asl, rappresentata dal direttore sanitario Borasio e il direttore Asl Ghiazza, il "piano di riordino" dell'Ospedale interessa Fisioterapia e Recupero funzionale, con l'aumento dei posti letto utilizzando un'ala di Chirurgia. Saranno rimpiazzati i fisioterapisti trasferitisi al "Borsalino" di Alessandria.

Altri interventi previsti per Radiologia e Laboratorio analisi. I vertici Asl hanno annunciato altre novità, come un nuovo ecografo e l'apparecchiatura per la mammografia.

A Molare

Al lancio dello stoccafisso vince la squadra dell'Oratorio

Molare. Alla gara del lancio dello stoccafisso per le vie del paese hanno partecipato sei squadre. Ha vinto la formazione dei giovani dell'Oratorio, composta da Massimiliano, Luca, Alessandro, Nicola e Vittorio: Alla fine per tutti merenda e cioccolata calda offerte dall'Oratorio.

Grazie alla compagnia "A' Bretti"

Ovada. Il Gruppo Missionario del Borgo, di Ovada, desidera ringraziare la Compagnia "A' Bretti" per la sensibilità che sempre dimostra nel sostenere le iniziative avviate a favore delle missioni. L'offerta di euro 1.000,00, frutto di parte degli incassi delle rappresentazioni teatrali degli attori ovadesi, è stata devoluta alle Suore Benedettine in Burundi, tramite versamento su c/c postale, per contribuire al progetto che prevede la somministrazione di un pasto caldo al giorno ai 70 ragazzi che frequentano la scuola di arti e mestieri di Kaburantwa.

Cosa succede in città

Sabato 27 gennaio nel centro storico di Ovada (Via S. Sebastiano e P.tta S. Giovanni) si svolge "*il mercatino del biologico e dell'artigianato ecocompatibile*".

Sabato 3 febbraio - Cinema Teatro Splendor - Ovada - ore 21: La Compagnia Teatrale del Castellano di Langasco Campomorone presenta lo spettacolo: *"L'Onorevole me figgiu", di* Luciano Borsellino - regia di Raffaella Parodi. Prenotazione del posto a sedere presso lo I.A.T. (0143 821043) o Comitato Splendor (0143 823170).

Con l'anno nuovo

Brutte novità sull'ex ospedale

Campo Ligure. Pensavamo di aver ormai esaurito scritti e dissertazioni sull'ospedale S. Michele Arcangelo. Con la sua chiusura e relativa trasformazione negli ormai lontani anni 80 in residenza per anziani al primo piano ed in residenza socio-assistenziale nei restanti due piani superiori. Pensavamo che le discussioni, così come poi è avvenuto in questi anni , riguardassero solo eventuali lavori di ammodernamento delle struttura, o il potenziamento della piastra poliambulatoriale che doveva funzionare da filtro per gli ospedali cittadini.

Gli ambulatori avrebbero dovuto svolgere anche un lavoro di prevenzione, di cui tanto si parla, in tutti i campi, in questo nostro Paese, ma che purtroppo il più delle volte rimane solo un bel sogno sulla carta e così è rimasto anche per il s. Michele Arcangelo. Oggi il nostro nosocomio è appena uscito da una completa ristrutturazione delle strutture intere. Il secondo piano è pienamente funzionante e dotato di tutti i più moderni comforts, mentre il terzo piano aspetta solo di accogliere i pazienti. All'interno della struttura lavorano oggi personale medico ed infermieristico pienamente motivati ai quali mancano solo pochi elementi per in prospettiva per l'apertura del terzo piano. L'arrivo del 2007 porta con sé una bella trovata. L'U.S.L. 3 e qualche "Solone " regionale pensano che in nome dei risparmi e delle logiche economiche questa struttura sia meglio darla in gestione all'Istituto Brignole "ex Albergo dei Poveri". Ora, pur non essendo cittadini genovesi, ma della provincia, siamo tuttavia a conoscenza delle grossissime difficoltà economiche e dello spaventoso buco di bilancio in cui si dibatte questa pur benemerita istituzione. Siamo a conoscenza di come direttori sanitari e amministrativi si succedano senza riuscire a trovare il bandolo della matassa. Ecco allora l'idea geniale:diamo all'Istituto "Brignole" la gestione di alcune strutture periferiche, tra cui la nostra, in modo che così riesca a diventare competitivo e a risanare i propri conti. E' una di quelle trovate che ha colto di sorpresa prima gli addetti ai lavori poi gli amministratori locale e, da quando è diventata di dominio pubblico, anche i cittadini, preoccupati di subire l'ennesimo scippo di prestazioni sanitarie. Riesce difficile da capire come, in nome del risparmio, una A.S.L. "ceda" una propria struttura ad un istituto pubblico e riesca così a risparmiare soldi pubblici.

Siamo abituati ormai alla "finanza creativa" ma riteniamo che sulla salute dei cittadini, che sui bisogni delle comunità dell'entroterra, sia ora di smetterla di "giocare" ma sia giunto il momento di trovare il modo di dare delle risposte serie a dei bisogni concreti e questa volta le nostre comunità sono pronte e preparate a far sentire la propria voce in qualsiasi luogo.

Vespri musicali nella chiesa parrocchiale

Masone. Presso la chiesa parrocchiale Cristo Re e N.S. Assunta, si sono celebrati i Vespri seguiti da un concerto d'organo organizzato da Paolo Pastorino. Nelle quasi due ore di interessanti e ben eseguite musiche dell'organista tortonese Carlo Guandalino, il numeroso pubblico presente, non solo masonese, ha più volte lungamente applaudito ed insistentemente richiesto alcuni "bis", dimostrando la totale riuscita del pomeriggio musicale. Nei prossimi mesi sono in programma altre manifestazioni musicali, utili anche a valorizzare il rinnovato maestoso organo della nostra parrocchia.

Lions Club Valle Stura

Celebriamo la pace coi ragazzi delle medie

Valle Stura. Il Lions Club Valle Stura ha promosso una bella iniziativa che ha coinvolto i ragazzi delle scuole medie di Masone, Campo Ligure e Rossiglione: "Celebriamo la Pace", importante concorso artistico inserito nell'ambito delle attività dei Lions Clubs International.

Il sodalizio benefico, che già in passato si era distinto in analoghe attività per gli studenti, con il contributo economico dei tre Comuni, ha coinvolto l'Istituto Comprensivo Valle Stura attraverso gli studenti di terza media, chiamati a presentare i loro elaborati artistici sul tema appunto della pace.

Poco prima della pausa natalizia delle lezioni, l'architetto Laura Piccardo ed il dottor Giancarlo Carlisi delegati del Lions Club, si sono recati nei tre plessi per premiare i vincitori individuali, e consegnare alle classi riunite materiale didattico artistico ed il calendario appositamente predisposto. A Masone è stata premiata Erica Pastorino, classe terza sezione B che, oltre all'attestato di merito, parteciperà con la sua opera alle ulteriori selezioni nazionali ed internazionali, al termine delle quali emergerà il vincitore assoluto.

Buona fortuna ad Erica, nella foto con Piccardo, e grazie al Lions Club.

Giorno della memoria

Campo Ligure. Il Comune di Campo Ligure, la Comunità Montana Valli Stura ed Orba, l'A.N.P.I. locale, nell'ambito degli eventi del "Giorno della memoria", venerdì 2 Febbraio, alle ore 21, presso la sala polivalente della Comunità Montana, organizzeranno una manifestazione culturale intitolata: "In treno verso il lager". In quest'ambito si ricorderà il viaggio del deportato dall'arresto al campo di sterminio attraverso le memorie e le testimonianze delle vittime e con il supporto di canti ebraici e resistenziali. Dopo gli indirizzi di saluto del Presidente della Comunità Montana, Antonio Oliveri e del Vicepresidente A.N.P.I. provinciale di Genova, Massimo Bisca, seguirà la presentazione storica a cura del professor Mauro Bonelli.

L'U.S. Masone vince con la Croce Verde Praese

Masone. Torna alla vittoria il Masone che batte di misura la Croce Verde Praese, superandola in classifica. Dopo le ultime sfortunate gare, la squadra ritrova i tre punti davanti al suo pubblico.

Su di un campo pesante e in non perfette condizioni la formazione di mister Carlini, ancora in emergenza per i tanti infortuni, ha sfoderato una grande prova di carattere.

La gara, tutt'altro che piacevole dal punto di vista spettacolare, non ha regalato particolari emozioni all'infreddolito pubblico masonese. Nel primo tempo, infatti, la partita è stata combattuta ad armi pari: gli avversari dimostrano di meritare la posizione in classifica cercando di giocare la palla; il Masone si affida soprattutto al suo uomo più in forma, Fulvio Ottonello, supportato dal rientrante Ferrando.

La migliore occasione del primo tempo capita proprio sui piedi di Ottonello, il cui tiro al volo è deviato in angolo dal portiere avversario.

Nella ripresa il l'U.S. Masone spinge con maggior convinzione alla ricerca della vittoria, e numerosi saranno i tentativi, soprattutto con cross provenienti dalla destra.

Proprio su uno di questi arriva il gol dei biancocelesti, quando Igor Bardi, il migliore del Masone, mette al centro un bel pallone sul quale il portiere non interviene, la palla resta lì ed è Stefano Pastorino, al suo primo gol quest'anno, il più veloce a ribadire in rete.

La reazione degli ospiti risulta inconsistente, complice anche un'espulsione affrettata decisa dal direttore di gara. Nei sei minuti di recupero c'è tempo però per un ultimo brivido, quando una punizione degli ospiti è deviata in angolo dal portiere Barillaro.

Il Masone torna così a ridosso delle prime in classifica, sono infatti quattro i punti di differenza dalla seconda e sei dalla capolista, complimenti perciò a tutta la squadra per questa importante vittoria. Il prossimo appuntamento, ancora al Gino Macciò per la prima gara del girone di ritorno, sarà con il Calcio Alcor.

Fino al 15 febbraio

Stefano Visora e figli pittura molto giovane

Masone. Presso il centro MITA (Masone Informazioni Turismo Artigianato) di via Roma, sabato 20 gennaio è stata inaugurata la mostra personale del pittore e fumettista Stefano Visora.

Noto ed affermato soprattutto per i suoi originali dipinti iperrealisti, con gli automezzi in "decomposizione naturalistica", il nostro compaesano ha questa volta sperimentato ispirazione e tecnica del tutto nuove. Padre di tre bambini, due i maschietti, in età da scuola elementare, Stefano ne ha cercato la fattiva collaborazione, chiedendogli di disegnare e dipingere assieme.

Il risultato dell'originale esperienza, è stato molto interessante, ed ottenuto dipingendo solo con la mano sinistra per non stravolgere la naturalezza infantile: una serie di dipinti, sempre acrilici, su tavola, già esposti in alcune gallerie liguri ed emiliane.

Aperta sino al 15 febbraio la mostra di "Stefano Visora e figli", ogni mercoledì pomeriggio, ospiterà un laboratorio pittorico dedicato dall'artista ai bambini desiderosi di cimentarsi in pittura.

Tesseramento Croce Rossa

Campo Ligure. È iniziato, come tutti gli anni, il tesseramento dei soci della Croce Rossa, questa volta però, al posto della tradizionale postazione del piano terra del palazzo della giustizia, attualmente inagibile per lavori, si è scelta una strategia più "articolata". I volontari, infatti, gireranno, muniti di regolare tesserino di riconoscimento, casa per casa, inoltre, sarà possibile versare l'obolo tutti i sabati e le domeniche del mese di gennaio presso il "banchetto" di piazza Vittorio Emanuele, tutti i lunedì, martedì, mercoledì e venerdì presso la ex sede degli alpini di via Don Minzoni, oltre che, naturalmente, presso la sede di viale S. Michele. Questa strategia "d'attacco" è volta a raggiungere il maggior numero di cittadini possibili ai quali viene spiegata l'attività svolta tutto l'anno 24 ore su 24 dai volontari C.R.I., dopo, se lo vorranno, potranno versare il contributo annuale di 16 euro aiutando così questa indispensabile istituzione, Se il tesseramento andrà bene l'obiettivo è di riuscire a reperire i fondi necessari ad acquistare un'autovettura in sostituzione di quelle attualmente in uso delle quali si è ormai perso il conteggio dei chilometri totalizzati e che danno evidenti segni di stanchezza.

Minimoto categoria junior

Un anno di successi per Christian Gamarino

Il masonese Christian Gamarino è stato premiato domenica 14 gennaio a Rimini per gli eccellenti risultati ottenuti, nella stagione scorsa, nelle minimoto categoria junior B. Il giovane promettente motociclista, infatti, è salito sul gradino più alto del podio nel Trofeo Assoluti d'Italia grazie alle cinque vittorie ottenute su sei gare disputate. Nel campionato italiano invece si è classificato al terzo posto ed ha conquistato poi il quinto posto nel campionato europeo in virtù delle vittoriose prove a Forlì ed in Olanda e di due terzi posti ottenuti nelle gare disputate nella repubblica Ceca. Tra i risultati della scorsa stagione figura anche il secondo posto finale ai campionati regionali con tre vittorie su altrettante gare. Christian Gamarino avrebbe meritato certamente di conquistare il titolo regionale purtroppo però non ha potuto partecipare a tutte le competizioni a calendario.

Combustibile importato a basso costo

Nel futuro dell'Italiana Coke anche il carbone cinese?

Bragno. Carbone sì, carbone no. Si tratta di un argomento continuamente dibattuto ma estremamente delicato soprattutto se inserito non in una situazione ambientale di carattere generale ma nel più specifico contesto valbormidese dove opera da lungo tempo l'Italiana Coke che, a quanto pare, gode di ottima salute, è costantemente tenuta sotto controllo dai movimenti ambientalisti e gli stessi responsabili dell'azienda sembrano disposti ad assumersi le loro responsabilità in fatto di tutela ambientale.

Ma la produzione di carbone della cokeria di Bragno non deve soltanto confrontarsi con gli ambientalisti ma si sta delineando, come appare anche dalle dichiarazioni dei responsabili aziendali apparse in questi giorni sulle pagine dei giornali, lo spettro del carbone cinese.

E' ovvio che l'importazione di questo combustibile dalla Cina potrebbe penalizzare pesantemente l'azienda valbormidese ma forse il problema è ancora più complesso di quello che potrebbe sembrare a prima vista, quello cioè che scaturisce dal fatto abbastanza banale che se i cinesi vendono carbone a basso prezzo, come già succede per numerosissimi altri generi di consumo, potrebbe essere messo in discussione il futuro dell'azienda di Bragno.

Forse, anche se non sono certamente infondate le preoccupazioni degli interessati sul fatto concorrenziale specifico (Bragno), dobbiamo prendere atto che stiamo da tempo soffrendo la concorrenza del gigante asiatico proprio a causa di questo prezioso combustibile. Questo perché l'incredibile crescita della Cina è basata in buona parte sul carbone e non si fermerà se non quando verrà a cessare questa massiccia produzione.

E' vero che la Cina importa una certa quantità di petrolio e qualcuno ha attribuito anche a questo fatto la crisi del settore, ma è altrettanto vero

che è ampiamente autosufficiente in fatto di energia. Basti pensare che il fabbisogno energetico in quel paese è soddisfatto per il 75% dal carbone e che la Cina, secondo stime approssimative, è in grado di produrne da un miliardo e 500 mila tonnellate a due miliardi in un anno. In pratica questa enorme quantità di carbone equivarrebbe a circa un terzo della produzione mondiale di petrolio.

Pensiamo allora a tutti gli innumerevoli prodotti che arrivano dalla Cina, dai vestiti alle scarpe, dagli orologi agli occhiali da vista. L'energia per fabbricare questi prodotti deriva dal carbone. Non succede come a noi che abbiamo continuamente bisogno di importare prodotti energetici, in particolare petrolio, metano e magari anche carbone, i cinesi l'energia la producono in proprio e questo spiega il fatto che non solo l'oro nero ma anche i manufatti vengono proposti a prezzi stracciati.

E' chiaro dunque che, oltre a tutti gli altri risvolti di carattere economico, il carbone cinese potrebbe addirittura siglare la fine dell'azienda di Bragno. Si vedrà che cosa deciderà la Commissione europea su eventuali misure di difesa commerciale (antidumping) nei confronti di importazioni effettuate sul mercato comunitario da parte della Cina.

E in tutto questo guazzabuglio di problematiche che si intrecciano l'una con l'altra c'è sempre la famigerata centrale, il cui progetto di realizzazione non sembra affatto archiviato e se ne continua a parlare. Sabato 27 gennaio prossimo avrà luogo un convegno a Valleggia, organizzato dal Comitato "*Liberare la Valle Bormida e la provincia di Savona*", in cui si toccherà proprio questo specifico argomento: «*I nuovi progetti finora presentati* - affermano i responsabili del Comitato - *prevedono ancora impianti produttivi basati su questo combustibile fossile; una centrale a Ferrania da 600 MW e l'ampliamento di quella esistente di Vado-Quiliano. Le risorse pubbliche sperperate per giustificare e rendere possibili tali progetti non si contano; basti pensare ai 70 milioni di Euro spesi per attrezzare il nuovo scalo del carbone a Savona con annesso tunnel sottomarino per il nastro trasportatore, ai quali si aggiungono i capitali stanziati al fine di sostenere i finanzieri che hanno rilevato il sito industriale della Ferrania con l'unico obiettivo di installarvi una centrale a carbone*».

Carbone sì o carbone no? Il dibattito è sempre aperto e gli sviluppi sono a tutt'oggi imprevedibili. **SCV**

A giorni la gara d'appalto

Risparmio di combustibile con il teleriscaldamento

Cairo Montenotte. A fronte dell'offerta da parte di una ditta disposta a realizzare a proprie spese un impianto di teleriscaldamento l'amministrazione comunale, lo scorso anno, si era resa disponibile ad iniziare le pratiche per la gara d'appalto che avrebbe dovuto confrontare le offerte di eventuali società in grado di impiantare la rete con tutte le relative infrastrutture che interesserebbe una quarantina di edifici, da via Colla a Largo Caduti di Russia.

E quella che all'inizio sembrava soltanto un'ipotesi sembrerebbe diventare realtà in quanto sarà pubblicato a giorni il bando pubblico per la realizzazione di questa infrastruttura diciamo pure avveniristica.

Ma che in che cosa consiste il teleriscaldamento? Si tratta, secondo quanto dicono le aziende del settore, di una particolare soluzione alternativa, rispettosa dell'ambiente, sicura ed economica per il riscaldamento degli edifici e la produzione di acqua calda.

Si tratterebbe di far circolare nei tubi tra un palazzo e l'altro non il gasolio o il metano bensì l'acqua calda.

Ci sarebbe inoltre la "Cogenerazione" che consente la contemporanea produzione di energia elettrica.

Il cuore del sistema sarebbe una Centrale che può servire edifici situati anche ad alcuni chilometri di distanza.

La Centrale riscalda, alla temperatura di circa 118°C, l'acqua che viene distribuita ai diversi edifici attraverso la rete di distribuzione.

Giunta allo scambiatore, l'acqua della rete trasferisce all'acqua dell'impianto interno il calore necessario per riscaldare gli ambienti.

Alla fine di questo processo, l'acqua ormai raffreddata a circa 68°C, ritorna in centrale per essere nuovamente riscaldata.

Rispetto ai vecchi sistemi di riscaldamento e di produzione di energia elettrica, la Cogenerazione consente il raggiungimento di una maggiore efficienza energetica: è in grado di recuperare il calore disperso nel corso dei vari processi e di riutilizzarlo per produrre energia.

Il punto vincente sarebbe una notevole riduzione del consumo di combustibile con conseguente abbassamento dei costi di gestione.

L'azienda che lo scorso anno aveva formulato la proposta che aveva suscitato un qualche interesse negli amministratori si era detta disposta a gestire l'erogazione del calore per 25 anni, dopo questo il tutto sarebbe passato al Comune.

L'imminente gara d'appalto consentirà di confrontare quest'offerta con altre più o meno convenienti.

Non è detto tuttavia che ci sia la mentalità favorevole, da parte della popolazione, ad accogliere queste particolari innovazioni.

Il teleriscaldamento sarebbe, in parole povere, un megagalattico impianto di termosifoni con una grande caldaia che, invece di un condominio, potrebbe scaldare un paese intero.

Molti sono tuttora convinti che il riscaldamento autonomo sia un risparmio rispetto a quello condominiale e non viceversa e questo atteggiamento si scontrerebbe con questa specifica soluzione.

Per appalti truccati

Arrestati dai Carabinieri funzionari della provincia

Cairo Montenotte. Sono stati arrestati lunedì 22 gennaio scorso due funzionari della Provincia per questioni di appalti che sarebbero stati concessi con troppa disinvoltura.

Il procuratore Capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico, ha firmato gli ordini di custodia cautelare nei confronti di Andrea Zaffarano, residente a Savona, e di Maurizio Zerbini, residente a Cairo. L'operazione è stata condotta dai carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte.

L'incriminazione deriverebbe dal fatto che i servizi per lo sgombero della neve nelle strade dell'entroterra sarebbero stati affidati a ditte per così dire amiche.

I lotti fatti oggetto dalle indagini sono identificati da un numero e tra questi ci sono anche il numero 8 (Cairo Montenotte e parte della Val Bormida), il 10 (Santuario e Altare), il 3 (Pontinvrea e dintorni), il 6 (Mioglia) e il 5 (le strade intorno a Sassello).

Sarebbe già da un anno che gli inquirenti stanno effettuando dei controlli e questa vicenda pare tutt'altro che conclusa.

I carabinieri hanno operato numerose perquisizioni non soltanto in Provincia e nelle abitazioni degli arrestati, ma anche nelle sedi delle ditte che avrebbero beneficiato degli appalti truccati.

Secondo quanto è trapelato, tra la Provincia e queste ditte si sarebbe formato una specie di accordo secondo il quale le offerte avrebbero dovuto essere leggermente inferiori alla base d'asta. Un'impresa estranea a questi presunti accordi avrebbe presentato nella busta una cifra di molto inferiore e qui sarebbe scattato il disappunto dei due funzionari che avrebbero convinto questa ditta a ritirarsi perché, in caso contrario, sarebbe stata sottoposta a controlli molto rigorosi e pignoli. Per questo motivo sarebbe scattata anche l'accusa di concussione. **PDP**

...dal 1946
Pasticceria
PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CITY ★★★
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 28/1 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia del Vispa

DISTRIB. CARBURANTE

Apertura domenica 28/1: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Riceviamo e pubblichiamo

Ricordo di Gianni Cristino nelle parole di un amico

Cairo Montenotte. Pubblichiamo una breve commemorazione di "Gianni" Cristino nel ricordo dell' amico prof. Cirio.

Due settimane fa si è spento "Gianni" Cristino. Era una persona molto conosciuta a Cairo e non solo.

La sua morte prematura ha destato molta commozione anche se l'annuncio è stato dato dalla famiglia a funerale avvenuto.

Gianni, in vita, è stato dipendente della Cokitalia e da alcuni anni era in pensione.

Ma era conosciuto, soprattutto, per la sua passione per il calcio che lo ha portato per lunghi anni a seguire il figlio Massimo che ha militato nelle file della Cairese e di altre numerose squadre della Valbormida e, adesso, gioca nella Carcarese.

Per anni con Lui si è discusso di calcio giovanile, delle nostre squadre e non solo. Discussioni interminabili fatte con il cuore e passione.

Era legatissimo a Cairo e spesso diceva che non poteva stare senza vedere" il campanile".

Era persona semplice e umile e adesso che non c'è più, rimane un profondo vuoto.

Come amici siamo rimasti molto addolorati per la sua inattesa scomparsa e cogliamo l'ospitalità del giornale per porgere alla moglie, ai figli e ai parenti le nostre più fraterne condoglianze.

Letture animate in biblioteca

Altare - E' partita lunedì 15 gennaio, nella biblioteca civica "P. Tambani" di Altare, un progetto di "animazione alla lettura", rivolto agli alunni delle scuole altaresi e coordinato dalla maestra Angela Cascio, insegnante delle scuole elementari di Cairo Montenotte. Il progetto, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Altare, si pone l'obiettivo di avvicinare alla lettura i bambini e i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie e insieme di valorizzare il patrimonio della stessa biblioteca civica altarese, nella quale è presente una specifica sezione ragazzi. Commenta l'assessore alla cultura, Davide Berruti: "*Questo progetto, concordato con gli insegnanti delle locali scuole, permetterà ai ragazzi di coltivare e rafforzare la passione per la lettura in modo attivo e partecipato ed insieme consentirà il confronto con una tematica assai attuale e stimolante, quale quella della interculturalità, filo conduttore di tutti gli incontri*". Gli incontri si terranno nella biblioteca civica di Altare, che ha sede in Villa Rosa, fino alla fine di marzo.

Il calendario del Calasanzio

Come da tradizione, anche quest'anno è stato stampato il calendario del Liceo Calasanzio contenente foto degli alunni, disegni e poesie. Ha dichiarato il Preside Prof. Fulvio Bianchi: *"Il calendario mi sembra una buona occasione per dare spazio all'autonoma iniziativa degli studenti, come recentemente raccomandato da una nota del Ministro, e per costruire anche una piccola "galleria di ricordi" in cui ognuno possa ritrovarsi a distanza di tempo. Il Liceo Calasanzio, del resto, come scuola di antica tradizione, trova naturale legare all'oggi il passato nella prospettiva del futuro".*

Intervento dei DS al dibattito

Una visione cautamente ottimista del futuro della Ferrania

Ferrania. I Democratici di Sinistra, con un comunicato stampa del 19 gennaio scorso, entrano nel dibattito sul rilancio di Ferrania e lo sviluppo della Valle Bormida esprimendo senza mezzi termini il loro pieno sostegno a tutte quelle iniziative mirate alla tutela dei lavoratori dello stabilimento e delle loro famiglie evidenziando un certo ottimismo: «*Siamo tuttora convinti* – sottolineano il Segretario Provinciale dei Democratici di Sinistra Giovanni Lunardon e Franco Delfino, responsabile della Consulta dell'Economia – *che se non ci fossero state quelle firme e una precisa e coraggiosa assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali oggi Ferrania non esisterebbe più e saremmo soltanto impegnati a ricollocare oltre mille lavoratori tra diretti e indotto*».

Ci si riferisce alla condivisione da parte dei DS del Protocollo d'Intesa, firmato, nel luglio 2005, da vari Ministeri, dalla Regione Liguria, dalle Istituzioni Locali, dall'Autorità Portuale Savona-Vado, dalla stessa Ferrania Technologies Spa e da altre aziende, perfezionato nel marzo 2006 dall'Accordo di Programma. Secondo i DS quegli atti hanno permesso di evitare il fallimento di Ferrania e di trasformare una vertenza aziendale in una vertenza legata alle potenzialità di sviluppo dell'intera Valle Bormida.

Non ci si nasconde che la situazione oggi è ancora molto delicata in quanto coinvolge il destino di lavoratori che da mesi operano senza chiarezza per il proprio futuro e con lo stipendio decurtato.

A tutto ciò ha tuttavia aperto nuove prospettive la firma del "Protocollo d'Intesa per il superamento della crisi e per lo sviluppo del sito industriale di Ferrania Technologies Spa" sottoscritto da Regione, Provincia, Comune di Cairo, Unione Industriali, organizzazioni sindacali e dalla proprietà di Ferrania: «*Crediamo che,*

nelle condizioni date – dicono ancora Giovanni Lunardon e Franco Delfino - *l'intesa raggiunta sia un punto di partenza per avviare il rilancio di Ferrania dando la priorità allo sviluppo delle sue potenzialità industriali, che consideriamo strategiche per l'intera economia provinciale. È ovvio, tuttavia, che le positive novità introdotte dall'intesa richiedano atti conseguenti e verificabili da parte di tutti i contraenti, a cominciare dalla proprietà dell'azienda*».

I DS sottolineano inoltre l'esigenza che le istituzioni si attivino per realizzare le altre parti dell'Accordo di Programma relative alle infrastrutture, con il sostegno al progetto della Albenga-Millesimo-Predosa, e relative al risanamento della cosiddetta filiera del carbone, con l'unificazione e la copertura dei parchi di Bragno a cui l'Accordo destina trenta milioni di euro attraverso l'allungamento della convenzione della ferrovia concessa per le Funivie. Giudicato infine molto importante il fatto che siano state confermate nella Finanziaria le somme stanziate al CIPE per la copertura dell'Accordo di Programma: «*Ora è necessario* – dicono i DS - *passare ai progetti esecutivi e ai finanziamenti, sollecitando Ferrania a presentare i primi e sostenendo l'idea del Consorzio d'impresa previsto dall'accordo, che è lo strumento per far vivere la vertenza territoriale*». **SDV**

Un milione di euro dalla Regione per la bretella del Mulino

Carcare - La Regione Liguria ha comunicato ufficialmente di aver stanziato, con una delibera di giunta, 1.015.000 euro per finanziare quasi completamente i lavori del 4º lotto funzionale della variante alla strada provinciale 15 nel territorio del Comune di Carcare, la cosiddetta "bretella del Mulino".

I tre lotti precedenti della bretella del Mulino (il 1º e il 2º già completati, il 3º in fase di ultimazione) sono stati finanziati dalla Provincia di Savona e dal Comune di Carcare a seguito di un accordo di programma che prevedeva che un terzo dei costi fossero a carico del Comune. Per questi lavori, il Comune di Carcare ha speso complessivamente 1.208.000.000 di lire. Nel 2007, verrà stipulato un nuovo accordo di programma, sempre tra il Comune e la Provincia, per ripartire tra i due enti l'eventuale integrazione del finanziamento regionale, dato che il costo complessivo del 4º lotto ammonta a 1.150.000 euro.

"*Siamo riconoscenti nei confronti della Regione, e in particolare dell'assessore Luigi Merlo, che ha accolto immediatamente le nostre richieste e ha messo a disposizione una somma così considerevole* – afferma il sindaco, Angela Nicolini - *Il 4º lotto della bretella potrà quindi essere realizzato praticamente senza oneri per il Comune, facendo risparmiare ai cittadini carcaresi 350.000 euro circa. Sono quindi superate anche le difficoltà da parte della Provincia di Savona che avrebbe dovuto assumersi un impegno di spesa di circa 700.0000 euro. Con l'aiuto della Regione, siamo in grado di tenere fede agli impegni assunti con il nostro programma che prevedeva di completare quest'opera. Rimane il 5º e ultimo lotto, per il cui finanziamento il Comune e la Provincia si stanno già attivando presso la Regione per ottenere ulteriori contributi*".

Altrettanto soddisfatto l'assessore ai lavori pubblici, Ilario Baccino: "*Questa notizia è un vero e proprio regalo natalizio e giunge a coronamento di un intenso lavoro fatto, insieme alla Provincia, nei confronti della Regione.*

E' nota a tutti l'importanza di questa variante che alleggerirà via Barrili dal traffico pesante e da quello diretto a Plodio, Pallare, Bormida.

La costruzione della bretella del Mulino è anche funzionale al decollo dell'area produttiva della Paleta, senza portare peraltro disagio al centro cittadino. Il progetto definitivo è già stato predisposto dalla Provincia e ci auguriamo che nella prossima primavera si possa procedere all'appalto".

L'Enpa protesta per la strage di fringuelli

Per l'agricoltura ligure sono più dannosi gli storni o l'assessore Cassini ?

Se lo chiede l'Ente Nazionale Protezione Animali di Savona, ricordando che grandi entomologi, come il professor Pavan dell'Università di Pavia, da oltre trent'anni hanno scoperto che lo storno si ciba, ad esempio, delle olive che contengono le larve delle malattie che, altrimenti, ucciderebbero la pianta.

Cassini deve inoltre spiegare come mai, solo lo scorso anno, sono stati uccisi in Liguria ben 68.000 storni e 135.000 fringuelli; si tratta di numeri enormi, in palese violazione delle minime quantità concesse dalle norme comunitarie, come da anni ripetono inascoltati i Verdi, l'ENPA e la LAC, a fronte però dell'esistenza di danni concreti all'agricoltura, che l'assessore non è in grado di dimostrare!

E se arriverà dalla CE la sanzione di 10 milioni di euro (ed il risarcimento alle casse statali di ogni esemplare illecitamente ucciso dai cacciatori), a pagarla dovranno essere i Consiglieri ed assessori che hanno votate la deroga, non i cittadini liguri, a costo di chiedere l'intervento della Corte dei Conti!

Pareggio per il Calcio Femminile Bragno

La partita giocata sul campo di Ferrania dal Calcio Femminile Bragno contro il Valpolcevera Serra Riccò non è andata come ci si aspettava. Si è visto un Bragno non in giornata che ha regalato tutto il primo tempo alla squadra ospite entrando negli spogliatoi in svantaggio per una rete a zero. Nella ripresa la squadra valbormidese ha ribaltato la partita portando il risultato sull'1 a 1 ma non è riuscita ad ottenere i 3 punti sulla carta facili. Si conclude quindi questa dodicesima giornata con un pareggio grazie al quale il Bragno riesce a mantenere la seconda posizione in classifica con 32 punti dietro alla capolista Alberga a 39 punti e a due punti dalla terza, Praese. Domenica 28 le ragazze biancoverdi sono impegnate a Genova contro il Molassana. **BRAGNO**: Imbimbo, Papa, Cavalli (Pregliasco), Di Micco (Pesce), Galindo (De Luca), Barlocco, Manuelli, Lenzi, Galliano, Parodi, Canale, A disp. Bonifacino, Sobrero, Roveta. Allenatore Marenco Marco. **F.P.**

Riceviamo e pubblichiamo

Iniziative dell'Assessorato alla Cultura di Cengio

Cairo Montenotte. Riceviamo e pubblichiamo una nota del prof. Cirio sull'Assessorato alla Cultura Cengio.

Lunedì 29 gennaio presso la sala consiliare del Comune di Gengio sarà presentata al pubblico l'opera letteraria "Elegia del respiro" del geologo cairese Amedeo Gaiezza, residente da alcuni anni a Cengio, edito dalla Magema e già proposta a Cairo il 7 dicembre 2006.

Un appuntamento fortemente voluto dall'assessore alla cultura di Cengio, prof.ssa Mariella Pella, già docente del Calasanzio di Carcare e figura di spicco dello Zonta club Valbormida. Da quando è diventata assessore alla cultura a Cengio c'è stato un sensibile miglioramento nella promozione di molti eventi con presentazione di libri, autori, attività di ricerca sul territorio.

L'altro filone importante è l'attività teatrale proprio Cengio in questi ultimi anni è diventato il punto di riferimento più importante.

Teatro di compagnie dilettanti ma di qualità e spessore propositivo.

Ritornando a Gaiezza, il testo proposto è intenso e coinvolgente perchè scava diversi momenti della propria esistenza: l'adolescenza, la vita di coppia, l'attesa di un figlio, il rapporto con i genitori, la noia della provincia. Per l'Assessorato alla cultura un altro impegno di buona valenza letteraria.

La giornata della Memoria celebrata a Carcare

Carcare. In un contesto storico come quello odierno in cui alcuni tendono a voler cancellare dalla memoria, soprattutto dei più giovani, la terribile realtà dell'Olocausto degli Ebrei perpetrato dal nazifascismo, il Comune di Carcare organizza una mostra della durata di una settimana, dal titolo "Giornata della memoria 2007".

"Mostra Shoah"

La rassegna avrà luogo nella biblioteca "Il Colibrì" nei locali della scuola media di Carcare sita in via Cornareto dal 23 al 30 gennaio 2007 dalle ore 9 alle 12.

Venerdì 26 gennaio alle ore 20,30 presso i locali della S.O.M.S. di Carcare verrà proiettato il film di Gillo Pontecorvo "La battaglia di Algeri". La proiezione sarà preceduta dal saluto del sindaco Angela Nicolini e sarà introdotto a cura di Mario Ferraro.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Gianfranco D'angelo, imprenditore cairese accusato dell'omicidio di Alberto Genta "Lo Spagnolo", è stato scarcerato per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. D'Angelo era stato arrestato il 14 gennaio dello scorso anno.

San Giuseppe. Cinque dipendenti della ditta "Basso" di Roccavignale, quattro calabresi ed un genovese, hanno vinto diecimila Euro con un biglietto gratta & vinci della serie "Il Miliardario", acquistato presso il Buffet della stazione.

Cairo Montenotte. Numerose proteste da parte dei pendolari che ogni giorno prendono l'autobus ACTS per raggiungere Savona partendo da Cairo. Si tratta di lavoratori e di studenti che denunciano ritardi di quindici-venti minuti sul periodo di percorrenza previsto. Gli utenti denunciano anche il sovraffollamento degli autobus.

Cairo Montenotte. La CISL si è imposta nelle elezioni sindacali tenutesi nei giorni scorsi presso lo stabilimento ARTIGO di Cairo Montenotte. La Cisl ha avuto due delegati ed uno la Cgil.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Giovedì 18 gennaio a Cairo Montenotte presso il Teatro Abba alle ore 21:00 sarà messo in scena "Lo strano caso di Roberto P." di e con Paola Pitagora.

Savona sotterranea. Sabato 20 gennaio a Savona alle ore 16 visita guidata al Priamar sotterraneo a cura del Gruppo Speleologico Savonese DLF. Appuntamento dall'ingresso di corso Mazzini. Portare calzature adeguate. Info 019853752.

Teatro. Sabato 20 gennaio a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21:00 la compagnia "La Bizzarria" di Venaria Reale presenterà la commedia "Così è se vi pare" di Luigi Pirandello.

Teatro. Il 20 gennaio a Savona presso la Cantina Teatrale Cattivi Maestri di via Quarda Inferiore, alle ore 21, va in scena "Un pesce di nome Picasso" con paola Bigatto e Roberto Aloisio.

Teatro. Il 21, 24 e 25 gennaio a Savona presso il teatro Chiabrera, alle ore 21, va in scena "Memorie di Adriano" di Margherite Yourcenar con Giorgio Albertazzi, regia di Maurizio Scaparro.

LAVORO

Cuoca/o. Pizzeria della Valbormida cerca 1 cuoca/o per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25, esperienza sotto i due anni. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1531. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Commessa. Panificio della Valbormida cerca 1 commessa di banco per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza minima. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1528. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Colf. Famiglia cerca 1 colf assistente anziani per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza sotto 1 anno. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1526. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

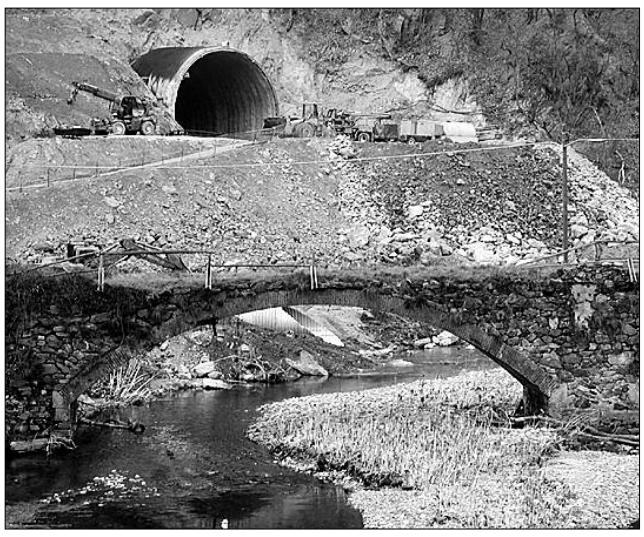
ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

L'ANCORA
lancora@lancora.com
www.lancora.com
L'ANCORA in pdf: www.lancora.com/edicola/

Un nuovo collegamento stradale

Come raggiungere Ferrania dal ponte della Volta



Ferrania. Sul finire dello scorso anno, sono iniziati i lavori per la costruzione della tanto attesa variante del Vispa. Sotto il ponte dell'autostrada nei pressi dello svincolo di Altare da alcune settimane grossi scavatori stanno forando la collina e le operazioni di rimozione e sgombero terra sembrano continuare con una certa alacrità.

In effetti, una volta completata questa grandiosa opera pubblica, si potrà dire di aver portato un notevole contributo per agevolare i collegamenti tra Liguria e Piemonte.

A beneficiarne comunque non saranno soltanto i grossi camion che numerosi transitano per questa strada ma anche i residenti che non dovranno più sorbirsi lunghissime code soprattutto nelle ore di entrata ed uscita dai posti di lavoro.

E pressappoco nello stesso punto dove l'ANAS ha iniziato i lavori la Provincia avrebbe in progetto di effettuare un collegamento diretto tra la Strada Provinciale 29 del Cadibona con la zona industriale di Ferrania.

Questa località specifica prende il nome dall'antico "Ponte della Volta", opera architettonica di pregevole fattura che ha resistito nel tempo sia all'aggressione delle forze della natura che all'incuria degli uomini. E queste vetuste arcate di pietra, intorno alle quali si stanno ora movendo ingegneri, operai e macchine operatrici, saranno muti testimoni di un'altra importante opera pubblica. E' proprio da questo punto che partirà la nuova arteria che andrà a sfociare in Pian Cereseto a Ferrania.

Questo collegamento diretto tra lo stabilimento e la stessa rete autostradale non potrà che portare vantaggi, non soltanto alla viabilità, ma si spera anche al rilancio dell'azienda che sta attraversando momenti abbastanza critici. Si verrebbe, con questa soluzione, a superare i disagi derivanti dall'accesso attraverso la strada che collega il Vispa con Ferrania e che tutti considerano a ragione estremamente disagevole.

Lo scorso anno si era tentato di ovviare agli inconvenienti derivanti dall'immissione della strada di Ferrania nella Provinciale 29 con una particolare regolamentazione del traffico ma questa idea non ha di fatto avuto fortuna. Non si è ben capito se per l'inadeguatezza del provvedimento o se perché gli automobilisti non tenevano in nessun conto la nuova segnaletica stradale.

Ovviamente tutte queste grosse difficoltà di circolazione saranno superate se andrà in porto il progetto che dovrebbe essere approvato a giorni e che porterà la Ferrania molto più vicina alla riviera. **PDP**

Una interessante nota storica

Due terribili alluvioni inondarono il borgo di Cairo

Cairo Montenotte. Pubblichiamo un'interessante ricerca di Goso e Bellino sulle inondazioni che hanno colpito Cairo nel 1600 e nel 1744.

Era consuetudine, interessante ed opportuna, che il sacerdote annotasse su un apposito libro tutti gli eventi giornalieri di una certa importanza, una specie di diario di vita quotidiana. Grazie a ciò, oggi abbiamo l'opportunità di leggere sul libro dell'allora ospedale (crediamo trattarsi del vecchio ospedale sito nel centro storico, gestito da una comunità religiosa) di due calamità causate da due gravi alluvioni avvenute nel Settembre del 1600 e nell'Ottobre del 1744.

Ci limiteremo a riportare quanto annotato dal sacerdote, cercando, senza modificarne il contenuto, di renderlo più comprensibile.

".....1670 – 30 Settembre: tre ore avanti giorno nello spazio di ore quattro ruppe la chiusa, empì la bealera, smantellò il ponte lasciandolo senza sponde e senza Cappelletta, ruinò mezzo un arco, e gran parte dei sproni, abbattè il muraglione dell'Ala, levò di pianta le "affaitare" vecchie e la resiga distrusse le muraglie del giardino passandovi per mezzo (trattasi del giardino dell'allora Santa Cattarina mentre l'altro era quello di Santa Marta – ndr), spiantò la folla e dall'altra parte nella "saliciera" lasciò tanta quantità di legnami strascinati sino da Ronco di Maggio, che pareva un arsenale. Il Borgo, eccettuate alcune poche case verso il Castello, restò tutto a nuoto con l'acqua alta se-sette palmi, e per la strada maestra (attuale via Roma –ndr) correvano travi gravissimi, anzi alberi interi, che entravano da una porta e uscivano per l'altra.

La Chiesa restò infangata, i parametri imbrattati, gli altari sporcati et il maggiore sino alla metà imbrattato". L'annotazione termina citando fatti collaterali all'alluvione.

Sempre sfogliando il libro dell'Ospedale, troviamo un'altra annotazione relativa all'alluvione del 1744, introdotta con la seguente frase: ".....memoria d'altra inondazione seguita l'anno 1744 ai 4 ottobre da me veduta, ch'era Domenica la Festa della Madonna del Rosario".

".....1744 – 4 Ottobre: la notte dei 3 venendo i 4 ottobre dopo la mezzanotte è venuta una pioggia sì dirotta, accompagnata da lampi e tuoni che fra poche ore inondò il Borgo, essendo l'acqua alzatasi sulla piazza quattro palmi, smantellato il ponte, e si officiò lo stesso nella Chiesa della Anonciata dell'Ospedale, danneggiò molto le campagne, portò via le aje e diversi campi verso Santa Cattarina, ed una longa parte della bealera del molino in cima ed in fondo del ponte fece due gran precipizi, e nelle botteghe danneggiò molto, massime per l'oglio che in gran parte si spandè e macchiò le merci".

Le case del vetro

Venerdì 2 febbraio prossimo, nella 'Sala Convegni' del Museo del Vetro di Altare, il prof. Arturo Ivaldi presenterà il libro di Maria Antonietta Piccolini Battaglia "Le case del vento", edito dalla Magema Edizioni. Quale l'argomento? L'azione si svolge tra l'inizio del secolo scorso e i giorni nostri, con un'incursione nel Seicento, attraverso la memoria di Olga. Però, la protagonista non è Olga, come potrebbe sembrare, semmai si potrebbe considerarla la voce recitante. Qui, protagonista è la sua memoria, che entra ed esce dal tempo, ricostruendo e tessendo in un ordito tormentato ricordi, invenzioni, visioni, stralci di vita dei personaggi, quei personaggi che non sono riusciti a vivere pienamente la loro vita, a volte rubata, altre volte passata senza che se ne accorgessero.

Concerto di Natale In Dulci Jubilo

Plodio - Nella sera del 20 dicembre alle ore 21 nella Parrocchia di S. Andrea a Plodio si è svolto il tradizionale Concerto di Natale, organizzato dal Centro Culturale Plodio in collaborazione con la Parrocchia e col Patrocinio del Comune.

La piccola suggestiva chiesa sul poggio, dalla splendida acustica, per un'ora si è trasformata in una cattedrale al suono dell' organo del maestro Federico Demarchi, del trombone barocco, flauti barocchi, serpentone della maestra Roberta Pregliasco e dei flauti barocchi della maestra Alice Colombo. Concerto raffinato e colto, con musiche di Joan Sebastian Bach, Frascobaldi, Praetorius, Schein e Riccio ha offerto emozioni e grande nostalgia nell'attento pubblico.

Molti applausi e tante richieste di bis hanno gratificato i giovani e valenti interpreti, che con le loro esibizioni e con i loro antichi strumenti stanno riscuotendo successo e grandi consensi di pubblico e di critica ovunque vadano. **G.V.**

Con un volantino

Parte ad Altare la raccolta differenziata

Altare. La raccolta differenziata dei rifiuti è ferma al 20% e deve arrivare al 40% entro quest'anno per evitare le sanzioni regionali previste dalla legge. Per questo, il Comune di Altare ha diffuso nei giorni scorsi un volantino esortando la cittadinanza a potenziare la raccolta differenziata e il compostaggio domestico in modo da ridurre significativamente il volume di rifiuti che il Comune di Altare manda alla discarica.

Il testo del volantino si divide in due parti.

Nella prima, il Comune spiega ai cittadini la situazione della raccolta dei rifiuti, compresa la parte inerente la messa in liquidazione della Valservice che gestiva il servizio per conto di un consorzio di Comuni e l'ingresso del Comune di Altare, dal 1º gennaio 2007, nella Sat, società pubblica formata da alcuni Comuni della Riviera e nella quale sono entrati diversi Comuni valbormidesi.

Nella seconda parte del volantino, si pone invece l'accento su cosa i cittadini possono fare per diminuire i rifiuti indifferenziati da mandare in discarica, e cioè:

- effettuare con sempre maggior impegno la raccolta differenziata, mettendo i sacchetti con i vari materiali già divisi dentro i cassonetti di diverso colore
- evitare di depositare rifiuti attorno ai cassonetti, comportamento questo tra l'altro sanzionato dalla legge
- evitare di depositare elettrodomestici vicino ai cassonetti. La raccolta degli ingombranti viene effettuata gratuitamente una volta ogni 4 mesi oppure può essere concordata dai cittadini telefonando direttamente al numero verde della Sat 840000812. *"Lo smaltimento di ogni elettrodomestico depositato dai cittadini vicino ai cassonetti* – sottolinea Angelo Billia, assessore al bilancio – *costa al Comune 50 euro"*
- attivare, per chi ancora non lo pratica, il compostaggio domestico, ossia l'utilizzo dei rifiuti umidi come gli scarti della cucina per la produzione di fertilizzante. Ad Altare sono già un centinaio le famiglie che praticano il compostaggio, attraverso la compostiera data in comodato gratuito dal Comune.

"Purtroppo se non raggiungeremo i risultati sperati dovremo aumentare le bollette – prosegue Billia – *Per evitarlo, oltre alla collaborazione dei cittadini, metteremo in atto controlli più severi con l'applicazione delle pesanti sanzioni previste dalla legge e programmeremo una campagna di informazione in collaborazione con le scuole, la Consulta e le associazioni locali. Per contro, abbiamo già in programma di prevedere incentivi economici per le famiglie che praticano, con buoni risultati, il compostaggio domestico".*

Sono più dannosi gli storni o l'assessore regionale?

Per l'agricoltura ligure sono più dannosi gli storni o l'assessore Cassini?

Se lo chiede l'Ente Nazionale Protezione Animali di Savona, ricordando che grandi entomologi, come il professor Pavan dell'Università di Pavia, da oltre trent'anni hanno scoperto che lo storno si ciba, ad esempio, delle olive che contengono le larve delle malattie che, altrimenti, ucciderebbero la pianta.

Cassini deve inoltre spiegare come mai, solo lo scorso anno, sono stati uccisi in Liguria ben 68.000 storni e 135.000 fringuelli; si tratta di numeri enormi, in palese violazione delle minime quantità concesse dalle norme comunitarie, come da anni ripetono inascoltati i Verdi, l'ENPA e la LAC, a fronte però dell'esistenza di danni concreti all'agricoltura, che l'assessore non è in grado di dimostrare!

E se arriverà dalla CE la sanzione di 10 milioni di euro (ed il risarcimento alle casse statali di ogni esemplare illecitamente ucciso dai cacciatori), a pagarla dovranno essere i Consiglieri ed assessori che hanno votate la deroga, non i cittadini liguri, a costo di chiedere l'intervento della Corte dei Conti!

Concerto a Millesimo

Millesimo - Nella Parrocchia della Visitazione a Millesimo, nella sera di giovedì 21 dicembre alle ore 21, si è tenuto il tradizionale Concerto di Natale eseguito dal Complesso Bandistico "A. Pizzorno" della città con la Corale S. Cecilia, alla presenza di un folto pubblico e del sindaco Mauro Righello. La suggestiva atmosfera natalizia creata dai canti della tradizione ha trovato completezza nelle voci e negli strumenti degli interpreti, diffondendosi fra le alte navata della chiesa, donando al pubblico grandi emozioni.

Vent'anni fa su L'Ancora

Franco Delfino (PCI) chiede la dichiarazione di elevato rischio ambientale per la Valle Bormida

Dal giornale "L'Ancora" n. 3 del 25 gennaio 1987.

In base ai dati dell'anagrafe, la popolazione cairese nel corso del 1986 era ulteriormente diminuita, confermando un trend negativo ormai in corso da anni, attestandosi a 14.118 abitanti (a fine 1985 era di 14.208 abitanti).

Il generale Luciano Palandri, nato a Ferrania il 24 gennaio 1923, veniva nominato comandante in seconda della Guardia di Finanza.

Il consigliere regionale Franco Delfino, assieme agli altri consiglieri comunisti Armando Magliotto, Stefania Silvano e Bruno Privizzini, proponeva al Consiglio regionale della Liguria una mozione perché la Valle Bormida venisse dichiarata "area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Diventava legge una proposta del senatore valbormidese Ruffino che stabiliva condizioni nettamente più vantaggiose per gli eredi in materia di tasse di successione.

Una maggioranza anomala, con i voti di DC e PCI e l'astensione dei socialisti, approvava l'ampliamento del Liceo Calasanzio a Carcare.

La Cairese pareggiava 1-1 contro il Vado, fuori casa.

Flavio Strocchio

Riparte la campagna per la raccolta differenziata

"Capitan Eco" premia 60 alunni delle elementari

Canelli. A ricevere l'attestato e le magliette di 'Capitan Eco', venerdì 19 gennaio, nella sala della Cassa di Risparmio di Asti, sono stati gli oltre sessanta alunni della 4A e 4B della GB Giuliani (rispettivamente hanno compilato 5,6 e 4,5 ecopagelle ad alunno) e della 3A della scuola Bosca (4,6 ecopagelle ad alunno), accompagnati dalle insegnanti Maria Teresa Gallese, Maria Donatella Garrone, Tiziana Giovine, Maria Grazia Stocchi, Lisa Bellotti,Amelia Di Risio, Maria Enrica Cavallero, Roberta Ricci, Anna Tosa, Emiliana Faccio.

Come mai 'Capitan Eco' a Canelli?

Lo abbiamo chiesto all'assessore Giuseppe Camileri ben accompagnato dal responsabile dell'Ufficio del Settore Assetto e Tutela del Territorio Enea Cavallo e Domenico Bosticco: "Con la raccolta differenziata, specialmente quella dell'umido e della domiciliarizzazione (cassonetti nei cortili), avevamo avuto qualche problema, a causa anche del non troppo omogeneo metodo di raccolta.

Per riavvicinare gli utenti al servizio, a novembre, abbiamo spedito alle famiglie un opuscolo - pro memoria sul sistema di raccolta, il sistema di raccolta nei cortili che, ora, è stato completato. A marzo partiranno i controlli, dapprima solo informativi e poi anche repressivi.

In contemporanea, a novembre, abbiamo inventato, con l'Asp, 'Capitan Eco' che è andato nelle scuole elementari dove è riuscito a coinvolgere 270 alunni che, a loro volta, sono riusciti a compilare 740 'ecopagelle' (mediamente 2,7 schede compilate da ogni alunno) con domande a genitori, parenti e amici sulla raccolta differenziata e sull'inquinamento".

Ci auguriamo tutti che dal lungimirante coinvolgimento delle scuole nel tentativo di cambiare la mentalità e la cultura degli adulti, al più presto, aumenti la raccolta differenziata che è già un valido strumento per inquinare meno.

"Purtroppo va detto - ha concluso Camileri - che nel 2006, i canellesi non sono stati poi tanto bravi in questo campo. Infatti la raccolta differenziata dal 50,10% del 2005 è passata al 47,9% del 2006. Ma siamo convinti, senza troppe illusioni, che dopo questa operazione, con tanti bravi ragazzini che daranno le pagelle agli adulti, la raccolta differenziata riprenderà a salire e quindi avremo una città più pulita e meno inquinata. Grazie ragazzi!"

Per spezzare una lancia a favore della pulizia lungo le strade canellesi, riferisco di un

semplice episodio che mi ha colpito. Una sera, in via Riccadonna, nel rientrare in ufficio, ho notato una giovane, elegantemente vestita, che arrivata vicino ad un cestino dei rifiuti, ha raccolto una cartaccia e l'ha depositata nell'apposito contenitore.

Non mi sono trattenuto dall'elogiarla vivamente!

Grazie anche a lei! Nella speranza che sia un segno di una nuova mentalità generale.

Bielli risponde a Robino

"Perché rinunciare ai 15 milioni dell'Inail? No alla pazienza"

Canelli. In seguito alla risposta dell'arch. Luigi Robino al precedente intervento dell'ex sindaco Oscar Bielli, in merito al Piano regionale della Sanità in Valle Belbo, l'Udc di Canelli, tramite il suo segretario, ci consegna il seguente comunicato:

"St. mo Arch. Robino,

può essere che qualche passaggio del suo frettoloso intervento in Consiglio comunale, a Canelli, mi sia sfuggito.

Converrà che demolire sei/sette anni di progettualità in mezz'ora, possa creare qualche perplessità in chi in quei progetti ha creduto.

Lei ha avuto l'amabilità di evidenziare più volte la mia posizione di ex sindaco, quasi come valutazione riduttiva.

Io ho conosciuto molti soloni della sanità. Tutti ben pagati, tutti impegnati a caratterizzare la loro gestione più che ad ascoltare la gente e gli amministratori. Tutti, infine, dimissionati col cambio di colorazione delle giunte regionali.

Non dubiti, capiterà anche a lei.

Su di una cosa Lei non mi ha risposto. Era la più importante. Ho detto che stiamo assistendo ad un teatrino su decisioni già prese per dare la parvenza di aver aperto un confronto.

Mi dica, chi vuole la "Casa della salute", vuoto contenitore prefabbricato, al centro di un'area verde, a pochi metri da uno storico e fruibile fabbricato esistente?

La vogliono forse i medici di base? La vogliono i canellesi - utenti?

O è semplicemente uno strumento per liberare, con scarico di coscienza, centinaia di metri cubi da collocare sul mercato edilizio?

Stiamo parlando di edifici che sono la storia della nostra città.

Nati dal lavoro e dalla liberalità dei nostri concittadini. Donati all'Asl gratuitamente perché mantenessero la loro destinazione e non per altri fini.

Vuole migliorare la sua conoscenza sulle esigenze sanitarie dei suoi amministrati?

Si rechi al Centro diagnostico 'Pistone' di Acqui Terme: lo troverà pieno di astigiani. Si chieda il perché.

La Sanità la si serve migliorando il servizio e non spendendo denari in carrozzoni di cui pochi conoscono la funzione e nessuno sente la necessità.

Parlo a nome dell'Udc di Canelli per esprimere la delusione di quei canellesi che non si vogliono riconoscere in un laconico "Pazienza"!

So di non smuovere neppure una delle Sue numerose e massicce cellule. Ma vede, con quanto ci si aspetta dalla Sanità (riabilitazione, ambulatori, cura degli anziani e delle malattie degenerative) rinunciare a 15 milioni dell'Inail e spendere soldi nostri per costruire lo scatolone delle sorprese, non ci convince.

E' giusto che Lei sappia che, ancora una volta, Canelli si sente depredata a causa di scelte politiche di parte. Quelle, per intenderci, che badano più ai colori che alle progettualità.

Mi scuserà pertanto se non riesco a parlare bene del suo progetto. Come vede però lo faccio apertamente e a nome di altri.

Cosa vuole, da ex sindaco, mi è rimasto il gusto di difendere gli interessi della mia comunità. Non mi pagano per questo, ma mi sembra giusto farlo".

Si riparte! Raccolta a domicilio: "Facciamo sul serio"

Canelli. L'assessore all'Ambiente Giuseppe Camileri e il sindaco Piergiuseppe Dus nel ringraziare pubblicamente i canellesi per la loro collaborazione agli "enormi sforzi profusi per realizzare l'ambizioso progetto di raccolta domiciliare dei rifiuti per le frazioni umido e indifferenziato" ammettono di essere, ora, riusciti a "dotarci di un nuovo sistema efficace di raccolta differenziata, un obiettivo fondamentale per Canelli e per la salvaguardia del suo ambiente". Non è stata un'impresa facile, dicono. Infatti "Giorno per giorno, abbiamo dovuto affrontare parecchi ostacoli, relativi a tempi, modalità d'intervento e logistica", ma "la pazienza e il coinvolgimento di tutti ci hanno portato a raggiungere il traguardo prefissato. Da oggi, insieme, ripartiremo per arrivare ad una buona raccolta differenziata e ridurre i rifiuti da portare in discarica. Un passaggio fondamentale per contenere l'aumento dei nostri costi e rendere Canelli più virtuosa ecologicamente".

A tal proposito, ora, ci sono tutti gli strumenti per differenziare bene i rifiuti e contribuire a rispettare tutti gli obblighi di legge in materia, Dus e Camileri invitano la popolazione a:

• non sprecare i materiali recuperabili come vetro, lattine, carta e imballaggi in plastica;

• non abbandonare sul territorio comunale i rifiuti;

• dividere correttamente, casa per casa, organico e rifiuto non recuperabile secondo le regole stabilite.

· a telefonare, per ogni esigenza al numero dell'ASP.

Controlli. "Per difendere l'operato di tutti coloro che amano il nostro ambiente e da sempre differenziano correttamente - concludono Dus e Camileri - dalla primavera sono previste misure di controllo, dapprima solo informativi e poi anche punitivi"

Più raccolta differenziata, meno discarica

Organico. Va meglio separato anche perché all'impianto di S. Damiano (At) avrà un futuro: diventerà compost secco non riciclabile. Solo il rifiuto senza un altro futuro dovrà andare in discarica.

Rifiuti inviati in discarica dai canellesi: 1999 - 4.079.781 Kg; 2000 - 3.998.719 Kg; 2001 - 4.065.481 Kg; 2002 - 3.899.609 Kg; 2003 - 2.736.318 Kg; 2004 - 2.063.730 Kg; 2005 - 1.996.054 Kg; 2006 - 2.040.000 Kg (da gennaio ad ottobre).

Meno discarica, più vantaggi

È obbligatorio dividere: secco non riciclabile domiciliare nel bidone carrellato grigio. I bidoni verranno esposti a cura dell'ASP il martedì e il venerdì.

Umido organico domiciliare, in sacchetti biodegradabili nel bidone carrellato marrone. I bidoni verranno esposti a cura dell'ASP il giovedì e il sabato, anche il martedì da giugno a settembre.

Carta e cartone domiciliare legata o impacchettata, oppure nell'ecocestino giallo, porta a porta, il mercoledì

Plastica e alluminio domiciliare nei sacchi semitrasparenti, porta a porta, il lunedì domiciliare

Vetro stradale nelle campane stradali

Pile e farmaci stradale negli appositi contenitori dislocati sul territorio

Sfalci e ramaglie smaltite in proprio, con il compostaggio domestico oppure ritiro a domicilio su chiamata al numero 0141 74048 (ASP). *Ingombranti*, ritiro a domicilio su chiamata al numero 0141/74048 (ASP).

Informazioni e servizi, punto informativo ASP in piazza Cavour, zona semaforo di Canelli, al martedì e venerdì, dalle ore 10 alle 13; sabato, dalle ore 15 alle 18. Tel. 0141 74048 (ASP) (www.rifiutinforma.it).

In caso di disservizi: segnalarli al Comune di Canelli 0141 820232 www . comune . canelli.at.it).

Le osservazioni dell'on. Fiorio sull'Organizzazione Mercato del Vino

Canelli. La settimana scorsa l'on. Fiorio ha condotto una serie di consultazioni sui temi dell'OCM Vino e sulla riforma della legge 164/92. Gli incontri, partecipati e ricchi di contributi sono serviti a ribadire e ad evidenziare, rispetto all'ordine del giorno, solo i punti di criticità dell'attuale proposta dell'OCM Vino, che risultano:

Estirpazione. La Commissione ha proposto di attivare regimi di estirpazione di superficie vitata attraverso l'istituzione di un premio ad ettaro, che viene annualmente ridotto in modo da invogliare subito i produttori. Si tratta di espianto volontario di 400.000 ettari, in cinque anni. Per l'Italia si parla di 150.000 ettari. L'obiettivo di tale misura è di ridurre la produzione alla base. Questa misura non tiene conto del fatto che, per quanto riguarda l'Italia, il catasto vitivinicolo non è assolutamente aggiornato e che i dati delle produzioni sono soltanto delle stime. Il rischio di questa misura è poi molto alto soprattutto per le produzioni di collina e di montagna che per tipologie di lavorazione e per quantità possono essere definite "eriche". Una misura del genere è fortemente rischiosa per piattaforme produttive come l'Italia, ricche di tipicità.

Distillazione. Per regolare il mercato si propone l'abolizione di alcune misure come la distillazione. Certamente l'ingente mole di risorse per tale pratica induce ad alcune riflessioni. In primo luogo la distillazione di crisi che dovrebbe adottarsi in casi di estrema necessità appare ormai una misura strutturale, se poi si pensa alla sua applicazione per i vini VQPRD il cui impiego appare addirittura paradossale.. di fatto si è

L'on. Fiorio.

assistito alla cristallizzazione di sistemi viticoli che sono sopravvissuti in funzione di tali misure. Trova pieno consenso la necessità di eliminare la produzione concepita solo per usufruire degli aiuti alla distillazione.

Fecce e vinacce. Per quanto riguarda la distillazione dei sottoprodotti (fecce e vinacce), la proposta di abolizione appare francamente problematica per almeno tre ordini di motivi: salvaguardare l'ambiente dal rischio di uno smaltimento selvaggio, favorire pratiche enologiche di qualità e la riduzione del rischio di pratiche illegittime. L'obbligo di consegna dei sottoprodotti garantisce un controllo del volume produttivo.

Arricchimento. Per quanto riguarda l'abolizione dello zuccheraggio appare positivo mentre deve essere considerata con attenzione la proposta di eliminazione dell'utilizzo di mosto concentrato che, per un paese come l'Italia sarebbe assai problematico. Di fatto la Commissione propone di ridurre al 2% la percentuale massima di arricchimento con mosto di uva tranne che nelle cosiddette zone C dove la percentuale dovrebbe al massimo essere del 1% (Spagna, Francia, Portogallo, Slovacchia, Italia, Ungheria, Grecia, Cipro e Malta).

Aiuti allo stoccaggio. Si ritiene che tali aiuti siano inutili. In realtà va valutata tale proposta in riferimento ai vini invecchiati.

Indicazione geografica ed etichettatura. Viene proposta la revisione del quadro normativo in atto. La commissione propone di istituire due categorie di vini: quelli ad indicazione geografica e i vini senza indicazione geografica. La prima verrebbe ulteriormente scomposta in due sottogruppi: i vini IGP e i vini DOP. Inoltre in etichetta si dovrebbero indicare vitigno ed annata anche per i vini senza indicazione geografica. Quest'ultima proposta appare problematica per due ordini di motivi: si rischia di provocare un'omologazione al ribasso delle tipologie merceologiche mettendo in difficoltà il consumatore che difficilmente distinguerà tra vini di diversa qualità. Inoltre il sistema di controllo appare difficile, come sapere se davvero c'è il vitigno indicato. Senza tralasciare il fatto che il prodotto può essere imbottigliato in loco, ma provenire da qualsiasi altro paese.

Tali posizioni saranno rappresentate in Commissione Agricoltura nel corso dei lavori parlamentari.

Sulla Riforma della legge 164/92 invece, è stato consegnato il testo di proposta di legge depositato in Senato dal Gruppo dell'Ulivo e si è aggiornata la discussione al mese di marzo, con l'impegno di reperire documentazioni e contributi ulteriori, per svolgere un confronto, più approfondito.

Con il Teatro degli Acerbi

"Romeo e Giulietta… molto rumore per nulla"

Canelli. Già il titolo, che fonde insieme due opere di W. Shakespeare, *Romeo e Giulietta* (tragedia, da cui lo spettacolo è liberamente tratto) e *Molto rumore per nulla* (commedia), rivela l'intento garbatamente dissacratore di questa parodia in due atti, scritta e diretta da Fabio Fassio. Sarà messa in scena, nell'ambito della rassegna "Tempo di Teatro in Valle Belbo", al Teatro Balbo di Canelli, sabato 3 febbraio, alle ore 21, dalla compagnia del Teatro degli Acerbi (Antonio Muraca, Massimiliano Porzio, Stefano Orlando, Dario Girelli, Mirko Serpentino Paola Tomalino, Patrizia Camatel, Chiara Magliano, Matteo Campagnoli, Massimo Barbero, Lucio Bosco, Marco Elli). Gli Acerbi proseguono, con questo spettacolo, il filone iniziato con la parodia shakespeariana l'*Amleto in salsa piccante.* Ha debuttato, con successo di pubblico e di critica, nella passata edizione di Mezza Stagione, al Teatro municipale di Costigliole, ed è stata rappresentata, successivamente, a Rocchetta Tanaro, a San Damiano d'Asti e a Moncalvo.

Giudicata "miglior spettacolo" per il pubblico, ha vinto già diversi premi. Al *Festival Nazionale di Teatro-IX Premio Città di Viterbo* e al concorso *Teatro al centro 2006* di Torino, ha ottenuto tre nomination: "miglior regia", "migliori costumi", "migliore attore protagonista" e ricevuto premi per la "migliore scenografia" (di Francesco Fassone), "migliore attrice non protagonista" (l'artista emergente Patrizia Camatel che collabora stabilmente con la Casa degli Alfieri e Luciano Nattino), "migliore attore non protagonista" (altro artista emergente Matteo Campagnoli che pure si è messo in luce nel progetto comune del Teatro degli Acerbi).

E' una rilettura comica del dramma shakespeariano. In una Verona ridotta in macerie, si compie il dramma elisabettiano, ricco di colpi di scena e di situazioni comiche: Romeo è un adolescente funereo e triste, sempre afflitto da pene d'amore, sprovveduto quando si tratta di cogliere le occasioni amorose. Giulietta è una smaliziata adolescente, che, innamoratasi del dolce e ingenuo giovanotto, lo invita inutilmente a salire sul balcone (abusivo, ma 'condonato' da una promessa di matrimonio tra Giulietta e l'effemminato Paride, nipote del Principe della Scala). Capi delle opposte fazioni, l'iracondo e tirannico Capuleto, padre di Giulietta e l'arteriosclerotico Montecchio che prende puntualmente fischi per fiaschi aumentando le incomprensioni.

I due protagonisti sono attorniati da parenti importuni e attaccabrighe. Primo fra tutti l'odiato cugino di Giulietta, il focoso Tebaldo, sempre pronto alla rissa, che ferisce a morte, in duello, il logorroico Mercuzio, erudito e saccente amico del pavido Romeo.

Benvolio, cugino di Romeo cercherà, senza successo, di fare da paciere, ma, di fronte alle offese all'onore della sua casata, sarà anch'egli coinvolto in duelli, offese, controffese e controduelli che lasceranno sul campo, feriti a morte ma mai morti, Tebaldo e Mercuzio. Autentico deus ex machina di tutta la vicenda, l'astuto frate Lorenzo, alchimista e creatore di pozioni, di cui egli stesso ignora gli effetti, cercherà di appianare le rivalità fra Montecchi e Capuleti unendo i due giovani in matrimonio, ma la prima notte di nozze, per un malinteso non troppo fortuito, Romeo, in preda all'estasi mistica a causa di un funghetto che il buon frate gli ha somministrato, giace nel letto con la prosperosa e insoddisfatta balia di Giulietta, vedova di ben quattro mariti. Cacciato dal Principe della città per un'ennesima rissa nella quale non c'entrava per nulla, ancora in preda di allucinazioni, cercherà di riconquistare l'amore di Giulietta. Non è però la morte a farla da padrona. Il finale sorprenderà il pubblico.

Seguirà il dopoteatro.

Prezzo dei biglietti: intero euro 16, ridotto euro 12. In vendita, a Canelli, presso l'agenzia *Il gigante viaggi,* in viale Risorgimento 19. Tel. 0141 832524.

g.a.

Il dott. Berta sulle iniziative dell'Oicce

Canelli. Per avere un bilancio dell'attività svolta dall'OICCE, abbiamo sentito il responsabile dell'associazione dott. Pierstefano Berta, direttore dello stabilimento Pernod Richard Italia.

"Il 2006 è stato un anno ricco di grande impegno teso a realizzare numerose iniziative utili per il settore enologico".

Un'associazione particolarmente vicina ai numerosi soci

"Le attività della nostra associazione dipendono totalmente dai Soci, che forniscono idee e progetti da realizzare, che contribuiscono alla loro realizzazione, che sostengono le attività grazie alle quote associative. E' a loro quindi che va il nostro ringraziamento per il contributo in idee, risorse di tempo e contributi economici che sono stati forniti all'OICCE. Naturalmente, invitiamo i Soci che desiderano partecipare alle nostre iniziative ad inviare una comunicazione alla Segreteria, ed invitiamo tutti coloro che non sono ancora associati ad entrare nell'OICCE, in modo da partecipare attivamente al grande movimento di innovazione della cultura enologica italiana che OICCE sta rappresentando da quasi dieci anni".

Tra le numerose attività del 2006?

"Grazie all'impegno dei Soci, nel 2006 si è organizzata una ampia serie di convegni e di workshop su argomenti tecnici, scientifici e legali. OICCE è stata ufficialmente presente in molte occasioni, organizzando attività e diffondendo la rivista "OICCE Times". Sulla base degli interessi espressi dai lettori, la nostra rivista proseguirà nella sua linea di divulgazione tecnico-scientifica".

E per il 2007?

"Anche per il 2007 sono allo studio e in programma molte attività di divulgazione tecnica. Ci auguriamo che costituiscano utili momenti di informazione. Alcune di queste attività sono ormai appuntamenti tradizionali, come, in aprile, il convegno collegato all'Assemblea generale dei Soci, oppure a maggio il viaggio di studio in una interessantissima zona vitivinicola".

Errori nella scheda storica di Canelli

Canelli. Il vice presidente della Provincia di Asti, Giorgio Musso, ha partecipato nei giorni scorsi, a Torino alla riunione del comitato scientifico per la schedatura storica dei Comuni piemontesi, presieduta dall'Assessore regionale alla cultura Gianni Oliva.

"La ricerca è a buon punto - ha dichiarato Giorgio Musso - e riguarda nello specifico già 71 comuni della nostra Provincia. Si tratta di un contributo importante per l'identità culturale dei nostri comuni. E' la redazione di una scheda rinnovata e aggiornata a servizio di chiunque voglia conoscere ed approfondire la storia locale anche a servizio della progettazione per la valorizzazione ed il recupero dei centri storici".

Il comitato scientifico è diretto dall'astigiano professor Renato Bordone e ne fanno parte esponenti dell'Università di Torino, Genova e del Piemonte Orientale.

Sulla scheda storica di Canelli, da noi 'scaricata' dal sito Internet della Regione Piemonte, diversi i rilievi critici avanzati da studiosi come Gianluigi Bera che ha al suo attivo molte ricerche e pubblicazioni sulla storia di Canelli e di Asti.

"Proprio perché sicuramente sono stati pagati, i curatori avrebbero dovuto stare un pelino più attenti, almeno a non scrivere "Tecco" al posto di "Secco", o "Terra Mazio" al posto di "Serra Masio".

Le sue critiche riguardano in particolare la parte delle dipendenze e delle infeudazioni.

Si ha l'impressione, insomma, che i curatori abbiano raccolto informazioni da fonti diverse tra loro, senza essere riusciti a darne una sistemazione organica, quale sarebbe stata opportuna, vista la valenza strumentale della scheda e in considerazione che la Regione Piemonte si è impegnata a ricercare finanziamenti utili alla pubblicazione delle schede raccolte per ogni Provincia piemontese.

g.a.

Sono 1.007 i cittadini stranieri

Cresce di sole 19 unità la popolazione a Canelli

Canelli. A fine 2006 i residenti nella città del Moscato, dello spumante e dell'enomeccanica erano 10.330: 19 in più del 31 dicembre 2005 e 33 in più del 2004. Per avere un'idea più completa dell'intero movimento demografico nella seconda comunità della Provincia, dopo Asti, (Nizza è salita a 10.182 abitanti) sarebbe interessante avere sotto mano il numero di coloro, provenienti dal circondario e non, che sono impegnati a lavorare e vivere, per almeno dieci ore al giorno, nelle aziende vinicole e meccaniche e nelle due cooperative di lavoro che, al momento, contano non meno di 250 soci.

Approfittando della gentilezza del personale dell'anagrafe, vale la pena di approfondire l'analisi dei dati relativi al 2006.

I residenti al 1 gennaio 2006 erano 10.311(5003 maschi e 5308 femmine). Durante l'anno sono nati 88 persone (38 maschi e 50 femmine; nel 2005 ne erano nati 91) e ne sono morte 121 (70 maschi e 51 femmine). Dal confronto tra nati e morti, i maschi sono - 32 e le femmine - 1 (!).

Gli immigrati sono stati: 331 (174 maschi e 157 femmine) di cui 230 dall'Italia e 101 dall'estero.

Gli emigrati sono stati 279 (137 maschi e 142 femmine) di cui 273 in Italia e 6 all'estero. Resta evidente che le presenze sono aumentate di + 52 (+ 37 maschi e + 15 femmine).

Quindi si è avuto un risicato incremento di 19 residenti (+ 5 maschi e + 14 femmine) che porta i canellesi a 10.330.

Anche il numero delle famiglie è aumentato di 19 unità, passando da 4.527 (+ 172, - 153 = 19) a 4.546.

Stranieri. Costante è stato l'aumento degli stranieri che nel 2004 erano 752 e nel 2005 erano 879 (457 maschi e 422 femmine) e che hanno fatto registrare 18 nati (10 maschi e 8 femmine) ed 1 morta. Gli stranieri giunti a Canelli nel 2006 sono stati 184 (99 maschi e 85 femmine) di cui 68 dall'Italia e 97 dall'estero. Gli stranieri emigrati sono stati 43 di cui 40 in Italia e 3 all'estero.

I minorenni presenti sono 259 (135 maschi e 124 femmine). Le famiglie con capofamiglia straniero sono 357, quelle con almeno uno straniero sono 401.

Fra le 43 nazioni presenti in città, il gruppo più consistente di stranieri è costituito dai Macedoni con 603 unità (330 maschi e 273 femmine; nel 2005 erano 511), seguito a distanza dai Rumeni con 98, dai Marocchini con 87, dagli Albanesi con 63, dai Bulgari con 32, dai Cinesi con 14, dai Filippini con 8…

Gli effetti dell'ingresso in Europa della Romania e della Bulgaria si sono già avuti anche presso l'ufficio anagrafe di Canelli dove, nei primi quindici giorni di gennaio, su 24 richieste di iscrizione, nove sono state quelle di cittadini rumeni ed una di un bulgaro.

Al 31 dicembre 2006 i cittadini stranieri residenti in città sono 1007 (nel 2005 erano 879) di cui 529 maschi e 478 femmine con un incremento nel 2006 di 128 unità.

Tfr, conto alla rovescia

Canelli. In merito al Trf, ci scrive la Federazione pensionati Cisl di Asti: "È iniziato il conto alla rovescia riguardante la pensione complementare e il relativo versamento del Trattamento di Fine Rapporto ai fondi pensione. Infatti il tempo della decisione scadrà il 30 giugno prossimo e pertanto tutti i lavoratori, solo del settore privato, dovranno decidere dove destinare il proprio TFR.

Vediamo le diverse tipologie di lavoratori e le opzioni esistenti:

A) lavoratore già iscritto ad un fondo pensione (ad esempio 'Cometa' per i metalmeccanici) entro giugno dovrà decidere se versare il proprio TFR al fondo, aggiungendolo così alle quote che già sta versando, essendo la norma "silenzio assenso" se non comunica nulla al datore di lavoro il Trattamento di fine rapporto verrà versato al fondo stesso, mentre se dichiara di non volerlo versare al fondo, se l'azienda ha più di 50 dipendenti il 50% delle mensilità accantonate, da oggi in avanti in quanto il maturato rimane in azienda, verrà inviata all'Inps, ovviamente il rendimento della stessa sarà uguale a quello che avrebbe avuto se l'accantonamento fosse rimasto alla azienda stessa e cioè una quota fissa pari al 1,50% e una quota variabile pari al 75% dell'inflazione registrata nell'anno;

B) lavoratore che non è iscritto ad un fondo pensione: il proprio TFR rimane in azienda se l'entità dei dipendenti non supera le 50 unità, altrimenti verrà versato all'Inps come sopra specificato;

C) i lavoratori, la cui prima occupazione(o iscrizione alla previdenza obbligatoria, secondo il D.L.gs. 252/05) decorre da una data successiva al 28.4.1993, in caso di adesione al fondo pensione, devono destinare tutto il TFR maturando alla previdenza complementare.

Crediamo opportuno dire che, aderire ad un fondo pensione, è importante per riuscire ad integrare la propria pensione obbligatoria, in quanto le pensioni del futuro avranno un importo decisamente inferiore a causa della introduzione del sistema di calcolo contributivo.

La Ragioneria generale dello Stato ha previsto che la rendita pensionistica, con 63 anni e 35 anni di contributi, sarà del 69% nel 2010; 61,8% nel 2020; 56,6% nel 2030 e 53% nel 2040.

Per saperne di più gli uffici della CISL sono a completa disposizione per eventuali approfondimenti e, perché no, qualche consiglio utile".

Le nuove attribuzioni di deleghe alla giunta provinciale

Canelli. Il Presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, con proprio decreto, ha attribuito nuove deleghe ai suoi cinque assessori.

All'assessore Dimitri Tasso sono state attribuite le nuove deleghe in materia di Centro per l'impiego, Lavoro ed attività produttive, Politiche attive del lavoro; all'assessore Mario Aresca le nuove competenze in materia di Cultura, Istruzione-Università, U.T.E.A., Assistenza-Servizi sociali, Pari opportunità, Politiche sanitarie, Volontariato; all'assessore Giovanni Spandonaro le nuove deleghe per Coordinamento gemellaggi e scambi, Manifestazioni, Politiche giovanili e del tempo libero per la terza età, Sport, Sviluppo delle politiche commerciali astigiane.

Sulla base del decreto presidenziale le nuove mansioni degli assessori risultano pertanto essere le seguenti:

Musso Giorgio Domenico, nato a Torino il 18-11-1960, residente a Castelnuovo Don Bosco, è vice Presidente, Attuazione del programma, Affari generali e rapporti con gli EE. LL, Sistema informatico provinciale e Ufficio PIU, Ambiente e sviluppo sostenibile, Risorse idriche;

Roberto Marmo.

Conti Annalisa, nata a Canelli il 26.06.1973 ed ivi residente, Bilancio - Finanze;

Aresca Mario, nato a Mombercelli il 19.10.1946, residente in Asti, Personale, Trasporti, Mobilità e sicurezza, Protezione civile, Caccia e pesca, Cultura, Istruzione - Università, U.T.E.A., Assistenza - Servizi sociali, Pari opportunità, Politiche sanitarie, Volontariato;

Spandonaro Giovanni Domenico Giuseppe, nato a Mombaruzzo il 15.07.1949, residente in Asti, Edilizia scolastica e relativa gestione, Lavori Pubblici - Viabilità, Patrimonio Mobiliare ed Immobiliare e relativa gestione, Coordinamento gemellaggi e scambi, Manifestazioni, Politiche giovanili e del tempo libero per la terza età, Sport,

Sviluppo delle politiche commerciali astigiane;

Tasso Dimitri, nato a Torino il 16.10.1966, residente a

Montiglio Monferrato, Agricoltura, Sviluppo e promozione del territorio, Valorizzazione prodotti tipici locali, Centro per l'impiego, Lavoro ed attività produttive, Politiche attive del lavoro.

Restano al Presidente della Provincia la sovrintendenza generale dell'Ente, le Relazioni internazionali, i Rapporti con l'U.E., lo Stato, la Regione, le Province e gli enti pubblici in generale e la Formazione professionale.

Nella partita pomeridiana di sabato 20

Il Canelli si fa ancora più bello per la diretta televisiva

Canelli. Debutto in televisione con il botto della vittoria. Il Canelli contro il Pro Belvedere si impone con determinazione per 2-0. Nel mitico campo "Silvio Piola" di Vercelli, gli spumantieri hanno legittimato il risultato grazie alle numerose occasioni prodotte dalla squadra di Pallavicini.

Il Canelli, con i tre punti conquistati, scrolla un po' i bassi fondi della classifica proiettandosi in un futuro dai toni meno cupi. L'atmosfera a Vercelli era quella delle grandi occasioni. Più di 300 tifosi al seguito hanno incoraggiato e stimolato gli azzurri in campo, che per l'occasione della diretta hanno sicuramente disputato la più bella partita della stagione.

Qualcosa è cambiato rispetto alla formazione uscita sconfitta nell'incontro casalingo con la Canavese. Barla in difesa conquista il suo secondo gettone di presenza e Nuccio al posto di Modica.

Il Canelli partiva subito all'arrembaggio e al 3' Spinelli si esibisce con una mezza rovesciata ben parata da Dan.

Al 10' partiva Mirone sulla fascia sinistra impegnava ancora l'estremo difensore con un tiro, teso e veloce, che non tratteneva e la difesa trovava rifugio in corner.

Era Negro, qualche minuto più tardi a mettere in allarme la difesa azzurra, Marchisio non riusciva a contrastare il giocatore avversario che metteva il tiro fuori di poco.

Al 17' Fuser tentava di sorprendere Dan con un tiro morbido, ma il pallone finiva tra le braccia dell'estremo difensore.

Diego Fuser

Al 24' Negro faceva correre brividi all'azzurro Mogni che colpiva la traversa con un tiro di collo pieno.

Al 39' ancora una grossa occasione per il Canelli con una bella conclusione di Fuser che si infrangeva sulla schiena di Moracci e per poco non si infilava in rete.

Dal corner Fuser lasciava partire un tiro preciso per la testa di Cocito che anticipando tutti realizzava il gol del vantaggio.

Nella ripresa la Pro Belvedere scendeva in campo con l'intenzione di raddrizzare il risultato. L'inserimento di due attaccanti Scazzola e Vitali per imbrigliare la difesa azzurra.

Chiaramente con i vercellesi che attaccavano si aprivano per gli azzurri grossi spazi per poter colpire in contropiede. Al 62' Spinelli vedeva libero Costanzo e lo serviva, il tiro andava a colpire il palo.

Al 64' rispondevano i padroni di casa con Zirafa ma Mogni respingeva con sicurezza di pugno.

Ancora una bella azione ispirata da Fuser al 70' che con un bel lancio tagliato serviva dalla parte opposta Costanzo che con un gran tiro al volo costringeva il portiere all'ennesima prodezza.

All'80' ancora grandi energie per i canellesi; Lentini serviva l'accorrente Mirone che a colpo sicuro calciava a rete, ma ancora il portiere avversario con grande tempismo sventava il pericolo.

Ma il gol del raddoppio era nell'aria e a cinque minuti dalla fine Lentini, sull'olimpo della sua classe, si liberava di due avversari e con un tiro tagliato serviva Fuser sulla destra che con estrema freddezza batteva il portiere sul primo palo mettendo la parola fine a questo incontro.

Un momento davvero strano per il Canelli, prima l'annuncio dell'ingresso di Vittorio Massano nella dirigenza, poi la sconfitta contro la Canavese ed ora il grande riscatto nell'esordio televisivo che sicuramente è stata una importante vetrina nazionale.

Formazione: Mogni, Barla, Marchisio, Nuccio, Moretti, Cocito, Mirone, Lentini, Spinelli (Modica), Fuser, Costanzo.

Alda Saracco

Nel campionato italiano di sci a Pinzolo

La Croce Rossa canellese termina al sedicesimo posto

Canelli. Grande successo di partecipazione al 9º Campionato Italiano di sci riservato agli operatori trasporto infermi che si è svolto a Pinzolo (Trento) in Val Rendena lo scorso fine settimana.

Alla manifestazione organizzata come sempre in modo impeccabile da Trentino Emergenza, Vigili del Fuoco di Pinzolo, Protezione Civile ed altre Associazioni hanno aderito oltre 500 atleti delle varie associazioni sia di Croce Rossa che delle varie pubbliche assistenze provenienti da tutte le parti d'Italia e tra queste anche la CRI di Canelli con una quindicina di atleti.

In un paesaggio primaverile e privo di neve, che solo al grande sforzo fatto dagli organizzatori che hanno lavorato alacremente tutta la notte, si sono disputate le gare che prevedevano una gara di slalom gigante a Pinzolo e una di fondo a Carisolo.

Grande impegno quello profuso dai V.d.S. che, sci ai piedi, hanno "brillato" nelle varie gare con buoni piazzamenti sia nel fondo che nella gara di velocità.

Su ben 49 squadre partecipanti i portacolori V.d.S. della CRI di Canelli, coordinati dall'ispettore Guido Amerio con la supervisione tecnica di Mario Arione, hanno ottenuto un buon 16º posto in classifica assoluta a squadre davanti ben più blasonati Gruppi "montani" nati con gli sci ai piedi.

Sabato sera a far visita alla delegazione della Croce Rossa di Canelli anche il presidente dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento Sergio Cappelletti con la moglie Graziana che non hanno voluto mancare l'appuntamento per uno scambio cordiale e molto intenso di saluti e cogliere l'occasione per una cena in forma "privata" con alcuni componenti della delegazione.

È stata come sempre una bella esperienza - ci ha detto Guido Amerio - *ritornare in Trentino ritrovare tanti amici e soprattutto una grande ospitalità, ad una manifestazione sempre molto spettacolare e coinvolgente per tutti i Volontari.*

Ma.Fe.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 26 gennaio e giovedì 1 febbraio 2007.**

Servizio notturno delle Farmacie: venerdì 26 gennaio, S. Rocco, Nizza; sabato 27 gennaio, Bielli, Canelli; domenica 28 gennaio, s. Rocco, Nizza; lunedì 29 gennaio, Sacco, Canelli; martedì 30 gennaio, Marola, Canelli; mercoledì 31 gennaio, Bielli, Canelli.

Il Centro di Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Venerdì 26 gennaio, al bocciodromo, "Quarti di finale del 17º Palio Vallebelbo"

Sabato 27 gennaio, dalle ore 18, nel Santuario di Maria Ausiliatrice, "Festa di San Giovanni Bosco".

Sabato 27 gennaio, ore 20,30, alla chiesa di S. Antonio, "Tombola" per il restauro

Sabato 27 gennaio, al 'Maltese' di Cassinasco, ore 22,30, suona "'Ritual' Cover Metallica, Pantera…"

Lunedì 29 gennaio, presso Ist. Pellati di Nizza Monf., ore 15,30: "Unitre – Il buono e il cattivo degli O.G.M." (docente Giuseppe Succi).

Giovedì 1 febbraio, presso Croce Rossa di Canelli, ore 15,00 "Unitre – Il Partigiano Jonny" proiezione film di G. Chiesa (docente Renato Ferro)

Giovedì 1 febbraio, al bocciodromo, ore 20,30, "Semifinali del 17º torneo Palio Vallebelbo"

Sabato 3 febbraio, al teatro Balbo, "Romeo e Giulietta… molto rumore per nulla"

Sabato 3 febbraio, ore 20,30, al circolo Acli di via dei Prati, "Tombola"

Sabato 3 febbraio, al bocciodromo, "Finale del 17º Palio Vallebelbo"

Domenica 4 febbraio, dalle ore 9 alle 12, presso la sede donatori sangue Fidas di via Robino 131, "Donazione sangue"

Gennaio e febbraio 2007, con "Sciare" sulla neve (info e prenotazioni: Miar Sport 0141.823985-911). Per tutte le gite, partenza alle ore 7 da piazza Gancia.

Dal 5 all'8 marzo, pellegrinaggio diocesano a Roma, in occasione della 'Visita ad Limina' del vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi (Informazioni presso don Stefano Minetti di Calamandrana - tel.0141/75121).

Con Giorgio Cremona nel mare celeste dell'amore

Canelli. Con "Attimi ardenti", Giorgio Cremona ha tagliato il traguardo della nona raccolta di poesie, questa volta, d'amore. Venticinque afflati del sessantatreenne poliedrico artista figlio di padre canellese e madre nicese, che si diletta anche come cabarettista con lo pseudonimo di 'Diotelerama' e come pittore, più volte premiato al 'Borgo degli artisti' di Milano.

Una vena artistica incontenibile che nonostante il "Cuore incenerito" e alcuni tentennamenti dovuti alle "Stagioni", inizialmente con timore "vorrebbe, non vorrebbe" per poi buttarsi decisamente in mezzo a "Tanta gente" fino a ritrovare il cuore "Alveare" che sboccia in "Sorrisi", "Battiti" e "Canti celesti" che lo fanno salire sulla "Nave innamorata" proteso a solcare l' "Onda degli amanti", e, finalmente, con "Archimede", a ritrovare e cantare l'amore, nel "Mare celeste".

E vai, Giorgio!

Ripartono i tornei e i campionati di tennis

Canelli. Si prospetta per il 2007 una stagione tennistica ricca di appuntamenti al Circolo Acli. Nella riunione tenutasi nei locali del circolo il 15 gennaio u.s. il direttivo presieduto da Cesare Terzano ha approvato il calendario degli appuntamenti per l'anno in corso.

3º Trofeo Little Cup Indoor, torneo week-end, singolare maschile limitato 4.4, dal 3 febbraio al 4 marzo 2007, riservato ai soci Acli. Si giocherà sul campo coperto del Palasport di Canelli. Iscrizioni entro il 26 febbraio p.v. ore 20.(Info: 333-8665165 Matteo Palumbo).

Doppio Giallo, riservato ai soci alla riapertura dei campi presumibilmente dal 1º al 10 aprile.

Torneo Carabinieri, doppio riservato agli appartenenti Associazione Nazionale Carabinieri, dal 2 al 20 maggio.

3º Trofeo "Avv. Carlo Porta", singolare maschile Fit limitato 4.1, dal 19 maggio al 3 giugno.

Singolare femminile FIT, limitato 4.1 dal 26 maggio al 3 giugno.

Torneo sociale 2007, singolare maschile memorial "Ugo e Carlo Baldi", riservato ai soci acli dall'11 giugno al 1º luglio.

11º Trofeo Mario e Attilio Cortese, singolare maschile Fit, limitato 4.1, dal 27 agosto al 9 settembre.

Campionati a squadre

Il direttivo Acli ha autorizzato l'iscrizione di una squadra al campionato serie D2 maschile, di 2 squadre al campionato serie D3 maschile e di una squadra alla serie D3 femminile. Le squadre saranno così composte.

Serie D2: Andrea Porta (capitano), Beppe Bellotti, Alberto Ciriotti, Fabio Martini, Paolo Pasquero, Pier Luigi Lunati, Carlo Piana e Antonio Alberti.

Serie D3 A: Mario Bussolino (capitano), Fabrizio Spagarino, Fabrizio Zilio, Aldo Milano, Paolo Morando, Paolo Pernigotti, Luca Sardi, Franco Scaglione, Stefano Sciutto e Vittorio Spagarino.

Serie D3 B: Roberto De Vito (capitano), Arnaldo Barbero, Livio Duretto, Alessandro Genta, Fabrizio Mossino, Cristiano Piana, Andrea Poglio e Fulvio Savastano.

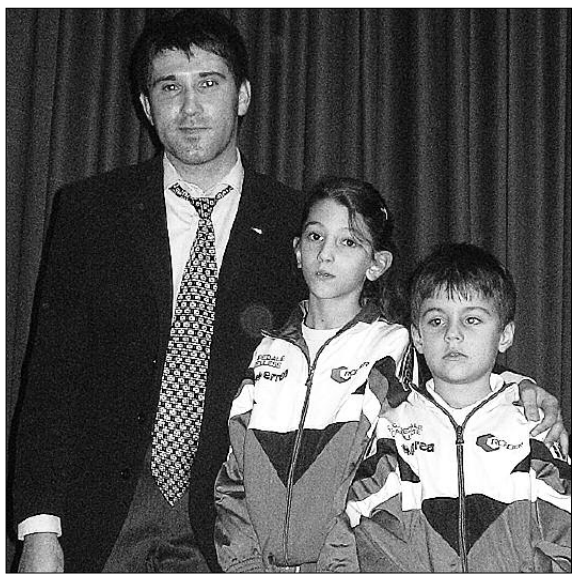
Serie D3 femminile: Patrizia Perdelli (capitano), Sara Parodi e Maria Raiteri.

Premiati i campioni regionali Diego Lazzarin e Alice Basso

Canelli. Sabato 13 gennaio 2007 a Borgaro Torinese si è svolto un convegno intitolato "I Presidenti di Società e il futuro del Ciclismo in Piemonte". Alla presenza di personalità importati del settore ciclistico, facenti parte del Federazione Ciclistica, del Consiglio Regionale F.C.I., di ex professionisti, si sono svolte le premiazioni dei Campioni Italiani e Regionali.

La Città di Canelli con grande onore ha visto salire sul palco due piccoli atleti del Pedale Canellese, che hanno conseguito nella stagione ciclistica 2006 il titolo di Campione Regionale, Lazzarin Diego, di 7 anni categoria G1, e Alice Basso, 8 anni categoria G2. Entrambi i giovanissimi sono stati premiati dal Vice Presidente del Comitato Regionale, Gianni Vietri di Canelli.

Nella foto il Vice Presidente del Comitato Regione Piemonte Gianni Vietri e i due premiati.



Da un'idea di gino Bogliolo e Concetto Fusillo

Violenze, truffe e misfatti documenti antichi in mostra

Nizza Monferrato. L'Archivio di stato di Asti ospita fino al 9 febbraio prossimo una mostra speciale: documenti storici (provenienti dall'Archivio storico di Asti, da quello comunale di Nizza Monferrato, dall'Archivio vescovile di Acqui Terme) che ci raccontano di misfatti, omicidi, truffe accadute tra il 16º ed il 18º secolo, a confermare che nel corso della storia la cronaca nera ed i fatti di sangue sono sempre stati alla ribalta.

La particolarità e la singolarità di questa mostra sta nell'abbinamento del documento, scelti (fra i tanti) dall'esperto Gino Bogliolo (coordinatore scientifico del Progetto Archivi storici della Provincia di Asti) e la rappresentazione grafica e pittorica dell'artista Concetto Fusillo (uno studio pittorico a Mombaldone e residenza a Lecco) attraverso acqueforti, pitture e bozzetti.

L'incontro Bogliolo-Fusillo ha fatto scaturire da una cosa morta (il documento) una scenografia viva con i personaggi che di questi documenti sono gli interpreti.

Per l'occasione fra le migliaia di documenti a disposizione ne sono stati scelti 15, ristampati su carta appositamente preparata e con l'ausilio di una lastra di rame e con l'illustrazione pittorica di Fusillo: 10 acqueforti, 5 grandi pitture e numerosi bozzetti; il tutto è stati esposto. La recensione storica è a cura di Gino Bogliolo e di Carlo Pesce.

Di questi 15 documenti esposti buona parte interessano i paesi del sud astigiano.

Dal catalogo preparato, titolo *Guidoni, grassatori, tagliagole nelle campagne astigiane,* riportiamo in breve i "fatti" portati a nostra conoscenza da questi antichi documenti, con il relativo titolo e l'anno dell'evento.

*La fedifraga (*Asti, 1698): Bartolomeo Ferrero un tempo sospetto di intrinseca familiarità con la moglie del referendario di Asti, dopo scambi di missive ingiuriose ed oscene, viene raggiunto da un precetto che ne intima l'allontanamento dalla città. Prima che ciò si compia, tuttavia, due sicari lo raggiungono con diversi colpi di pistola. (*Archivio di stato di Asti)*

Il biscazziere (Cessole, 1771): Don Pietro Bertonasco, del luogo di Cessole, viene accusato di attendere volentieri a giuochi di azzardo, lasciandosi per di più trasportare a parole impetuose e poco rispettose dei sacri canoni. (*Archivio vescovile di Acqui)*

L'abigeatario (Nizza Monferrato, 1801): Andrea Morone, del luogo di Nizza, querela Carlo Repetto e Carlo Milano, del medesimo luogo, accusandoli del furto di un asino di statura mediocre, pelo nero, mansueto e di giovane età, del valore di lire settanta. (*Archivio comunale, Nizza Monferrato)*

La strega (Olmo Gentile, 1635): Elena Strata, "costituta super maleficios", riferisce che "venne all'uscio Margarita Turca, la quale ha nomina di strega, a domandare elemosina e la mia putina, che poteva avere due mesi, cominciò a cridare et piangere fortemente (…) divenendo quando negra, quando morella, verde, mutando continue di colore…" (*Archivo vescovile di Acqui)*

Il fornicatore (Canelli, 1658): Giovanni Bochino, del luogo di Canelli, maritato da 5 anni, dichiara di avere più volte giaciuto casualmente con certa Giulia Rosso "ma la creatura che essa ha partorito", riferisce a sua discolpa, "non può essere di mio seme, sebbene io abbia commesso adulterio con essa".(*Archivio vescovile di Acqui)*

*Il grassatore (*Castelboglione, 1800): Il cittadino Sassolino, del luogo di Benevello, riferisce di essere stato derubato nei pressi dell'Osteria detta della Bogliona da un uomo armato di fucile, "di statura piuttosto grande, denotante l'età di venticinque anni e più, vestito con abito longo di color verde, con corpetto e calze di vellutino rigato colore dell'erba, cappello nero garzato all'uso comune, con faccia macilente, barba, capelli e ciglia neri…"(*Archivio di stato di Asti)*

Il violento (Nizza Monferrato, 1799): Giovanni Giordanello e Giacomo Coiro, dopo un alterco generato da una palla contesa durante il giuoco del pallone,si ritrovano nella contrada Pistone, dove il Coiro spara a bruciapelo al volto del suo rivale, con il che questi rimane "mezzo abbrustolito". Il giudice, dopo audizione di testimoni e parti in causa, decide di trattarsi di una "ragazzata". (*Archivio comunale di Nizza Monferrato)*

Il brigante (Incisa Scapaccino, 1801): Convenuti a teatro, nel luogo di Nizza, alcuni cittadini, guidati da certo mercante Solito, inveiscono contro l'ufficiale francese al grido di "Merda per la Repubblica, Merda per i Francesi, abbasso il Saira (ca ira, canto rivoluzionario francese)". Sulla strada per Incisa, di lì a poco, un numero imprecisato di briganti, si presume guidati ancora dal mercante Solito, assale le guardie municipali con fucili, pistole, sciabole e bastoni. -*Archivio comunale di Nizza Monferrato)*

L'infanticida (Castelnuovo Belbo, 1713): "Clara, uxor Simeonis Piscis, loci incisarum" riferisce di avere riparato con la di lei sorella nella chiesa di Castelnuovo per fuggire dalla giustizia secolare, in quanto la piccola creatura ora rinvenuta morta e mezza divorata da qualche cane, fu il recente frutto del ventre della di lei sorella che l'espose sul greto del torrente Belbo. (*Archivio vescovila di Acqui)*

L'Omicida (Corsione, 1713): Francesca Maria Cavalero, raggiunta da una archibugiata, viene soccorsa da Domenica Panizza che, con l'aiuto della nuora, la ricovera nella propria cascina. Di lì a sei ore, prima di "rendere l'anima al suo locatore", Francesca Maria pronuncia il nome del suo assassino, certo Domenico, detto "Montagna", vestito di bianco. -*Archivo comunale di Frinco)*

Il Cospiratore (Asti, 1601): Giovanni Battista, conte di Sannazzaro, viene processato per avere tramato contro lo Stato, avendo egli intrattenuto intelligenze poco sincere e sospette con ministri di potenze nemiche mediante corrispondenza redatta in cifre di segni, numeri e lettere, legate con spago e sigillate con buona cera di Spagna. - *(Archivio di Asti)*

Il falsario (Corsione, 1587): Luca Bosio, zecchiere marchionale per conto del marchese Hercole Roero di Cortanze, viene accusato in contumacia di avere falsificato moneta. In conseguenza di tale reato viene arrestato e fatto prigioniero in una delle due torri del Castello di Torino, ma prima della sentenza, con destrezza, riesce a darsi alla fuga. (*Archivio di stato di Asti)*

L'evasore (Montiglio, 1607): Bertino Leone, messo pubblico di Montiglio, comanda ai signori Petrino Vigliacio e a Guglielmo Gulla di montare la guardia ai detenuti Giacomo Ponzone e Antonino Chiara, i quali erano stati fatti prigionieri presso la piazza piccola, intorno alle 7 della notte, al momento del cambio della guardia, forse per colpevole distrazione, i detenuti riescono a fuggire "in compedibus". (*Archivio di stato di Asti)*

Il piromane (Nizza Monferrato, 1698): Giovanni Martino Molino di Nizza Monferrato, al quale è stato confiscato un manzo da messer Diego Levis, esattore del medesimo luogo, viene accusato di aver incendiato, per ritorsione, la casa di questo ultimo. Contro Molino depongono diversi testimoni, i quali lo avrebbero udito annunciare che si sarebbe fatto "un bel carnevale con il fuoco". *(Archivio comunale di Nizza)*

Lo stupratore (Costigliole d'Asti, 1601): Sette armati, nottetempo, mediante frazione all'uscio, rapiscono certa Anna Crava e, dopo averla trascinata nel prato adiacente alla di lei dimora, sita in bricco Lù, la violano carnalmente. A seguito di un lungo interrogatorio, uno degli imputati viene torquito con la "rota", affinché rilasci finalmente una sincera e veridica confessione. (*Archivio comunale di Costigliole)*

Oltre al catalogo della mostra è stato preparato un dossier con: 5 prove d'artista; 10 cartelle numerate in numeri romani: 25 cartelle numerate in numeri arabi; 5 cartelle numerate in lettere dell'alfabeto.

La mostra, in Via Govone, zona Tribunale nuovo, Asti, è visitabile: il martedì ed il giovedì, dalle ore 9 alle ore 17,30; lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica, dalle ore 9 alle ore 13.

Concetto Fusillo e Gino Bogliolo.

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI: Domenica 28 gennaio 2007: saranno di turno le seguenti pompe di benzina: API, Via F. Cirio, Sig.ra Gaviglio. I P, Corso Asti, Sig. Marasco.

FARMACIE: Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana.

Dr. FENILE, il 26-27-28 gennaio 2007. Dr. BALDI, il 29-30-31 gennaio 2007-1 febbraio 2007.

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 26 gennaio 2007: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (tel. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

Sabato 27 gennaio 2007: Farmacia Bielli (tel. 0141 823446 - Via XX Settembre 1 - Canelli.

Domenica 28 gennaio 2007: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (tel. 0141 721254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

Lunedì 29 gennaio 2007: Farmacia Sacco (tel. 0141 823449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Martedì 30 gennaio 2007: Farmacia Marola (tel. 0141 823464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

Mercoledì 31 gennaio 2007: Farmacia Bielli (tel. 0141 823446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

Giovedì 1 febbraio 2007: Farmacia Baldi tel. 0141 721162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

EDICOLE: Domenica 28 gennaio 2007: sono aperte le edicole: Cantarella - Piazza S. Giovanni; Roggero - Piazza Dante; Negro - Piazza XX Settembre.

Numeri telefonici utili.

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141 720711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565; U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico- numero verde 800-262590-tel. 0141 720517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17)- fax 0141 720533- urp@comune.nizza.at.it. Ufficio Informazioni Turistiche - Via Crova 2 - Nizza M. - tel. 0141 727516. Sabato e Domenica: 10.

Auguri a…

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Tito, Timoteo, Paola, Ausilio, Angela (Merici), Devota, Teodorico, Tommaso, Costanzo, Valerio, Aquilino, Giacinta, Martina, Serena, Savina, Giovanni (Bosco), Marcella, Ciro, Cecilio, Orso, Verdiana, Leonio.

Con la "Casa della Salute" a Canelli

Matura l'idea fisiatria nell'ospedale della Valbelbo

I terreni in regione Boidi dove dovrebbe sorgere il nuovo ospedale della Valle Belbo.

Nizza Monferrato. È di questi ultimi giorni la notizia che Asl 19 e Comune di Nizza hanno incominciato a contattare i proprietari dei terreni di regione Boidi, sui quali dovrà sorgere il nuovo Ospedale della Valle Belbo con relativi annessi e connessi (aree di sosta, strade di accesso, rotonde per la viabilità…). Si tratta di acquisire un totale di circa 40.000 metri quadrati di superficie; questo è solamente un primo approccio per "sentire" e "tastare" la disponibilità a definire la cessione di quelle aree, in vista di una vendita concordata ed in via di una transazione amichevole.

Il sindaco Maurizio Carcione, confermandoci la notizia, ritiene, che dopo l'incontro tecnico-politico con l'Asl per concordare l'iter da seguire per poter dare, quanto prima possibile, il via ai lavori del nuovo Ospedale della Valle Belbo, che si sia iniziato,in un clima di dialogo e collaborazione fra tutti gli enti interessati, quel cammino che dovrà portare alla costruzione della nuova struttura sanitaria nel sud astigiano (un'opera non più procrastinabile) per garantire servizi ottimali ai cittadini di questo territorio,"*E' un modo di agire che ci trova pienamente consenzienti".*

Nel medesimo tempo il primo cittadino nicese prende atto, leggendo un'intervista rilasciata dal collega Pier Giuseppe Dus (sindaco di Canelli) che sulla proposta del Direttore generale dell'Asl, Arch. Luigi Robino, è possibilista e si dice che «a fronte di una "Casa della salute" vicina alle esigenze della gente, si potrà rinunziare alla Fisiatria».

Secondo Carcione "*Questa è un'idea pienamente condivisibile perché il principio dell'Ospedale in Valle Belbo sta avendo rilevanza ed è ormai accettato da tutti e consideriamo che un conto è avere una struttura da 80 posto ed un altro una da 160, con gli 80 posto letto dell'eventuale reparto di Fisiatria".*

Questa posizione di Canelli, sia del sindaco che della minoranza (già manifestata) è vista come un comportamento di grande sensibilità e disponibilità e Nizza ritiene e vede con favore che Canelli debba essere la prima ad avere la "Casa della salute" e quant'altro possa migliorare i servizi sanitari dei cittadini e "*quindi ben venga questo primo investimento nella vicina Canelli per la nuova "Casa della salute".*

Tornando ad oggi c'è da prendere atto che anche a Nizza, presso la struttura ospedaliera, così come succede al cardinal Massaia di Asti, non è più necessario la prenotazione per i prelievi per gli esami del sangue (procedura che a Nizza, in passato, era già in funzione). L'utente potrà presentarsi con la sua richiesta e, ritirando il numero per il suo turno, potrà eseguire il prelievo. In seguito prima del ritiro del referto dovrà pagare il ticket. Si eviterà così una… coda. Soddisfatto il sindaco Carcione per questa iniziativa che elimina un passaggio nella procedura "*un primo importante impegno per favorire il paziente ed una risposta alle nostre richieste per eliminare gli adempimenti burocratici non propriamente necessari".* **F.V.**

Notizie in breve

Polizia municipale
"1ª festa del Corpo"

Domenica 28 gennaio 2007, verrà ricordata la ricorrenza di San Sebastiano, protettore della Polizia municipale. In questa occasione verrà celebrata la *1ª Festa del Corpo della Polizia municipale di Nizza Monferrato"* con il seguente programma: Ore 9,30: Piazza XX Settembre - *ritrovo ;* ore 10,00: Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito - *Santa Messa solenne*; ore 11,15: Sala consiliare Palazzo municipale -*Cerimonia ufficiale - Saluto delle Autorità - Brindisi augurale.*

Festa di Don Bosco

Mercoledì 31 gennaio 2007, presso l'Oratorio Don Bosco, via Oratorio, verrà celebrata la ricorrenza in memoria di S. Giovanni Bosco. Appuntamento per le ore 20,30 per la celebrazione della Santa Messa officiata da S.E. Mons. Vescovo PierGiorgio Micchiardi e dal Direttore dell'Oratorio Don Enzo Torchio. Animerà la celebrazione eucaristica la Corale Don Bosco dell'Istituto N.S. delle Grazie, diretta da Sr. Bruna Bettini.

Il Regio a Maranzana

Domenica 28 gennaio 2007, alle ore 21, nella Chiesa di S. Giovanni Battista, si esibirà il quintetto di Fiati "Prestige" con Federico Giarbella (flauto), Alessandro Cammelli (oboe), Luigi Picatto (clarinetto), Ugo Favaro (corno), Orazio Lodin (fagotto). Musiche di I. Albeniz (Suite espanola), D. Short (Serenata per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto), G. Gershwin (Promenade, Porgy and Bess, I Got Rhythm). Ingresso gratuito.

Incontro con lo sport e la musica

Gli studenti della Madonna interrogano Capelli e Sacco

Nizza Monferrato. Martedì 16 gennaio, i ragazzi dell'Istituto N.S. delle Grazie hanno avuto modo di incontrare il cantante Danilo Sacco dei Nomadi e il pilota automobilistico Dindo Capello. Si tratta di un'iniziativa nata dalla collaborazione tra il Lions Club Nizza-Canelli e l'Istituto, come hanno fatto notare nelle loro introduzioni il dott. Fausto Solito e il rag. Oscar Bielli, con lo scopo di mettere i ragazzi a confronto con la realtà di persone giunte al successo personale, nonostante la provenienza dalla provincia. Si tratta infatti di un problema spinoso: a vivere lontani dalle grandi città, l'impressione è che si perdano molte importanti occasioni, più facili invece per chi vive, per non allontanarci troppo, a Torino. Uno dei punti emersi durante l'incontro è che la provenienza influisce in maniera minore di quanto si penserebbe.

Il giornalista Filippo Larganà, moderatore dell'incontro, ha scelto di prendere il via proprio da questo argomento. Come si può "arrivare" partendo, per di più, dalla provincia? "Serve molto coraggio, certo," ha detto Dindo Capello, "e non c'è una ricetta precisa". Nel suo caso, ha raccontato, è stato determinante trovarsi al posto giusto al momento giusto: quando l'Audi, nel '93, gli ha fatto testare una nuova vettura. Quindi anche un po' di fortuna influisce sul risultato. Interessante il punto di vista del cantante Danilo Sacco, in merito al concetto di "essere arrivati". "Quando ti convinci di essere arrivato, cominci a declinare. Si tratta piuttosto di un continuo rilanciare la sfida, ogni giorno una nuova, ogni giorno oltre". Il discorso può essere generale: il luogo comune, cantato in tante canzoni, è quello di cambiare il mondo. Ma cosa può fare una persona singola per cambiare il mondo? Qui entra in gioco il continuo rialzare la posta, grazie a cui, quantomeno, ci si dedica a migliorare se stessi. E migliorando se stessi, si cambia un po' anche il mondo. "L'essere nato qui," ha chiarito Sacco, "secondo me, invece che un limite, è piuttosto una fortuna. Le città hanno dei ritmi massacranti, uno stress continuo: ma io so che, se torno qui, ho modo di rilassarmi e ritrovare le mie radici".

Un'opinione condivisa da Dindo Capello, che ha rimarcato le distanze ormai ampiamente accorciate dai mezzi di trasporto. "La settimana scorsa a Indianapolis, negli Usa, guardavo i grattacieli dalla finestra e pensavo che poche ore dopo sarei stato a Santo Stefano Belbo, tra le mie colline". Forse dunque non c'è un traguardo effettivo, un punto in cui fermarsi, ma entrambi hanno raggiunto status equivalenti a un "campione". Come ci si arriva? "Conoscendo i propri limiti, e guardandosi bene dall'oltrepassarli" è stata la risposta di Capello. Per quanto riguarda la musica, Danilo Sacco ha rimarcato come il successo, quello di massa, è un'arma a doppio taglio. Troppo spesso, chi lo raggiunge troppo giovane si ritrova nelle mani di persone senza scrupoli, che assecondano l'artista in tutto, anche negli errori, e si perde il senso della realtà. Tutt'altro discorso è affrontare seriamente la professione. "A ogni concerto, devi lasciare fuori i tuoi problemi personali, e dare il meglio per il pubblico. È un tuo dovere nei loro confronti, in ogni caso". E qui i due mondi si sfiorano ancora una volta. Anche nell'automobilismo non esiste pausa: puoi essere malato, o stanco, ma al volante devi mettere tutto te stesso. Quindi guidare forte non è una questione d'incoscienza, come ha domandato Larganà: tutt'altro. I sacrifici sono grandissimi, e non mancano i momenti di scoramento, perché non si può vincere sempre. Ma sono proprio questi dubbi a permettere di rafforzarsi e, una volta rialzati, divenire ancora più forti nel perseguire la propria strada. Insomma, il messaggio comune era che, sebbene nascano prima di tutto dalla passione personale, i mestieri dello sport o della musica non vanno per niente presi sottogamba. Richiedono sacrifici maggiori rispetto a qualsiasi lavoro comune; però, e su questo i due ospiti sono stati concordi ancora una volta, ne vale assolutamente la pena. Sono seguite le domande dei ragazzi, documentate e attente rispetto ai due campi. Ma la mattinata non poteva concludersi senza che Danilo Sacco, acclamato a gran voce, imbracciasse una chitarra, prontamente preparatagli da alcuni studenti musicisti.

Tra gli applausi, l'incontro si è concluso sulle note dell'immortale *Dio è morto* di Guccini, cavallo di battaglia dei concerti dei Nomadi cantata in coro da tutti i presenti.

Fulvio Gatti

Alcuni studenti con Danilo Sacco, Dindo Capelli e Oscar Bielli (presidente Lions).

Due piccoli fans con Dindo Capelli e Danilo Sacco.

Danilo Sacco esegue un brano musicale.

La platea degli studenti.

A Palazzo Crova per la Giornata della Memoria

"Nel silenzio" di Rabino mostra fotografica

Nizza Monferrato. Venerdì 26 gennaio 2007, alle ore 21, presso il Palazzo Baronale Crova di Nizza Monferrato, nell'ambito delle "Giornate della Memoria" per ricordare l'Olocausto, organizzate in collaborazione con l'ISTRAT (Istituto per la Storia della resistenza in Provincia di Asti), il Consiglio regionale del Piemonte-Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Nizza Monferrato, il Servizio civile, la Consulta giovanile, verrà presentata la mostra fotografica di Franco Rabino dal titolo "Nel silenzio...Sulle tracce della comunità ebraiche di Asti".

Franco Rabino è un fotografo astigiano e autore di numerose mostre. In questa occasione esporrà le opere raccolte nel volume "Nel silenzio" (sarà presentato nel corso della stessa serata, ndr) con la prefazione di Paolo De Benedetti, edito dall'ISRAT. L'oggetto della ricerca è nella progressiva sparizione della comunità ebraica di Asti, nel suo lento scomparire, e, al contempo, nella persistenza forte del ricordo, di una presenza sottile ma tangibile. L'assenza è come il silenzio. Per l'investigatore di emozioni l'assenza è più forte della presenza, il silenzio più forte del rumore.

A proposito di Comunità ebraiche vogliamo ricordare che Nizza è stata la sede di una importante comunità che aveva la sua residenza nel "ghetto" sito in via Massimo D'Azeglio. Nel ricordo di questo "ghetto" il Comune ha posto alcuni anni fa una "targa ricordo" in piazza Martiri di Alessandria, sulla facciata del palazzo Debenedetti (dono al Comune di Nizza della omonima famiglia ebraica) che oggi ospita l'Inps e l'Inail. Rammentiamo inoltre che presso il Cimitero comunale esiste tuttora il "Cimitero degli ebrei, uno dei più importanti del Piemonte, restaurato alcuni anni fa a cura dell'Associazione di Cultura Nicese, L'Erca. La mostra fotografica "Nel silenzio" resterà aperta fino giovedì 8 febbraio. Vogliamo ancora ricordare per chi fosse interessato che, domenica 28 gennaio 2007, presso la Sinagoga di Asti (via Ottolenghi 8), alle ore 18, verrà inaugurato il museo multimediale "Una finestra sulla storia" laboratorio didattico sulla storia contemporanea.

Domenica 4 febbraio

Incontri con l'autore a Fontanile

Fontanile. La Biblioteca civica di Fontanile propone anche per il 2007 gli incontri mensili, aperti al pubblico, presso la sua sede di via Roma 69, dal titolo "Incontri con l'autore".

Dopo la presentazione dei volumi "Vorrei che fosse domani" e "Saigon addio!" di Sergio Grea, presentati il 3 dicembre 2006, la rassegna del 2007 si apre con le "*Spigolature sulla* diocesi *di Acqui"* di e con Lionello Archetti Maestri.

L'autrice del volume in oggetto è Documentarista della Biblioteca di Acqui Terme ed è presidente della sezione di Acqui Terme di "Italia Nostra".

Durante la presentazione Aldo Oddone leggerà alcuni brani del libro.

A seguire tutti i partecipanti potranno degustare i vini della Cantina Sociale di Fontanile.

Per questa occasione la Cantina propone il Brachetto d'Acqui d.o.c.g. Questo vino è ottenuto da uve brachetto selezionate ; è un vino dolce e delicato con un colore rosè tendente al granata. Il gusto aromatico ed il profumo caratteristico con sentori di rosa lo rendono indicato per dessert e frutta.

In abbinamento al Brachetto d'Acqui d.o.c.g. saranno offerte le "dolci sorprese" di Goslino s.r.l., tradizioni dolciarie di Fontanile.

Con i giovani di Azione Cattolica

Convegno della pace su giustizia ed economia

Nizza Monferrato. Domenica 21 gennaio 2007 presso l'oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si è svolto l'annuale convegno pace organizzato dal settore giovani di Azione Cattolica.

In questa edizione abbiamo avuto la possibilità di riflettere sul tema pace con Riccardo Moro, economista che si occupa del problema della povertà nel mondo attraverso la "Fondazione Giustizia e Solidarietà". Questo organismo è stato istituito nel 2000 (anno giubilare) e si occupa della remissione del debito pubblico di due paesi del sud del mondo: la Guinea e lo Zimbawe.

Riccardo ci ha spiegato come, fondamentalmente, la pace sia *relazione,* cioè stretta interazione tra due persone (nella forma più piccola) fino ad arrivare a quella tra i popoli. Questa relazione di pace deve essere una relazione umanizzante, la quale ci aiuta a realizzarci personalmente e reciprocamente: questo si può ottenere solo se abbiamo vivo il senso di giustizia. Giovanni Paolo II, in un suo discorso per la giornata della pace, affermava che: "non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono".

Per costruire una vera pace dobbiamo "camminare insieme", essere tutti veramente sullo stesso piano senza privilegi acquisiti con la violenza o con l'oppressione.

Riccardo, poi, ci ha aiutato a capire come il sistema economico in cui viviamo, a livello ideale, sia giusto, irrinunciabile per non creare caos e soprusi. Questo fino a che riusciamo a mantenere all'interno del sistema relazioni umanizzanti volte a soddisfare le esigenze di tutti. Il problema è che oggi spesso tendiamo a confondere il vero scopo dell'economia, cioè la promozione della vita, con il profitto, che in realtà dovrebbe esserne solo un mezzo. Ciò che si produce, che ci si scambia, il nostro lavoro dovrebbe servire a creare quelle realizzazioni reciproche che sono fondamenta della pace. L'alterazione di questo sistema porta a disparità troppo grandi tra i popoli, per cui a fronte di una vita più che dignitosa che noi ci possiamo permettere, la metà della popolazione mondiale vive con due dollari al giorno.

Ne consegue che nella nostra vita di tutti i giorni siamo chiamati a partecipare attivamente nell'economia, nella politica; siamo chiamati a informarci attivamente su ciò che ci circonda e su ciò che avviene sulla terra per capire se quello che noi acquistiamo, produciamo ci aiuta a costruire relazioni umanizzanti.

Settore Giovani di A.C.

Il nutrito gruppo dei giovani di A.C. all'oratorio don Bosco di Nizza Monferrato.

Con inizio dal prossimo primo febbraio

Alla cooperativa Anteo di Biella gestione di rsa e casa di riposo

Nizza Monferrato. Il prossimo 1 febbraio 2007 la Cooperativa Anteo di Biella sarà la responsabile della gestione della RSA-RAF dell'Asl 19, sita in via Pasubio, dopo aver iniziato , il 1º dicembre scorso, quella della Casa di Riposo Giovanni XXIII-Sacro Cuore di Viale Don Bosco. Per ora si tratterà di mettere in funzione una ventina di posti, al piano terreno, dei 40 complessivi della struttura.

La ditta Anteo nella primavera scorsa si era aggiudicata l'appalto indetto per le gestione delle due unità.

La Cooperativa Anteo costituitasi a Biella si prefigge, fra i suoi scopi principali, di gestire progetti imprenditoriali che "nascono dall'analisi dei bisogni e delle risorse della collettività e dei singoli cittadini"; punta a "raggiungere in ogni progetto elevati standard di qualità; si propone quale partner attivo e collaborativo avvalendosi di personale qualificato.

La cooperativa opera in diverse strutture di Piemonte e Liguria ed in particolare gestisce: 15 case di cura per anziani: 766 posti letto; 1 centro di pronta accoglienza: 20 posti letto; 1 progetto di alloggi assistiti di seconda accoglienza: 15 posti letto; 4 comunità per pazienti psichiatrici, adulti: 67 posti letto; 1 comunità per minori con disturbi psichici: 10 posti letto; 5 gruppi appartamento per pazienti psichiatrici: 37 posti letto; 1 comunità per disabili: 10 posti letto; 1 comunità socio assistenziale per minori: 10 posti letto.

Inoltre ha in gestione servizi assistenziali ed ambulatoriali: 10 centri diurni, 2 servizi di inserimento e riabilitazione lavorativa, ambulatori specialistici nell'ambito della salute mentale, attività specialistiche in presidi sanitari afferenti la salute mentale.

Las Cooperativa Anteo gestisce in totale oltre 1000 posti letto attraverso l'opera e l'impegno di circa 500 soci lavoratori dei quali circa 200 sono diplomati.

Le strutture nicesi (la Casa di Riposo e la RSA dell'Asl 19) saranno riconosciute sul territorio dalla Cooperativa Anteo come *Presidi socio-assistenziali Nizza.*

Con il passaggio alla gestione Anteo si risolve finalmente una vicenda che si può far risalire ai primi anni 90 con una "Casa di riposo che presenta una situazione economica pesante dovuta a cause diverse: elevati costi di gestione per la tipologia della struttura; numero ospiti ridotto; fabbricato non adeguato alle esigenze degli ospiti (era nato come un collegio); mancata presenza di figure interne con professionalità specifiche che obbligava ad usufruire di consulenze esterne, e, non ultimo, l'appropriazione indebita verificatasi negli anni 95/98. Da rimarcare ancora, per ragioni sociali insita nell'IPAB, assistenza alle fasce più deboli, l'esiguità delle rette degli ospiti. Ed anche la scelta, operata nei primi anni 90, di attrezzare una cucina per preparare i pasti a scuole ed ospedale si è rivelata, nel tempo, non azzeccata in quanto questo servizio era in realtà in perdita e non diede alcun beneficio. La situazione debitoria, sanata ed integrata negli anni 2000/2002 con parte dei proventi derivati dalle vendite immobiliari.

La rappresentazione dell'Anteo con i vertici della casa di riposo, Comune e Asl 19.

La rsa di via Pasubio.

Per risolvere questa situazione Comune di Nizza e Provincia di Asti, di comune accordo, nominarono un nuovo Consiglio di Amministrazione: Lorenzo Poggio, presidente; Pietro Masoero, vice presidente; Maria Grazia Cavallo, Massimo Fenile, Giuseppe Narzisi. Questo CdA si trovò di fronte al problema di trovare, una volta per tutte, di risolvere questa pesante situazione economica.

Grazie alla collaborazione di tutti gli enti interessati, Comune (sindaco Maurizio Carcione(, Provincia (presidente Roberto Marmo), Asl 19 (prima Dr. Antonio Di Santo e successivamente il subentrato Direttore generale arch. Luigi Robino) si decise di demandare ad una struttura esterna la gestione sia della Casa di riposo (Giovanni XXIII-Sacro Cuore) che della RSA di proprietà dell'Asl (terminata alla fine degli anni 90).

L'appalto è stato aggiudicato

Alla Cooperativa Anteo di Biella che come già abbiamo detto il primo dicembre 2006 ha iniziato la gestione della Csa di riposo di viale Don Bosco ed il prossimo 1º febbraio 2007 quella della RSA.

Alla Cooperativa Anteo va uno speciale riconoscimento per la collaborazione, con un riferimento speciale nelle persone della vice presidente, dott.ssa Maria Rosa Malavolta ed al dott. Luca Tempia Valenta, Amministratore delegato, per la loro disponibilità e l'impegno per definire le diverse iniziative per il passaggio delle consegne di gestione.

Un ringraziamento, inoltre, a tutti coloro che a vario titolo, con i contributi elargiti, sono stati i benefattori della Casa di riposo: l'avv. Franco Bedarida, il signor Frank Tavasso, la soc. Eridis, il Comune di Nizza.

F.V.

Presso l'Oratorio don Bosco di Nizza

2º memorial Ebrille Attilio al Bocciodromo Nicese

Nizza Monferrato. Martedì 6 febbraio prende il via presso la Bocciofila Nicese dell'Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato il "2º Memorial Ebrille Attilio", gara a coppie (con 3 bocce), senza vincolo di società, riservato alle categorie: C-D/DD/C Lei e inf.

Le partite saranno ad eliminazione diretta; i partecipanti saranno suddivisi in 4 gironi di 8 formazioni ciascuno.

Calendario delle partite: 1º girone: martedì 6 febbraio; 2º girone: mercoledì 7 febbraio; 3º girone: martedì 13 febbraio; 4º girone: mercoledì 14 febbraio.

Semifinali: martedì 20 febbraio; finali: mercoledì 21 febbraio.

Le partite saranno agli 11 punti, senza limite di tempo; vige regolamento nazionale.

Premi: 1º premio: 4 sterline a formazione + trofeo; 2º premio: n. 2, 10 $; 3º e 4º premio: 2 sterline; dal 5º all'8º premio: rimborso iscrizione + 10 euro.

Quota iscrizione: euro 40 a formazione.

Il punto giallorosso

La Nicese con un poker di reti ferma la capolista Arnuzzese

PRIMA CATEGORIA
Nicese 4
Arnuzzese 0

Nicese-Arnuzzese, come prima partita del girone di ritorno, con la capolista ospite della terza in graduatoria, prometteva subito fuochi d'artificio alla ripresa del campionato. Se questa partita doveva essere l'esame di maturità per l'undici giallorosso del presidente Caligaris e di mister Mondo, i ragazzi della Nicese l'hanno superato a pieni voti.

Mondo, in settimana, aveva predicato cautela nelle dichiarazioni pre gara, viste le assenze di Giovinazzo (per squalifica) e Seminara (problemi di salute) e, all'ultimo momento, per infortunio, quello di Ivaldi; ma si sa quello che fa la differenza è il gruppo e la Nicese si è dimostrata squadra compatta e volitiva e con una prestazione superlativa ha ridimensionato, con un poker di reti la capolista.

La Nicese si schiera con Gemetto, fra i pali, che dimostra subito il suo valore su una punizione maligna di Chilelli (32' pt) destinata a finire in rete, deviata in angolo con un gran colpo di reni; difesa con Casalone e Quarello che concedono le briciole a Coccia e Musacchi; libero leader, Mezzanotte; centrocampo con il neo acquisto, sette polmoni, Capocchiano e un eroico Olivieri (capitano per l'occasione) nel ruolo di centrale; sulle fasce i due stantuffi, Donalisio, miglior giocatore della contesa, autore di una tripletta che rimarrà a lungo nel suo palmares personale; Ronello che copre e affonda come non mai; tra centrocampo e attacco si muove Gai D., non fa rimpiangere un certo Ivaldi e firma un gol d'autore; in avanti Agoglio che prende botte a non finire e Terroni che apre i varchi per i compagni.

Sin dai primi minuti si nota una Nicese che è scesa sul rettangolo verde con il giusto spirito, vogliosa e concentrata come la partita impone, mentre dall'altra parte, mister Panizza, tiene inspiegabilmente in panchina Sai, Rossi, e Giordano, per scelta tecnica.

Già al 1' Olivieri dall'area piccola ci prova , ma la sfera viene ribattuta da Manprin e al 3' Agoglio viene atterrato in area ma l'arbitro non interviene; ancora Agoglio è pericoloso al 8' e al 16', ma per Migliazzi è ordinaria amministrazione.

La Nicese preme e l'Arnuzzese chiusa a riccio, tenta solo alcune sortite in contropiede. Vantaggio dei padroni di casa al 19': Terroni controlla la sfera e la porge in mezzo per Donalisio che, di testa, con un colpo a pallonetto supera l'estremo ospite, all'incrocio, per l'1-0. Punizione (20'), per fallo su Terroni, dal limite: batte Gai D. ma Migliazzi fa buona guardia. Sul finire della prima frazione, Donalisio a tu per tu con Migliazzi manca il raddoppio e la successiva conclusione di Terroni viene deviata in angolo.

Nella ripresa, al primo affondo, dei giallorossi arriva il raddoppio; Terroni (al 4') di testa spizzica la palla, destinata a finire sul fondo: Donalisio però ci crede e con uno scatto, complice il portiere che non interviene, mette dentro il 2-0. Il tris è servito al 9': punizione di Capocchiano per Gai D. che, al volo, infila la sfera nell'angolino basso, imparabilmente, alla sinistra del portiere: un gran gol!: 3-0.

Fino alla fine, poi, ancora tanta Nicese con l'Arnuzzese, nonostante alcuni cambi, che sembra un pugile alle corde, solo alcune timide azioni che non creano grossi pericoli per la porta dei padroni di casa; da segnalare solo una punizione, deviata in angolo da Gemetto. Al 24' la quarta rete della Nicese: bella triangolazione con Gai D. che offre un assist a Donalisio che di piatto deposita facilmente in rete, per la sua tripletta personale.

Al termine i meritati applausi dei tifosi nicesi, accorsi numerosi, a sottolineare la bella prestazione dei padroni di casa.

Fabio Donaliso, segna una tripletta.

Daniele Gai, per lui un gol d'autore.

Prossimo turno a Garbagna, senza Quarello e Mezzanotte (saranno squalificati per somma di amminizione) con i probabili rientri di Ivaldi e Seminara.

Formazione: Gemetto 8, Casalone 7,5, Quarello 7,5, Olivieri 7,5, Mezzanotte 8, Ronello 8 (Abdouni sv), Donalisio 10, Capocchiano 8, Terroni 7,5, Gai D. 8 (Conta 6), Agoglio 7,5 (Pandolfo 6); a disposizione: Ghirardelli, Giordano M., Ivaldi, Pennacino; all.: Mondo 9.

JUNIORES

Ultima amichevole in vista della ripresa del campionato giovanile di sabato contro l'Acquanera al Tonino Bersano, con un 1-1 contro i cugini astigiani.

Una buona gara giocata con ottimo ritmo. Nel primo tempo meglio i giallorossi, mentre, nella ripresa, gli ospiti sono stati più incisivi e pimpanti.

Prima occasione giallorossa al 9': traversone di Morabito, stacco di testa di Pesce e palla sulla traversa.

I nicesi passano al 23': Morabito apre per Gulino che pennella un traversone per lo stacco imparabile di Bocchino. Al 35', atterramento di Bocchino in area: rigore battuto da Serianni, ma Carosso respinge il potente tiro di Serianni.

Ripresa con l'immediato pari degli ospiti: Dediero trasforma un rigore per fallo di mano di Scarampi. Da segnalare ancora un tiro di Angelov, respinto, e poi tanto Asti con mister Musso che alterna i suoi ragazzi, ma il risultato non muta.

Formazione: Gorani (Giordano S.), Zavattero (Garbarino), Bertoletti, Scarampi, Serianni, Morabito (Gallese), Pesce, Santero, Soggiu (Costantini), Gulino (Bertin), Bocchino (Angelov); all.: Musso.

Elio Merlino

Tutto Basket

Per il Nizza esordio con bella vittoria

Nizza Monferrato. Nella prima giornata del campionato di Prima divisione il Basket Nizza non tradisce le aspettative e vince una difficile partita contro la Polisportiva Villaggio La Marmora. Gara combattuta con esito finale a lungo incerto fra due squadre che si sono affrontate a viso aperto.

Inizio in salita per il Nizza che ha dovuto stringere le maglie della difesa e scaldare le mani dei tiratori con Morino e Culetti che riportano in equilibrio il punteggio; il gioco è progressivamente cresciuto in continuità e la squadra si è dimostrata compatta.

I fratelli Milano hanno dato un contributo di esperienza e solidità, Lovisolo ha segnato, con un tiro da tre dalla lunga distanza, nel momento chiave della partita e Lamari con una stoppata micidiale ha sigillato la difesa nel finale del secondo quarto, mentre Bellati è stato sempre concentratissimo e di grande concretezza: tanti rimbalzi, 14 punti e un sacco di palloni toccati, sporcati e recuperati. Molta sostanza anche per Garrone, uomo ovunque, decisivo in fase difensiva; una citazione speciale per Morino e Culetti: 51 punti in due! Sempre pericolosi, sempre presenti nei momenti difficili; tanta corsa e sacrificio anche per Rosa che fa le cose migliori in difesa e raramente si è fatto saltare. Esordio stagionale anche per il presidente Fenile.

Alla fine dei 4 quarti regolamentari il segnapunti marca: locali (Basket Nizza) 80, Ospiti (La Marmora) 73.

Tabellino: Milano V., Garrone 8, Fenile, Lamari, Morino 21, Milano M., Culetti 30, Lovisolo 5, Bellati 14, Rosa; all.: Lovisolo.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da sab. 27 a lun. 29 gennaio: **Manuale d'amore 2** (orario: sab. 20-22.30; dom. 15.30-17.45-20-22.30; lun. 21.30 prezzo ridotto). Ven. 26: spettacolo teatrale **"Sette piani"**, con Ugo Pagliai e Paola Gassman (ore 21.15).

CRISTALLO (0144 980302), ven. 26 gennaio: **Manuale d'amore 2** (orario: 20-22.30). Sab. 27 e dom. 28: **Giù dal tubo** (orario: 15.30-17.30). Da sab. 27 a lun. 29: **Il vento che accarezza l'erba** (orario: sab. dom. 20.15-22.30; lun. 21.30 prezzo ridotto).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 26 a dom. 28 gennaio: **Manuale d'amore 2** (orario: ven. 22; sab. 20-22; dom. 17.30-22). Da ven. 26 a lun. 29: **Un'ottima annata** (orario: ven. 20; sab. 17.30; dom. 15.30-20; lun. 21). Gio. 25: **spettacolo teatrale** (ore 21).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 27 a lun. 29 gennaio: **Giù per il tubo** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 26 a dom. 28 gennaio: **La ricerca della felicità** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-18-20.15-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 26 a lun. 29 gennaio: **Rocky Balboa** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16.30-18.30-20.30-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi,* da ven. 26 a lun. 29 gennaio: **Manuale d'amore 2** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30); *Sala Aurora,* da ven. 26 a lun. 29 gennaio: **L'aria salata** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16-18.15-20.30-22.30); *Sala Re.gina,* da ven. 26 a lun. 29 gennaio: **Blood diamond** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 26 a mar. 30 gennaio: **Manuale d'amore 2** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15); mer. 31 gennaio Cineforum: **Chiedi alla polvere** (ore 21.15).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 26 a dom. 28 gennaio: **Un'ottima annata** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il nostro condominio è formato da una serie di fabbricati che hanno un prolungamento del fronte con terrazzi e sottostante porticato.

Dovendo procedere al rifacimento delle pavimentazioni dei terrazzi e dei muretti che servono da ringhiere, vorremmo sapere come si dividono le spese. Precisiamo che i terrazzi sono utilizzati dai proprietari degli alloggi del primo piano e che i muretti che servono da ringhiere, servono solo a loro.

***

Vale innanzitutto il regolamento di condominio e le relative tabelle millesimali.

È molto probabile che, trattandosi di un complesso immobiliare di una certa dimensione, come parrebbe a leggere il quesito, il regolamento preveda qualche clausola di ripartizione delle spese di ripristino. Ed in tal caso non ci si potrà che affidare al medesimo.

In mancanza di norme regolamentari sulla suddivisione delle spese tra i vari condòmini, per quanto riguarda le opere di ripristino delle pavimentazioni, le spese spettano ai soli proprietari dei balconi. Sempre che, ovviamente, si tratti di sostituzione delle sole piastrelle.

Se invece, come pare probabile, si tratta di sostituire anche la impermeabilizzazione dei terrazzi, la spesa andrà ripartita in quota di 1/3 a carico dei proprietari dei terrazzi e in quota di 2/3 a carico di coloro ai quali i terrazzi servono da copertura. A tal proposito nel quesito si legge che sottostante i terrazzi vi è un porticato.

Quindi i restanti 2/3 di spesa dovranno essere posti a carico del condominio. Per quanto riguarda invece i muretti, la spesa va attribuita per intero ai proprietari dei terrazzi salvo che per la parte esterna. Tale porzione si integra nella facciata dell'edificio condominiale e le relative spese spettano all'intero condominio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincia.alessandria.it/lavoro: **n. 1 - apprendista muratore**, cod. 12290; apprendistato, lavoro a tempo determinato, età minima 18, massima 24, patente B, automunito, disponibile a formazione; preferibilmente, ma non indispensabile, qualche esperienza nel settore edile; Montechiaro d'Acqui;

n. 1 - apprendista parrucchiera/e, cod. 12289; apprendistato, lavoro tempo determinato, orario full time; età minima 18, massima 24; preferibilmente in possesso di attestato di qualifica o con precedenti esperienze nel settore; Acqui Terme;

n. 2 - addetti ad operazioni di data entry, cod. 12282; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 12, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato; orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17; patente B, diploma, conoscenza PC; Ovada; **n. 1 - magazziniere**, cod. 12281; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 12, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato; patente B; uso muletto e conoscenza PC; Ovada;

n. 1 - apprendista idraulico, cod. 12280; apprendistato, lavoro a tempo determinato, età minima 18, massima 26, patente B; Montaldeo;

n. 1 - impiegata addetta alle paghe, cod. 12258; lavoro a tempo indeterminato, orario full time, richiesto diploma di ragioneria o equivalente oppure laurea in economia aziendale; età minima 20, massima 35, patente B, automunita; esperienza nel settore della consulenza del lavoro con specifica conoscenza del settore paghe e contributi e relativi adempimenti; Acqui Terme, località d'impiego Nizza Monferrato.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere al Centro per l'impiego sito in via Dabormida 2, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Novità librarie

Pubblichiamo la terza parte delle novità librarie del mese di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Einaudi - storia - 1930-1960

Mangoni, L., *Pensare i libri: la casa editrice Einaudi dagli anni Trenta agli anni Sessanta,* Bollati Boringhieri;

Fumetti

Pratt, H., *Corto maltese,* La Repubblica; Berardi, G., *Ken Parker,* La Repubblica; Goscinny-Morris, *Lucky Luke,* La Repubblica; Quino, *Mafalda,* La Repubblica; Nolitta, G., *Mister No,* La Repubblica;

Risorse energetiche - sec. 21.

Angela, P., *Sfida del secolo: energia, 200 domande sul futuro dei nostri figli,* Mondadori.

LETTERATURA

Bevilacqua, A., *Lui che ti tradiva,* Mondadori; Billingham, M., *Segni di sangue,* Piemme; Child, L., *Il nemico,* SuperPocket; Deshpande, S., *Il buio non fa paura,* CDE; Di Mercurio, M., *Vettore d'attacco,* Longanesi; Ford, G., M., *La casa dei corpi,* Piemme; Jacq, C., *La cospirazione del male,* Corriere della sera; French, N., *La terza porta,* SuperPocket; Moss, T., *La foresta della morte,* Mondadori; Navarro, Y., *Specie mortale,* Sonzogno; O'Brien, M., *Crimini gemelli,* Ichiaroscuri; Patterson, J., *Master mind,* TEA; Reichs, K., *Il villaggio degli innocenti,* Superpocket; Seymour, G., *Una canzone all'alba,* Sperling; Somoza, J., C., *Clara e la penombra,* Frassinelli.

LIBRI PER RAGAZZI

Barbetti, Y., *La vita degli animali in primavera,* Lito; Brussolo, S., *Peggy Sue e gli invisibili,* Fanucci; Colfer, E., *Alf Moon,* Mondadori; Dalmais, A., *Storie della buona notte di mamma gatta,* Mondadori; De Larrabeiti, M., *I borrible alla riscossa,* Fanucci; *Dino il bruchino,* Cartedit; *Favole di animali,* AMZ; Mendoza, G., *Madama Topina e le case del bosco,* Piccoli; Pilling, A., *Prima di fare la nanna,* Alauda; Spinelli, J., *Una casa per Jeffrey Magee,* Mondadori; Von Rezzori, G., *Bogdan nel bosco d'aglio,* Emme; Wolf, M., *Mamma: raccontami una storia,* Dami; Wolf, T., *Teddy esploratore,* Dami; Wolf, T., *Teddy marinaio,* Dami.

Week end al cinema

DREAMGIRLS *(Usa, 2006) di B.Condon con D.Glover, Beyonce, E.Murphy, J.Foxx, J.Hudson.*

Vagamente ispirata alla vicenda di Berry Gordy, patron della Motown records e del gruppo vocale delle Supremes, arriva sui nostri schermi "Dreamgirls" proprio nella imminenza dell'annuncio delle candidature ai premi Oscar.

Otto le categorie in cui concorrerà il musical che, pur non inserito nella cinquina per il miglior film, candida Eddie Murphy e Jennifer Hudson.

Punteggiata da una strabiliante colonna sonora - al primo posto nelle vendite negli Stati Uniti - la pellicola ci porta indietro agli anni sessanta; il giovane Curtis aspira a divenire manager musicale.

Niente di più difficile per un afroamericano in un mercato dominato ancora dai crooner e da dirigenti lontani dai gusti emergenti dei giovani.

Sono però i "sessanta", il decennio dei Beatles e della rivoluzione culturale.

L'occasione si materializza con un trio di ragazze le "Dreamettes" dal look appariscente ma baciate da un talento purissimo.

Grande lancio sul grande schermo per la cantante Beyonce Knowles, ottima prova per il comico Eddie Murphy e scoperta per la voce di Jennifer Hudson.

Sportello del lavoro

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte dello Sportello del Lavoro Comunità Montana Suol d'Aleramo, sito in via Cesare Battisti 1, ad Acqui Terme.

- **Pizzeria** "Pizza Sì" in corso Divisione Acqui 18, cerca numero 2 persone: 1 addetto alla consegna pizze richiesta patente B, e 1 persona addetta alla produzione delle pizze, non è richiesto nessun diploma specifico soltanto buona volontà e massima serietà.

- **Impresa** Edile cerca lavoro.

Per informazioni rivolgersi tutti i giorni dalle 8 alle 13 al numero 0144 321519 e chiedere di Daniele Priarone responsabile dello Sportello.

Opere omaggiate

Acqui Terme. Nel 2006 il Comune ha organizzato a Palazzo Robellini e a Palazzo Chiabrera una serie di mostre di pittura per le quali l'amministrazione comunale ha ricevuto in omaggio un'opera. Gli omaggi accettati sono di Mimmo Rotella, *Geronimo,* lito decollage; Patrizia Schiesari, *Il faro,* olio su tela; G.Veltri, senza titolo, olio su tela;Elia Nieddu, *vaso di fiori,* tecnica mista; Luigi Bartolini, *Maternità tradita,* scultura in legno.

L'elenco continua con Federica Limongelli, *Porta Soprana,* incisione; Gianluigi Brancaccio, *Le grand theatre,* acqua tinta; Giuseppe Ricci, *Acqui, Duomo,* olio su tela; Giocar, *La morte del fauno, olio su compensato;* Anna Lequio, *Salotto,* serigrafia.

A proposito di musei

Acqui Terme. Il Comune proseguirà anche per il 2007 la collaborazione con l'Associazione Torino Capitale Europea ed i Musei Piemontesi.

Si tratta di una convenzione che regola i rapporti fra l'Associazione torinese ed i musei del Piemonte che aderiscono all'iniziativa. Iniziativa che nel 2006 ha portato un centinaio di persone abbonate a tale circuito a visitare il Museo archeologico di Acqui Terme.

L'Associazione Torino Città Capitale Europea ha tra i suoi soci fondatori Regione Piemonte, Provincia di Torino, Torino, Università degli studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione cassa di risparmio di Torino e Fondazione per l'arte della Compagnia San Paolo e come consulenti scientifici gli istituti periferici del Ministero per i beni e le Attività culturali in Piemonte.

L'Associazione si prefigge lo scopo di migliorare la conoscenza e la fruizione dei musei piemontesi, di organizzare eventi e manifestazioni.

Restauro materiale archeologico

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha affidato alla ditta «Giorgio Cragnotti Conservazione e Restauro», con sede a Roma, l'affidamento del servizio di restauro di un lotto del materiale archeologico della «Raccolta Scovazzi».

Il restauro del materiale dovrà essere terminato tassativamente entro il 20 di marzo. La ditta romana si è aggiudicata l'opera avendo presentato un'offerta al ribasso del 32 per cento sulla base di gara di 8.336,00 euro, per un ammontare complessivi di 6.802,18 euro. I costi relativi all'imballaggio, il trasporto, l'assicurazione e quant'altro attenga al servizio saranno a carico della ditta che si è aggiudicata l'appalto. Alla gara avevano partecipato sei ditte.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax

0144/55994

Hai l'abbonamento scaduto? Rinnovalo!

L'ANCORA *duemila* **settimanale di informazione**
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.
Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - **C.C.P.** 12195152. **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.
Abbonamenti: Italia 43 € (48 numeri, scadenza 31/12/2007).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. *A copertura costi di produzione (iva compresa):* necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - *Federazione Italiana Piccoli Editori.* Membro FISC - *Federazione Italiana Settimanali Cattolici.*
La testata ***L'ANCORA*** *fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Testo dell'annuncio da pubblicare *(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*:

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati)*:

nome.....cognome.....

tel. .....via .....città .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza settimana del mese

Incredibile ma Vero!

Cucina	euro	**1.090**
Soggiorno compreso di tavolo e sedie	euro	**790**
Camera	euro	**790**
totale	euro	~~2.670~~
SOLO	euro	**2.490***

aggiungi solo euro 490*
e questo splendido divano è tuo!!

Domenica 28 Gennaio a Cairo Montenotte aperto il salone del mobile
(per gli orari di inizio e fine apertura contattare il punto vendita)

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.
www.grancasa.it

Prezzi IVA compresa. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative salvo errori tipografici. Vedi regolamento interno - Salvo esaurimento scorte

*La presente offerta esclude qualsiasi altra promozione: vedi regolamento interno.

GRANCASA si trova a: Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano - (MI) Cermenate (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) Desenzano (BS) - Mantova - Vicenza - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Villorba (TV) - Mira (VE)